

NUCLEO DI VALUTAZIONE

RELAZIONE ANNUALE 2024

(ai sensi degli artt. 12 e 14 del D.Lgs. 19/2012)

Approvata nella riunione del Nucleo di Valutazione del 03/10/24

Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di L'Aquila

Prof.ssa Federica Cucchiella*, Università degli Studi dell'Aquila, Coordinatrice

Prof. Luciano Barboni, Università di Camerino

Prof. Pasquale Chiacchio, Università di Salerno

Dott. Emanuele Fidora*, Ministero dell'Università e della Ricerca

Prof. Luca Ottaviano, Università degli Studi dell'Aquila

Dott. Gaetano Prudente*, Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Sign.ra Giulia Gigante, studentessa

***anche componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione**

Ufficio controllo di gestione e supporto Nucleo di valutazione

Email: sunuv@strutture.univaq.it

Sito web: <https://www.univaq.it/section.php?id=581>

Responsabile: Dott.ssa Annamaria Nardecchia

La presente Relazione è stata approvata nelle riunioni del 17 aprile 2024 (Sezione 1.5 Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi, a.a. 2023/23), e del 03 ottobre 2024 (resto della Sezione "Sistema di AQ a livello di Ateneo e per la didattica", Sezione "Sistema di AQ per la ricerca e la terza missione", Sezione "La strutturazione delle audizioni", Sezione "Il ciclo della Performance", Sezione "Considerazioni sul bilancio di genere", Sezione "Raccomandazioni e suggerimenti").

Sommario

PREMESSA	8
VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ	10
1.1 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO.....	10
<i>A. Strategia, pianificazione ed organizzazione</i>	<i>12</i>
<i>A.1 - Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo</i>	<i>12</i>
<i>A.2 - Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo</i>	<i>14</i>
<i>A.3 - Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati.....</i>	<i>15</i>
<i>A.4 - Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo</i>	<i>17</i>
<i>A.5 - Ruolo attribuito agli studenti</i>	<i>18</i>
<i>B. Gestione delle risorse.....</i>	<i>22</i>
<i>B.1- Risorse umane</i>	<i>22</i>
<i>B.1.1 - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca</i>	<i>22</i>
<i>B.1.2 - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo</i>	<i>24</i>
<i>B.1.3 - Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale.....</i>	<i>26</i>
<i>B.2 - Risorse finanziarie</i>	<i>26</i>
<i>B.2.1 - Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie</i>	<i>27</i>
<i>B.3 - Strutture</i>	<i>27</i>
<i>B.3.1 - Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie.....</i>	<i>27</i>
<i>B.3.2 - Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale.....</i>	<i>28</i>
<i>B.4 - Attrezzature e tecnologie</i>	<i>29</i>
<i>B.4.1 - Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie.....</i>	<i>29</i>
<i>B.4.2 - Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie.....</i>	<i>30</i>
<i>B.5 – Gestione delle informazioni e della conoscenza</i>	<i>31</i>
<i>B.5.1 - Gestione delle informazioni e della conoscenza</i>	<i>31</i>
<i>C. Assicurazione della qualità</i>	<i>33</i>
<i>C.1 - Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità.....</i>	<i>33</i>
<i>C.2 - Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo</i>	<i>35</i>
<i>C.3 - Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione</i>	<i>36</i>
<i>D. Qualità della didattica e dei servizi agli studenti.....</i>	<i>38</i>
<i>D.1 - Programmazione dell'offerta formativa</i>	<i>38</i>
<i>D.2 - Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente.....</i>	<i>41</i>
<i>Progettazione e aggiornamento dei CdS.....</i>	<i>41</i>
<i>D.3 - Ammissione e carriera degli studenti.....</i>	<i>42</i>
<i>E. Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale.....</i>	<i>43</i>
<i>E.1 - Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti</i>	<i>44</i>
<i>E.2 - Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento</i>	<i>45</i>
<i>E.3 - Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse.....</i>	<i>46</i>
<i>Sintesi degli indicatori di risultato previsti dall'allegato E al D.M. 1154/2021.....</i>	<i>48</i>
<i>STRATEGIA PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE (Ambito A):.....</i>	<i>48</i>
<i>GESTIONE DELLE RISORSE (Ambito B):.....</i>	<i>49</i>
<i>PROCESSI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ (Ambito C):</i>	<i>50</i>
<i>QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI (Ambito D):</i>	<i>51</i>
<i>QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/ IMPATTO SOCIALE (Ambito E):</i>	<i>52</i>
1.2 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ PER LA DIDATTICA A LIVELLO DEI CdS/DOTTORATI DI RICERCA.....	53
<i>Analisi di un set minimo di indicatori individuati da ANVUR</i>	<i>53</i>
<i>Considerazioni sull'indicatore iC02.....</i>	<i>56</i>
<i>Considerazioni sull'indicatore iC02bis</i>	<i>58</i>
<i>Considerazioni sull'indicatore iC08.....</i>	<i>59</i>
<i>Considerazioni sull'indicatore iC13.....</i>	<i>61</i>
<i>Considerazioni sull'indicatore iC14.....</i>	<i>63</i>
<i>Considerazioni sull'indicatore iC16bis</i>	<i>64</i>
<i>Considerazioni sull'indicatore iC17.....</i>	<i>65</i>
<i>Considerazioni sull'indicatore iC19.....</i>	<i>67</i>

Considerazioni sull'indicatore iC22.....	68
Considerazioni sull'indicatore iC25.....	70
Considerazioni sull'indicatore iC27.....	71
Considerazioni sull'indicatore iC28.....	73
Monitoraggio dei corsi di studio di recente attivazione	78
Analisi delle domande.....	79
LP-01 Tecniche della Protezione Civile e sicurezza del territorio	79
LM6 - Neuroscienze.....	81
LM-25 Ingegneria dei sistemi di controllo e dell'automazione.....	83
LM-DATA Data Science Applicata	84
Analisi della qualità dei Dottorati di Ricerca	86
1.3 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE	92
1.4 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI DI Cds/DOTTORATI DI RICERCA E DIPARTIMENTI	93
Audizioni dei Corsi di Studio.....	93
Audizioni dei Dipartimenti	95
Audizioni dei Corsi di Dottorato.....	95
L'iter di definizione ed il programma delle audizioni.....	96
1.5 RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI)	98
OBIETTIVI DELLE RILEVAZIONI.....	99
MODALITÀ E STRUMENTI DELLE RILEVAZIONI.....	100
1.6 OPINIONI DI STUDENTESSE E STUDENTI	100
1.7 OPINIONI DI LAUREANDI	102
RISULTATI DELLE RILEVAZIONI E LIVELLO DI SODDISFAZIONE	102
1.8 RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DI STUDENTESSE E STUDENTI	102
1.9 OPINIONI DI LAUREANDI	114
1.10 CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI	122
USO DEI RISULTATI	123
1.11 DIFFUSIONE DEI RISULTATI	123
1.12 AZIONI DI INTERVENTO PROMOSSE A SEGUITO DEGLI STIMOLI PROVENIENTI DAI RISULTATI DELLE INDAGINI	123
PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RELATIVAMENTE ALLE MODALITÀ DI RILEVAZIONE, AI RISULTATI E AL LORO IMPIEGO	124
PUNTI DI FORZA	124
PUNTI DI DEBOLEZZA	124
VALUTAZIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE NELL'AMBITO DEL PIAO	125
CONSIDERAZIONI DEL NDV SUI DOCUMENTI DI BILANCIO SU TEMATICHE SPECIFICHE	135
RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	137

Indice delle tabelle

TABELLA 1: REQUISITI DEGLI AMBITI A, B, C, D ED E.....	11
TABELLA 2: DATI DELL'ELETTORATO	20
TABELLA 3: STATO DI ATTUAZIONE 2022 AZIONI SU FORMAZIONE DOCENTI	23
TABELLA 4: MOBILITÀ DOCENTI IN & OUT PER DIPARTIMENTO	23
TABELLA 5: MOBILITÀ PTA IN & OUT	25
TABELLA 6: INVESTIMENTI GRANDE ATTREZZATURE - 2023	29
TABELLA 7: INVESTIMENTI IN ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	30
TABELLA 8: INDAGINE ALMALAUREA 2022 E 2023 SU ATTREZZATURE PER LE ALTRE ATTIVITÀ DIDATTICHE	31
TABELLA 9: DATI MOBILITÀ STUDENTI PER TIPOLOGIA DI PROGRAMMA	39
TABELLA 10: INDICATORI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE ANVUR IA10 E IA11.....	40
TABELLA 11: MOBILITÀ STUDENTESCA IN & OUT	40
TABELLA 12: GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPLESSIVA SULL'ASPETTO E.1.2 DEL PUNTO DI ATTENZIONE E.1.....	44
TABELLA 13: INDICATORI ANALIZZATI	53
TABELLA 14: CODICI CdS.....	55
TABELLA 15: ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELL'INDICATORE IC02 SUPERIORI AL 20%	56
TABELLA 16: ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELL'INDICATORE IC02BIS SUPERIORI AL 20%	58
TABELLA 17: ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELL'INDICATORE IC08 SUPERIORI AL 20%	59
TABELLA 18: ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELL'INDICATORE IC13 SUPERIORI AL 20%	61
TABELLA 19: ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELL'INDICATORE IC14 SUPERIORI AL 20%	63
TABELLA 20: ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELL'INDICATORE IC16BIS SUPERIORI AL 20%	64
TABELLA 21: ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELL'INDICATORE IC17 SUPERIORI AL 20%	65
TABELLA 22: ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELL'INDICATORE IC19 SUPERIORI AL 20%	67
TABELLA 23: ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELL'INDICATORE IC22 SUPERIORI AL 20%	68
TABELLA 24: ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELL'INDICATORE IC25 SUPERIORI AL 20%	70
TABELLA 25: ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELL'INDICATORE IC27 SUPERIORI AL 20%	71
TABELLA 26: ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELL'INDICATORE IC28 SUPERIORI AL 20%	73
TABELLA 27: SINTESI DEL NUMERO DI SCOSTAMENTI	74
TABELLA 28: RIPARTIZIONE BORSE DOTTORATO TRA DIPARTIMENTI	89
TABELLA 29: RIPARTIZIONE BORSE DOTTORATO TRA DIPARTIMENTI	90
TABELLA 1: DATE DI APERTURA/CHIUSURA QUESTIONARIO	100
TABELLA 2: INSEGNAMENTO: DOMANDE SOMMINISTRATE DURANTE L'INDAGINE	103
TABELLA 3: DOCENZA: DOMANDE SOMMINISTRATE DURANTE L'INDAGINE	103
TABELLA 4: INTERESSE ED INTERESSE GENERALE: DOMANDE SOMMINISTRATE DURANTE L'INDAGINE.....	104
TABELLA 5: VALORE MEDIO DEI DIPARTIMENTI	105
TABELLA 6: DISTRIBUZIONE PERCENTILE DEL VALORE MEDIO PER DOMANDA.....	105
TABELLA 7: VALORE MEDIO DEI DIPARTIMENTI PER DOMANDA CON CONFRONTO TRA DUE ANNI ACCADEMICI	107
TABELLA 8: DICEAA VALORI MEDI PER QUESITO	110
TABELLA 9: DISIM VALORI MEDI PER QUESITO	110
TABELLA 10: DIIIIE VALORI MEDI PER QUESITO.....	110
TABELLA 11: MESVA VALORI MEDI PER QUESITO	110
TABELLA 12: DISCAB VALORI MEDI PER QUESITO	111
TABELLA 13: DSFC VALORI MEDI PER QUESITO.....	111
TABELLA 14: DSU VALORI MEDI PER QUESITO	111
TABELLA 15: DICEAA ANDAMENTO OPI ULTIMI DUE A.A.	112
TABELLA 16: DISIM ANDAMENTO OPI ULTIMI DUE A.A.	112
TABELLA 17: DIIIIE ANDAMENTO OPI ULTIMI DUE A.A.....	113
TABELLA 18: MESVA ANDAMENTO OPI ULTIMI DUE A.A.	113
TABELLA 19: DISCAB ANDAMENTO OPI ULTIMI DUE A.A.	113
TABELLA 20: DSFC ANDAMENTO OPI ULTIMI DUE A.A.	114
TABELLA 21: DSU ANDAMENTO OPI ULTIMI DUE A.A.	114
TABELLA 22: TASSO DI COMPILAZIONE LAUREANDI	114

Indice delle figure

FIGURA 1: STATISTICHE SYLLABUS, PROGETTO “NUOVE COMPETENZE PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI”	25
FIGURA 1: SODDISFAZIONE COMPLESSIVA DEL CdL	115
FIGURA 2: SODDISFAZIONE DEI RAPPORTI CON I DOCENTI	116
FIGURA 3: SODDISFAZIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI	116
FIGURA 4: VALUTAZIONE DELLE AULE	117
FIGURA 5: VALUTAZIONE DELLE POSTAZIONI INFORMATICHE (PER 100 FRUITORI)	117
FIGURA 6: UTILIZZO DEI SERVIZI DI BIBLIOTECA.....	118
FIGURA 7: VALUTAZIONE DEI SERVIZI DI BIBLIOTECA	118
FIGURA 8: VALUTAZIONE ATTREZZATURE ALTRE ATTIVITÀ DIDATTICHE.....	119
FIGURA 9: VALUTAZIONE DEGLI SPAZI PER STUDIO INDIVIDUALE.....	119
FIGURA 10: ORGANIZZAZIONE DEGLI ESAMI	120
FIGURA 11: VALUTAZIONE CARICO DIDATTICO	120
FIGURA 12: REGOLARITÀ NEGLI STUDI	121
FIGURA 13: SODDISFAZIONE COMPLESSIVA	122

Elenco acronimi

ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
AVA	Autovalutazione, Valutazione, Accredimento
CdS	Corso di Studio
CEV	Commissione di Esperti della Valutazione
CRA	Commissione Ricerca di Ateneo
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
DICEAA	Ingegneria civile, edile - architettura e ambientale
DIIE	Ingegneria industriale e dell'informazione e di economia
DISCAB	Scienze cliniche applicate e biotecnologiche
DISIM	Ingegneria e scienze dell'informazione e matematica
DSFC	Scienze fisiche e chimiche
DSU	Scienze umane
MESVA	Medicina clinica, sanità pubblica, scienze della vita e dell'ambiente
NdV	Nucleo di Valutazione
OO.AA	Organi di Ateneo
OO.GG	Organi di Governo
PTSTM	Piani Triennali di Sviluppo della Terza Missione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
ROS	Rilevazione dell'Opinione degli Studenti
SMA	Scheda di monitoraggio annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale per il Corso di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

Premessa

La Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV) illustra lo stato dell'Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi dell'Aquila oltreché le iniziative assunte dall'Ateneo per promuovere la qualità.

Il documento è redatto in conformità alle Linee Guida 2023 emanate dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) per la Relazione Annuale dei NdV e contiene una analisi del sistema di assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi dell'Aquila in conformità della Legge 370/1999.

La Relazione fa riferimento all'anno 2023 seppure, ove opportuno, si riporteranno esiti di attività svolte nei primi mesi del 2024. Il documento illustra i risultati delle attività di monitoraggio e di controllo della qualità in riferimento all'Ateneo, alle attività dei Corsi di studio (CdS), alla ricerca e terza missione, alle opinioni di studentesse, studenti, laureate e laureati (ROS).

Come previsto dal D. Lgs. 150/2009 (art. 14) la relazione contempla anche la sezione relativa alle funzioni di competenza dell'OIV che:

- monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni;
- elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso, anche formulando proposte e raccomandazioni ai vertici amministrativi;
- valida la Relazione sulla *performance* a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali;
- garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione con particolare riferimento alla significativa differenziazione dei giudizi nonché dell'utilizzo dei premi.

La Relazione infine prevede una sezione di raccomandazioni che il NdV formula, sulla base delle risultanze delle proprie analisi.

Si evidenzia, inoltre, che all'interno della relazione sono stati presi in considerazione gli indicatori di risultato previsti dall'allegato E al D.M. 1154/2021. Gli stessi sono sinteticamente riportati al termine dei rispettivi paragrafi, ovvero:

- STRATEGIA PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE (Ambito A, pg.: 12 e tabella pg.: 48)

	<i>fonte</i>	<i>P.to di attenz.</i>
Coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il piano della performance	qualitativo	A.1 da A.1.1 a A.1.4
Disponibilità di un sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti supportato dalla presenza di un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della performance	qualitativo	A.3 A.3.1 ed A.3.2
Periodicità ed efficacia del riesame del sistema di organizzazione e di assicurazione della qualità	qualitativo	A.4 A.4.1 a A.4.4
Disponibilità e grado di copertura del sistema di controllo di gestione	qualitativo	A.2 da A.2.1 a A.2.2
Presenza di misure concrete finalizzate a valorizzare la rappresentanza studentesca ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lettera i) della Legge 240/2010	qualitativo	A.5 A.5.1

- GESTIONE DELLE RISORSE (Ambito B, pg.: 22 e tabella pg.: 49)

	<i>fonte</i>	<i>P.to di attenz.</i>
Valore e andamento degli indicatori ministeriali Spese di personale IP	Proper	B.2.1 da B.2.1.1 a B.2.1.4

Valore e andamento degli indicatori ministeriali Indebitamento IDEB	Proper	B.2.1 da B.2.1.1 a B.2.1.4
Valore e andamento degli indicatori ministeriali Sostenibilità economico finanziaria ISEF	Proper	B.2.1 da B.2.1.1 a B.2.1.4
Percentuale dei Professori di I e II fascia reclutati nel triennio precedente e non precedentemente compresi nei ruoli dell'Ateneo, sul totale dei professori reclutati	Proper	B.1.1 B.1.1.1 a B.1.1.2
Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale del personale Docente, con particolare riferimento a qualità e innovazione della didattica	Dati Ateneo	B.1.1 B.1.1.2 a B.1.1.6
Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale (numero di ore di formazione per tipologia di attività formativa rapportate al numero dei dipendenti) del personale Tecnico Amministrativo, con particolare riferimento a qualità, controllo di gestione, organizzazione per processi, competenze trasversali	Dati Ateneo	B.1.2 B.1.2.1 a B.1.2.4
Spazi (Mq) disponibili per attività didattiche e di ricerca in rapporto agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi	PRO3, MUR, rilevazione edilizia	B.3.2 - B.3.2.1
Spazi (Mq) disponibili per attività didattiche e di ricerca in rapporto ai docenti di ruolo dell'Ateneo;	PRO3, MUR, rilevazione edilizia	B.3.2 - B.3.2.1

- PROCESSI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ (Ambito C, pg.: 33 e tabella pg.: 50)

	<i>fonte</i>	<i>P.to di attenz.</i>
Grado di efficacia delle azioni di miglioramento del Sistema AQ implementate annualmente dal Presidio di Assicurazione della Qualità	Dati Ateneo	C.2 - C.2.1
Periodicità del Riesame Ciclico dei Corsi di Studio e della Ricerca e della Terza Missione da parte dei Dipartimenti	Analisi documenti	C.1 C.1.1
Numero di Audizioni dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti svolte annualmente dal NUV in rapporto ai corsi attivi e ai Dipartimenti esistenti	Dati Ateneo	C.3 - C.3.2
Percentuale di copertura degli insegnamenti per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni studenti	Dati Ateneo	C.1 - C.1.3 C.1.4
Grado di efficacia delle azioni di miglioramento implementate dai Corsi di Studio a valle della compilazione della SMA	Dati Ateneo	C.2 - C.2.2

- QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI (Ambito D, pg.: 38 e tabella pg.: 51)

	<i>fonte</i>	<i>P.to di attenz.</i>
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU), entro la durata normale del corso		D.3
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU), entro un anno oltre la durata normale del corso		D.3
Percentuale dei CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire		D.3
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	SMA	D.3
Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	SMA	D.2
Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale")	SMA	D.3
Percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio;	SMA	D.3
Percentuale di Laureati occupati a uno e tre anni dal Titolo (LM; LMCU) per area medico-sanitaria, scientifico-tecnologica e umanistico-sociale.	SMA	D.3
Percentuale dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati.	SMA	D.2

- QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/ IMPATTO SOCIALE (Ambito E, pg.: 43 e tabella pg.: 52)

	<i>fonte</i>	<i>P.to di attenz.</i>
Percentuale di prodotti appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR	Indagine rivolta a Pro Rettore	par. 1.3
percentuale di casi studio di terza missione appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR	Indagine rivolta a Pro Rettore	par. 1.3
Percentuale di Aree scientifico disciplinari con valutazione VQR superiore al valore mediano nazionale	Indagine rivolta a Pro Rettore	par. 1.3
Sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca	Almalaurea	
Iscritti al primo anno di Corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo;	ANS – Post lauream	par. 1.3
Percentuale di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	ANS – Post lauream	par. 1.3
Numero di spin off universitari registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo	Analisi documenti Ateneo SUA RD – TM	E.2
Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo	Analisi documenti Ateneo SUA RD – TM	E.2
Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo	Analisi documenti Ateneo SUA RD – TM	E.2
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo	Bilancio Ateneo + Proper	E.2
Proventi da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo	Bilancio Ateneo + Proper	E.2

Valutazione della Qualità

Alla luce della coerenza tra sistema di Assicurazione della qualità (AQ) e attività dei NdV, nella presente sezione della Relazione, in conformità con le Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, si analizzano:

- i punti di attenzione per l'ambito dei requisiti di qualità per le Sedi, ovvero: A (Strategia, pianificazione, organizzazione), B (Gestione delle risorse), C (Assicurazione della qualità), D (Qualità della didattica e dei servizi agli studenti), E (Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale);
- i requisiti di qualità per i Corsi di Studio: D.CDS;
- i requisiti di qualità per i Dipartimenti: E.DIP.

La sezione è articolata in una serie di sottosezioni in cui si esprime una valutazione, basata sull'analisi sistematica di tutte le fonti informative disponibili, relativa a:

- Sistema di AQ a livello di Strategia; pianificazione ed organizzazione (cfr paragrafo pg.: 12);
- Sistema di AQ per la Gestione delle risorse (cfr paragrafo pg.: 22);
- Sistema di AQ per l'Assicurazione della qualità (cfr paragrafo pg.: 33);
- Sistema di AQ per la Qualità della didattica e dei servizi agli studenti (cfr paragrafo pg.: 38);
- Sistema di AQ per la Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale (cfr paragrafo pg.: 43).

1.1 Valutazione della Qualità a livello di Ateneo

In coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR, la presente sezione analizza lo stato di maturazione interna dell'AQ con riferimento ai requisiti degli ambiti A, B, C, D ed E (Tabella 1) tenendo esplicitamente conto delle iniziative, politiche e strategie introdotte a livello di Ateneo.

Tabella 1: Requisiti degli ambiti A, B, C, D ed E

A. Strategia, pianificazione ed organizzazione
A.1 - Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo
A.2 - Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
A.3 - Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati
A.4 - Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
A.5 - Ruolo attribuito agli studenti
B. Gestione delle risorse
B.1 Risorse umane
B.1.1 - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca
B.1.2 - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo
B.1.3 - Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale
B.2 Risorse finanziarie
B.2.1 - Pianificazione e gestione delle risorse finanziari
B.3 Strutture
B.3.1 - Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie
B.3.2 - Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
B.4 Attrezzature e tecnologie
B.4.1 - Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie
B.4.2 - Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie
C. Assicurazione della qualità
C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità
C.2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione
D. Qualità della didattica e dei servizi agli studenti
D.1 Programmazione dell'offerta formativa
D.2 Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente
D.3 Ammissione e carriera degli studenti
E. Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale
E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti
E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento
E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Vengono inoltre descritte le relazioni tra NdV e i diversi attori dell'AQ, distinguendo tra strutture centrali per l'AQ (Presidio della Qualità, Commissioni per la Didattica, Ricerca, ecc.) e strutture decentrate (Consiglio di Corso di studio, CPDS, Gruppi di Riesame, Commissioni dipartimentali per la ricerca, ecc.).

Il NdV procede a valutare l'efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche, il grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalle Relazione delle CPDS nonché di raccomandazioni e/o condizioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) in esito alla procedura di accreditamento periodico della Sede della visita istituzionale ricevuta nel periodo 29 maggio - 1 giugno 2023.

Il NdV procede, inoltre, a verificare e stimolare l'operato del PQA e, attraverso l'analisi dei risultati del monitoraggio e delle audizioni, valuta il funzionamento complessivo del sistema AQ di Ateneo, avvalendosi degli strumenti che ritiene più opportuni.

A tal fine, sulla base dei dati raccolti e degli indicatori forniti da ANVUR (presenti nelle Schede di monitoraggio annuale (SMA) disponibili all'interno dell'ambiente SUA-CdS (<http://ava.miur.it>), il NdV analizza il sistema AQ nel suo complesso.

Il NdV, in coerenza con quanto prescritto nelle Linee Guida ANVUR, ha definito un Piano di Audizioni che coinvolge, a rotazione, i CdS, i Dipartimenti ed i corsi di Dottorato ai quali si è ritenuto di dover dedicare maggiore attenzione (da intendersi non strettamente come la necessità di analizzare situazioni critiche, poiché l'analisi potrebbe essere focalizzata anche su realtà particolarmente virtuose).

A. Strategia, pianificazione ed organizzazione

A.1 - Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

La pianificazione strategica dell'Ateneo è stata definita nel documento [Linee strategiche 2020-2025](#) pubblicato sul sito istituzionale, in cui l'Ateneo definisce la propria visione della qualità della didattica e della ricerca, con riferimento al complesso delle relazioni reciproche e delle ricadute nel contesto sociale. Tali linee sono quindi state tradotte in un piano strategico e operativo in cui sono definiti obiettivi, attori e responsabilità.

Nel [Piano Strategico di Ateneo 2020-2025](#) si definiscono i problemi da affrontare, gli obiettivi e le strategie relativi a: la missione educativa dell'Ateneo nella costruzione dello "spazio europeo della formazione", le attività di ricerca, l'impegno dell'Ateneo per lo sviluppo sostenibile e la giustizia sociale, le risorse e l'organizzazione dell'Ateneo. Le misurazioni adottate per valutare la realizzazione degli obiettivi definiti nel piano sono declinate in un documento di [Indicatori di controllo](#) che, per ogni punto del Piano Strategico, quantifica il livello di partenza e l'obiettivo da conseguire annualmente nell'arco temporale 2021-2025.

Sono stati, inoltre, identificati degli [Indicatori di impatto](#), ovvero variabili che forniscono informazioni su specifici aspetti di un risultato e che si prestano a essere misurate o descritte in modo verificabile. Sono stati, quindi, specificati alcuni obiettivi di giustizia sociale e sviluppo sostenibile da perseguire. Per ogni obiettivo sono state indicate, in modo esemplificativo alcune delle azioni che possono concorrere a raggiungerlo.

Nel 2023, ovvero in corrispondenza del metà percorso del piano strategico e del mandato rettorale si è provveduto ad un aggiornamento del [Piano Strategico](#). L'aggiornamento ha consentito di fare un bilancio di quanto realizzato rispetto a quanto programmato e per riorientare alcune linee di azione alla luce delle mutate circostanze a contorno, con particolare riferimento a quanto connesso al PNRR. L'aggiornamento ha consentito inoltre di rivedere il sistema degli indicatori evidenziando una difficoltà di verifica degli stessi o la sostanziale natura di misura di *outcome* difficilmente rapportabile all'efficacia delle azioni strategiche dell'Ateneo. Si è inoltre proceduto ad effettuare una analisi SWOT per ciascuna delle aree di intervento, evidenziando punti di forza e debolezza, opportunità e minacce per l'Ateneo nel suo contesto di riferimento. Inoltre, ogni area di intervento è stata correlata, oltre che agli SDG, come già previsto nel documento originario, anche alle S4 e al PNRR riassunto nelle 5P, in modo da rendere leggibile la coerenza delle varie azioni rispetto a tali punti di riferimento. La parte relativa all'edilizia, sin dall'origine priva di indicatori, è stata rielaborata e ampliata tenendo conto delle varie fonti di finanziamento e delle nuove iniziative introdotte di recente anche grazie alle opportunità offerte del PNRR.

Oltre che nel Piano Strategico, le politiche e le strategie dell'Ateneo utili al miglioramento della qualità della ricerca e della didattica sono state definite anche nel corso del primo semestre 2021 nel

documento di Programmazione Triennale (PRO3). L'Ateneo, in coerenza con le linee generali d'indirizzo del Decreto Ministeriale di riferimento (DM 289/2021), ha provveduto a definire obiettivi che riguardano:

1. [Programma triennale delle attività di edilizia 2024-2026](#) (delibera n. 344 Consiglio di Amministrazione del 19/12/2023)
2. [Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026](#) (delibera n. 345/2023 Consiglio di Amministrazione del 19/12/2023)
3. [Piano integrato di attività e organizzazione 2024 - 2026](#) (delibera Consiglio di Amministrazione n. 2 del 23/01/2024), che comprende:
 1. Piano triennale dei fabbisogni di personale (sezione 2.6)
 2. Strategie di formazione del personale (sezione 2.6.12)
 3. Azioni per favorire Pari opportunità e parità di genere (sezione 2.1.3)
4. [Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2024 e triennale 2024-2026](#) (Delibera Consiglio di Amministrazione n. 343 del 19/12/2023)

Il Programma triennale dei lavori 2024-2026 è riportato anche all'interno del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2024 e triennale 2024-2026 (pag. 105).

L'Ateneo, inoltre, attraverso il [Piano Integrato 2021/2023](#) (Delibere n. 1 Consiglio di Amministrazione del 27/01/2021), ha predisposto un documento unico che sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla *performance*, alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione, tenendo conto della strategia relativa alle attività istituzionali e della programmazione economico-finanziaria.

Infine, con riferimento al "Sistema di Assicurazione della qualità", l'Ateneo dispone di documenti di riferimento che sono [Politiche e linee di indirizzo per la Qualità di Ateneo \(aggiornate al 2023\)](#) oltre che le [Linee guida e documenti per l'AQ della didattica](#) e [Linee guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti](#).

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV rileva che l'Ateneo ha definito attraverso la programmazione annuale, sin dall'insediamento del Rettore pro-tempore e con le successive integrazioni e revisioni, una strategia concreta per garantire la qualità della Ricerca e della Didattica, con un programma articolato in obiettivi specifici che tengano conto delle potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale. I documenti di programmazione sono curati con attenzione e risultano accessibili ai portatori di interessi interni ed esterni. L'Ateneo, inoltre, dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi prefissati e i compiti e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte appaiono chiaramente identificati.

I documenti programmatici risultano opportunamente curati e scaturiscono da un processo partecipativo; conferiscono, pertanto, un apprezzabile valore aggiunto al processo di programmazione che, in questo modo, non si identifica come un atto di risposta alle semplici richieste formali contenute nelle disposizioni di legge e/o nelle linee guida emanate dagli organismi di indirizzo e di controllo, ponendosi come vero e proprio meccanismo operativo di supporto alla gestione. Particolarmente meritevole di segnalazione appare la connessione tra la *performance* amministrativa e le missioni istituzionali dell'università e le risorse finanziarie necessarie per perseguirle.

La declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi e la costruzione di un efficace ciclo integrato di *performance*, in grado di collegare obiettivi e risorse, riguarda essenzialmente la struttura organizzativa e le attività tecnico-amministrative. La disponibilità, nel Piano Strategico 2020-2025, di una approfondita analisi dei punti di forza e di debolezza dell'Ateneo (analisi SWOT), di obiettivi strategici per la Didattica, la Ricerca e lo Sviluppo sostenibile e di azioni concrete, verificabili e

controllabili, per il raggiungimento degli obiettivi rappresentano il necessario presupposto per l'estensione di un analogo processo di programmazione anche in tali aree strategiche.

A.2 - Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

L'architettura del sistema di AQ di cui si è dotato l'Ateneo è descritta attraverso le pagine istituzionali dedicate al [Sistema di Assicurazione della Qualità](#) oltre che alle [Politiche e linee di indirizzo per la Qualità di Ateneo](#). Il sistema si avvale di strutture operative di supporto al [Nucleo di Valutazione](#) e al [Presidio della Qualità](#). Nelle pagine, oltre all'elenco dell'articolazione dei compiti attribuiti alle strutture, sono presenti i documenti relativi ai verbali e alle relazioni annuali.

I principali attori coinvolti nel sistema di assicurazione di AQ sono:

- il Rettore che definisce l'indirizzo del sistema ed il suo generale coordinamento;
- i Prorettori ed i Delegati;
- il Nucleo di Valutazione costituito da 7 membri di cui due interni e un rappresentante degli studenti. Tutta la documentazione del NdV è disponibile nella [pagina istituzionale del Nucleo](#).
- Il Presidio della Qualità costituito da 13 membri: il Rettore o suo delegato, 7 docenti in rappresentanza dei dipartimenti dell'Ateneo, due rappresentanti degli studenti e tre unità di personale tecnico-amministrativo. Tutta la documentazione del PQA è disponibile nella [pagina istituzionale del Presidio](#).
- Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti che sono state istituite ai sensi della legge n. 240 del 30 dicembre 2010 (Art. 2, Comma 2, Lettera g) e sono disciplinate internamente dall'art. 35 dello [Statuto](#) e dall'art. 15 del [Regolamento didattico di Ateneo](#). All'interno del sistema AVA, tali commissioni sono tra i soggetti preposti alla verifica interna dell'AQ e insieme al NdV e al PQA, costituiscono in particolare l'osservatorio permanente sulle attività didattiche.

Il processo di AQ dispone anche di uffici di supporto a livello centrale, in particolare:

- [Ufficio programmazione e supporto Nucleo di valutazione](#), a cui afferiscono 4 unità di personale a tempo indeterminato, che collabora e supporta l'OIV e il NdV nelle loro attività e funge da segreteria per gli stessi organi, cura tutti gli adempimenti normativi connessi al ciclo della *performance* e alle funzioni dell'OIV;
- [Ufficio supporto programmazione didattica](#), a cui afferiscono due unità di personale a tempo indeterminato, che supporta il PQA nella sua attività e svolge funzioni di segreteria e di verbalizzazione per lo stesso.

Il NdV (nominato con Prot. n.135700 del 3.12.2021) ha proceduto a verificare e stimolare l'operato del PQA sia in riunioni formali che informali (riunioni del NdV del 21/06/2022 e 20/07/2022, 02/03/2023, 29/05/2023, 17/10/23 - verbale n. [09/2022](#) e [10/2022](#), [Verbale n. 2/2023](#), [Verbale n. 5/2023](#), [Verbale n. 9/2023](#)) con conseguente revisione di alcune delle procedure interne del processo di AQ (ad esempio Linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo per l'istituzione di nuovi Corsi di Studio che per quanto previsto nell'a.a. 2023-2024 si sono rilevate ancora poco funzionali oltre a generare una inutile proliferazione di richieste di riunioni. Per l'istituzione dei nuovi CdS a.a. 2024-2025 la richiesta del parere preliminare risulta eliminata limitando il parere del NdV a quanto previsto dall'art. 8 comma 4 del d.lgs 19/2012 e dall'art. 7 del DM n. 1154/2021.

Il NdV, in conformità a quanto dichiarato negli anni precedenti, continua a segnalare la presenza di margini di miglioramento nell'architettura del Sistema di assicurazione della Qualità, richiedendo al PQA uno sforzo per rendere maggiormente consapevoli gli attori coinvolti nei diversi processi oltre ad invitare l'Ateneo a meglio definire gli attori responsabili delle fasi di monitoraggio del processo.

Nel registrare un progressivo miglioramento nella cura dei documenti emanati dal PQA si raccomanda, con riferimento agli ambiti di ricerca e terza missione, che i Piani di Programmazione dei Dipartimenti (e i Rapporti di Riesame annuale) relazionati in Senato Accademico siano oggetto di

una analisi finalizzata ad individuare eventuali debolezze trasversali ai dipartimenti e a pianificare le eventuali azioni di Ateneo.

Il NdV rileva e apprezza la presenza di un rafforzamento della struttura di AQ per l'ambito della Terza Missione e la definizione dei Piani Triennali di Sviluppo della Terza Missione (PTSTM) 2020-2022 da parte dei dipartimenti dell'Ateneo.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV ritiene che l'architettura del Sistema di assicurazione della Qualità possa ancora migliorare e che sia necessario rendere maggiormente consapevoli gli attori coinvolti nei diversi processi.

Il NdV auspica, inoltre, che si possa prontamente ed efficacemente intervenire sui seguenti aspetti:

- verifica, auspicabilmente sistematica, della qualità della documentazione di AQ (progettazione, monitoraggio e riesame) prodotta dalle strutture periferiche;
- si raccomanda, con riferimento agli ambiti di ricerca e terza missione, che i Piani di Programmazione dei Dipartimenti (e i Rapporti di Riesame annuale) relazionati in Senato Accademico siano oggetto di una analisi finalizzata ad individuare eventuali debolezze trasversali ai dipartimenti e a pianificare le eventuali azioni di Ateneo;
- si ribadisce che i flussi informativi orizzontali, a livello periferico, e quelli verticali, tra le strutture responsabili dell'AQ e le strutture responsabili della didattica, della ricerca e della terza missione, dovrebbero essere sviluppati, oltre che attraverso adeguati meccanismi operativi, tramite una maggiore diffusione della cultura della qualità all'interno dell'Ateneo;
- appare ancora necessaria una adeguata sensibilizzazione di tutti gli attori coinvolti, con particolare riferimento alla componente studentesca, che consenta di percepire il ruolo sostanziale e non meramente formale dei processi di AQ.

A.3 - Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

Il monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle strategie adottate dall'Ateneo è basato su tre sistemi di indicatori sviluppati a livello europeo e globale con i quali l'Ateneo misura:

- il contributo al raggiungimento dei 17 Goal dell'Agenda 2030, prendendo in considerazione le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile (economica, sociale ed ecologica) e gli indicatori sviluppati dal THE Impact Rankings;
- il contributo alle 12 aree della *Smart Specialisation Strategy* (S3) intesa come *Sustainable Smart Specialisation Strategy* (S4)
- il contributo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, che tramite 8 obiettivi chiave riflette l'impegno dell'Italia a garantire un presente e un futuro migliore al Pianeta e alle persone che lo abitano, riassunto nelle "5P": Persone (Eliminare fame e povertà in tutte le forme, garantire dignità e uguaglianza), Prosperità (Garantire vite prospere e piene in armonia con la natura), Pace (Promuovere società pacifiche, giuste e inclusive), Partnership (Implementare l'Agenda attraverso solide partnership), Pianeta (Proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future).

Come definito nel documento di Politiche di Ateneo per l'assicurazione della qualità i prorettori delegati e i referenti coadiuvano le attività del Rettore negli ambiti su cui hanno ricevuto delega specifica e, in particolare, per le parti inerenti i processi di assicurazione della qualità. Inoltre, il Presidio della qualità sovrintende a tutti i processi di assicurazione della qualità di Ateneo, organizzandolo e promuovendo la cultura della qualità della didattica della ricerca e della terza missione/impatto sociale. Allo scopo propone gli strumenti comuni per l'assicurazione della qualità e con riferimento alle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale:

- monitora e sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ di ricerca in coerenza con quanto dichiarato e programmato,
- assicura il corretto flusso informativo da e verso il NdV.

In merito al presente punto il NdV ha ricevuto le relazioni dai Prorettori alla Ricerca e allo Sviluppo Sostenibile e Giustizia Sociale evidenziando aree di miglioramento con particolare riferimento all'area della Terza missione ([verbale n. 7/2023](#)).

Con riferimento alla Didattica, in merito ai processi di monitoraggio della valutazione interna della qualità, sono sviluppati sulla base delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, della valutazione degli studenti anche sui servizi messi a disposizione, delle Commissioni Qualità dei corsi di studio e dei dipartimenti, dei pareri espressi dagli studenti *incoming* circa le informazioni contenute nel *Course Catalogue* e della loro valutazione alla fine della mobilità (inviata all'Agenzia Nazionale): i Prorettori alla Didattica e agli Affari internazionali evidenziano le criticità e suggeriscono azioni correttive alla governance e PQA.

I processi di monitoraggio e valutazione esterna sono basati sulle risultanze dell'accreditamento iniziale e periodico dei CdS, dell'accertamento dei requisiti della docenza e dell'efficacia delle strategie di reclutamento del personale docente, dei posizionamenti nei Ranking Nazionali e Internazionali, delle relazioni di performance sulla coerenza con la programmazione triennale, degli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS, delle opinioni dei portatori di interesse, in particolare i datori di lavoro che hanno impiegato i laureati dell'Ateneo.

Su tale aspetto il NdV ha riscontrato una limitata attenzione del PQA nel monitoraggio del superamento dei punti di debolezza e/o delle raccomandazioni formulate dagli Esperti e dal Consiglio Direttivo ANVUR ai Corsi di Studio di nuova istituzione. L'attività, che va resa sistematica e non deve limitarsi ad una mera raccolta documentale, anche nel presente anno non ha evidenziato significativi miglioramenti.

Per la Ricerca, i processi di monitoraggio della valutazione interna della qualità si basano essenzialmente sulla relazione dei Dipartimenti e Centri di Ricerca e sulla produzione scientifica la cui qualità è valutata secondo gli indicatori internazionali più accreditati (SCOPUS, WoS e altri). I processi di monitoraggio della valutazione esterna si basano sulla VQR, FFO e i piazzamenti nei *ranking* internazionali soprattutto a livello dei *"subject"*.

In riferimento alla terza missione e impatto sociale i processi di monitoraggio della valutazione interna della qualità del trasferimento tecnologico si basano sulle relazioni dei Dipartimenti e Centri di ricerca nella loro interazione con l'Ufficio di Trasferimento Tecnologico, che aggiorna continuamente i dati su *spin off*, *start up*, brevetti. La valutazione interna dell'impatto sociale è basata sulla quantità e qualità della collaborazione del personale docente e amministrativo/tecnico ai progetti di cooperazione attivi a livello locale e internazionale e le attività culturali e di diffusione scientifica rivolte alla società (SDGs_Report - projects).

Dato che nelle linee guida per l'assicurazione della qualità dei dipartimenti è previsto che "Entro il 30 settembre di ogni anno, i Direttori e le Direttrici relazionano sui rispettivi documenti di riesame in Senato Accademico, affinché l'Ateneo si accerti che i Dipartimenti procedano al monitoraggio e l'analisi periodica delle attività di ricerca, terza missione, impatto sociale e didattica, con riferimento ai risultati conseguiti e le azioni di miglioramento delle eventuali criticità" si segnala la mancata previsione di un riesame a livello di Ateneo trasversale ai Dipartimenti al fine di avviare, e monitorare, eventuali azioni di miglioramento.

I processi di monitoraggio della valutazione esterna della qualità per il trasferimento tecnologico si basano sulla quantità e qualità di collaborazioni tra l'ateneo e il mondo industriale, misurate nelle varie tappe intermedie tra prodotti di ricerca e mercato: attrazione di finanziamenti (Horizon, PRIN, Fondi Strutturali, LIFE, INTERREG), richieste di servizi e collaborazioni, gestione della *Open Innovation*

e Proprietà Intellettuale. Per la valutazione esterna dell'impatto sociale il monitoraggio considera gli indicatori sviluppati dal *THE Impact Rankings*.

Il NdV riscontra un monitoraggio isolato e discontinuo delle azioni e dei risultati attesi previsti dal Piano strategico.

L'organizzazione dell'Ateneo e la sua strutturazione in aree di competenza prevedono specifici compiti e responsabilità nella filiera: raccolta efficace dei dati, analisi dei dati come risultati di metodi e strategie, monitoraggio del loro sviluppo. Per ogni area sono stati individuati gli attori di tali processi.

Il monitoraggio, l'analisi e la revisione svolti a livello di politiche e strategie sono compito della governance con il supporto delle relazioni NdV.

A livello di processi e risultati il monitoraggio, l'analisi e le proposte di revisione sono affidati ai Prorettori e ai Delegati, con il supporto del PQA e delle strutture messe a loro disposizione.

I risultati del monitoraggio sono contenuti nelle relazioni annuali delle varie strutture nei vari livelli di competenza e costituiscono la base per la definizione delle azioni necessarie al miglioramento sia del sistema di governo che del sistema di AQ.

L'analisi condotta dal NdV sulle CPDS ha evidenziato la carenza di un raccordo efficace tra le Commissioni paritetiche docenti-studenti, le Commissioni didattiche di dipartimento, le varie commissioni per la valutazione della progettazione ed erogazione dei CdS istituite a livello dipartimentale. Le relazioni delle CPDS, non sempre presentano un adeguato livello di cura ed approfondimento ed è pertanto necessario che il PQA proceda ad una adeguata diffusione della promozione della cultura della qualità (si veda ad esempio Parere del NdV sulle Relazioni annuali delle CPDS 2022 – allegato al Verbale n. 3/2023).

Il NdV torna a ribadire che il sistema di AQ non può limitarsi alla definizione di linee guida, ma deve assolvere anche alla funzione di supporto agli attori coinvolti nel processo di AQ. È inoltre necessario avviare, per tutti i processi che contribuiscono al sistema di AQ adeguate attività di monitoraggio, che non siano limitate a livello dipartimentale.

Raccomandazione CEV visita 2023:

Si raccomanda una corretta pianificazione dell'attività di monitoraggio delle azioni del Piano Strategico da rendere sistematica e con modalità strutturate in modo che non rimanga un esercizio una tantum ma un processo efficace a supporto delle scelte decisionali della Governance.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV riscontra nel monitoraggio delle azioni svolte per la realizzazione del Piano Strategico l'avvio di azioni tese al soddisfacimento di quanto segnalato dalla CEV.

Circa il monitoraggio del superamento dei punti di debolezza e/o delle raccomandazioni formulate dagli Esperti e dal Consiglio Direttivo ANVUR ai Corsi di Studio di nuova istituzione, il NdV invita a rendere l'attività sistematica e non limitata ad una mera raccolta documentale.

In riferimento alle attività di ricerca, terza missione ed impatto sociale, si segnala la mancanza di un processo di riesame a livello di Ateneo volto a identificare eventuali aree di miglioramento trasversali.

A.4 - Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Le [Politiche e linee di indirizzo per la Qualità di Ateneo](#) nel definire la Qualità non più come una componente accessoria nel perseguimento dei propri fini istituzionali, ma come un'opera di sensibilizzazione costante verso la cultura della valutazione, e come un metodo sotteso a garantire trasparenza e verificabilità, definiscono anche l'impegno al continuo miglioramento dei servizi resi.

Il documento è stato sottoposto ad un [aggiornamento nel 2023](#) anche facendo seguito alla segnalazione del NdV che, sin dalla prima seduta di insediamento, ha rilevato un'area di miglioramento nella fase di controllo del ciclo PDCA e di conseguenza nella fase di ACT. Attualmente il NdV sta valutando l'efficacia delle azioni migliorative attuate affinché tutti gli attori coinvolti nel sistema di AQ operino una costante e sistematica azione di monitoraggio, infatti, seppure docenti, personale tecnico amministrativo e studenti siano messi in condizione di trasmettere agli Organi di Governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche sul funzionamento del sistema e le relative proposte di miglioramento, ciò potrebbe non essere sufficiente e in ogni caso si ritiene indispensabile programmare e attuare opportune azioni di monitoraggio del processo.

Rilevante ai fini della revisione critica del funzionamento del sistema di AQ è il ruolo del PQA che, secondo quanto previsto dalle Politiche di Ateneo per l'assicurazione della qualità "supervisiona e monitora l'attuazione e il riesame del sistema di governo e del sistema di assicurazione della qualità". Tale ruolo appare al momento concretizzarsi attraverso le linee di indirizzo e le azioni illustrate nella relazione annuale del PQA ([luglio 2023 - giugno 2024](#)) ma non sempre appare ben definito come il monitoraggio dei processi sia attuato e quali progressi siano stati ottenuti in questa forte area di miglioramento. Si evidenzia in particolare l'assenza di un monitoraggio ed un'analisi delle criticità emergenti dai documenti di riesame delle strutture periferiche (CdS, Dipartimenti, CPDS) che abbiano carattere trasversale ed evidenzino potenziali criticità insite nel sistema di AQ e/o nel sistema di governo.

Il NdV rileva che, in merito a ricerca e terza missione, un importante risultato è rappresentato dalla presentazione, per ogni dipartimento, dei piani triennali di ricerca, terza missione ed impatto sociale: la definizione di obiettivi e linee di azione per i Dipartimenti, determina dei punti di riferimento che possono guidare l'individuazione dei fabbisogni e il conseguente processo di allocazione delle risorse ai Dipartimenti stessi. Inoltre, il NdV, attraverso le audizioni (effettuate nuovamente in presenza dal 2022 dopo la sospensione dovuta alla pandemia), ha espletato le attività di valutazione vere e proprie, in termini di risultati conseguiti e azioni intraprese.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Come precedentemente rilevato, nelle future azioni di Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, è necessario strutturare un adeguato ed efficace sistema di monitoraggio e riesame di tutti i processi di AQ.

A.5 - Ruolo attribuito agli studenti

L'Ateneo garantisce una ampia partecipazione della componente studentesca all'interno di tutti gli organi di Ateneo, sia quelli preposti ad indirizzare le politiche di AQ che di quelli predisposti al controllo del processo. Il Consiglio studentesco è organo collegiale di rappresentanza delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo, ha funzioni propositive ed è organo consultivo del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. Come definito dall'apposito [Regolamento elettorale delle rappresentanze studentesche](#), con cui sono chiarite le modalità di elezione all'interno dei vari organismi, l'Ateneo prevede rappresentanze, all'interno di: Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione dell'Università, Consigli di Dipartimento, Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto allo Studio, Comitato per la Gestione degli Impianti Sportivi, Conferenza Regione/Università, Giunte delle Scuole/Facoltà, Consigli di Area Didattica, Nucleo di Valutazione, Giunte di Dipartimento, Commissioni Paritetiche. Gli studenti possono inoltre avvalersi della figura del [Garante degli studenti](#) che ha il compito di assisterli nell'esercizio dei loro diritti e di ricevere eventuali reclami o doglianze. Il Garante può chiedere atti o chiarimenti a ogni ufficio o struttura dell'Ateneo e riferisce direttamente al Rettore che, in relazione al caso concreto, adotta gli atti di

competenza. Le studentesse e gli studenti che si rivolgono al Garante hanno diritto, a loro richiesta, all'anonimato.

L'art. 19 dello [Statuto dell'Università degli Studi dell'Aquila](#) chiarisce la natura e le funzioni del Consiglio Studentesco che:

- designa la terna di candidati, fra cui il Senato elegge il Garante degli Studenti;
- adotta, a maggioranza assoluta dei membri e in conformità ai regolamenti di Ateneo, il proprio regolamento interno;
- esprime parere obbligatorio e vincolante sulla Carta dei Diritti degli Studenti e sul Regolamento Elettorale della rappresentanza studentesca;
- esprime parere obbligatorio su: deliberazioni relative all'assegnazione di spazi e risorse edilizie alle strutture didattiche, Regolamento Didattico di Ateneo, determinazioni relative ai contributi e alle tasse a carico degli studenti e sulle relative destinazioni, interventi di attuazione del diritto allo studio e sugli interventi relativi al rapporto fra risorse disponibili e domanda didattica, questioni comunque connesse con la qualità e quantità dei servizi didattici offerti dall'Ateneo, ogni questione riguardante interventi a favore degli studenti previsti dalla legge, dall'ordinamento universitario, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo, ivi compresa la determinazione dei criteri di elargizione agli studenti di borse di studio, sussidi e forme di prestito d'onore; sullo Statuto, sul Regolamento Generale di Ateneo e sulle relative modifiche; sull'approvazione dei Regolamenti di Ateneo, compresi quelli di competenza dei Dipartimenti e delle Facoltà o Scuole, in materia di didattica; sull'approvazione del bilancio sociale di Ateneo; sulla partecipazione dell'UAQ alla Casa Editrice di Ateneo; sui progetti di federazione nei casi in cui abbiano ricadute sull'attività didattica;
- formula proposte e pareri obbligatori: in materia di didattica e di servizi agli studenti, anche con riferimento al documento di programmazione triennale di Ateneo; sull'attivazione, modifica o soppressione di corsi, sedi, Dipartimenti, Facoltà o Scuole;
- propone i criteri generali da applicare per la programmazione, l'organizzazione e la gestione delle attività formative autogestite dagli studenti nei settori della cultura e degli scambi culturali, dello sport e del tempo libero;
- formula proposte per il riparto dei fondi previsti a bilancio per attività autogestite;
- esprime pareri sulle modalità di collaborazione degli studenti alle attività di servizio;
- elabora proposte sulle materie di interesse degli studenti;
- propone modifiche di Statuto nelle materie di interesse degli studenti;
- nomina, scegliendo tra gli studenti dell'Ateneo, le componenti studentesche per le Rappresentanze dei Lavoratori della Sicurezza;
- elegge, secondo modalità stabilite dal proprio Regolamento interno, la componente studentesca all'interno del Nucleo di Valutazione;
- svolge ogni altra funzione ad esso assegnata dalla legge, dall'ordinamento universitario, dallo Statuto e dai Regolamenti.

L'art. 59 dello stesso Statuto definisce che alle rappresentanze studentesche è garantita la possibilità di accesso, nel rispetto della vigente normativa, ai dati necessari per l'esplicazione dei compiti loro attribuiti; inoltre, le rappresentanze studentesche hanno diritto a spazi dedicati nelle strutture didattiche dell'Università e ad usufruire degli strumenti necessari per poter espletare i compiti ad esse attribuiti.

Ruolo rilevante viene attribuito agli studenti anche dal [Regolamento didattico di Ateneo](#) che all'art. 15 regola l'istituzione delle Commissioni didattiche paritetiche costituite da una rappresentanza paritetica di docenti e studenti e chiamate a svolgere i seguenti compiti:

- a) monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- b) valutazione, verifica e rilevazione statistica sui vari aspetti dell'attività didattica, anche attraverso la predisposizione di specifici questionari valutativi da sottoporre agli studenti;
- c) individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati delle attività della lettera a) e loro proposta al NdV;
- d) formulazione di pareri sull'istituzione, sull'attivazione e sulla soppressione dei Corsi di Studi;
- e) formulazione di pareri e proposte alle strutture interessate sulla didattica e i servizi;
- f) verifica degli esiti dell'attività di orientamento e tutorato;
- g) formulazione di proposte di iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica;
- h) formulazione di pareri sui Regolamenti didattici dei Corsi di studio, sui RAD e sull'effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati nonché sulla coerenza tra i crediti assegnati agli insegnamenti e i relativi programmi. Il parere della Commissione è reso entro trenta giorni dalla richiesta. Decorso inutilmente tale termine, la deliberazione è adottata senza tale parere. Qualora il parere non sia favorevole, la deliberazione è assunta dal Senato Accademico;
- i) nel caso di insegnamenti sdoppiati all'interno di un medesimo Corso di studi, verifica della equiparabilità dei programmi didattici e delle prove d'esame ai fini didattici e della non disparità nell'impegno di studio e nel conseguimento degli obiettivi formativi da parte degli studenti interessati.

L'Ateneo conferisce un ruolo rilevante agli studenti sia per la valutazione che per il monitoraggio del funzionamento delle strutture didattiche e gli studenti possono svolgere il loro ruolo attivo in molti organismi di Ateneo. Inoltre, l'Ateneo dispone di una pagina dedicata ai [Rappresentanti degli studenti](#) nei diversi organi dell'Ateneo rendendoli particolarmente visibili e raggiungibili affinché possano svolgere il loro ruolo di raccordo tra segnalazioni provenienti dalla popolazione studentesca e i vari organi di Ateneo.

Negli anni il NdV, anche attraverso gli incontri svolti durante le audizioni, ha riscontrato una carenza di consapevolezza tra la componente studentesca del rilevante ruolo che gli studenti possono svolgere attraverso la partecipazione rappresentativa all'interno degli organi di Ateneo. I dati relativi all'affluenza dell'elettorato attivo nella designazione dei rappresentanti in Consiglio studentesco, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione sono in tendenza miglioramento seppure con forti oscillazioni all'interno delle componenti del Consiglio studentesco.

Tabella 2: dati dell'elettorato

Consiglio studentesco	% affluenza 2023	% affluenza 2021	Δ
Dottorandi n. 1	26,12	10,57	15,55
Consiglio Studentesco Collegio DICEAA-DIIE n. 6	16,11	*	16,11
Consiglio Studentesco Collegio DSU n. 4	35,78	*	35,78
Collegio DISIM-DSFC n. 2	26,89	*	26,89
Collegio MeSVA-DISCAB n. 8	26,05	*	26,05
Media	26,19	17,92	8,27
Senato Accademico	% affluenza 2023	% affluenza 2021	Δ
3 studenti	23,7	20,5	3,2
1 specializzando	5,96	2,85	3,11
Consiglio di Amministrazione	% affluenza 2023	% affluenza 2021	Δ
2 studenti	24,08	16,82	7,26

*confronto non operabile con il 2021 a causa di un diverso raggruppamento dei dati disponibili

Il NdV rileva che nel 2024, la Commissione per la Formazione docenti e l'Innovazione didattica, ha elaborato una certificazione digitale dedicata alla [Rappresentanza Studentesca](#).

Raccomandazione CEV visita 2023:

Si raccomanda di rafforzare la pianificazione e il monitoraggio della partecipazione degli studenti agli Organi dell'Ateneo, con particolare riguardo agli Organi periferici, e ai processi di assicurazione della qualità, individuando azioni di miglioramento specifiche, supportate da obiettivi chiari e indicatori coerenti, volte a rafforzarne la consapevolezza e la formazione al fine di favorire un contributo attivo e sistematico della componente studentesca alla vita dell'Ateneo.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Nonostante il ruolo rilevante attribuito agli studenti nelle strutture didattiche e di servizio dell'Università, nonché negli organismi regionali del diritto allo studio e dei comitati sportivi, la partecipazione degli stessi, sufficientemente attiva negli organi di governo (Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico), presenta notevoli criticità negli organi periferici dipartimentali. Emblematica è la scarsa affluenza dell'elettorato attivo che non raggiunge il 50% attestandosi mediamente ben al di sotto di tale soglia.

Il NdV rileva che nel 2024, la Commissione per la Formazione docenti e l'Innovazione didattica, ha elaborato una certificazione digitale dedicata alla [Rappresentanza Studentesca](#) i cui effetti saranno valutati nella relazione 2025.

B. Gestione delle risorse

B.1- Risorse umane

B.1.1 - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 3 del 24/01/2023 ha approvato il [Piano triennale di fabbisogni del personale 2024-2026](#) definito nel rispetto dell'art. 4 c. 2 del d.lgs. 75/2017 che prevede anche che "Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter".

Il Piano triennale di fabbisogni del personale (inglobato all'interno del [PIAO](#) e consultabile al suo interno), al fine di individuare un *trend* e di disporre di un quadro complessivo utile alla programmazione, riporta i dati del personale in servizio al 31 dicembre di ogni anno (dal 2021 al 2023), suddivisi per personale docente e ricercatore e personale tecnico amministrativo. Inoltre, poiché il reclutamento del personale universitario è sottoposto a vincoli normativi, legati sia a indicatori di sostenibilità economico finanziaria sia alle cessazioni dell'anno precedente, l'Ateneo ha effettuato una analisi quantitativa delle cessazioni del personale e quantificato i relativi punti organico liberati (anche con dettaglio a livello di dipartimento). Nell'analisi sono definiti anche i dati di previsione sulle cessazioni e cessazioni per passaggio di ruolo per il triennio 2023-2025. Le analisi sono svolte con livello di dettaglio per singolo dipartimento (Tabella 9: Previsioni di cessazione personale docente per dipartimento, pg. 94)

A margine di tali analisi l'Ateneo definisce le previsioni di assunzione del personale docente e ricercatore raggruppato per area scientifica per il triennio 2024-2026, inoltre, l'allegato 8 riporta la medesima informazione con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari.

Nel Piano triennale di fabbisogni del personale 2024-2026 c'è una chiara evidenza dei vincoli normativi da rispettare in materia di reclutamento del personale e delle azioni da intraprendere per una programmazione sostenibile.

Sul fronte della formazione, il [Piano strategico 2020-2025 \(aggiornamento 2023\)](#) ribadisce che la formazione e l'aggiornamento per la docenza universitaria sono uno degli obiettivi della "Missione educativa dell'Ateneo nella costruzione dello "Spazio Europeo Della Formazione": un laboratorio di creatività e innovazione". Tra gli obiettivi operativi previsti per realizzare tale missione rientra la formazione ed aggiornamento per la docenza universitaria definendo gli indicatori di realizzazione e di risultato utili a monitorare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Piano strategico stabilisce anche le azioni dell'Ateneo per perseguire tale obiettivo. Per dare attuazione a quanto previsto nel Piano strategico, la Prorettrice delegata per la didattica ha istituito un Gruppo di Lavoro per la didattica che ha anche l'incarico di promuovere azioni per la formazione dei docenti di Ateneo. Il gruppo è formato da un rappresentante per ogni dipartimento, è presieduto dalla Prorettrice per la didattica, si riunisce ogni 2-3 mesi e si avvale, per quel che riguarda il tema della formazione docenti, dell'aiuto e della collaborazione di colleghi esperti docimologici, pedagogisti, ed esperti di altre tematiche (competenze trasversali, ricerca e trasferimento di conoscenze etc.).

Negli anni sono state realizzate azioni in due ambiti principali (alcuni documenti possono essere consultati al presente link: [Innovazione didattica](#)).

In Tabella 3 è rappresentato lo stato di attuazione degli indicatori di realizzazione e risultato definiti sul tema.

Tabella 3: stato di attuazione 2022 azioni su formazione docenti

Indicatori di realizzazione	Modalità di misura	Livello di partenza	Obiettivo		Livello raggiunto	Obiettivo		
			2021	2022		2023	2024	2025
Numero di corsi/seminari di formazione per docenti programmati annualmente	Numero	0	8	9	9	10	10	10
Numero di docenti coinvolti in progetti EU di didattica innovativa	Incremento rispetto al livello di partenza	2	+4	+9	+55	+58	+58	+58
Numero di linee guida e manuali messi a disposizione dei docenti per la trasformazione dei metodi	Incremento rispetto al livello di partenza	4	+2	+3	+9	+4	+5	+6
Indicatori di risultato	Modalità di misura	Livello di partenza	Obiettivo		Livello raggiunto	Obiettivo		
			2021	2022		2023	2024	2025
Numero di incontri/webinar/workshop video-registrati	Incremento numerico rispetto al livello di partenza	2	+2	+4	+7	+6	+8	+10
Numero di docenti coinvolti nei corsi di formazione	Incremento rispetto al livello di partenza	10	+5	+10	+30	+15	+20	+25
Numero docenti coinvolti in progetti internazionali di didattica innovativa	Numero	0	4	4	57	60	60	60
Numero di tecnici coinvolti nelle attività di supporto tecnico a docenti	Numero	3	3	3	5	5	5	5
Numero laureati soddisfatti del corso di studio	Incremento rispetto al livello di partenza	91.7%	+1%	+2	n.d.	+3%+	4%	+5%

Fonte: piano strategico – aggiornamento 2023

Nell'ambito del programma comunitario *Erasmus+*, l'Università degli Studi dell'Aquila eroga borse di mobilità al personale docente dell'Ateneo per svolgere un periodo di formazione all'estero, presso un istituto *partner* o un'"impresa ospitante", in un Paese partecipante al Programma. Per promuovere l'internazionalizzazione della ricerca e della didattica sono presenti [convenzioni internazionali](#) tra l'Università degli Studi dell'Aquila e quelle di altri Paesi europei ed extra-europei. Inoltre, l'Ateneo promuove e valorizza la figura del [Visiting Professor](#), del *Visiting Researcher* e del *Visiting Fellow* per l'internazionalizzazione e lo sviluppo culturale e scientifico dell'Ateneo. I dati della mobilità internazionale hanno certamente subito una forte contrazione nel periodo della pandemia (Tabella 4) con una ripresa della mobilità nell'A.A. 21/22.

Tabella 4: mobilità docenti In & Out per dipartimento

DIPART	MOBILITÀ IN				MOBILITÀ OUT			
	'22/'23	'21/'22	'20/'21	'19/'20	'22/'23	'21/'22	'20/'21	'19/'20
Diceaa	3 (5,3%)	5 (8,3%)	0 (0,0%)	2 (4,1%)	2 (3,5%)	3 (5,0%)	1 (1,9%)	2 (4,1%)
Diiie	3 (2,6%)	2 (1,8%)	0 (0,0%)	0 (0,0%)	4 (3,4%)	1 (0,9%)	0 (0,0%)	4 (3,7%)
Discab	0 (0,0%)	0 (0,0%)	0 (0,0%)	0 (0,0%)	0 (0,0%)	0 (0,0%)	0 (0,0%)	0 (0,0%)
Disim	14 (11,7%)	16 (13,8%)	0 (0,0%)	6 (6,1%)	1 (0,8%)	1 (0,9%)	0 (0,0%)	3 (3,0%)
Dsfc	0 (0,0%)	1 (1,5%)	0 (0,0%)	2 (3,3%)	0 (0,0%)	0 (0,0%)	0 (0,0%)	1 (1,6%)
Dsu	0 (0,0%)	3 (4,9%)	0 (0,0%)	2 (3,6%)	0 (0,0%)	0 (0,0%)	0 (0,0%)	1 (1,8%)
Mesva	7 (5,3%)	1 (0,8%)	1 (0,8%)	6 (4,7%)	1 (0,8%)	15 (11,5%)	3 (2,3%)	1 (0,8%)
SUB TOT	27 (4,2%)	28 (4,5%)	1 (0,2%)	18 (3,1%)	10 (5,7%)	20 (12,7%)	4 (2,3%)	12 (6,6%)
PTA	28 (16,1%)	22 (13,9%)	0 (0,0%)	0 (0,0%)	13 (7,5%)	5 (3,2%)	0 (0,0%)	0 (0,0%)
TOT	55	50	1	18	23	25	4	12

(xx,x% variazione percentuale rispetto alla numerosità del gruppo di appartenenza)

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

L'Ateneo ha sviluppato un adeguato Piano triennale del fabbisogno del personale, ha definito criteri di distribuzione delle risorse umane del personale docente.

In assenza di significativi miglioramenti il Nucleo conferma quanto già osservato e raccomandato nella relazione relativa all'anno 2022.

Un'area di miglioramento è riferibile ad una più chiara esplicitazione delle correlazioni tra le politiche di reclutamento e le linee strategiche adottate dall'Ateneo che in alcuni documenti (ad esempio

Programma Triennale del fabbisogno del personale) sembra mancare nonostante le precedenti raccomandazioni del NdV.

In riferimento alla qualificazione del corpo docente emerge chiaramente un programma di formazione istituito dall'attuale Prorettrice per la didattica, utile a migliorare la qualificazione dello stesso. Il NdV invita l'Ateneo a proseguire su tale linea di azione prevedendo iniziative che favoriscano la crescita e l'aggiornamento sia scientifico che didattico del corpo docente attraverso l'organizzazione di seminari di studio e di formazione. Il NdV ribadisce la necessità di definire forme di incentivazione che stimolino la partecipazione al programma di un sempre più elevato numero di docenti e, al riguardo suggerisce di partire da una rilevazione del fabbisogno di formazione che coinvolga attivamente la classe docente. È inoltre presente una forte variabilità dei numeri tra i vari dipartimenti; pertanto, si invita l'Ateneo a considerare il DISIM come *best practice* e comprendere come incrementare la mobilità nei restanti dipartimenti.

B.1.2 - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

Annualmente l'Ateneo effettua una analisi, quantitativa e qualitativa, dei fabbisogni del personale tecnico amministrativo programmando le relative strategie di formazione del personale e di copertura del fabbisogno. Le risultanze di tale analisi, per il 2022, sono presentate nel [Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026](#) (approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 2 del 23/01/2024). La previsione di assunzione del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato per area funzionale è presentata al paragrafo 2.6.7.2 del documento e nel 2024 è relativa a 7 unità, tuttavia, andrebbero meglio esplicitati nel documento i criteri di definizione della tipologia e consistenza delle assunzioni programmate dall'Ateneo, oltre alla correlazione con gli obiettivi del piano strategico.

Risultano tuttavia condotte analisi dei fabbisogni di personale sia in termini quantitativi che di competenze e partendo dalla consistenza numerica del PTA al 31/12 dell'anno precedente, con livello di dettaglio per categoria, viene quantificata una proiezione delle cessazioni e delle assunzioni previste nel successivo triennio.

Con riferimento alla formazione del personale l'Ateneo predispone annualmente un piano di formazione del personale in linea con l'obiettivo di "attribuire alla formazione ed all'aggiornamento professionale in forma continua, permanente e ricorrente un'importanza fondamentale nell'ottica del potenziamento della produttività ed efficacia delle prestazioni individuali e collettive e, nel contempo, delle capacità professionali dei dipendenti".

Nel campo specifico delle competenze digitali, l'Ateneo ha aderito nel giugno 2022 al progetto "Competenze digitali per la PA", un'iniziativa del Dipartimento della Funzione Pubblica, che mette a disposizione una piattaforma di valutazione ed erogazione in modalità *e-learning* di contenuti formativi, con un articolato *syllabus* che comprende la gestione di dati e contenuti digitali, documenti informatici, comunicazione, servizi online, trasformazione digitale, sicurezza informatica, protezione dei dispositivi e protezione dei dati personali. Una importante funzionalità della piattaforma riguarda gli "*analytics*" per le amministrazioni, che consentiranno di ricavare il massimo valore aggiunto dalla misurazione dei divari di competenza digitale del personale e avviare gli interventi di formazione necessari, con successivi test di verifica post-formazione. Alla data del 04/07/2024 risultavano abilitati 1.098 unità di personale di cui 495 si sono registrati, la Figura 1 illustra il numero dei percorsi conclusi e iniziati.

Syllabus: statistiche rispetto al personale registrato

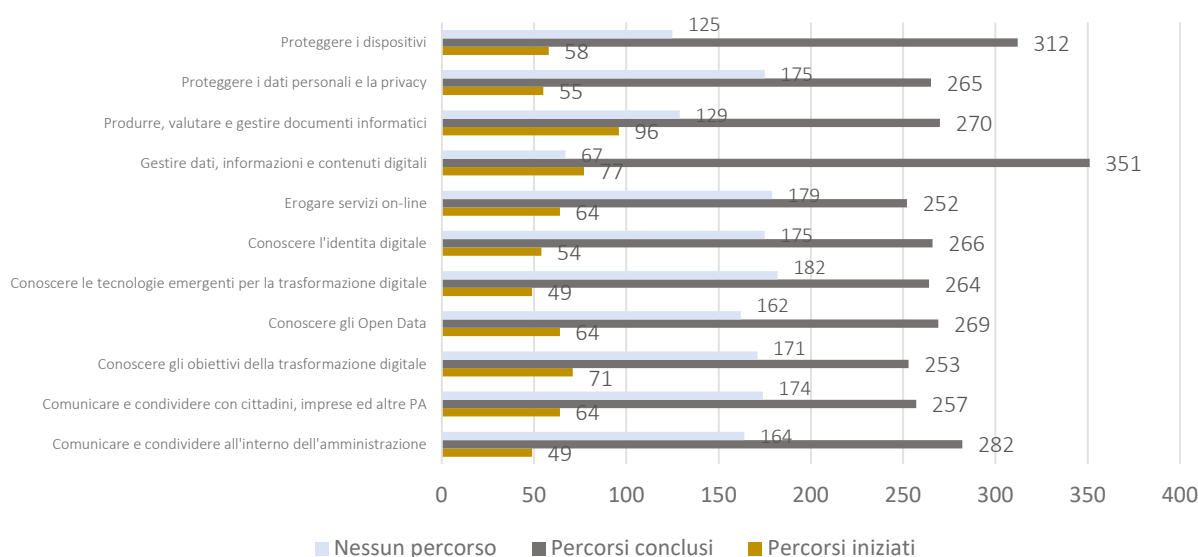


Figura 1: Statistiche syllabus, progetto "Nuove competenze per le Pubbliche Amministrazioni"

Il NdV attenderà il termine del programma per valutare complessivamente le risultanze del progetto. Il personale dell'Ateneo può partecipare alla "staff mobility" nell'ambito delle azioni finanziate dall'UE oltre ad ospitare i colleghi di università straniere nel corso della *staff week* che UNIVAQ annualmente organizza. La selezione dei partecipanti alla *staff mobility* dal 2023 prevede tra i criteri di selezione la definizione di un progetto formativo coerente con il Piano strategico di Ateneo, inoltre, al termine del periodo di mobilità il personale redige una relazione conclusiva contenente conoscenze e competenze acquisite per le attività gestionali, di *leadership*, di relazione in una prospettiva internazionale. Tale relazione viene inviata al DG per la valutazione di merito.

In Tabella 5 sono riportati i dati della mobilità in ingresso ed in uscita del PTA che dopo un periodo di arresto, correlato al periodo pandemico, sono tornati a crescere seppur con un numero di unità di personale che aderisce ai programmi internazionale pari all'1,2% (rispetto alle 415 unità di personale in servizio presso l'Ateneo a tempo indeterminato nel 2021).

Tabella 5: mobilità PTA In & Out

	MOBILITÀ IN				MOBILITÀ OUT			
	'22/'23	'21/'22	'20/'21	'19/'20	'22/'23	'21/'22	'20/'21	'19/'20
PTA	28 (16,1%)	22 (13,9%)	0 (0,0%)	0 (0,0%)	13 (7,5%)	5 (3,2%)	0 (0,0%)	0 (0,0%)

Annualmente l'Ateneo procede a programmare le attività del PTA (allegato 2 [Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026](#)) attribuendo obiettivi di performance organizzativa a ogni ufficio e obiettivi di performance individuale ai responsabili, direttamente collegati ad aree e obiettivi strategici. Un'analoga metodologia viene seguita a livello di dipartimenti e centri, a supporto delle attività di didattica e di ricerca.

Il SMVP illustra le modalità adottate dall'Ateneo per la valorizzazione del merito definendo l'assegnazione alle varie categorie di personale di un punteggio per fasce, utilizzato per la premialità, secondo quanto stabilito dal tavolo di contrattazione.

Per garantire un miglior temperamento dei tempi di vita e lavoro, UNIVAQ ha avviato un programma di sperimentazione del lavoro agile, secondo quanto descritto nel [PIAO](#), e tutte le

strutture che hanno attività di lavoro suscettibile di gestione a distanza possono accedervi, nei limiti quantitativi previsti dalle norme attualmente vigenti e comunque all'interno di un *budget* di struttura che è stato calcolato attraverso una metodologia di analisi dei processi lavorativi simile all'analisi ABM.

Nella pagina di Ateneo dedicata alle [Pari opportunità](#) sono, inoltre, presentate le iniziative dell'Ateneo svolte per valorizzare la diversità di genere e diffondere una cultura rispettosa dell'uguaglianza e dei diritti costituzionalmente garantiti a uomini e donne, oltre a quelle sul benessere organizzativo.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV ravvisa la necessità di monitorare gli effetti della partecipazione del personale tecnico amministrativo alle attività di formazione e sui riflessi che questa determina sull'attività lavorativa e sul miglioramento della prestazione lavorativa.

Risulta inoltre utile esplicitare i criteri di definizione dei contenuti dei corsi con un coinvolgimento del PTA a cui andrebbe offerta la possibilità di esprimere il proprio parere.

Sul benessere organizzativo, e rispetto alla segnalazione 2023, si prende positivamente atto dell'adesione dell'Ateneo al programma *good practice*. L'OIV resta in attesa dei risultati che saranno trasmessi all'Ateneo dal *team* di progetto.

B.1.3 - Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

La gestione del personale amministrativo in servizio presso i dipartimenti è di competenza del Direttore Generale, pertanto, deve esserci a livello centrale una gestione ed un monitoraggio del livello di adeguatezza del personale sia a livello di dotazione che di qualificazione. A livello centrale si riscontra la presenza di uffici preposti a svolgere azioni di monitoraggio e consulenza rispetto alle strutture decentrate. In particolare, sulla programmazione didattica e l'assicurazione della qualità, si rileva la presenza dell'ufficio centrale SUPRODI e delle corrispondenti strutture dipartimentali UPRODID.

Analogamente, per le attività di ricerca e terza missione gli uffici dell'Area della Ricerca svolgono funzioni di coordinamento, formazione, diffusione delle informazioni, consulenza e supporto alle strutture dipartimentali oltre che la gestione diretta dei grandi progetti di Ateneo, mentre sono le strutture amministrative dipartimentali (SAC) a svolgere in prima persona le attività di gestione dei progetti di interesse dipartimentale, anche nell'ambito del PNRR.

Analogo supporto e consulenza viene fornita dall'ufficio Bilancio e controllo di gestione, dall'Area Affari generali e dall'Osservatorio Statistico di Ateneo per le parti di competenza.

L'Ateneo ha avviato un'indagine finalizzata alla rilevazione del gradimento da parte degli utenti dei servizi gestiti sia a livello centrale che periferico attraverso la partecipazione al progetto Good Practice. Il NdV resta in attesa di report analitici relativi all'erogazione di tale servizio.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il Nucleo, anche a fronte delle novità introdotte dal nuovo sistema AVA, ritiene che sia necessario un rafforzamento della struttura di supporto a tali attività. Alla luce di quanto emerso nelle audizioni effettuate, il Nucleo sottolinea come l'operatività del sistema, soprattutto nei suoi aspetti più "periferici", vada continuamente condivisa e monitorata per migliorarne progressivamente l'efficacia, anche dotandosi eventualmente di figure di riferimento e raccordo a tale livello.

B.2 - Risorse finanziarie

B.2.1 - Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

Annualmente l'Ateneo definisce il proprio *budget* di esercizio coinvolgendo tutte le strutture periferiche, dai dipartimenti ai centri, richiedendo di procedere a quantificare le richieste delle risorse finanziarie. Sempre annualmente, tenendo conto delle richieste presentate da ciascun dipartimento/centro direttamente al Rettore, l'Ateneo programma le operazioni di investimento finalizzate ad ammodernare le attrezzature dei laboratori didattici e di ricerca delle strutture periferiche.

Il [Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2023 e triennale 2023-2025](#) è costruito tenendo conto delle esigenze di funzionamento delle strutture e degli obiettivi fissati nei vari documenti di programmazione strategica ed operativa adottati dall'Ateneo.

Nel Budget è riportato il piano triennale dei lavori accompagnato da un prospetto di integrazione tra le previsioni di budget e piano dei lavori, tali costi rappresentano la parte più consistente delle risorse assegnate al budget degli investimenti per un totale complessivo di €21.646.210,00.

L'Ateneo dispone di un sistema di contabilità analitica in linea con le normative vigenti; risulta inoltre implementato il parametro delle dimensioni analitiche che riclassifica le operazioni contabili in base alle funzioni, superando la rappresentazione per natura di costo come imposto dalle attuali regole contabili.

Gli indicatori di riferimento di cui al d. lgs n.49/2012 dell'ente sono annualmente riportati sia nei documenti di budget che nei Bilanci di esercizio, in cui vengono calcolati ulteriori indici di salute economica, patrimoniale e finanziaria dell'ente. I documenti sopra riportati sono pubblicati alla pagina [Bilanci di Ateneo](#).

In particolare, i già menzionati indicatori (ISEF pari all'1,19, rapporto Spese complessive del personale a carico dell'ateneo / Entrate di rif. pari al 65,5% e indebitamento pari a zero) rappresentano una situazione dell'Università assolutamente sostenibile, sebbene siano in lieve peggioramento a causa soprattutto dell'aumento dell'incidenza del costo del personale.

Per il futuro il NdV ritiene auspicabile conoscere annualmente le voci di costo, e gli eventuali scostamenti, per ogni obiettivo strategico di Ateneo.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV/OIV raccomanda all'Ateneo un maggior coinvolgimento del Nucleo medesimo nella gestione integrata del ciclo della performance, richiamando la necessità di ancorare la programmazione finanziaria al Piano Strategico di Ateneo. È pertanto opportuno definire la connessione degli obiettivi strategici di dipartimento con quelli di Ateneo, al fine dell'assegnazione delle risorse necessarie agli stessi, monitorando gli obiettivi e gli indicatori dipartimentali utili a quantificare il loro contributo al raggiungimento di quelli di Ateneo.

B.3 - Strutture

B.3.1 - Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

L'Ateneo dell'Aquila definisce nel proprio [Piano Strategico 2020-2025](#) gli obiettivi da voler perseguire con riferimento al patrimonio immobiliare e le infrastrutture per la didattica e la ricerca. Come già evidenziato nello stesso Piano per alcuni interventi il processo edilizio è stato da tempo avviato e si trova in una fase ancora istruttoria anche se, in alcuni casi, di prossimità all'avvio della cantierizzazione.

Sul sito di Ateneo, alla pagina [Atti di programmazione delle opere pubbliche](#) sono presenti i Programmi triennali delle attività di edilizia in cui, con riferimento agli interventi di importo stimato pari o superiore a 100.000 €, sono elencati:

- il quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- l'elenco delle opere incompiute;

- l'elenco degli immobili disponibili;
- l'elenco degli interventi del programma;
- gli interventi ricompresi nell'elenco annuale;
- l'elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati.

All'interno del [Bilancio di previsione di Ateneo](#) (Piano triennale dei lavori 2023/2025) sono presenti tutti gli interventi (anche di importo inferiore a 100.000 euro) per un totale generale € 33.946.751,00 nel 2023. Il livello di attuazione dei lavori per i quali sono state stanziare risorse nell'anno 2023 è presente all'interno della [Relazione sulla performance 2023](#).

In riferimento al tema del personale tecnico amministrativo, il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 2 del 23/01/2024 ha approvato il Piano triennale di fabbisogni del personale 2024-2026. Conformemente alle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche, tale documento è coerente con quello di programmazione strategica di Ateneo e presenta un'analisi qualitativa e quantitativa della consistenza attuale del personale, delle cessazioni previste nel triennio 2024-2026 e delle assunzioni già deliberate; il quadro disegnato risulta coerente con la programmazione finanziaria, tenendo presente la spesa per il personale in servizio e i maggiori oneri connessi al reclutamento di personale e ai vari adeguamenti stipendiali. Al fine di individuare un *trend* e di disporre di un quadro complessivo utile alla programmazione, sono presentati i dati del personale in servizio al 31 dicembre di ogni anno (dal 2021 al 2023), suddivisi per personale docente e ricercatore e personale tecnico amministrativo.

Si segnala positivamente la volontà dell'Ateneo a porre come prioritaria la garanzia della sicurezza sismica che ha indotto l'Ateneo ad avviare un serrato programma di rilevazione degli indici di vulnerabilità sismica dei propri edifici, che ha portato alla definizione di un piano di informazione del rischio sismico al cui interno, tra le azioni strategiche, è centrale la "Carta d'identità" degli edifici universitari.

È stata inoltre istituita una [Unità di crisi](#) per la gestione della comunicazione del rischio in fase di emergenza, in caso di eventi calamitosi o sismici, presieduta dal Rettore; un [Nucleo Tecnico](#) per le prime valutazioni dei danni in caso di eventi sismici o di eventi calamitosi, un [Nucleo Tecnico divulgativo](#) per la comunicazione all'esterno e all'interno. Parallelamente, è stata predisposta una [specifica sezione sul portale istituzionale](#) nella quale sono pubblicati brevi video di descrizione degli edifici dell'Ateneo da un punto di vista delle tecnologie costruttive impiegate e della loro risposta a un evento sismico e al comportamento da tenersi in caso di terremoto.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Su tale punto il NdV rileva la presenza di adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla didattica e agli studenti. Inoltre, l'Ateneo procede a una adeguata verifica periodica dell'adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico amministrativo.

B.3.2 - Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

Le risorse edilizie che sono costantemente analizzate dell'Ateneo fanno riferimento alle aule, laboratori didattici e di ricerca, spazi a disposizione degli studenti per lo studio individuale.

Per le aule l'Ateneo dispone di un [applicativo](#) sviluppato internamente, che per tutte le aule dell'Ateneo mostra l'occupazione delle aule e le ore di disponibilità nell'arco della settimana. In riferimento ai laboratori per ognuno è possibile consultare una [scheda](#) contenente le principali attività di ricerca, la strumentazione a disposizione, il personale che opera al suo interno, nonché i riferimenti per contattare il laboratorio.

In riferimento agli spazi a disposizione degli studenti per studio individuale non si identifica sul sito di Ateneo un elenco di spazi destinati a tale finalità. Certamente gli studenti possono monitorare l'occupazione delle aule ed utilizzare quelle libere, tuttavia, appare necessario meglio definire spazi destinati ad uso esclusivo allo studio individuale e la loro ubicazione nelle diverse sedi dell'Ateneo. Per le infrastrutture IT, i documenti di pianificazione strategica del periodo 2020-2025 prevedono l'adozione di iniziative finalizzate a migliorare l'accessibilità digitale ai servizi erogati dall'Ateneo, in linea con il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Su tale punto il NdV rileva l'opportunità di definire un elenco puntuale degli spazi destinati allo studio individuale con la loro ubicazione, dimensione ed eventuale presenza di servizi (possibilità di fare fotocopie, punti di alimentazione elettrica ...).

B.4 - Attrezzature e tecnologie

B.4.1 - Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

In coerenza con l'obiettivo generale 4.1. Il patrimonio immobiliare e le infrastrutture per la didattica e la ricerca del [Piano Strategico](#), il [Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024](#) definisce annualmente la strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie. L'individuazione degli interventi avviene annualmente, nella fase propedeutica all'approvazione del budget annuale, sulla base delle richieste effettuate dalle strutture periferiche (dipartimenti e centri) finalizzate alla realizzazione di nuovi progetti, coerenti con gli obiettivi declinati nel Piano Strategico e con il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi.

Sempre annualmente, ove la disponibilità residua lo consenta, considerata la tempistica di comunicazione formale dell'FFO, l'Ateneo programma delle operazioni di investimento in attrezzature per l'ammodernamento dei laboratori didattici e di ricerca delle strutture periferiche, raccogliendo le proposte progettuali presentate da ciascun dipartimento/centro direttamente al Rettore.

In Tabella 6 e Tabella 7 sono elencati, rispettivamente, gli investimenti in grandi attrezzature dell'ateneo nel 2023 e in attrezzature scientifiche.

Tabella 6: Investimenti grande attrezzature - 2023

DESCRIZIONE INVESTIMENTO / SPESA	INVESTIMENTO	UTILIZZI E DESTINAZIONI
Strumento per prove di impatto, Abrasimetro a rotazione, Durometro Digitale per gomma e plastica e accessori	9.497,70	Lo strumento sarà utilizzato per le prove di impatto, abrasione e di durezza, su provini di materiale composito e su rivestimenti per materiali standard.
Accelerometri mono-assiali ICP 393B12	23.033,60	I sensori vengono impiegati per monitorare la dinamica di strutture e studiarne la risposta ad eccitazioni di varia natura.
Acquisto attrezzature per prove in situ	30.386,54	Possibilità di effettuare prove in situ per la caratterizzazione meccanica di manufatti strutturali in muratura e calcestruzzo armato.
Macchina di prova combinata per test di flessione e compressione	118.950,00	L'attrezzatura consente lo studio del comportamento delle strutture in cemento armato, muratura e legno anche in accordo alle normative di settore.
Attrezzature scientifiche varie su progetto VITALITY	735.065,31	Le attrezzature sono acquisite all'interno del Progetto PNRR VITALITY per le finalità dello stesso
Microscopio Leica "Mica Wide Focal Live Cell emo Unit"	54.900,00	Destinato alle attività del laboratorio di Neurobiologia presso il Dipartimento MESVA
Num.9 postazioni ODONTOIATRICHE	164.090,00	Le postazioni amplieranno e potenzieranno i laboratori del corso di Laurea in odontoiatria e protesi dentaria oltre che alle attività delle scuole di specializzazione e Master del Dipartimento MESVA
Stazione di sonda	65.364,10	Le stazioni sonda consentono all'utente di posizionare sonde elettriche, ottiche o RF su un dispositivo e quindi testare la

		risposta di quel dispositivo a uno stimolo esterno (elettrico, ottico o RF).
Microscopio Ottico Rovesciato Automatizzato per metallografia Axio Observer 7	43.271,57	Attività di ricerca del Centro di Microscopie
Mulino a coltelli per laboratorio	25.940,50	Attrezzatura utilizzata nel laboratorio dell'Area ingegneria chimica e dei materiali - Processi di valorizzazione e trattamento integrato di rifiuti e reflui industriali
Apparecchio per kinesiorafia	26.821,00	La strumentazione amplierà e potenzierà i laboratori del corso di Laurea in odontoiatria e protesi dentaria oltre che alle attività delle scuole di specializzazione e Master del Dipartimento MESVA
Upgrade lettore di micropiastre TECAN	24.440,00	Destinato alle attività del laboratorio di Neurobiologia presso il Dipartimento MESVA
Stampante 3d funmat	30.500,00	Strumentazione acquisita nell'ambito del progetto OCEANOS
SCADAS Hardware mobile	32.230,00	Aumenta la produttività per testare rumore, vibrazioni, resistenza dei materiali e altre applicazioni
Scanner intraorale	29.890,00	La strumentazione amplierà e potenzierà i laboratori del corso di Laurea in odontoiatria e protesi dentaria oltre che alle attività delle scuole di specializzazione e Master del Dipartimento MESVA
Sorgente al Plasma della TEctra GmbH	47.732,50	La sorgente al Plasma della TEctra GmbH con la relativa elettronica di controllo, consente di ottenere un flusso di atomi di qualunque specie chimica, funzionale al progetto IVANHOE
Probe Station (Stazione di misura) for the testing of Microwave/Millimetre -Wave Monolithic Integrated Circuits (MMIC)	65.364,10	Laboratorio di Elettronica per Alte Frequenze
Microspio leica DM IL LED Fluo con fotocamera standalone Flexacam C3	10.974,00	Laboratorio di neurofisiologia - Dipartimento DISCAB
Solar simulator complete	12.070,00	Laboratorio di scienza e tecnologia dei materiali - DIIE
Totale	633.587,77	

Tra le altre attrezzature scientifiche si segnalano gli acquisti più sostanziali riferiti, per la parte più significativa, ad attività di progetto.

Tabella 7: Investimenti in attrezzature scientifiche

DESCRIZIONE INVESTIMENTO / SPESA	INVESTIMENTO	UTILIZZI E DESTINAZIONI
N. 2 server supermicro	57.340,00	Progetto ADRIARADNET - CETEMPS
Acquisto ricevitori comprensivi di cavi e terminazioni	64.629,50	Laboratorio di fotonica - Progetto RETEOTTICA
N.24 amplificatori ottici	35.136,00	Laboratorio di fotonica - Progetto RETEOTTICA
Componenti ottici attivi waveshaper 4000a	85.410,06	Progetto QUID
Manichini didattici	5.778,90	Laboratorio SIMULAQ – Attività formative del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia
Totale	248.294,46	

L'Ateneo ha avviato il potenziamento della funzionalità di Infocad, applicativo che consente di censire e visualizzare le planimetrie di tutti gli edifici e le infrastrutture e il patrimonio mobiliare ivi presenti. In tale senso la completa attivazione di Infocad permetterà in futuro di pianificare con ampio margine le necessità di interventi sostitutivi di tutte le attrezzature e infrastrutture tecnologiche in ragione della loro vita media programmata e degli interventi di manutenzione effettuati.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV non ha raccomandazioni sul punto

B.4.2 - Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

L'Università degli Studi dell'Aquila dispone di una procedura per la rilevazione e la valutazione dell'opinione degli studenti e dei docenti sulla qualità della didattica. La scheda docenti presenta alla

sezione “Corsi di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto” il seguente quesito: “I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche laboratori, ecc) sono adeguati?”. Un numero statisticamente valido di risposte consentirebbe all’Ateneo di disporre di informazioni utili a rilevare le esigenze in termini di adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie, ma il numero delle risposte è a tutt’oggi esiguo. Sono tuttavia disponibili le risposte al quesito del questionario Almalaurea “Giudizi sull’esperienza universitaria” (Profilo dei laureati, sezione 7), che fornisce delle indicazioni sulla adeguatezza delle strutture e delle tecnologie (Tabella 8). In generale non si hanno riscontri circa l’utilizzo di tali dati.

Dal 2022 al 2023 si riscontra un aumento nella percentuale di fruitori di attività didattiche ed al contempo un decremento di percentuali di risposte rientranti nella categoria “Sempre o quasi sempre adeguate”. Tuttavia il dato presenta delle dinamiche tra le varie opzioni di risposta per le quali il NdV invita i dipartimenti ad analizzare le risposte e programmare le opportune azioni ove necessario.

Tabella 8: Indagine Almalaurea 2022 e 2023 su attrezzature per le altre attività didattiche

2022	ATNEO	DICEAA	DISIM	DIIE	MESVA	DISCAB	DSFC	DSU
Hanno utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (%)	71,4	69,9	63,8	71,5	82,7	70,7	93,1	59,9
Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori)								
Sempre o quasi sempre adeguate	33,2	15,3	38,1	31,0	28,0	40,5	27,8	37,8
Spesso adeguate	45,4	51,4	41,0	43,8	48,9	45,6	59,3	38,7
Raramente adeguate	17,0	19,4	12,2	19,0	19,9	12,1	11,1	20,2
Mai adeguate	4,4	13,9	8,6	6,2	3,3	1,8	1,9	3,4
2023	ATNEO	DICEAA	DISIM	DIIE	MESVA	DISCAB	DSFC	DSU
Hanno utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (%)	75,4	76	74,1	73,2	87,2	72	96,7	64
Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori)								
Sempre o quasi sempre adeguate	31,9	23,3	30,8	32,2	30,8	31,3	33,9	37
Spesso adeguate	46,7	63	53,3	44,3	39,6	48,9	49,2	47
Raramente adeguate	17,9	11	13,8	18,7	24,4	17	15,3	13
Mai adeguate	3,5	2,7	2,1	4,8	5,2	2,8	1,7	2,2

Inoltre, le CPDS frequentemente illustrano esigenze di adeguamento delle strutture e tali esigenze dovrebbero essere attentamente monitorate dal PQA.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV ribadisce la necessità che l’Ateneo e le strutture periferiche tengano nel dovuto conto i dati forniti dalla rilevazione Almalaurea e, in base all’andamento tendenzialmente negativo della soddisfazione circa l’adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie per le attività didattiche, avviino un programma di rilevazione capillare definendo, inoltre, i parametri da adottare per valutare l’adeguatezza delle dotazioni ed i criteri di definizione di eventuali interventi. Si ritiene inoltre opportuno incentivare la compilazione del questionario docente che, in base alle domande previste, può fornire un contributo complementare utile alla valutazione dell’adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie.

B.5 – Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1 - Gestione delle informazioni e della conoscenza

L’Ateneo dispone di un valido sistema di raccolta dei dati e delle informazioni che sono rese disponibili a tutti gli attori che operano nel Sistema AQ. Sono inoltre disponibili linee guida e istruzioni utili per predisporre correttamente i documenti per la AQ.

Sulla piattaforma Pentaho sono stati predisposti una serie di *report* di dati suddivisi in cartelle differenti a seconda dei destinatari (NdV, PQA, CAD, Paritetiche, Prorettori, ...), i quali, con le proprie credenziali istituzionali, possono visionare dati aggiornati relativi alle quattro dimensioni dell'Ateneo: didattica, ricerca, terza missione e impatto sociale, organizzazione e funzionalità amministrativa finanziaria.

Tali funzionalità si collocano nell'ambito di un sistema di *Business Intelligence*, che l'Ateneo mette a disposizione di *governance*, docenti e PTA, che consente di effettuare analisi dettagliate e personalizzabili negli ambiti ricerca, didattica, carriere studenti, valutazione della qualità della didattica, Contabilità, Risorse Umane, in modalità ODS, ossia sui dati correnti e in modalità OLAP, ovvero sui dati storicizzati estratti dal *Data Warehouse* di Ateneo.

L'Ateneo dispone, inoltre, di un "[Osservatorio statistico di Ateneo e monitoraggio indicatori](#)" che:

- raccoglie dati rilevanti a fini statistici dalle strutture e dagli uffici dell'Ateneo;
- elabora i dati raccolti secondo le esigenze e le indicazioni degli organi collegiali, del Rettore e del Direttore Generale, in conformità alle disposizioni impartite dal Ministero competente o altro Ente o organismo interessato alla rilevazione (ISTAT, CRUI, ...);
- effettua l'analisi dei dati caratteristici dell'Ateneo e cura l'implementazione della banca dati di Ateneo;
- cura le procedure per la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR);
- monitora costantemente la corretta alimentazione con i dati dell'Ateneo delle banche dati ministeriali e degli altri enti e organismi pubblici e privati di rilevanza nazionale;
- funge da osservatorio di Ateneo sulle dinamiche della popolazione studentesca;
- funge da osservatorio di Ateneo sulle dinamiche del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo e sulla programmazione e impiego delle risorse finanziarie;
- reperisce dall'esterno dati statistici per confronti nazionali e internazionali;
- cura le procedure per la partecipazione dell'Ateneo ai ranking internazionali, intervenendo per garantire un flusso di dati e documentazione corretti e aggiornati;
- programma e pianifica le modalità di tenuta dei dati da parte delle strutture e degli uffici, al fine di una migliore gestione dei flussi informativi;
- effettua l'analisi di fabbisogno dei dati e di implementazione delle banche dati;
- fornisce supporto statistico a uffici, organi e Commissioni di Ateneo;
- collabora per quanto di competenza con l'Ufficio Comunicazione, *Web* e *Social Network*.

In riferimento alle attività di monitoraggio dei flussi informativi, tale aspetto è stato oggetto di attenzione nel Rapporto Preliminare della CEV (11/02/2015) e nell'anno 2022 il NdV, rispetto alla situazione riscontrata durante la visita della CEV, ha rilevato un progressivo, ma non completo, miglioramento e rafforzamento della struttura AQ di Ateneo.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Nonostante il progressivo miglioramento e rafforzamento della struttura AQ di Ateneo, il NdV, come nel 2023, ravvisa la necessità di meglio implementare i flussi di comunicazione e delle interazioni con i soggetti di AQ.

C. Assicurazione della qualità

C.1 - Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

Il NdV ha costantemente svolto un ruolo attivo in merito alla Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti. Sin dalla prima riunione di insediamento (nella composizione 2021-2024) è stato riavviato il programma di audizioni che, a partire dal periodo pandemico e ancora nel 2021, risultava sospeso. In data 16/05/2022, con due distinti documenti, sono state rese note alle strutture accademiche le modalità operative adottate nello svolgimento delle [audizioni dei CdS](#) e [Dipartimenti](#) aggiornate ai requisiti del Modello AVA3 il 16 febbraio 2023. Il 19/07/23 sono state inoltre definite le linee guida per le audizioni dei [Dottorati di Ricerca](#).

Con le audizioni il NdV ha l'obiettivo di verificare il livello di applicazione dei processi di Assicurazione della Qualità da parte dei Dipartimenti con specifico riferimento ai punti di attenzione del requisito di qualità dei corsi di studio "Ambito D" e di assicurazione della qualità della ricerca, della terza missione ed impatto sociale (Ambito D).

La finalità che il NdV vuole conseguire con le audizioni è quella di contribuire al miglioramento del processo di Assicurazione della Qualità da parte dei CdS e dei Dipartimenti; con le audizioni si vogliono identificare e segnalare i punti di forza e debolezza verso cui indirizzare le future azioni e l'attività si basa su una lettura indipendente dei documenti, dei processi e dell'opinione di studenti e colleghi.

Per la selezione dei CdS, dei Dipartimenti e corsi di dottorato da audire il Nucleo ha proceduto a una preliminare analisi degli indicatori ANVUR per il monitoraggio annuale (con particolare riferimento al set minimo di indicatori della SMA) definendo un programma di audizioni che fosse rappresentativo delle diverse realtà dell'Ateneo. A partire dal 2023 il set minimo di indicatori è stato ampliato con gli indicatori elencati dell'allegato E del D.M. 1154/2021 disponibili anche a livello di CdS, ovvero: iC02BIS, iC08, iC25.

Con le audizioni, iniziate nel gennaio 2019, il NdV accerta, da un lato, che l'autovalutazione dei CdS (Riesame ciclico) e dei Dipartimenti (SUA-RD) sia tale da fornire i dati e le informazioni necessarie per consentire l'analisi dei problemi e la loro soluzione; dall'altro, che dall'analisi dei problemi emersi dai Rapporti di Riesame dei CdS, dalle relazioni delle CPDS o da altre fonti scaturiscano proposte di azioni migliorative plausibili e realizzabili e che, di tali azioni, venga adeguatamente e concretamente monitorata l'efficacia.

Occorre precisare che l'organizzazione delle audizioni (cfr paragrafo 1.4) prevede che siano audite anche le CPDS e che, in funzione degli elementi di debolezza emersi durante le audizioni, è sorta la necessità di procedere ad una revisione del processo di AQ.

Il NdV nel suo ruolo attivo e propositivo ha operato verifiche inerenti a: carichi di lavoro, progressione e tempi di completamento dei percorsi di studio da parte degli studenti; efficacia delle modalità di verifica dei risultati raggiunti dagli studenti; esigenze e aspettative della componente studentesche e soddisfazione da loro espressa nei confronti del CdS; ambiente di apprendimento, servizi di sostegno e loro idoneità allo svolgimento delle attività del CdS; valutazione e autovalutazione della Qualità dei CdS (Ambito E) mediante somministrazione di questionari e rapporti di autovalutazione; valutazione e autovalutazione della Qualità dei CdS (Ambito E) mediante audizioni; valutazione e autovalutazione della Qualità della Ricerca e della terza missione (Ambito D) mediante somministrazione di questionari e rapporti di autovalutazione; valutazione e autovalutazione della Qualità della Ricerca e della terza missione (Ambito D) mediante audizioni.

A partire dall'audizione del 16/11/2023, gli incontri hanno riguardato anche verifiche sull'assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca con riferimento alla progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca, la pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi, il monitoraggio e miglioramento delle attività. Si vuole tuttavia

precisare che precedentemente le audizioni dei dipartimenti prevedevano l'audizione anche del coordinatore del dottorato e di una rappresentanza di dottorandi.

Le finalità, la strutturazione, il programma delle audizioni, sono illustrati nel successivo paragrafo 1.4 di questa Sezione.

I rapporti completi delle audizioni, con la relativa analisi documentale preparatoria basata sui documenti di AQ e sui rapporti di autovalutazione, sono trasmessi dal NdV agli organi di Ateneo ed ai Presidenti di Dipartimento e CdS, inoltre, lo stesso NdV monitora lo stato di attuazione dei suggerimenti trasferiti al coordinatore dei CdS, al Direttore di Dipartimento e dal 2023 al coordinatore del Dottorato. Tuttavia, il NdV procede in questa sede a formulare alcune osservazioni di carattere generale, rinviando l'analisi di dettaglio ai documenti dedicati.

Il sistema di AQ risulta correttamente impostato e adeguatamente descritto attraverso linee guida e documenti, prodotti dal PQA, dedicati sia al sistema di AQ della didattica che al sistema di AQ della ricerca e terza missione. Maggiore articolazione richiede invece il monitoraggio dell'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, ivi compresa la corretta compilazione dei documenti di AQ, intesa in senso sostanziale prima ancora che in senso formale.

L'analisi svolta dal NdV evidenzia anche l'esistenza, a livello di CdS, di margini di miglioramento nella gestione delle criticità e dei suggerimenti che emergono dai rapporti di riesame, dalle relazioni delle CPDS o dagli stessi verbali del CAD, per lo meno in termini di evidenza documentale. Emerge infatti che in alcuni casi la risoluzione delle criticità avviene per le vie brevi senza lasciare traccia nella documentazione.

Un ulteriore elemento che richiede attenzione da parte dell'Ateneo, probabilmente legato a quanto precedentemente osservato, riguarda l'analisi dei contenuti dei documenti di AQ al fine di individuare eventuali criticità trasversali ai CdS e ai Dipartimenti e risolvibili solo attraverso azioni coordinate a livello di Ateneo, anche in relazione al raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano Strategico.

Si osserva inoltre una scarsa incisività del lavoro svolto dalle CPDS. Dall'analisi a campione delle relazioni annuali emerge un approccio prevalentemente adempimentale, spesso limitato all'analisi dei risultati dei questionari per la raccolta delle opinioni studenti e ad alcune informazioni reperibili nella SUA-CdS. Non emergono dalle relazioni elementi che indichino un ruolo pro-attivo, utile a fornire informazioni, punti di vista e proposte che siano in grado di integrare quanto emerge dalle valutazioni svolte in sede di monitoraggio annuale e ciclico.

Tali elementi inducono a considerare che benché il PQA ponga una crescente attenzione alla diffusione e promozione della cultura della qualità, tale fase rilevante del processo, debba essere rivista per riuscire a meglio diffondere la cultura dell'AQ.

Si ritiene particolarmente rilevante la non evidenza di una sistematica attività di monitoraggio delle azioni conseguenti alle raccomandazioni formulate dalla CEV in occasione delle visite di accreditamento periodico, che appare al momento avviata solo in relazione alle raccomandazioni relative monitorate all'area di competenza della Prorettrice alla didattica.

Raccomandazione CEV visita 2023:

- una maggior diffusione della cultura della qualità soprattutto negli Organi periferici e nei Dipartimenti attraverso l'organizzazione di una formazione specifica sui processi di Assicurazione della Qualità;
- una maggior omogeneizzazione nelle attività di gestione, diffusione e analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni studenti (OPIS) nei diversi organismi di Assicurazione della Qualità con l'emanazione di direttive chiare e condivise.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV apprezza l'impegno del PQA per la ricerca di soluzioni volte al miglioramento dei processi adottati dall'Ateneo a supporto del sistema di AQ e degli strumenti sviluppati per garantire le *performance* del sistema. Nel tempo, come già rilevato nella precedente relazione, c'è evidenza di un lavoro di definizione ed aggiornamento di LG utili per tutti gli attori che operano nel sistema di gestione della qualità.

Tuttavia, le LG costituiscono solo uno degli step necessari ad assicurare all'Ateneo un efficace sistema di AQ. Sulla base dei contenuti delle relazioni annuali delle CPDS e degli esiti degli audit svolti dal Nucleo, si rinnova l'invito (vedi anche verbale NdV n. 3/2023), rivolto alle CPDS, a svolgere un ruolo complementare ed integrativo rispetto a quanto attuato in sede di monitoraggio annuale e riesame ciclico.

È auspicabile che il PQA stimoli, coordini e monitori l'attività delle CPDS, promuovendone un approccio pro-attivo, e verifichi sistematicamente le proposte e le criticità pervenute dai CdS, CPDS, Dipartimenti ecc., nell'ottica di individuare eventuali punti deboli di carattere trasversale da porre all'attenzione degli organi di Ateneo, anche in relazione al raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano Strategico, e meglio definire l'apporto che possono dare i Dipartimenti nella gestione e soluzione delle criticità.

C.2 - Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Il sistema nazionale di valutazione assicurazione della qualità e accreditamento delle università opera in coerenza con gli *standard* e le linee guida per l'assicurazione della qualità dell'istruzione superiore nell'area europea (*Standards and guidelines for quality assurance in the European Higher Education Area* - ESG) e si articola in un sistema di valutazione interna attivato in ciascun ateneo (autovalutazione) con specifiche attività di indirizzo e gestione, di valutazione esterna (valutazione) e di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio (accreditamento).

Il sistema di assicurazione della qualità prevede l'adozione di misure di progettazione, monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa e delle attività di ricerca e di terza missione, atte a garantire il rispetto di standard di qualità nei contenuti e negli obiettivi.

Il supporto alle attività di assicurazione della qualità è svolto in Ateneo dall'[Ufficio supporto programmazione didattica](#), dall'[Ufficio programmazione e supporto Nucleo di valutazione](#) e dall'[Osservatorio statistico di Ateneo e monitoraggio indicatori](#).

Gli organi di governo promuovono, sorvegliano e verificano i processi relativi alla didattica, alla ricerca e alla terza missione, in coerenza con il Piano strategico di Ateneo e le politiche della qualità.

Con riferimento alla fase di monitoraggio il Presidio della qualità, quale attore preposto a sovrintendere tutti i processi di assicurazione della qualità di Ateneo:

- supervisiona e monitora l'attuazione e il riesame del sistema di governo e del sistema di assicurazione della qualità;

al riguardo sembra mancare una adeguata pianificazione della fase di monitoraggio del sistema di AQ, che non può confinarsi alla verifica della presenza di documenti redatti nelle scadenze previste.

Come definito al paragrafo A.3 - Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati (pg.: 15), i prorettori delegati e i referenti coadiuvano le attività del Rettore negli ambiti su cui hanno ricevuto delega specifica e, in particolare, per le parti inerenti i processi di assicurazione della qualità. Inoltre, il Presidio della qualità sovrintende a tutti i processi di assicurazione della qualità di Ateneo, organizzandolo e promuovendo la cultura della qualità della didattica della ricerca e della terza missione/impatto sociale. Allo scopo propone gli strumenti comuni per l'assicurazione della qualità e con riferimento alle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale:

- monitora e sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ di ricerca in coerenza con quanto dichiarato e programmato,
- assicura il corretto flusso informativo da e verso il NdV,

in merito al presente punto il NdV ha ricevuto le relazioni dai Prorettori alla Ricerca e allo Sviluppo Sostenibile e Giustizia Sociale, ed in riferimento alle aree di didattica, alla ricerca e alla terza missione si rileva quanto segue:

1. didattica: la Prorettrice alla didattica annualmente redige una relazione sull'offerta formativa di Ateneo analizzando aspetti quali la sostenibilità dell'offerta, la qualità della stessa, l'organico ed il carico didattico dei docenti. Nella stessa relazione sono presentate le osservazioni e le criticità dell'offerta formativa.
La relazione è annualmente presentata agli OO.AA e si invita il PQA a monitorare sulle azioni intraprese e/o programmate per la risoluzione delle criticità rilevate.
2. ricerca: la Prorettrice alla ricerca (facendo seguito ad una richiesta del NdV) ha fornito una relazione su alcuni degli elementi utili al monitoraggio del sistema di assicurazione della qualità. Il NdV nel prendere atto dell'informativa ricevuta ha rilevato come il monitoraggio del sistema di assicurazione della qualità per la ricerca appaia avviato ed auspica una veloce messa a regime dei sistemi di monitoraggio delle attività di ricerca per i settori bibliometrici e non bibliometrici dell'Ateneo con conseguente comunicazione e presentazione delle risultanze al Nucleo stesso (verbale 07/2023 del 19/07/23).
3. terza missione/impatto sociale: nel manifestare apprezzamento per la presenza di documenti di monitoraggio e dati presenti a livello di dipartimento e non di Ateneo e rappresentati nella risposta inoltrata dal Prorettore delegato per lo sviluppo sostenibile e già precedentemente a conoscenza del NdV, si invita l'Ateneo ad avviare una chiara azione di monitoraggio del sistema di assicurazione della qualità della terza missione/impatto sociale di Ateneo che non sia la mera elencazione, o il rinvio, di quanto monitorato dai singoli dipartimenti sul progresso delle proprie attività, ma piuttosto un'analisi delle attività svolte in relazione agli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo e dei conseguenti Piani Strategici Triennali di Dipartimento.

Raccomandazione CEV visita 2023:

Si raccomanda di procedere con una cadenza temporale annuale alla redazione della relazione del Presidio della Qualità, che non risulti soltanto un elenco delle attività svolte ma che sia un momento di revisione delle attività di Ateneo, che permetta un'analisi delle criticità e che riporti, in particolare, le risposte alle osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione, in modo da darne adeguata comunicazione agli Organi.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV sottolinea nuovamente la necessità che il PQA acquisisca i documenti utili al monitoraggio del sistema di AQ (e.g.: Relazioni dei prorettori, relazioni CPDS, riesami ciclici, riesami delle attività dipartimentali, andamento degli indicatori di Ateneo, relazione del NdV) e su tale base svolga il riesame delle attività dell'Ateneo, da sottoporre agli Organi per le decisioni conseguenti.

C.3 - Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

L'Ateneo si è dotato di un sistema di autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Le azioni relative al presente PdA sono state promosse dal NdV in coerenza con le modifiche al D.Lgs 150/2009 introdotte dal D.Lgs 74/2017. Il NdV ha monitorato l'operato dell'Università in applicazione del ciclo della performance organizzativa e individuale, degli adempimenti relativi alla trasparenza e

integrità nonché in tema di prevenzione della corruzione, impegnandosi a metterne in luce i punti di forza e di debolezza, suggerendo diverse ipotesi di miglioramento, accolte o comunque verificate nella loro opportunità dall'Ateneo.

Il NdV ha espresso pareri sul SMVP o sull'aggiornamento dello stesso, pubblicando tali pareri nei verbali resi disponibili sul [sito](#), i pareri sono formulati in maniera sufficientemente strutturata e rispondenti alla metodologia di base voluta dal legislatore e dalle diverse Autorità che sovrintendono e curano l'applicazione generale del sistema. Inoltre, il NdV/OIV ha costantemente trasmesso suggerimenti all'Ateneo rispetto alle aree suscettibili di possibili miglioramenti (dalla necessità di integrare il ciclo delle performance con quello del bilancio, alle aree di intervento/miglioramento del SMVP; [Documento di validazione della Relazione sulla Performance 2023](#)).

Il NdV ha inoltre costantemente effettuato, monitorandone l'andamento, l'esame dei risultati della *performance* organizzativa ed individuale delle strutture tecnico-amministrative dell'Ateneo, poiché la misurazione dei risultati è necessaria per distinguere oggettivamente le azioni andate a buon fine (premiandole) dalle altre (da correggere), il tutto nella prospettiva del migliore servizio alla collettività (per acquisirne un sempre maggiore supporto) e dell'utilizzo della valutazione per la migliore valorizzazione delle risorse umane. Il NdV, nel formulare il proprio parere ha tenuto conto non solo di quanto trasmesso dagli uffici dell'Ateneo (ovvero le tabelle contenenti gli obiettivi organizzativi ed individuali previsti dal Piano, con la sintesi delle attività svolte e dei risultati conseguiti), ma ha svolto anche attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati dichiarati in fase di monitoraggio. Il NdV rileva un'area di miglioramento nella fase di misurazione e valutazione della performance istituzionale, organizzativa ed individuale innalzando il livello delle performance e incrementando l'utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito. Elemento quest'ultimo su cui si riscontrano azioni programmate.

In riferimento alle audizioni, la relazione del NdV 2022 descrive dettagliatamente l'articolazione delle audizioni adottata dal NdV ([§ 1.4 – Relazione annuale 2023](#)), procedura descritta anche attraverso la definizione delle LG per le audizioni di [CdS](#), [Dottorato di Ricerca](#) e [Dipartimenti](#) approvate nel verbale 03/2022 ed aggiornate al sistema AVA3. L'attuale NdV ha operato la scelta di non pubblicare il *report* completo delle audizioni che è trasmesso a: Rettore, direttore dipartimento, presidente CAD, presidente CdS, presidente PQA, Pro-Rettore delegata per la didattica, Prorettrice delegata per la ricerca, Prorettore delegato per gli affari internazionali.

Da segnalare anche il contributo del NdV in fase di istituzione di nuovi CdS; in tale fase si procede con un'analisi di dettaglio della progettazione del CdS che prevede la formulazione di un parere preliminare, così da consentire eventuali modifiche alla progettazione in tempo utile per la verifica definitiva e l'emissione del [parere vincolante all'istituzione nuovi CdS](#).

Oltre che attraverso le audizioni il NdV ha valutato lo stato del Sistema di AQ anche con il monitoraggio costante degli indicatori SMA (i risultati sono sinteticamente illustrati nella relazione annuale 2023 – pag. 53). Inoltre, il NdV con riferimento al set di indicatori segnalato da ANVUR ha esteso l'osservazione non ad un unico valore (il più recente disponibile) tenendo, inoltre, conto dell'importanza dello scostamento tarandolo in tre fasce. I dati sono monitorati ed aggiornati nel tempo.

In generale si rimanda alla sezione 1 della relazione 2023 per un'analisi del NdV sullo stato di maturazione interna dell'AQ con riferimento ai requisiti R1, R2 e R4.A, che tiene conto delle iniziative, politiche e strategie introdotte a livello di Ateneo.

Da evidenziare anche che il funzionamento del sistema AQ, sottoposto a riesame interno sia a livello centrale che periferico, presenta ulteriori margini di miglioramento nella fase di implementazione delle azioni attribuite ai vari attori. Infatti, benché a livello periferico l'Ateneo abbia sviluppato linee guida e messo in atto pratiche atte a coordinare le azioni di PQA, CPDS, CdS, nonché dei Responsabili dipartimentali per la Ricerca, Terza Missione e Impatto Sociale, il NdV ha rilevato un progressivo, ma

non completo, miglioramento dell'organizzazione delle azioni del PQA con riferimento al monitoraggio della documentazione, dei dati, dei risultati dei CdS, incluse le attività di riesame, al fine di garantire l'applicazione delle politiche per la Qualità e darne adeguata comunicazione agli organi. In riferimento alla partecipazione della componente studentesca al processo di miglioramento di AQ, si rileva (rispetto alla limitata partecipazione degli studenti nelle CPDS segnalata in passato dal NdV) una aumentata consapevolezza della rilevanza del ruolo degli studenti in seno alle CPDS, sebbene non risulti siano stati avviati e/o rafforzati programmi per la sensibilizzazione della componente studentesca (e non solo) circa la rilevanza del suo ruolo. Il NdV ha ripetutamente evidenziato, al PQA ed agli attori preposti ai processi di AQ, la necessità di avviare tali attività che ad oggi non risultano essere state programmate.

In più circostanze i risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ sono sistematicamente trasmessi dal NdV al PQA e agli organi di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Entro il 30 aprile il NdV valuta l'efficacia della gestione del processo posto in essere dal Presidio e dalle altre strutture di AQ, analizza i risultati della rilevazione opinione studenti individuando eventuali situazioni critiche e valuta la presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ (ed eventualmente degli Organi di Governo), dei CdS e dei Consigli di Dipartimento. I risultati sono sintetizzati in una relazione trasmessa al Rettore e successivamente a tutti i destinatari della relazione annuale.

Facendo seguito all'analisi degli indicatori SMA, sono individuati i CdS con maggiori criticità, tali CdS sono sottoposti ad una audizione che di norma coinvolge anche il Dipartimento che ospita il CdS ed i risultati, contenuti in un rapporto di audizione, sono trasmessi a: Rettore, direttore dipartimento, presidente CAD, presidente CdS, presidente PQA, Pro-Rettore delegata per la didattica, Prorettrice delegata per la ricerca, Prorettore delegato per gli affari internazionali.

Il NdV redige la relazione annuale nel rispetto delle indicazioni ANVUR che viene trasmessa a: Rettore, direttori di dipartimento, presidenti CdS, presidenti paritetiche, Pro-Rettore delegata per la didattica, Prorettrice delegata per la ricerca, Presidente PQA. Annualmente, è previsto un punto all'ordine del giorno degli organi di Senato e Consiglio di Amministrazione in cui la relazione è presentata a tali organi e discussa.

Il documento di validazione della Relazione sulla performance è inviato a Rettore e Direttore Generale e pubblicato sul sito e portale PIAO.

I documenti relativi al monitoraggio PIAO sono trasmessi a Rettore e Direttore Generale.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV apprezza l'impegno del PQA per la ricerca di soluzioni volte al miglioramento dei processi adottati dall'Ateneo a supporto del sistema di AQ e degli strumenti sviluppati per garantire le *performance* dell'Ateneo.

Si rileva un'area di miglioramento nella fase di misurazione e valutazione della performance istituzionale, organizzativa ed individuale innalzando il livello delle performance e incrementando l'utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito.

È inoltre necessario programmare azioni correttive in merito alle fasi di monitoraggio dei processi di AQ, monitoraggio che attualmente, come già evidenziato nella precedente relazione, troppo spesso si limita ad una raccolta di dati.

D. Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

D.1 - Programmazione dell'offerta formativa

Sulla base di una analisi SWOT, nel Piano Strategico 2020-2025, per potenziare la qualità della didattica, sono stati individuati due obiettivi principali da raggiungere nei cinque anni: Promuovere

la qualità dell'offerta formativa con percorsi coerenti con le esigenze della persona e della società, le politiche di internazionalizzazione e l'università del XXI secolo. Ciò si sostanzia in una serie di obiettivi strategici: qualificazione e consolidamento dell'offerta formativa, qualità dell'offerta formativa, progettazione di corsi di studio e insegnamenti con lo scopo di fornire le competenze chiave, aggiornamento delle metodologie didattiche per l'introduzione delle competenze chiave, progettazione di percorsi di eccellenza con una forte caratterizzazione interdisciplinare e internazionale, progettazione di percorsi duali con una forte caratterizzazione intersettoriale e internazionale. Per l'A.A. 2024/2025 l'Università presenta una offerta formativa strutturata in complessivi 72 CdS (tra Corsi di Laurea di I e II livello e a ciclo unico), 18 Master di I e II livello, percorsi formativi per la formazione insegnanti da 60 e 30 CFU per 13 classi di abilitazione, un corso di specializzazione per il sostegno didattico agli alunni con disabilità, 26 Scuole di specializzazione mediche, 8 Scuole di specializzazione non mediche, 10 dottorati (di cui 1 interateneo), 5 Corsi di alta formazione e formazione permanente. L'Ateneo eroga annualmente circa 11.340 CFU offerti orientativamente a 18.000 iscritti.

In coerenza con l'obiettivo strategico relativo alle politiche di internazionalizzazione l'Ateneo, per migliorare l'attrattività degli studenti, ha ampliato la propria offerta formativa con [corsi nazionali ed internazionali](#). L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha certamente avuto un impatto negativo sulla mobilità sia dei flussi in entrata che in uscita; tuttavia, si tratta di un settore per il quale l'Ateneo ha sostenuto un costo (voce "Borse di studio per mobilità e scambi culturali") nel 2023 pari a € 1.381.555,73 (con un incremento di spesa del +30%, pari a € 320.109,07 rispetto al 2022). In riferimento ai programmi di mobilità internazionale, l'Ateneo favorisce la mobilità attraverso programmi *erasmus+* SMS - mobilità studenti per studio, *erasmus+* SMP - mobilità studenti per tirocinio, convenzioni Internazionali, *erasmus+* ICM - *International Credit Mobility*, *erasmus Mundus: Intermaths_Mathmods*; lauree internazionali, *visiting student*. Malgrado tali azioni in numerosi CdS, il processo di internazionalizzazione o gli scambi di docenti e studenti a livello internazionale si attesta ancora su percentuali abbastanza modeste.

Il dettaglio di Tabella 9 evidenzia la forte preferenza della popolazione studentesca verso il programma *erasmus+* SMS (tanto come mobilità in entrata che in uscita) e una forte contrazione nel tempo della mobilità sia in ingresso che in uscita certamente connessa all'epidemia di Sars-Cov2 per l'anno '20/'21, tuttavia si riscontra un miglioramento dei dati di mobilità.

Tabella 9: dati mobilità studenti per tipologia di programma

	22/'23		21/'22		'20/'21		$\Delta ('22/'23 - '21/'22)$		$\Delta ('21/'22 - '20/'21)$	
Mobilità studenti	OUT	IN	OUT	IN	OUT	IN	Δ OUT	Δ IN	Δ OUT	Δ IN
<i>Erasmus+ SMS - mobilità studenti per studio</i>	128	72	106	88	124	29	22	-16	-18	59
<i>Erasmus+ SMP - mobilità studenti per tirocinio</i>	28	24	38	11	24	1	-10	13	14	10
<i>Erasmus+ BIP - Blended Intensive Programme</i>	12	24		30			12	-6	0	30
<i>Convenzioni Internazionali (finanz. di Ateneo)</i>	23	86	9	46	4	23	14	40	5	23
<i>Erasmus+ ICM - International Credit Mobility</i>	0	13		7	0	0	0	6	0	7
<i>Erasmus Mundus: Intermaths_Mathmods; Epico</i>	94	164	32	53	57	17	62	111	-25	36
<i>Lauree internazionali</i>							0	0	0	0
<i>Visiting student</i>	0	3		26	0	1	0	-23	0	25
Totale	285	386	185	261	209	71	100	125	-24	190

Fonte: Ufficio Relazioni Internazionali

I due indicatori ANVUR di internazionalizzazione (iA10 e iA11 - Tabella 10) aggiornati al 01/04/2023 registrano un dato sempre al di sopra di quello medio di area geografica in riferimento alla percentuale di cfu conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei cfu conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi. Al contrario l'indicatore iA11 è sempre in linea o inferiore

al dato medio nazionale. Probabilmente ciò è indicativo di una migliorata capacità dell'Ateneo di indirizzare gli studenti verso percorsi internazionali.

Il NdV invita nuovamente a una analisi sulla adesione alle opportunità offerte di partecipazione a programmi di mobilità più approfondita e condotta sia a livello di dipartimento che di singolo CdS. I dati di Tabella 11 evidenziano, infatti, una forte variabilità del dato all'interno dell'Ateneo.

Tabella 10: indicatori di internazionalizzazione ANVUR IA10 e IA11

IA10

Percentuale di cfu conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei cfu conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi*

Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			
	Num	Den	Ind_At	Num	Den	Ind_AG	Ind_At - Ind_AG
2018	8.311,50	396.186,25	20,98‰	6.086,93	438.945,22	13,87‰	7,11‰
2019	8.343,75	411.398,25	20,28‰	5.949,46	445.890,87	13,34‰	6,94‰
2020	6.058,50	422.151,75	14,35‰	2.838,35	441.476,84	6,43‰	7,92‰
2021	8.374,00	454.386,58	18,43‰	6.386,61	426.853,89	14,96‰	3,47‰
2022	9.153,50	485.163,63	18,87‰	6.484,01	434.030,60	14,94‰	3,93‰

A11

Percentuale di laureati (l; lm; lmcu) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero*

Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			
	Num	Den	Ind_At	Num	Den	Ind_AG	Ind_At - Ind_AG
2018	115	1.495	7,69%	108,37	1335,00	8,12%	-0,43%
2019	125	1.730	7,23%	134,19	1508,00	8,90%	-1,67%
2020	97	1.709	5,68%	142,33	1563,96	9,10%	-3,42%
2021	100	1.722	5,81%	102,33	1663,19	6,15%	-0,35%
2022	102	2.016	5,06%	99,63	1610,67	6,19%	-1,13%
2023	146	2.070	7,05%	128,85	1634,07	7,89%	-0,83%

FONTE: SCHEDA INDICATORI DI ATENEO ANVUR DEL 01/04/2024

Tabella 11: mobilità studentesca in & out

Dipart	Mobilità In								Mobilità Out							
	'22/'23		'21/'22		'20/'21		'19/'20		'22/'23		'21/'22		'20/'21		'19/'20	
Diceaa	27	(3,5%)	6	(0,8%)	2	(0,2%)	17	(1,9%)	17	(2,2%)	1	(0,1%)	11	(1,3%)	44	(5,0%)
Diiie	24	(0,5%)	23	(0,5%)	5	(0,1%)	23	(0,5%)	27	(0,5%)	17	(0,3%)	19	(0,4%)	59	(1,3%)
Discab	8	(0,3%)	13	(0,5%)	3	(0,1%)	13	(0,4%)	25	(0,9%)	5	(0,2%)	12	(0,4%)	19	(0,6%)
Disim	188	(11,5%)	144	(9,2%)	50	(3,2%)	41	(2,8%)	146	(8,9%)	115	(7,4%)	134	(8,7%)	99	(6,8%)
Dsfc	5	(1,3%)	7	(1,7%)	3	(0,7%)	3	(0,7%)	3	(0,8%)	2	(0,5%)	0	(0,0%)	6	(1,4%)
Dsu	8	(0,3%)	46	(1,6%)	2	(0,1%)	4	(0,1%)	27	(0,9%)	11	(0,4%)	11	(0,4%)	40	(1,4%)
Mesva	35	(0,9%)	22	(0,6%)	6	(0,2%)	15	(0,4%)	40	(1,0%)	31	(0,8%)	22	(0,6%)	65	(1,7%)
Totale	295	(1,7%)	261	(1,5%)	71	0,4%	116	0,7%	285	1,6%	182	1,0%	209	1,2%	332	1,9%
	Valore massimo per anno								Valore minimo per anno							

Fonte: Ufficio Relazioni Internazionali

In riferimento alla mobilità del corpo docente si rimanda all'analisi del punto B.1.1 - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV, anche sulla base delle informazioni raccolte in sede di *audit*, ribadisce la necessità di verificare che l'offerta formativa sia in linea con gli obiettivi dichiarati nel Piano Strategico. Si riscontra un progressivo aggiornamento dei documenti su cui il NdV aveva riscontrato e segnalato, che gli stessi, sovente, risultavano risalenti alla data di accreditamento del CdS. Si raccomanda inoltre di avviare

programmi informativi sulle numerose opportunità di mobilità internazionale offerte a tutte le figure dell'Ateneo e di analisi interna della propensione all'internazionalizzazione a livello di CdS. Su tale aspetto si continua a riscontrare una scarsa conoscenza da parte degli studenti delle opportunità offerte dall'Ateneo e dai CdS ed una assenza di programmi/momenti sistematici di formazione/informazione finalizzati a diffondere le opportunità offerte.

D.2 - Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

Progettazione e aggiornamento dei CdS

In riferimento alla progettazione e all'aggiornamento dei CdS, il NdV ha sollecitato una revisione del processo interno di Ateneo per l'istituzione e l'accreditamento dei nuovi CdS. Il PQA ha accolto tale richiesta avviando [una revisione delle Linee Guida](#) relative alla costituzione dei nuovi CdS. Le LG ridisegnano il processo di progettazione di nuovi CdS che si presenta lungo ed articolato e coinvolge soggetti e Organi interni ed esterni all'Ateneo. *L'iter*, che deve essere avviato in tempi congrui, prevedeva per l'A.A. 24/25 nuove tempistiche che i comitati promotori di nuovi CdS dovevano seguire. Nelle LG sono descritte le attività da svolgere e gli attori da coinvolgere oltreché i flussi documentali da predisporre. Con tale revisione si voleva raggiungere lo scopo principale di consentire al NdV e al PQA di partecipare propositivamente alla costituzione di nuovi CdS fornendo raccomandazioni in tempi utili affinché possano essere recepite dal comitato promotore nella costruzione del progetto. Tuttavia, le Linee Guida per l'A.A. 25/26 eliminano il parere preliminare del Nucleo il quale è chiamato attualmente alla formulazione del solo parere vincolante.

Tanto al momento dell'istituzione di un nuovo CdS, quanto successivamente durante l'erogazione del CdS, è inoltre obbligatorio procedere alle consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni; allo scopo sono disponibili le [Linee Guida per la consultazione con gli stakeholder](#) approvate dal PQA il 03/04/2020 ed aggiornate nel novembre 2023. I portatori di interesse sono consultati dai CdS sia in fase di istituzione degli stessi, sia in occasione di tirocini formativi e discussione di tesi di laurea svolti all'esterno, in cui si valutano le competenze del tirocinante/laureando acquisite nel percorso formativo con quelle richieste dai portatori di interesse. Tuttavia, il NdV durante l'analisi documentale preliminare alle audizioni ha riscontrato poca cura nel descrivere ed aggiornare tali informazioni all'interno della SUA-CdS del corso. Le informazioni sono di frequente sommarie e non consentono di esprimere una valutazione sull'effettivo livello di coinvolgimento degli *stakeholder*. Rispetto a tale segnalazione, già presente nella relazione 2022, risultano avviate azioni correttive sulle quali il NdV si esprimerà nella prossima relazione.

Per le lauree sanitarie, la Conferenza Permanente Nazionale delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie esamina annualmente tutti gli aspetti collegati ai processi formativi e organizzativi trasversali dei CdS di area sanitaria.

Agli studenti è offerta la possibilità di partecipare sia a tutte le fasi della progettazione del CdS che a quelle relative alla sua erogazione. In fase di costituzione hanno la possibilità di contribuire alla proposta di progettazione, tramite rappresentanti nel comitato promotore, in CAD e in CPDS, inoltre, il Consiglio studentesco è chiamato ad esprimere parere obbligatorio sulla istituzione dei nuovi CdS (art. 19 dello Statuto di Ateneo). Analogamente, nel riesame e monitoraggio del CdS, è prevista la partecipazione attiva degli studenti ai GAQ, CAD e alle CPDS di riferimento.

L'Ateneo ha promosso inoltre alcune azioni per coinvolgere e sensibilizzare i docenti ad adottare metodologie didattiche che coinvolgano gli studenti nell'apprendimento attivo:

- seminari formazione docenti (con interventi di esperti su metodologie didattiche, redazione dei sillabi ed esperienze dirette);
- progetti di innovazione didattica che hanno la finalità di promuovere l'internazionalità della didattica, della ricerca e della terza missione (Erasmus+KEY ACTION 2: COOPERATION AMONG

ORGANISATIONS AND INSTITUTIONS, nelle due azioni *"Partnerships for Cooperation for innovation and the exchange of good practices"* e *"Capacity Building for Higher Education"*).

In riferimento al *follow-up* delle procedure di accreditamento iniziale, il NdV ha proceduto al monitoraggio dei punti di debolezza e/o alle raccomandazioni formulate dagli Esperti e dal Consiglio Direttivo ANVUR ai CdS di recente istituzione riscontrando e segnalando delle aree di miglioramento sul presente punto; si rimanda alla sezione 1.2 della presente relazione per le risultanze delle analisi condotte.

Su tale aspetto si è riscontrata una bassa attenzione da parte dell'Ateneo e si invita lo stesso a monitorare annualmente l'aggiornamento delle schede SUA-CdS individuando l'attore del sistema di AQ preposto a svolgere tale rilevante fase del ciclo PDCA. Si sottolinea tuttavia che, facendo seguito alle audizioni svolte dal NdV nel maggio 2022 ed alle osservazioni trasmesse dallo stesso NdV in fase di formulazione di parere per l'istituzione di nuovi CdS, su iniziativa della Prorettrice alla didattica, presso i dipartimenti dell'Ateneo sono stati istituiti Gruppi di Controllo, affidati al coordinamento dei rispettivi Direttori, con il compito di procedere ad una attenta verifica dei seguiti profili:

- Regolamento di didattico dei CdS 2022/2023;
- Quadri testuali delle schede SUA-CdS 2022/2023;
- Differenziazione dei curricula/percorsi del Regolamento didattico;
- Compilazione e correttezza sostanziale dei sillabi degli insegnamenti offerti nel 2022/2023;
- Azioni intraprese dal CAD, a seguito del monitoraggio annuale, ai fini del miglioramento del CDS;
- Relazioni annuali CPDS.

Seguendo un calendario di programmazione interno, il Gruppo di Lavoro della didattica, presieduto dalla Prorettrice alla didattica, sta procedendo ad un esame delle schede di autovalutazione dei Corsi di Studio trasmesse in ottemperanza a tale iniziativa, riportando i propri commenti e consigli a quanti impegnati nella filiera della qualità dei CdS a livello di dipartimento.

Il NdV, apprezzando tale attività di monitoraggio, invita l'Ateneo a renderla sistematica e non sporadica con una cadenza pluriennale.

Raccomandazione CEV visita 2023:

Si raccomanda di implementare un sistema strutturato per la valutazione e l'utilizzo delle informazioni ottenute dalle consultazioni con le parti interessate in modo da garantirne la trasparenza e la tracciabilità. Ciò consentirà ai Corsi di Studio e ai Corsi di Dottorato di Ricerca di documentare in modo completo l'esito del coinvolgimento delle parti interessate e di analizzare e utilizzare in modo efficace le informazioni raccolte nella progettazione e aggiornamento dell'offerta formativa.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV prende atto che L'Ateneo, attraverso il Prorettorato alla Didattica, ha avviato azioni di monitoraggio circa la qualità dei documenti di progettazione e riesame dei CdS, nonché azioni dirette a dare maggiore evidenza al ruolo svolto dai portatori di interesse in sede di progettazione e revisione dei percorsi formativi. Si raccomanda di rendere le suddette azioni sistematiche al fine di dare garanzia di continuità.

D.3 - Ammissione e carriera degli studenti

E. Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

Il [Piano Strategico di Ateneo \(2020-2025\)](#) colloca la Ricerca tra le attività rilevanti della missione dell'Ateneo (pag. 112 del documento) individuando due specifici indirizzi strategici: 2.1 Migliorare la qualità e la produttività della ricerca, 2.1.1 Incentivare la ricerca di base e interdisciplinare e aumentare la reputazione internazionale, valorizzando i giovani talenti e 2.1.2. Valorizzare il dottorato di ricerca in una prospettiva internazionale. Per il raggiungimento degli obiettivi strategici vengono individuati appropriati e realistici obiettivi intermedi corredati da indicatori di realizzazione. Inoltre, il Piano Strategico di Ateneo (2020-2025) colloca la Terza Missione, nello specifico della relazione con il territorio, tra le attività cardine della missione dell'Ateneo (pag. 80 e 100 del documento), in particolare nella Azione 3.3. (Trasferimento di conoscenze e sviluppo sostenibile, Connettere i sistemi locali alle reti globali dell'innovazione) vengono individuate cinque linee di indirizzo strategico specifiche: Azione 3.3.1. Trasferimento tecnologico, promozione di attività di ricerca in conto terzi e creazione di impresa; Azione 3.3.2. Collaborazione con la Regione Abruzzo per le politiche di sviluppo; Azione 3.3.3. Il contributo dell'Ateneo allo sviluppo delle aree interne; Azione 3.3.4 Iniziative per la resilienza ai disastri naturali. Per il raggiungimento degli obiettivi strategici vengono individuati appropriati e realistici obiettivi intermedi corredati da indicatori di realizzazione. In relazione all'ambito di valutazione E, con attenzione alla struttura di governance a livello di Ateneo, per la qualità della Ricerca terza Missione e Impatto sociale si è fatto riferimento a:

1. Piano Strategico di Ateneo 2020-2025;
2. Piani di Programmazione dei Dipartimenti PPD (2023-2025) dei sette i dipartimenti di Ateneo;
3. Documenti di Riesame Annuali presentati (DIIIE, e DSU);
4. Verbale n 4_2024 NdV 18_04_2024 (report audizione DSU);
5. Report del Nucleo Di Valutazione sull'audizione del CdL LM17 del corso di dottorato di ricerca in Scienze fisiche e chimiche e del dipartimento di Scienze fisiche e chimiche;
6. "Linee Guida per l'assicurazione della qualità dei dipartimenti" (approvate dal Presidio della Qualità dell'Ateneo il 12 maggio 2023);
7. "Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio" approvato con Delibera del consiglio direttivo n. 269 del 23-11-2023;
8. Verbale n. 3 2024 del NDV (Audizione dei prorettori);
9. Relazione della prorettrice alla ricerca prof.ssa M. B. Mattei (trasmessa al NdV) sulle "Azioni individuate in risposta alle aree di miglioramento evidenziate da ANVUR";
10. Relazioni annuali 2022 e 2023 del NDV.

Il NdV riscontra, dall'analisi delle relazioni annuali 2022 e 2023 del Nucleo stesso e del documento 7, come le considerazioni già elaborate negli anni passati e relative alla valutazione della qualità della ricerca e terza missione, a livello di ateneo, sono state avvalorate dall'ANVUR che fa proprie molte delle raccomandazioni espresse dal NDV nelle relazioni annuali (pag. 18 del documento).

Per il periodo in esame, non risulta ancora a disposizione per il Nucleo un documento di "Relazione sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico" (della Prorettrice alla Ricerca). Lo scorso anno il NdV aveva accolto positivamente la presenza di una prima relazione, per quanto emendabile, complessiva a livello di governance. Non risultano dunque a disposizione rispetto alla relazione precedente dati aggiornati e aggregati su: fonti di finanziamento, monitoraggio della VQR, e monitoraggio dei Progetti di Ricerca e del dottorato. Assente, altresì, un aggiornamento per l'anno in corso di una relazione al Nucleo di Valutazione del Prorettore delegato per lo Sviluppo Sostenibile (già ritenuta carente nella versione presentata nel 2023).

Emerge dunque una forte area di miglioramento nelle attività di monitoraggio della qualità della ricerca a livello di Ateneo, e perdura l'assenza di monitoraggio delle azioni di terza missione/impatto

sociale di Ateneo che non sia la mera elencazione, o il rinvio, di quanto monitorato dai singoli dipartimenti sul progresso delle proprie attività.

E.1 - Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

A seguito di quanto raccomandato dal Presidio di Qualità di Ateneo (doc. 6) i Dipartimenti hanno elaborato e prodotto i Piani di Programmazione Dipartimentali per il triennio 2023-2025. Il template prodotto dal PDQ e le linee guida hanno, di per sé, aumentato la qualità dei documenti di programmazione dipartimentali. Tuttavia, non si riscontra ancora a livello di Ateneo l'effettiva presenza di una relazione di monitoraggio sullo stato della pianificazione dipartimentale (si osserva, ancora, come, a tal proposito, il sistema di AQ abbia agevolato la produzione di evidenze documentali: PDD, Schede SUA, schede del Riesame Dipartimentali) che potrebbero essere alla base di una redazione ragionata di tale documento. A tal proposito le linee guida (doc. 6) indicano la scadenza del 30 giugno di ogni anno per la presentazione di documenti annuali di riesame dei PDD (al momento risultano a disposizione del Nucleo di Valutazione tali documenti solo in riferimento a DSU e DIIIIE). Viene altresì indicata nelle linee guida la tempistica e i destinatari dei documenti di riesame (da inviare entro 30 giugno di ogni anno a: Magnifico Rettore, Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione, Senato Accademico) apparendo ingiustificata l'assenza tra i destinatari dei prorettori delegati.

In sostanza a livello di Governance è ancora carente una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca, la terza missione e l'impatto sociale e il grado di coerenza di tali visioni dipartimentali con le strategie complessive di Ateneo. Inoltre, non appaiono chiaramente delineate nelle linee guida le procedure per lo specifico processo di assicurazione della qualità a livello centrale.

In ogni caso, relativamente all'ambito E1, il NDV ha autonomamente analizzato gli obiettivi dipartimentali, il loro grado di coerenza con le linee strategiche di Ateneo, la connessione di tali obiettivi con i cicli di pianificazione precedenti, con i risultati della VQR, con gli indicatori di produttività scientifica della ASN, e con i risultati del reclutamento. Dall'analisi emerge come tutti i dipartimenti si siano dotati di un PPD2023-2025 (il DICEA ha elaborato un piano 2023-2024 in coerenza con lo status di Dipartimento di Eccellenza) e in tale ambito abbiano definito obiettivi, azioni, indicatori, e valori di soglia per la qualità della ricerca e della terza missione. L'insieme delle evidenze documentali mostra un deciso incremento della qualità di quanto elaborato dai dipartimenti. Il grado di coerenza con le linee strategiche di ateneo è ottimo. Gli obiettivi risultano realistici e anche in linea con le potenzialità specifiche e il progetto culturale dei singoli dipartimenti. In alcuni casi, continua ad apparire una limitata interiorizzazione dei paradigmi della AQ con confusione tra obiettivi e azioni di implementazione. Risultano maggiormente ragionate le analisi precedenti, e in linea generale c'è una sufficientemente adeguata considerazione dei risultati della VQR, degli indicatori ASN e dei risultati del reclutamento.

Tabella 12: Griglia di Valutazione complessiva sull'aspetto E.1.2 del punto di attenzione E.1

DIPART	OBIETTIVI PLAUSIBILI	OBIETTIVI COERENTI PSA	Tengono conto analisi precedenti	Tengono conto di VQR e ASN	Tengono conto del reclutamento
Diceaa	sì	Sì	Sì	Parzial.	Parzial.
Diiiie	sì	Sì	Sì	sì	Parzial.
Discab	Parzial.	Sì	Sì	Parzial.	Parzial.
Disim	sì	Sì	Sì	Parzial.	Parzial.
Dsfc	sì	Sì	Sì	Parzial.	Parzial.
Dsu	sì	Sì	Sì	Parzial.	Parzial.
Mesva	sì	Sì	Sì	Parzial.	Parzial.

Nel confronto con una analoga tabella prodotta nella relazione 2023 (tab. 12 pag 49) il NdV riscontra un incremento di qualità e una aumentata penetrazione della cultura dei processi di assicurazione della qualità. Infine, nonostante la disponibilità di evidenze documentali, e nonostante il NdV abbia potuto riscontrare (per es. a livello di audizioni dipartimentali nel 2023 e 2024: DSFC e DSU rispettivamente) un buon livello di organizzazione dipartimentale, risulta ancora insufficiente il grado di accertamento, a livello di Ateneo, della presenza e dell'efficacia all'interno dei dipartimenti di un sistema di monitoraggio delle azioni funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV reitera l'invito all'Ateneo ad avviare un chiaro e sistematico piano di monitoraggio delle attività di ricerca, terza missione/impatto sociale di Ateneo, attività propedeutica indispensabile alla assicurazione della qualità in ambito E.1 a livello di Ateneo.

E.2 - Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

Risulta non aggiornata a livello centrale una analisi dei prodotti della ricerca monitorati che evidenzia: la percentuale di prodotti di Ateneo appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR; la percentuale di casi studio di terza missione appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR; la percentuale di Aree scientifico disciplinari con valutazione VQR superiore al valore mediano nazionale; il numero di iscritti al primo anno di Corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo; la percentuale di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero; i proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo. L'analisi aggiornata di tali indicatori permetterebbe di stimare il grado di implementazione degli obiettivi 2.1 e 2.2 del PSA. Continuano a non risultare chiaramente reperibili dati relativi a: sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca; numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo; numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.

Per quanto riguarda gli aspetti inerenti alla ricerca, le buone pratiche implementate dalla commissione Ricerca di Ateneo (CRA) (vedi pag. 51 relazione annuale NdV del 2022) sembrano assicurare che a livello di *governance* i rappresentanti dipartimentali producano alla Prorettrice alla Ricerca un monitoraggio annuale della qualità dei prodotti della ricerca in termini di pubblicazioni e finanziamenti. Tuttavia, non risultano consolidate pratiche di tracciamento di tali attività. Il NdV non è dunque messo in grado di valutare la qualità di tali processi.

In ottimo allineamento con l'indirizzo 2.1 del PSA, dalla audizione (doc nr. 8) il NdV ha potuto evincere un incremento della qualità dei dottorati di ricerca dimostrando un valido allineamento con gli indirizzi del PSA e un incremento di qualità in termini di internazionalizzazione e numero complessivo di borse di dottorato. A tal proposito, Il grado di visione complessiva a livello di ateneo è molto ben adeguato e documentato.

Raccomandazione CEV visita 2023:

- di coordinare a livello centrale le attività di monitoraggio della ricerca nei Dipartimenti e di rendere le attività di monitoraggio di ricerca e terza missione/impatto sociale dei Dipartimenti funzionali alla rimodulazione di strategie e/o obiettivi iniziali;
- di aumentare la frequenza con cui il Presidio della Qualità di Ateneo effettuare il monitoraggio dei Piani triennali dipartimentali in modo da verificarne lo stato di attuazione;

- di migliorare il grado di maturità dei processi di Assicurazione della Qualità che coinvolgono i Corsi di Dottorato di Ricerca.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV ribadisce la necessità di programmare sistematiche azioni di monitoraggio della ricerca e della terza missione/impatto sociale dei dipartimenti e dei corsi di dottorato. Tale fase è cruciale per la corretta applicazione del principio PDCA su cui si basa tutto il sistema AVA3 poiché le risultanze di tale fase costituiranno un input rilevante alla rimodulazione degli obiettivi e strategie dei dipartimenti. Su tale aspetto si invita l'Ateneo ad intensificare le azioni necessarie.

E.3 - Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

A livello di Ateneo in relazione ai criteri di distribuzione ai Dipartimenti delle risorse in termini di personale essi sono definiti e pubblicizzati. Infatti, nella seduta del 28/02/2023 (verbale nr. 2 del 2023) l'Ateneo ha definitivamente approvato il nuovo regolamento (che è stato oggetto di revisione nel 2022), che fa ricorso ad un algoritmo quantitativo che tiene conto anche di parametri relativi alla qualità della ricerca, con una quota pari al 27,5% della quota finale di punti organico attribuita ai dipartimenti che viene determinata in base ai risultati della VQR 2015-2019. La distribuzione di tale quota di risorse dovrà avvenire sulla base di indicatori di qualità relativi al personale permanente e al personale reclutato come definiti nella VQR 2015-2019. Ulteriori dettagli sono reperibili nella Relazione 2022 del NDV (p. 55).

Sulla distribuzione ai Dipartimenti di risorse finanziarie per la ricerca, il dottorato e le attività di terza missione, in consistenza con quanto rilevato nelle precedenti relazioni, non risultano chiare evidenze a livello di Ateneo di criteri pubblicizzati per la ripartizione delle stesse. Tuttavia, esiste ed è ben pubblicizzato il budget stanziato per il finanziamento del bando Progetti di Ricerca di Ateneo che nel 2024 è stato di € 400.000. I criteri di accesso al [bando](#) sono chiari, pubblicizzati, e congruenti con le linee strategiche di Ateneo.

L'Ateneo è inoltre dotato (Verbale n. 1/2023 Adunanza del Senato Accademico del 24/01/2023) di un "Regolamento di incentivazione alla partecipazione a progetti di ricerca finanziati attraverso bandi esterni" rivolto al personale docente, tecnico e amministrativo, in cui vengono definiti con chiarezza a livello di ateneo i criteri di premialità e incentivi per attività di ricerca e terza missione.

Fatte salve queste premesse virtuose, il NdV rileva che l'Ateneo non si accerta che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e i Dottorati, e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dello stesso sull'utilizzazione delle risorse assegnate. In particolare, nel documento nr. 9 (in risposta all'ambito E.3) emerge un grado di accertamento a livello di Ateneo ancora eccessivamente qualitativo e che non trova riscontro con quanto elaborato nei vari PDD.

Da una ricognizione del NdV stesso che proviene dalla analisi documentale dei PDD 2023-2025 e da approfondimenti specifici a livello dipartimentale effettuati durante gli Audit del 2023 e 2024 (DSFC, DSU, doc. nr. 4 e 5) continua ad emergere un quadro molto disomogeneo in cui alcuni Dipartimenti si sono dotati di organi e criteri pubblicizzati per la distribuzione delle risorse sia in termini di punti organico che finanziarie (a valle della assegnazione annuale di budget da parte dell'Ateneo) in altri invece sono definite e chiare le modalità di ripartizione (a livello di individuazione di organi decisionali) mentre criteri chiari, pubblicizzati, e coerenti con le linee strategiche del PSA risultano

difficilmente riscontrabili. Lo stesso grado di disarmonia di buone pratiche si riscontra nella esistenza di criteri chiari per la distribuzione di incentivi. L'assenza fino a tempi molto recenti di un quadro regolamentare a livello di Ateneo giustifica questa ultima debolezza. Per quanto riguarda la distribuzione di risorse ai Dottorati è auspicabile una pubblicizzazione dei criteri di ripartizione.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Si osserva come a livello dipartimentale esistano ottimi esempi puntuali in cui i criteri per l'assegnazione delle risorse finanziarie (vedi DSU) oppure in termini di punti organico (vedi DISIM) siano individuati e resi chiari e pubblici. Il NdV ravvisa, tuttavia, la necessità che in ogni dipartimento siano presenti e pubblicizzati i criteri per la distribuzione delle risorse sia in termini di punti organico che finanziarie (a valle della assegnazione annuale di budget da parte dell'ateneo), tali criteri devono essere coerenti con le linee strategiche di Ateneo e con i Piani di Programmazione Triennale di Dipartimento.

Sintesi degli indicatori di risultato previsti dall'allegato E al D.M. 1154/2021.

STRATEGIA PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE (Ambito A):

	fonte	P.to di attenz.
Coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il piano della performance	qualitativo	A.1 da A.1.1 a A.1.4
Il NdV rimanda al documento di Documento di validazione della Relazione sulla Performance 2022 per tutte le osservazioni ed i suggerimenti formulati.		
Disponibilità di un sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti supportato dalla presenza di un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della performance	qualitativo	A.3 A.3.1 ed A.3.2
Il NdV rimanda al documento di Documento di validazione della Relazione sulla Performance 2022 per tutte le osservazioni ed i suggerimenti formulati oltre a rilevare una forte area di miglioramento sul presente punto descritta nel rispettivo paragrafo		
Periodicità ed efficacia del riesame del sistema di organizzazione e di assicurazione della qualità	qualitativo	A.4 A.4.1 a A.4.4
Il NdV ha, sin dall'insediamento, rilevato la necessità di un incontro con gli OO.AA finalizzato a conoscere il complessivo sistema di assicurazione della qualità e degli attori coinvolti (Verbale n. 6/2022). A seguire le iniziali Politiche e linee di indirizzo per la Qualità di Ateneo sono state aggiornate recependo anche le indicazioni del sistema AVA3. Il NdV rinnova il consiglio all'Ateneo di procedere a una riforma della composizione del Presidio della Qualità e della modalità di scelta dei componenti (Verbale n. 2/2019).		
Disponibilità e grado di copertura del sistema di controllo di gestione	qualitativo	A.2 da A.2.1 a A.2.2
Si rimanda alle osservazioni riportate nel paragrafo della relazione		
Presenza di misure concrete finalizzate a valorizzare la rappresentanza studentesca ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lettera i) della Legge 240/2010	qualitativo	A.5 A.5.1
Oltre a rinviare alle osservazioni riportate nel paragrafo della relazione, si rinnova ulteriormente la necessità di procedere alle azioni volte a valorizzare la cultura dell'AQ presso tutti gli attori dell'Ateneo		

GESTIONE DELLE RISORSE (Ambito B):

		fonte	P.to di attenz.
Valore e andamento degli indicatori ministeriali Spese di personale IP		SUA-CdS	B.2.1
		Scheda di	da B.2.1.1 a
		Ateneo	B.2.1.4
Dati analizzati nella relazione al bilancio civilistico	2021	2022	2023
	65,52	68,16	n.d
Valore e andamento degli indicatori ministeriali Indebitamento IDEB		SUA-CdS	B.2.1
		Scheda di	da B.2.1.1 a
		Ateneo	B.2.1.4
Dati analizzati nella relazione al bilancio civilistico	2021	2022	2023
	0	0	n.d
Valore e andamento degli indicatori ministeriali Sostenibilità economico finanziaria ISEF		SUA-CdS	B.2.1
		Scheda di	da B.2.1.1 a
		Ateneo	B.2.1.4
Dati analizzati nella relazione al bilancio civilistico	2021	2022	2023
	1,24	1,20.	n.d
Percentuale dei Professori di I e II fascia reclutati nel triennio precedente e non precedentemente compresi nei ruoli dell'Ateneo, sul totale dei professori reclutati		Proper	B.1.1 B.1.1.1 a B.1.1.2
Sul presente punto si riscontra il rispetto del vincolo ministeriale	2019-2021	2020-2022	2021-2023
	22	29	35
Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale del personale Docente, con particolare riferimento a qualità e innovazione della didattica		Dati Ateneo	B.1.1 B.1.1.2 a B.1.1.6
Si rende necessario rapportare le ore di formazione ai diversi ruoli dell'Ateneo e definire il numero di ore per dipendente, distinguendo le ore di formazione tra obbligatorie e non. Tale numero è poco significativo per esprimere valutazioni.	2021	2022	2023
	9059	8621	3490
Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale (numero di ore di formazione per tipologia di attività formativa rapportate al numero dei dipendenti) del personale Tecnico Amministrativo, con particolare riferimento a qualità, controllo di gestione, organizzazione per processi, competenze trasversali		Dati Ateneo	B.1.2 B.1.2.1 a B.1.2.4
Si rende necessario distinguere il numero di ore di formazione per tipologia di attività e numero di attività formative per dipendenti). Tale numero è poco significativo per esprimere valutazioni.	2021	2022	2023
	8660	4686	6310
Spazi (Mq) disponibili per attività didattiche e di ricerca in rapporto agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi		PRO3, MUR, rilevazione edilizia	B.3.2 - B.3.2.1
Si riscontra un andamento sostanzialmente costante del dato	2021	2022	2023
	1,305	1,276	2,146
Spazi (Mq) disponibili per attività didattiche e di ricerca in rapporto ai docenti di ruolo dell'Ateneo		PRO3, MUR, rilevazione edilizia	B.3.2 - B.3.2.1
Si riscontra un andamento sostanzialmente costante del dato	2021	2022	2023
	46,244	49,734	45,879

PROCESSI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ (Ambito C):

	fonte	P.to di attenz.	
Grado di efficacia delle azioni di miglioramento del Sistema AQ implementate annualmente dal Presidio di Assicurazione della Qualità	Dati Ateneo	C.2 - C.2.1	
Continua a non essere ben implementata la fase di monitoraggio del ciclo di Deming in alcuni processi di AQ nonostante l'Ateneo abbia proceduto, recependo uno stimolo del NdV, ad aggiornare nel 2023 le proprie Politiche per l'assicurazione della qualità definendo il ruolo dei vari attori all'interno del sistema (Allegato 5 - Verbale n. 6/2024).			
Periodicità del Riesame Ciclico dei Corsi di Studio e della Ricerca e della Terza Missione da parte dei Dipartimenti	Analisi documenti	C.1 C.1.1	
Nonostante la predisposizione di documenti per il Riesame Ciclico dei Corsi di Studio si rileva un'area di miglioramento sul presente punto, che deve passare attraverso un miglioramento della diffusione della cultura di AQ ed il superamento del completamento dei documenti con approccio adempimentale.			
Numero di Audizioni dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti svolte annualmente dal NdV in rapporto ai corsi attivi e ai Dipartimenti esistenti	Dati Ateneo	C.3 - C.3.2	
il ciclo delle audizioni di almeno due Dipartimenti l'anno (maggio/giugno e novembre/dicembre) diversificando in modo rappresentativo le diverse tipologie dell'offerta formativa dell'Ateneo. Nelle audizioni dei dipartimenti è sempre stata coinvolta, una rappresentanza di dottorandi.	2021	2022	2023
	0	3	2
Percentuale di copertura degli insegnamenti per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni studenti	Dati Ateneo	C.1 - C.1.3 C.1.4	
L'Ateneo effettua la rilevazione dell'opinione studenti per tutti gli insegnamenti pari o superiori a 3 CFU.	2021	2022	2023
	100%	100%	100%
Grado di efficacia delle azioni di miglioramento implementate dai Corsi di Studio a valle della compilazione della SMA	Dati Ateneo	C.2 - C.2.2	
Si riscontra una forte area di miglioramento sul seguente punto invitando il PQA a monitorare costantemente sulle azioni implementate dai CdS dandone adeguata informazione al NdV			

QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI (Ambito D):

	fonte	P.to di attenz.
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU), entro la durata normale del corso	SMA	D.3
Dati analizzati, con dettaglio CdS, nella sezione relativa al set di indicatori	2021 58,10%	2022 66,06%
		2023 65,82%
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU), entro un anno oltre la durata normale del corso	SMA	D.3
Dati analizzati, con dettaglio CdS, nella sezione relativa al set di indicatori	2021 74,83%	2022 81,06%
		2023 81,49%
Percentuale dei CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	SMA	D.3
Dati analizzati, con dettaglio CdS, nella sezione relativa al set di indicatori	2020 51,22%	2021 54,76%
		2022 59,90%
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	SMA	D.3
Dati analizzati, con dettaglio CdS, nella sezione relativa al set di indicatori	2020 37,05%	2021 40,17%
		2022 48,09%
Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	SMA	D.2
Dati analizzati, con dettaglio CdS, nella sezione relativa al set di indicatori	2021 64,55%	2022 64,02%
		2023 63,56%
Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale")	SMA	D.3
Si rileva un miglioramento del dato	2020 1,38%	2021 1,75%
		2022 1,85%
Percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio;	SMA	D.3
Dati analizzati, con dettaglio CdS, nella sezione relativa al set di indicatori	2021 90,50%	2022 90,13%
		2023 90,04%
Percentuale di Laureati occupati a uno e tre anni dal Titolo (LM; LMCU), area medico-sanitaria	SMA	D.3
Si invitano i CdS ad una attenta analisi del trend a 3 anni del dato	2021 1 anno 83,1%	2022 85,4%
	3 anni 96,3%	2023 89,7%
		88,3%
Percentuale di Laureati occupati a uno e tre anni dal Titolo (LM; LMCU), area scientifico-tecnologica	SMA	D.3
Pur richiamando alla necessità di analisi di dettaglio, il trend risulta essere positivo per entrambe gli orizzonti	2021 1 anno 76,5%8	2022 77,9%
	3 anni 8,1%	2023 82,1%
		91,2%
Percentuale di Laureati occupati a uno e tre anni dal Titolo (LM; LMCU), area umanistico-sociale	SMA	D.3
Pur richiamando alla necessità di analisi di dettaglio, il trend risulta essere positivo per entrambe gli orizzonti	2021 1 anno 60,6%	2022 68,8%
	3 anni 79,7%	2023 66,6%
		82,4%
Percentuale dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati.	SMA	D.3
Dati analizzati, con dettaglio CdS, nella sezione relativa al set di indicatori	2021 97,22%	2022 96,07%
		2023 95,70%

QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/ IMPATTO SOCIALE (Ambito E):

	fonte	P.to di attenz.
Percentuale di prodotti appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR	Relazione ProRettrice	Ambito E
	2021	2022
	65,52	62,00
		2023
		n.d.
percentuale di casi studio di terza missione appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR	Relazione ProRettori	Ambito E
	2020	2021
	0	0
		2022
		n.d.
Percentuale di Aree scientifico disciplinari con valutazione VQR superiore al valore mediano nazionale	Relazione ProRettrice	Ambito E
	2020	2021
	1,26	1,24
		2022
		N.D.
Sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca	Analisi doc. Almalaurea	B.1.1 (B.1.1.1 a B.1.1.2)
	2021	2022
	94,3%	84,4%
		2023
		95,5%
Iscritti al primo anno di Corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo	ANS – Post lauream SMA	par. 1.3
	2021	2022
	36	59
		2023
		66
Percentuale di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	Dati Ateneo L'indicat. fermo al 38 ciclo	B.1.2 (B.1.2.1 a B.1.2.4)
	Ciclo XXXVII	Ciclo XXXVIII
	5,54%	1,15%
Numero di spin off universitari registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo	Relazione al bilancio	E.2
	2021	2022
	10	11
		2023
		10
Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo	Relazione al bilancio	B.3.2 - B.3.2.1
	2021	2022
	40	39
		2023
		38
Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo	Analisi doc Ateneo su PROGETTI ANVUR	E.2
	2021	2022
	377	416
		2023
		641
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo	Bilancio Ateneo Proper	E.2
	2021	2022
	2801,32	4670,72
		2023
		2700,75
Proventi da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo	Bilancio Ateneo Proper	E.2
	2021	2022
	9656,27	12147,98
		2023
		8654,28

1.2 Valutazione della Qualità per la didattica a livello dei CdS/Dottorati di Ricerca

Nella presente sezione il NdV riporta le analisi delle valutazioni condotte nell'ottica di identificare e segnalare singoli CdS/Dottorati o gruppi di CdS/Dottorati che presentino criticità importanti rispetto al Requisito D.CDS/D.PHD, anche sulla base dell'analisi degli indicatori quantitativi, come previsto dalle Linee Guida per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari del 13/02/2023 (comprese quelle di Medicina e Chirurgia).

In particolare, seguendo le prescrizioni delle LG la sezione è articolata nelle seguenti aree:

- analisi di un set minimo di indicatori individuati da ANVUR all'Allegato 1 delle Linee Guida 2022 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione. Gli otto indicatori previsti da ANVUR sono stati analizzati tenendo conto del loro andamento nel quadriennio 2019-2022 o, ove disponibile, nel quinquennio 2019-2023, pg.: 53;
- monitoraggio dei corsi di studio di recente attivazione (dall'a.a. 2022/2023) con particolare riferimento allo stato di avanzamento dei Piani di Raggiungimento eventualmente presentati e ai punti di debolezza e/o alle raccomandazioni formulate dagli Esperti e dal Consiglio Direttivo ANVUR, oltre che sulla base degli indicatori di efficienza analizzati sulle coorti disponibili, pg.: 78;
- analisi della qualità dei Dottorati di Ricerca, pg.: 86;
- rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) per la quale si rimanda al successivo paragrafo 1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi), pg. 98;
- rilevazione dell'opinione dei Dottorandi/Dottori per la quale si rimanda al successivo paragrafo 1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi), pg. 98.

Analisi di un set minimo di indicatori individuati da ANVUR

A partire dal 2017 gli Atenei dispongono di indicatori utili al monitoraggio di vari aspetti dei corsi di studio ovvero: numerosità della componente studentesca, attrattività, regolarità degli studi, internazionalizzazione, prospettive di occupazione qualificazione della docenza. Tali dati consentono di operare un confronto con il dato nazionale o di area geografica.

Il NdV, a partire dall'anno 2021, ha deciso di procedere ad analizzare gli indicatori del set minimo di analisi operando un confronto con il dato di area geografica, integrando tale set con gli indicatori elencati nell'allegato E del D.M. 1154/2021 calcolati a livello di CdS, ovvero: IC02BIS, IC08, IC25.

Come indicato da ANVUR nelle Linee Guida 2023 per la relazione annuale dei Nuclei di valutazione, per l'individuazione dei CdS critici si è adottato come criterio la presenza, nel gruppo di indicatori della SMA riportati nella Tabella 13, di valori che risultano più bassi del 20% (o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto) rispetto al *benchmark* di riferimento dei CdS rappresentato dal dato di area geografica.

Tabella 13: indicatori analizzati

CODICE	GRUPPO	INDICATORE
IC02	Gruppo A - Indicatori relativi alla didattica	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
IC02BIS		Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso
IC08	Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LM; LMCU), di cui sono docenti di riferimento
IC13*		Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
IC14*		Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

IC16BIS*		Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
IC17*		Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
IC19		Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
IC22*	Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso
IC25	Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e occupabilità	Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS
IC27	Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione Consistenza e Qualificazione del Corpo Docente	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
IC28		Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

L'Analisi è confinata agli indicatori di Tabella 13 per l'individuazione dei CdS critici; tuttavia, l'osservazione non è limitata a un unico valore (il più recente disponibile) ma tiene conto, in base alla disponibilità dei dati riportati nella descrizione dell'indicatore, anche dell'andamento del valore nel quadriennio (2018-2021) o nel quinquennio (2018-2022). I dati sono stati scaricati attraverso il [Cruscotto indicatori ANVUR](#) ed è stato operato un confronto con le [schede SMA](#) presenti nel portale SUA, successivamente, il NdV che ha provveduto alle analisi appena il dato è risultato stabile.

Nota metodologica relativa all'analisi degli indicatori

I seguenti tre corsi di nuova istituzione (con attivazione nell'anno 2022/2023), per indisponibilità di dati, non saranno oggetto delle analisi degli indicatori:

- S3S Scienze del servizio sociale (L-39);
- F4S Neurosciences (LM-6);
- I4S Ingegneria dei sistemi di controllo e dell'automazione (LM-25).
- I3S Tecniche della protezione civile e sicurezza del territorio

Inoltre si segnala che:

F4Z Data science applicata (LM DATA SCIENCE):

è stato attivato a partire nell'a.a.2022/2023, in sostituzione del precedente corso di laurea magistrale F4Y Data science applicata (LM-91) acquisendone la relativa serie storica di dati.

S3F Scienze dell'educazione sociale e della formazione (L-19):

è stato attivato a seguito di modifica del corso S3C Scienze della formazione e del servizio sociale (L-19 & L-39) e ne acquisisce la relativa serie storica di dati.

B4D Biotecnologie mediche e farmaceutiche (LM-9):

è stato attivato a seguito di modifica del corso B4M Biotecnologie mediche (LM-9) ne acquisisce la relativa serie storica di dati.

I4D Telecommunications engineering: advanced technologies and services (LM-27):

è stato attivato a seguito di modifica del corso I4T Ingegneria delle telecomunicazioni (LM-27) ne acquisisce la relativa serie storica di dati.

Il NdV ha proceduto ad analizzare gli scostamenti secondo le indicazioni ANVUR riportando gli aspetti quantitativi nelle tabelle che seguono (da Tabella 15 a Tabella 26).

I dati dei CdS sono confrontati con il valore medio di area geografica e nei casi in cui la performance sia migliore di quella di area geografica o registri uno scostamento negativo entro il 20%, la cella resta vuota. Per i casi in cui lo scostamento sia superiore al 20% si è adottata la seguente simbologia:

-  Indica uno scostamento negativo maggiore del 20% ed al massimo pari al 40%
-  Indica uno scostamento negativo maggiore del 40% ed al massimo pari al 70%
-  Indica uno scostamento negativo maggiore del 70%

Inoltre,

-  Indica che nella serie storica il CdS ha avuto 0 scostamenti maggiori del 20%
-  Indica che nella serie storica il CdS ha avuto 1 scostamento maggiore del 20%
-  Indica che nella serie storica il CdS ha avuto 2 scostamenti maggiori del 20%
-  Indica che nella serie storica il CdS ha avuto 3 scostamenti maggiori del 20%
-  Indica che nella serie storica il CdS ha avuto 4 o 5 scostamenti maggiori del 20%

Infine, la Tabella 14 elenca i codici associati, secondo una nomenclatura interna di Ateneo, a ciascun CdS.

Tabella 14: codici CdS

CODICI CLASSE DI LAUREA L			CODICI CLASSE DI LAUREA LM		
Dipart.	Cod	Nome CdS	Dipart.	Cod	Nome CdS
DISCAB	B3B	Biotechnologie	DISCAB	B4D	Biotechnologie Mediche e Farmaceutiche
DSU	C3D	Lettere	DSU	C4B	Beni culturali
DSU	C3F	Filosofia e teoria dei processi comunicativi	DSU	C4I	Filosofia
DSU	C3M	Mediazione linguistica e culturale	DSU	C4S	Studi letterari e culturali
MESVA	D3A	Tecniche della prevenz. nell'ambie. e nei luoghi di lavoro	DSU	C4Y**	Lingue e culture per la comunicaz. e la cooper. Internaz.
DISCAB	D3F	Fisioterapia	MESVA	D4A	Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione
MESVA	D3G*	Logopedia	MESVA	D4D	Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali
MESVA	D3I	Igiene dentale	DISCAB	D4F	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie
DISCAB	D3L	Tecniche di laboratorio biomedico	DISCAB	D4R	Scienze delle profes. sanitarie tecniche diagnost.
MESVA	D3N	Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	MESVA	D4U	Scienze infermieristiche e ostetriche
MESVA	D3O	Ortottica ed assistenza oftalmologica	DISCAB	E4A	Scienza e tecnica dello sport
MESVA	D3P	Tecnica della riabilitazione psichiatrica	DISCAB	E4P	Scienze motorie preventive e adattative
DISCAB	D3R	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radiot.	MESVA	F4B	Biologia della salute e della nutrizione
MESVA	D3S	Ostetricia	DSFC	F4D	Scienze chimiche
MESVA	D3U	Infermieristica	DSFC	F4F	Fisica
DISCAB	E3M	Scienze motorie e sportive	DISIM	F4I	Informatica
MESVA	F3B	Scienze biologiche	MESVA	F4L_6	Biologia ambientale e gestione degli ecosistemi
DSFC	F3D	Scienze e Tecnologie Chimiche e dei Materiali	MESVA	F4L_75	Biologia ambientale e gestione degli ecosistemi
DSFC	F3F	Fisica	DISIM	F4M	Matematica
DISIM	F3I	Informatica	MESVA	F4S****	Neuroscienze
DISIM	F3M	Matematica	DSFC	F4T*	Scienza e tecnologia dell'atmosfera
MESVA	F3S	Scienze e tecnologie per l'ambiente	DISIM	F4Z****	Data science applicata
DICEAA	I3A	Ingegneria civile e ambientale	DICEAA	I4C	Ingegneria civile
DIIE	I3D	Ingegneria industriale	DISIM	I4D	Telecommunic. Engin.: advance. technolog. and service.
DISIM	I3N	Ingegneria dell'informazione	DIIE	I4E	Ingegneria elettronica
DICEAA	I3S***	Tecniche della protezione civile e sicurezza del territorio	DISIM	I4F	Ingegneria informatica
DIIE	M3G	Operatore giuridico d'impresa	DIIE	I4G	Ingegneria gestionale
DIIE	M3I	Economia e amministrazione delle imprese	DIIE	I4H	Ingegneria chimica
DISCAB	P3P	Scienze psicologiche applicate	DIIE	I4L	Ingegneria elettrica
DSU	S3F	Scienze della formazione e dell'educazione	DIIE	I4M	Ingegneria meccanica
DSU	S3S****	Scienze del servizio sociale	DICEAA	I4R	Ingegneria per l'ambiente ed il territorio
CODICI CLASSE DI LAUREA LMCU			DISIM	I4S****	Ingegneria dei sistemi di contr. e dell'Automaz.
Dipart.	Cod	Nome CdS	DISIM	I4W	Ingegneria matematica
MESVA	D4M	Medicina e chirurgia	DISIM	I4Y**	Modellistica matematica
MESVA	D4N	Odontoiatria e protesi dentaria	DIIE	M4A	Amministrazione, economia e finanza
DICEAA	I4A	Ingegneria edile-architettura	DISCAB	P4P	Psicologia applicata, clinica e della salute
DSU	S4J	Scienze della formazione primaria	DSU	S4P	Progettaz. e gest. dei serv. e interv. sociali ed educat.
*istituito nell'a.a. 2018/2019			*** istituito nell'a.a. 2020/2021		
** istituito nell'a.a. 2019/2020			**** istituito nell'a.a. 2022/2023		

Considerazioni sull'indicatore iC02

Indicatore	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso			
Cod. identificativo	iC02	Calcolato per	Tipo di CdS	L; LM; LMCU
			Anni	2022, 2021; 2020; 2019; 2018
Numeratore	Laureati regolari X (informazione iC00g)			
Fonte numeratore	ANS			
Denominatore	Laureati totali X (informazione iC00h)			
Fonte denominatore	ANS			
Note	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) regolari ai fini del CSTD. Si considera la regolarità come definita per il calcolo del CSTD. Indicatore derivato dal DM 989/2019, allegato 1 (Obiettivo A - Didattica, indicatore d)			

Tabella 15: analisi degli scostamenti dell'indicatore iC02 superiori al 20%

		2019	2020	2021	2022	2023			2019	2020	2021	2022	2023
Classe di laurea: Laurea							Classe di laurea: Laurea Magistrale						
DICEAA	I3A		57,9%	20,8%		48,9%	3	DICEAA	I4C				0
DICEAA	I3S***	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	DICEAA	I4R	33,1%	n.d.	32,5%	2
DISIM	I3N				34,0%		1	DISIM	F4I		41,4%		1
DISIM	F3I	31,3%	32,2%	33,0%	29,1%		4	DISIM	I4S****	n.d.	n.d.	n.d.	0
DISIM	F3M						0	DISIM	I4D	33,9%	n.d.	50,2%	3
DIIE	I3D	47,1%	41,7%	24,4%	24,9%		4	DISIM	I4F			22,1%	1
DIIE	M3G						0	DISIM	F4M				0
DIIE	M3I						0	DISIM	I4W				0
MESVA	F3B	39,6%	58,2%	46,2%	40,3%	34,2%	5	DISIM	I4Y**	n.d.	n.d.		0
MESVA	F3S					n.d.		DISIM	F4Z****	n.d.	n.d.	n.d.	0
MESVA	D3U	21,6%					1	DIIE	I4H				0
MESVA	D3S						0	DIIE	I4L				1
MESVA	D3N						0	DIIE	I4E		58,0%		2
MESVA	D3P						0	DIIE	I4G	29,4%	43,6%	48,1%	5
MESVA	D3O				n.d.	32,8%	1	DIIE	I4M	54,3%		34,5%	3
MESVA	D3G*	n.d.	n.d.			47,7%	1	DIIE	M4A				0
MESVA	D3I	29,6%					1	MESVA	F4B	32,3%	64,0%	70,2%	5
MESVA	D3A		23,2%				1	MESVA	F4L_6				1
DISCAB	B3B	53,9%	48,9%	61,2%	54,1%	33,3%	5	MESVA	F4S****	n.d.	n.d.	n.d.	0
DISCAB	E3M	48,2%	77,2%	76,0%	84,9%	54,3%	5	MESVA	F4L_75				1
DISCAB	P3P	37,3%	26,5%	28,3%	21,1%		4	MESVA	D4U				0
DISCAB	D3F						0	MESVA	D4D				0
DISCAB	D3L		20,1%	51,4%	27,3%		3	MESVA	D4A				0
DISCAB	D3R			37,5%		39,8%	2	DISCAB	B4D				0
DSFC	F3D		34,4%				1	DISCAB	P4P	50,4%	57,3%	29,2%	5
DSFC	F3F						0	DISCAB	E4P				0
DSU	C3F					58,0%	1	DISCAB	E4A			27,1%	1
DSU	C3D	36,0%		36,8%	39,3%	34,9%	4	DISCAB	D4F				0
DSU	C3M		68,4%		20,3%	59,5%	3	DISCAB	D4R				0
DSU	S3F		21,3%	29,6%			2	DSFC	F4F			37,7%	2
DSU	S3S****	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	DSFC	F4T*	n.d.	n.d.	64,0%	1
Classe di laurea: Laurea Magistrale a Ciclo Unico							DSFC	F4D				34,0%	1
DICEAA	I4A	n.d.	89,7%	92,5%	89,1%	73,9%	4	DSU	C4S	20,6%	23,3%	57,8%	4
MESVA	D4M	57,4%	55,0%	40,1%	20,8%		4	DSU	C4Y**	n.d.	n.d.		0
MESVA	D4N			21,5%			1	DSU	C4I		29,2%	23,3%	3
DSU	S4J						0	DSU	S4P	36,9%		20,1%	2
								DSU	C4B			50,4%	1

In riferimento all'indicatore iC02 il dato si è discostato nel 2023 negativamente oltre il 20% rispetto al dato di area geografica in 10 corsi di laurea, 11 corsi di laurea magistrale ed uno di magistrale a ciclo unico. In 13 casi lo scostamento supera il 40% e, tra questi, in 3 casi lo scostamento è superiore al 70%. Più che il dato annuale merita attenzione l'andamento sul quinquennio, dal quale emerge una criticità trasversale ai dipartimenti pur evidenziandosi una buona situazione per le lauree triennali del DIIE e per le lauree magistrali del DICEAA. In generale l'indicatore non dà segni di remissione e, in alcuni casi, presenta un perdurante andamento negativo o un peggioramento evidente (come per le lauree magistrali del DIIE). In generale il NdV invita tutti i CdS con uno scostamento del valore in analisi costantemente superiore al 20% rispetto al dato di area geografica a un esame specifico. Considerata la diffusione dello scostamento e la trasversalità tra i dipartimenti, il **Nucleo ritiene**

opportuno un intervento coordinato a livello di Ateneo e che coinvolga le rappresentanze studentesche ai fini dell'individuazione delle cause e della definizione di possibili azioni di miglioramento.

Rispetto alla analoga segnalazione dell'anno 2022, il NdV non ha ricevuto riscontro circa la programmazione e la messa in opera di eventuali azioni di miglioramento.

Considerazioni sull'indicatore iC02bis

Indicatore	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso			
Cod. identificativo	iC02bis	Calcolato per	Tipo di CdS	L; LM; LMCU
			Anni	2022, 2021; 2020; 2019; 2018
Numeratore	Laureati entro un anno oltre la durata normale del corso X			
Fonte numeratore	ANS			
Denominatore	Laureati totali X (informazione iC00h)			
Fonte denominatore	ANS			
Note	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del Corso di Studio. A livello di ateneo (iA2bis), l'indicatore è inserito tra quelli a supporto della valutazione nel modello AVA3.			

Tabella 16: analisi degli scostamenti dell'indicatore iC02bis superiori al 20%

		2019	2020	2021	2022	2023			2019	2020	2021	2022	2023		
Classe di laurea: Laurea								Classe di laurea: Laurea Magistrale							
DICEAA	I3A		▲-39,5%	▲-21,9%		▲-28,9%	■ 3	DICEAA	I4C					0	
DICEAA	I3S***	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	DICEAA	I4R		▲-34,8%			1	
DISIM	I3N						0	DISIM	F4I					0	
DISIM	F3I				▲-25,6%		■ 1	DISIM	I4S****	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	
DISIM	F3M						0	DISIM	I4D	▲-22,6%	n.d.		◆-46,3%	■ 2	
DIIE	I3D		▲-26,0%				■ 1	DISIM	I4F					0	
DIIE	M3G						0	DISIM	F4M					0	
DIIE	M3I						0	DISIM	I4W					0	
MESVA	F3B	▲-21,1%	▲-24,5%	▲-33,4%	▲-39,1%		■ 4	DISIM	I4Y**	n.d.	n.d.			0	
MESVA	F3S		▲-30,9%			◆-59,6%	■ 2	DISIM	F4Z****	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	
MESVA	D3U	▲-27,5%					■ 1	DIIE	I4H					0	
MESVA	D3S						0	DIIE	I4L					0	
MESVA	D3N						0	DIIE	I4E		▲-26,1%	▲-31,3%	◆-41,1%	◆-45,6%	■ 4
MESVA	D3P						0	DIIE	I4G				▲-24,4%	1	
MESVA	D3O				n.d.		0	DIIE	I4M				▲-23,8%	▲-21,8%	■ 2
MESVA	D3G*	n.d.	n.d.				0	DIIE	M4A						0
MESVA	D3I					▲-20,3%	■ 1	MESVA	F4B		◆-44,0%	◆-51,3%		▲-21,6%	■ 3
MESVA	D3A	▲-36,6%					■ 1	MESVA	F4L_6				▲-23,2%	◆-42,5%	■ 2
DISCAB	B3B	◆-61,7%	◆-42,4%	◆-62,9%	▲-34,6%		■ 4	MESVA	F4S****	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0
DISCAB	E3M	◆-45,1%	◆-49,2%	◆-40,8%	◆-49,4%	▲-36,0%	■ 5	MESVA	F4L_75						0
DISCAB	P3P	▲-23,8%					■ 1	MESVA	D4U						0
DISCAB	D3F						0	MESVA	D4D						0
DISCAB	D3L		▲-38,5%	▲-34,6%	▲-22,1%		■ 3	MESVA	D4A						0
DISCAB	D3R	▲-27,9%		▲-32,7%		▲-25,2%	■ 3	DISCAB	B4D						0
DSFC	F3D						0	DISCAB	P4P	▲-28,5%	▲-31,4%	▲-27,7%		▲-24,3%	■ 4
DSFC	F3F						0	DISCAB	E4P						0
DSU	C3F			▲-20,8%		◆-46,6%	■ 2	DISCAB	E4A				▲-25,8%		1
DSU	C3D	▲-20,8%			▲-22,9%		■ 2	DISCAB	D4F						0
DSU	C3M	▲-24,7%				▲-23,8%	■ 2	DISCAB	D4R						0
DSU	S3F						0	DSFC	F4F				▲-35,1%		1
DSU	S3S****	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	DSFC	F4T*	n.d.		n.d.		▲-38,8%	1
Classe di laurea: Laurea Magistrale a Ciclo Unico								DSFC	F4D					0	
DICEAA	I4A	◆-63,7%	◆-68,5%	◆-56,2%	▲-36,6%	◆-41,2%	■ 5	DSU	C4S					▲-22,1%	1
MESVA	D4M	▲-32,7%	▲-23,7%	▲-20,6%	▲-20,6%		■ 4	DSU	C4Y**	n.d.	n.d.				0
MESVA	D4N						0	DSU	C4I					▲-26,0%	1
DSU	S4J						0	DSU	S4P	▲-20,3%					1
								DSU	C4B			◆-41,5%			1

L'indicatore iC02bis sostanzialmente conferma quanto evidenziato dall'indicatore iC02 e valgono le considerazioni sopra espresse.

Considerazioni sull'indicatore iC08

Indicatore	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento			
Cod. identificativo	iC08	Calcolato per	Tipo di CdS	L; LM; LMCU
			Anni	2022/23; 2021/22; 2020/21; 2019/20; 2018/19
Numeratore	Docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del CdS che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il CdS			
Fonte numeratore	SUA_CdS			
Denominatore	Totale dei docenti indicati come docenti di riferimento del CdS			
Fonte denominatore	SUA_CdS			
Note	Analogo indicatore utilizzato nella Programmazione triennale (DM 989/2019, Obiettivo A – Didattica, indicatore b). Nel computo dei docenti vengono considerati i professori di I e II fascia, i ricercatori a tempo indeterminato e ricercatori di tipo A e B l. 240/2010 in servizio al 31/12/X; sono altresì inclusi i professori straordinari ad esaurimento e gli assistenti di ruolo a esaurimento. Non sono considerati invece le docenze a contratto, i professori straordinari e i ricercatori previsti dall'art. 1, c. 12 e c. 14, l. 230/2005. Operativamente è stata presa la fotografia dei docenti al termine di ciascuna SUA; sono stati poi conteggiati i docenti con il peso con il quale sono stati inseriti: (se un docente è inserito con 0,5 è contato per 0,5); il criterio di allineamento è OFF (offerta formativa del corso). Attenzione: il dato è uguale per tutte le eventuali Sedi (DM 1154/2021) del CdS A livello di ateneo (iA8), l'indicatore è inserito tra quelli a supporto della valutazione nel modello AVA3			

Tabella 17: analisi degli scostamenti dell'indicatore iC08 superiori al 20%

		2019	2020	2021	2022	2023		2019	2020	2021	2022	2023			
Classe di laurea: Laurea								Classe di laurea: Laurea Magistrale							
DICEAA	I3A						0	DICEAA	I4C				0		
DICEAA	I3S***	n.d.	n.d.				0	DICEAA	I4R		▲-26,3%	▲-34,1%	▲-24,7%	▲-33,8%	■ 4
DISIM	I3N						0	DISIM	F4I						0
DISIM	F3I						0	DISIM	I4S****	n.d.	n.d.	n.d.			0
DISIM	F3M						0	DISIM	I4D						0
DIIE	I3D						0	DISIM	I4F						0
DIIE	M3G					▲-20,7%	■ 1	DISIM	F4M						0
DIIE	M3I						0	DISIM	I4W						0
MESVA	F3B						0	DISIM	I4Y**						0
MESVA	F3S						0	DISIM	F4Z****	n.d.	n.d.	n.d.			0
MESVA	D3U						0	DIIE	I4H						0
MESVA	D3S						0	DIIE	I4L						0
MESVA	D3N						0	DIIE	I4E						0
MESVA	D3P						0	DIIE	I4G						0
MESVA	D3O						0	DIIE	I4M						0
MESVA	D3G*						0	DIIE	M4A			▲-28,0%	▲-36,3%	■ 2	
MESVA	D3I						0	MESVA	F4B						0
MESVA	D3A						0	MESVA	F4L_6						0
DISCAB	B3B						0	MESVA	F4S****	n.d.	n.d.	n.d.			0
DISCAB	E3M						0	MESVA	F4L_75	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0
DISCAB	P3P						0	MESVA	D4U						0
DISCAB	D3F						0	MESVA	D4D						0
DISCAB	D3L						0	MESVA	D4A						0
DISCAB	D3R						0	DISCAB	B4D						0
DSFC	F3D						0	DISCAB	P4P	▲-29,1%					■ 1
DSFC	F3F						0	DISCAB	E4P						0
DSU	C3F						0	DISCAB	E4A				▲-21,6%	▲-21,9%	■ 2
DSU	C3D						0	DISCAB	D4F						0
DSU	C3M						0	DISCAB	D4R						0
DSU	S3F						0	DSFC	F4F						0
DSU	S3S****	n.d.	n.d.	n.d.	▲-32,7%	◆-44,2%	■ 2	DSFC	F4T*	▲-30,9%	▲-31,6%				■ 2
Classe di laurea: Laurea Magistrale a Ciclo Unico								DSFC	F4D	▲-30,6%					■ 1
DICEAA	I4A						0	DSU	C4S	▲-27,8%					■ 1
MESVA	D4M						0	DSU	C4Y**						0
MESVA	D4N						0	DSU	C4I	▲-30,5%					■ 1
DSU	S4J						0	DSU	S4P	▲-39,5%	◆-43,7%	◆-43,9%	◆-60,7%	◆-61,4%	■ 5
								DSU	C4B	▲-20,5%					■ 1

L'andamento dell'indicatore appare degno di particolare attenzione nel caso del corso di studi in Progettazione e gestione dei servizi e interventi sociali ed educativi (S4P), per il quale il Nucleo suggerisce un approfondimento da parte del CdS, ove l'andamento dell'indicatore non sia giustificabile in base alle caratteristiche del CdS e alla particolarità della composizione del corpo docente.

A seguito di analoga segnalazione inserita nella precedente relazione annuale, il Nucleo non ha ricevuto alcun riscontro da parte del CdS o di altri attori responsabili dell'AQ.

Considerazioni sull'indicatore iC13

Indicatore	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire		
Cod. identificativo	iC13	Tipo di CdS	L; LM; LMCU
	Calcolato per	Anni	2020/21; 2019/20; 2018/19; 2017/18
Numeratore	CFU conseguiti (in media) nell'a.s. X+1 (considerati anche eventuali CFU conseguiti nel X, se presenti) dagli studenti immatricolati puri** al CdS nell'a.a. X/X+1		
Fonte numeratore	ANS		
Denominatore	CFU previsti dai CdS dell'Ateneo per il primo anno dell'a.a. X/X+1 (valore calcolato sull'impegno previsto per studente)		
Fonte denominatore	ANS		
Note	Per il calcolo dei CFU, per ogni anno accademico X/X+1 sono presi in considerazione i CFU (campo CFU TOTALI) inviati con la spedizione 6 di quell'anno accademico e la data evento entro il 31 dicembre dell'anno solare X+1 (vengono contati anche i CFU eventualmente conseguiti nell'anno solare X). Fa fede la data dell'esame. Per l'a.a. 2019/2020, per esempio, sono considerati i crediti ottenuti nell' a.s. 2020 (e 2016 se presenti) e NON quelli sostenuti a gennaio, febbraio e mesi successivi del 2021. Il computo dei CFU previsti dallo studente è effettuato sulla base della variabile "impegno dello studente".		

Tabella 18: analisi degli scostamenti dell'indicatore iC13 superiori al 20%

		2019	2020	2021	2022	2023			2019	2020	2021	2022	2023				
Classe di laurea: Laurea								Classe di laurea: Laurea Magistrale									
DICEAA	I3A					n.d.	0	DICEAA	I4C				n.d.	0			
DICEAA	I3S***	n.d.	n.d.		✗-85,5%	n.d.	1	DICEAA	I4R	✗-78,1%	△-25,2%		n.d.	2			
DISIM	I3N					n.d.	0	DISIM	F4I	△-28,6%			n.d.	1			
DISIM	F3I				△-30,3%	n.d.	1	DISIM	I4S****	n.d.	n.d.		n.d.	0			
DISIM	F3M					n.d.	0	DISIM	I4D				n.d.	0			
DIIE	I3D		△-22,5%			n.d.	1	DISIM	I4F				n.d.	0			
DIIE	M3G					n.d.	0	DISIM	F4M				n.d.	0			
DIIE	M3I					n.d.	0	DISIM	I4W				n.d.	0			
MESVA	F3B					n.d.	0	DISIM	I4Y**			◇-51,2%	n.d.	1			
MESVA	F3S					n.d.	0	DISIM	F4Z****	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0			
MESVA	D3U					n.d.	0	DIIE	I4H	△-25,9%			n.d.	1			
MESVA	D3S	△-20,2%				n.d.	1	DIIE	I4L			◇-51,6%	n.d.	1			
MESVA	D3N					n.d.	0	DIIE	I4E				n.d.	0			
MESVA	D3P	△-23,4%			△-26,4%	n.d.	2	DIIE	I4G		◇-41,1%		△-24,6%	n.d.	2		
MESVA	D3O	✗-76,0%	✗-92,4%	◇-47,6%	◇-48,6%	n.d.	4	DIIE	I4M	△-21,9%	△-31,0%		n.d.	2			
MESVA	D3G*		△-36,5%		△-37,0%	n.d.	2	DIIE	M4A				n.d.	0			
MESVA	D3I			△-31,7%		n.d.	1	MESVA	F4B	◇-50,4%	◇-49,0%	△-22,2%	◇-50,3%	n.d.	4		
MESVA	D3A		◇-54,4%			n.d.	1	MESVA	F4L_6				n.d.	0			
DISCAB	B3B	△-22,0%	◇-48,3%	△-34,5%		n.d.	3	MESVA	F4S****	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0			
DISCAB	E3M	◇-51,4%	△-32,7%	△-36,3%	◇-46,2%	n.d.	4	MESVA	F4L_75				n.d.	0			
DISCAB	P3P	△-25,0%	△-23,3%			n.d.	2	MESVA	D4U	◇-51,3%			n.d.	1			
DISCAB	D3F					n.d.	0	MESVA	D4D		◇-42,6%		△-35,1%	n.d.	2		
DISCAB	D3L	◇-45,9%	△-26,8%			n.d.	2	MESVA	D4A		△-27,5%	△-29,4%	n.d.	2			
DISCAB	D3R	△-37,1%	◇-63,4%	◇-42,9%		n.d.	3	DISCAB	B4D	△-24,2%	△-28,8%		n.d.	2			
DSFC	F3D	△-26,2%				n.d.	1	DISCAB	P4P	△-23,4%	△-39,1%	△-29,6%	△-21,5%	n.d.	4		
DSFC	F3F					n.d.	0	DISCAB	E4P	△-22,7%			△-25,8%	n.d.	2		
DSU	C3F		△-30,2%			n.d.	1	DISCAB	E4A	△-39,8%	◇-62,8%	◇-45,4%	△-29,6%	n.d.	4		
DSU	C3D	△-32,2%				n.d.	1	DISCAB	D4F		△-22,6%	△-29,7%		n.d.	2		
DSU	C3M				△-20,5%	n.d.	1	DISCAB	D4R	◇-52,7%		△-30,2%	△-25,6%	n.d.	3		
DSU	S3F	△-24,4%	△-28,6%			n.d.	2	DSFC	F4F	◇-43,6%	△-20,8%		n.d.	2			
DSU	S3S****	n.d.	n.d.	n.d.		n.d.	0	DSFC	F4T*	◇-57,7%	◇-47,8%		◇-66,2%	n.d.	3		
Classe di laurea: Laurea Magistrale a Ciclo Unico								DSFC	F4D				△-26,3%	n.d.	1		
DICEAA	I4A					n.d.	0	DSU	C4S	△-34,4%	△-27,5%	△-35,6%	△-30,7%	n.d.	4		
MESVA	D4M	△-24,8%	△-23,9%	△-26,2%		n.d.	3	DSU	C4Y**	△-34,4%		△-37,9%		n.d.	2		
MESVA	D4N					n.d.	0	DSU	C4I		△-32,5%			n.d.	1		
DSU	S4J					n.d.	0	DSU	S4P					n.d.	0		
								DSU	C4B	△-34,2%		△-30,1%		n.d.	2		

In riferimento all'indicatore iC13 (Tabella 18), si riscontrano 23 scostamenti tra lauree, lauree magistrali e lauree a ciclo unico. Il NdV rileva che, unitamente agli indicatori relativi ai tempi di conseguimento del titolo, l'andamento dell'indicatore iC13 evidenzia un diffuso, ed in alcuni casi ampio, ritardo nell'acquisizione dei crediti, che conduce al complessivo ritardo nelle carriere degli studenti. Tale risultato può dipendere da numerosi fattori, che si ritiene vadano ricercati attraverso un'azione coordinata a livello di Ateneo e che veda il diretto coinvolgimento degli studenti. Il NdV apprezza le numerose attività già previste dall'Ateneo, ma ritiene necessario che siano svolte

riflessioni sulla loro adeguatezza per il miglioramento dei rendimenti della componente studentesca e la prevenzione dei ritardi nel conseguimento del titolo

Considerazioni sull'indicatore iC14

Indicatore	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio			
Cod. identificativo	iC14	Calcolato per	Tipo di CdS	L; LM; LMCU
			Anni	2020/21; 2019/20; 2018/19; 2017/18
Numeratore	Immatricolati puri** al CdS nell'a.a. X/X+1 che al 31/12/X+1 risultano iscritti all'anno successivo dello stesso CdS di prima immatricolazione			
Fonte numeratore	ANS			
Denominatore	Immatricolati puri** al CdS nel X/X+1 (informazione iC00b)			
Fonte denominatore	ANS			
Note	Indicatore di coorte			

Tabella 19: analisi degli scostamenti dell'indicatore iC14 superiori al 20%

		2019	2020	2021	2022	2023	2019										2020	2021	2022	2023
Classe di laurea: Laurea							Classe di laurea: Laurea Magistrale													
DICEAA	I3A					n.d.	0	DICEAA	I4C							n.d.	0			
DICEAA	I3S***	n.d.	n.d.		◊-54,5%	n.d.	1	DICEAA	I4R	◊-48,4%						n.d.	1			
DISIM	I3N					n.d.	0	DISIM	F4I							n.d.	0			
DISIM	F3I					n.d.	0	DISIM	I4S****	n.d.	n.d.	n.d.				n.d.	0			
DISIM	F3M					n.d.	0	DISIM	I4D							n.d.	0			
DIIE	I3D					n.d.	0	DISIM	I4F							n.d.	0			
DIIE	M3G					n.d.	0	DISIM	F4M	▲-25,2%		◊-61,0%				n.d.	2			
DIIE	M3I			▲-21,3%		n.d.	1	DISIM	I4W							n.d.	0			
MESVA	F3B					n.d.	0	DISIM	I4Y**	▲-38,6%						n.d.	1			
MESVA	F3S					n.d.	0	DISIM	F4Z****	n.d.	n.d.	n.d.				n.d.	0			
MESVA	D3U					n.d.	0	DIIE	I4H							n.d.	0			
MESVA	D3S	◊-60,4%				n.d.	1	DIIE	I4L							n.d.	0			
MESVA	D3N					n.d.	0	DIIE	I4E							n.d.	0			
MESVA	D3P		▲-37,4%			n.d.	1	DIIE	I4G							n.d.	0			
MESVA	D3O	◊-41,5%		▲-27,2%	◊-51,5%	n.d.	3	DIIE	I4M							n.d.	0			
MESVA	D3G*	▲-21,9%				n.d.	1	DIIE	M4A							n.d.	0			
MESVA	D3I					n.d.	0	MESVA	F4B							n.d.	0			
MESVA	D3A		▲-22,6%			n.d.	1	MESVA	F4L_6							n.d.	0			
DISCAB	B3B					n.d.	0	MESVA	F4S****	n.d.	n.d.	n.d.				n.d.	0			
DISCAB	E3M	◊-43,6%		▲-25,0%		n.d.	2	MESVA	F4L_75							n.d.	0			
DISCAB	P3P					n.d.	0	MESVA	D4U							n.d.	0			
DISCAB	D3F					n.d.	0	MESVA	D4D							n.d.	0			
DISCAB	D3L					n.d.	0	MESVA	D4A							n.d.	0			
DISCAB	D3R		▲-35,6%			n.d.	1	DISCAB	B4D							n.d.	0			
DSFC	F3D					n.d.	0	DISCAB	P4P							n.d.	0			
DSFC	F3F					n.d.	0	DISCAB	E4P							n.d.	0			
DSU	C3F	▲-34,9%				n.d.	1	DISCAB	E4A					▲-35,1%		n.d.	1			
DSU	C3D					n.d.	0	DISCAB	D4F							n.d.	0			
DSU	C3M					n.d.	0	DISCAB	D4R							n.d.	0			
DSU	S3F		▲-27,9%			n.d.	1	DSFC	F4F							n.d.	0			
DSU	S3S****	n.d.	n.d.	n.d.		n.d.	0	DSFC	F4T*	▲-21,8%	▲-37,2%		◊-67,7%			n.d.	3			
Classe di laurea: Laurea Magistrale a Ciclo Unico							DSFC	F4D							n.d.	0				
DICEAA	I4A					n.d.	0	DSU	C4S							n.d.	0			
MESVA	D4M					n.d.	0	DSU	C4Y**							n.d.	0			
MESVA	D4N					n.d.	0	DSU	C4I							n.d.	0			
DSU	S4J					n.d.	0	DSU	S4P							n.d.	0			
								DSU	C4B							n.d.	0			

Per l'iC14, Tabella 19, l'andamento risulta complessivamente positivo, con una tendenziale progressiva riduzione degli scostamenti nel periodo di osservazione. I valori relativi all'anno 2021 evidenziano un andamento particolarmente negativo per il corso di laurea magistrale F4M (Matematica) che appare risolto mentre nel 2022 sono da segnalare i tre casi di I3S (Tecniche della protezione civile e sicurezza del territorio), D3O (Ortottica ed assistenza oftalmologica) ed F4T (Scienza e tecnologia dell'atmosfera). Il Nucleo ribadisce, evidenziando una assenza di riscontro sulle medesime segnalazioni, la necessità di un approfondimento da parte dei CdS che, anche grazie alla bassa numerosità degli studenti, possano insieme ad essi puntualmente indagare le cause e identificare azioni di miglioramento efficaci.

Considerazioni sull'indicatore iC16bis

Indicatore	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno		
Cod. identificativo	iC16bis	Tipo di CdS	L; LM; LMCU
	Calcolato per	Anni	2020/21; 2019/20; 2018/19; 2017/18
Numeratore	Immatricolati puri** al CdS nell'a.a. X/X+1, che entro l'a.s. X+1 (dunque anche nel X) hanno acquisito almeno 2/3 di CFU dichiarati da campo "impegno" e che nell'a.a. X+1/X+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione		
Fonte numeratore	ANS		
Denominatore	Immatricolati puri** al CdS nel X/X+1 (informazione iC00b)		
Fonte denominatore	ANS		
Note	Per il calcolo del CFU si veda la nota di iC13.		

Tabella 20: analisi degli scostamenti dell'indicatore iC16bis superiori al 20%

		2019	2020	2021	2022	2023				2019	2020	2021	2022	2023	
Classe di laurea: Laurea								Classe di laurea: Laurea Magistrale							
DICEAA	I3A	◊-68,0%	◊-53,2%			n.d.	2	DICEAA	I4C	◊-35,3%				n.d.	1
DICEAA	I3S***	n.d.	n.d.		n.d.	n.d.	0	DICEAA	I4R	n.d.				n.d.	0
DISIM	I3N					n.d.	0	DISIM	F4I				◊-21,8%	n.d.	1
DISIM	F3I		◊-29,5%	◊-54,9%	◊-56,6%	n.d.	3	DISIM	I4S****	n.d.	n.d.	n.d.		n.d.	0
DISIM	F3M					n.d.	0	DISIM	I4D		◊-50,2%	◊-47,0%	◊-60,0%	n.d.	3
DIIE	I3D	◊-24,5%	◊-26,8%	◊-25,5%		n.d.	3	DISIM	I4F	◊-46,5%				n.d.	1
DIIE	M3G					n.d.	0	DISIM	F4M			✖-73,2%		n.d.	1
DIIE	M3I			◊-21,0%		n.d.	1	DISIM	I4W					n.d.	0
MESVA	F3B	◊-54,5%	◊-31,2%	◊-28,7%		n.d.	3	DISIM	I4Y**	◊-35,9%			◊-51,8%	n.d.	2
MESVA	F3S		◊-45,4%			n.d.	1	DISIM	F4Z****	n.d.	n.d.	n.d.		n.d.	0
MESVA	D3U	◊-58,6%	◊-21,5%			n.d.	2	DIIE	I4H	✖-71,2%		◊-56,1%		n.d.	2
MESVA	D3S					n.d.	0	DIIE	I4L			◊-43,1%	n.d.	n.d.	1
MESVA	D3N	◊-48,6%				n.d.	1	DIIE	I4E		◊-25,3%	◊-50,9%		n.d.	2
MESVA	D3P	◊-32,6%			◊-36,0%	n.d.	2	DIIE	I4G		◊-44,1%	◊-32,9%	◊-49,0%	n.d.	3
MESVA	D3O	n.d.	n.d.		✖-80,8%	n.d.	1	DIIE	I4M	◊-48,1%	✖-71,6%	◊-43,0%		n.d.	3
MESVA	D3G*	◊-40,1%	◊-39,3%	◊-22,9%	✖-70,4%	n.d.	4	DIIE	M4A	◊-21,8%				n.d.	1
MESVA	D3I			◊-64,0%		n.d.	1	MESVA	F4B	✖-89,6%	✖-90,5%	◊-61,7%	n.d.	n.d.	3
MESVA	D3A	◊-48,9%	◊-27,9%	◊-39,2%		n.d.	3	MESVA	F4L_6					n.d.	0
DISCAB	B3B	◊-53,2%	✖-77,2%	✖-92,4%	◊-57,5%	n.d.	4	MESVA	F4S****	n.d.	n.d.	n.d.		n.d.	0
DISCAB	E3M	✖-89,1%	◊-46,6%	◊-59,3%	✖-80,7%	n.d.	4	MESVA	F4L_75		◊-35,5%			n.d.	1
DISCAB	P3P	◊-39,0%	◊-47,4%			n.d.	2	MESVA	D4U	✖-80,5%		◊-38,6%	✖-77,7%	n.d.	3
DISCAB	D3F					n.d.	0	MESVA	D4D		✖-90,0%		◊-48,4%	n.d.	2
DISCAB	D3L	n.d.	n.d.			n.d.	0	MESVA	D4A		◊-59,7%	◊-65,5%		n.d.	2
DISCAB	D3R	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	DISCAB	B4D	✖-89,4%	◊-48,7%	◊-68,6%	◊-39,4%	n.d.	4
DSFC	F3D	◊-44,4%				n.d.	1	DISCAB	P4P	◊-43,6%	✖-79,0%	◊-45,4%		n.d.	3
DSFC	F3F					n.d.	0	DISCAB	E4P	◊-32,1%			◊-35,9%	n.d.	2
DSU	C3F	◊-41,0%	◊-46,7%	◊-26,4%		n.d.	3	DISCAB	E4A	✖-72,2%	✖-87,5%	◊-69,7%		n.d.	3
DSU	C3D	◊-49,9%				n.d.	1	DISCAB	D4F	◊-59,1%	✖-82,1%	n.d.		n.d.	2
DSU	C3M				◊-43,5%	n.d.	1	DISCAB	D4R	✖-90,8%	◊-30,5%	◊-67,8%	◊-35,5%	n.d.	4
DSU	S3F	◊-47,1%	◊-43,0%	◊-43,7%		n.d.	3	DSFC	F4F	◊-41,1%	n.d.		✖-70,0%	n.d.	2
DSU	S3S****	n.d.	n.d.	n.d.	◊-35,3%	n.d.	1	DSFC	F4T*	n.d.	n.d.	n.d.	✖-70,0%	n.d.	1
Classe di laurea: Laurea Magistrale a Ciclo Unico								DSFC	F4D	◊-39,7%	n.d.		✖-76,2%	n.d.	2
DICEAA	I4A			◊-24,1%		n.d.	1	DSU	C4S	✖-84,5%	◊-41,1%	✖-72,4%	◊-40,9%	n.d.	4
MESVA	D4M	◊-42,4%	◊-52,6%	✖-75,4%	◊-33,5%	n.d.	4	DSU	C4Y**	◊-40,1%	◊-27,3%	◊-54,5%		n.d.	3
MESVA	D4N					n.d.	0	DSU	C4I		◊-50,4%			n.d.	1
DSU	S4J					n.d.	0	DSU	S4P		◊-22,6%			n.d.	1
								DSU	C4B	n.d.		✖-78,9%		n.d.	1

Come già sottolineato nella precedente relazione l'indicatore (iC16bis), tanto per le lauree che per le lauree magistrali, evidenzia una perdurante e diffusa criticità. La trasversalità del dato (seppure con l'esclusione delle lauree triennali del DIIE) richiede, a parere di questo Nucleo, un'attenta analisi coordinata a livello di Ateneo e che coinvolga la componente studentesca. Il NdV invita nuovamente a valutare con attenzione i processi che concorrono ad una fluida prosecuzione della carriera, al fine di individuare le opportune azioni di miglioramento.

Considerazioni sull'indicatore iC17

Indicatore	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio		
Cod. identificativo	iC17	Calcolato per	Tipo di CdS L; LM; LMCU Anni 2020/21; 2019/20; 2018/19; 2017/18
Numeratore	Numero di studenti immatricolati puri** nel CdS nell'a.a. (X/X+1)-N anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 Aprile X+2.		
Fonte numeratore	ANS		
Denominatore	Immatricolati puri** al CdS nell'a.a.(X/X+1)-N, con N pari alla durata normale del CdS		
Fonte denominatore	ANS		
Note	Indicatore longitudinale. Per ciascun a.a. è necessario guardare agli immatricolati puri** all'a.a. N anni prima. Ad esempio, per un CdS triennale, il dato 2016/2017 guarda alle carriere degli immatricolati puri** al CdS nell'a.a. 2013/2014: per essere considerato "entro un anno oltre la durata normale" lo studente deve essersi laureato entro il 30 aprile 2018; sempre per il dato 2016/2017, per un CdS biennale, è necessario guardare gli iscritti per la prima volta LM nell'a.a. 2014/2015: per essere considerato "entro un anno oltre la durata normale" lo studente deve essersi laureato entro il 30 aprile 2018. Per i CdS a ciclo unico: se quadriennale, bisogna guardare alla coorte 2012/2013; se quinquennale; bisogna guardare alla coorte 2011/2012; se sessennale: bisogna guardare alla coorte 2010/2011. Poiché si tratta di un indicatore longitudinale, dal computo del denominatore (immatricolati puri** nell'a.a. (X/X+1)-N sono sottratti gli studenti che hanno interrotto per un periodo di tempo la carriera). Attenzione: il numeratore degli aa.aa. 2018/19 e 2019/20 prende in considerazione i laureati entro il 15 giugno X+2, in conformità, rispettivamente delle disposizioni della Legge 24 aprile 2020, n. 27, della Legge 26 febbraio 2021, n.21 e della Legge 18 febbraio 2022 n. 11.		

Tabella 21: analisi degli scostamenti dell'indicatore iC17 superiori al 20%

		2019	2020	2021	2022	2023				2019	2020	2021	2022	2023	
Classe di laurea: Laurea								Classe di laurea: Laurea Magistrale							
DICEAA	I3A		52,1%		39,7%	n.d.	2	DICEAA	I4C					n.d.	0
DICEAA	I3S***	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	DICEAA	I4R			n.d.		n.d.	0
DISIM	I3N					n.d.	0	DISIM	F4I					n.d.	0
DISIM	F3I		32,5%		35,6%	n.d.	2	DISIM	I4S****	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0
DISIM	F3M					n.d.	0	DISIM	I4D	48,8%	27,5%	n.d.		n.d.	2
DIIE	I3D	36,7%	24,3%			n.d.	2	DISIM	I4F					n.d.	0
DIIE	M3G					n.d.	0	DISIM	F4M			30,6%		n.d.	1
DIIE	M3I		22,5%			n.d.	1	DISIM	I4W					n.d.	0
MESVA	F3B	23,8%	44,3%	56,3%	28,8%	n.d.	4	DISIM	I4Y**	n.d.	n.d.	37,2%		n.d.	1
MESVA	F3S					n.d.	0	DISIM	F4Z****	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0
MESVA	D3U					n.d.	0	DIIE	I4H					n.d.	0
MESVA	D3S				48,3%	n.d.	1	DIIE	I4L					n.d.	0
MESVA	D3N					n.d.	0	DIIE	I4E		75,5%			n.d.	1
MESVA	D3P					n.d.	0	DIIE	I4G	40,7%		28,3%	37,5%	n.d.	3
MESVA	D3O				66,9%	n.d.	1	DIIE	I4M		32,4%		20,8%	n.d.	2
MESVA	D3G*	n.d.	n.d.			n.d.	0	DIIE	M4A					n.d.	0
MESVA	D3I		41,9%			n.d.	1	MESVA	F4B	39,5%	21,3%			n.d.	3
MESVA	D3A					n.d.	0	MESVA	F4L_6				32,5%	n.d.	1
DISCAB	B3B	29,2%	48,1%			n.d.	2	MESVA	F4S****	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0
DISCAB	E3M	64,3%	71,2%	70,6%	77,0%	n.d.	4	MESVA	F4L_75					n.d.	0
DISCAB	P3P			20,3%		n.d.	1	MESVA	D4U	25,2%				n.d.	1
DISCAB	D3F			35,0%		n.d.	1	MESVA	D4D					n.d.	0
DISCAB	D3L	54,7%			27,1%	n.d.	2	MESVA	D4A					n.d.	0
DISCAB	D3R			28,6%		n.d.	1	DISCAB	B4D					n.d.	0
DSFC	F3D				41,2%	n.d.	1	DISCAB	P4P	31,4%	41,1%			n.d.	2
DSFC	F3F		21,0%			n.d.	1	DISCAB	E4P					n.d.	0
DSU	C3F			30,2%	47,7%	n.d.	2	DISCAB	E4A			27,8%	29,4%	n.d.	2
DSU	C3D	41,1%		61,9%	25,7%	n.d.	3	DISCAB	D4F					n.d.	0
DSU	C3M	43,4%	54,4%	26,4%		n.d.	3	DISCAB	D4R					n.d.	0
DSU	S3F	26,8%	45,3%	46,2%	38,3%	n.d.	4	DSFC	F4F	25,2%		49,0%		n.d.	2
DSU	S3S****	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	DSFC	F4T*	n.d.	60,9%	61,7%	41,8%	n.d.	3
Classe di laurea: Laurea Magistrale a Ciclo Unico								DSFC	F4D					n.d.	0
DICEAA	I4A	57,4%			44,7%	n.d.	2	DSU	C4S			27,2%	34,3%	n.d.	2
MESVA	D4M					n.d.	0	DSU	C4Y**	n.d.	n.d.	32,8%		n.d.	1
MESVA	D4N				n.d.	n.d.	0	DSU	C4I				65,5%	n.d.	1
DSU	S4I					n.d.	0	DSU	S4P					n.d.	0
								DSU	C4B	34,5%				n.d.	1

In riferimento all'indicatore iC17 si osserva uno significativo scostamento diffuso e perdurante, che evidenzia una criticità trasversale ai dipartimenti che non dà segni di remissione. **In generale il NdV**

invita tutti i CdS con uno scostamento del valore in analisi costantemente superiore al 20% rispetto al dato di area geografica a svolgere un esame approfondito, che coinvolga la componente studentesca, diretto all'individuazione delle possibili cause e alla definizione di possibili azioni di miglioramento. Considerata la diffusione dello scostamento e la trasversalità tra i dipartimenti, il Nucleo ritiene opportuno un analogo esame vada svolto e coordinato a livello di Ateneo, ed esteso a tutti i processi direttamente correlati ad una fluida prosecuzione delle carriere.

Considerazioni sull'indicatore iC19

Indicatore	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata		
Cod. identificativo	iC19	Tipo di CdS	L; LM; LMCU
	Calcolato per	Anni	2021/22; 2020/21; 2019/20; 2018/19; 2017/18
Numeratore	Ore di docenza erogata nel CdS nell'a.a. X/X+1 da docenti (professori e ricercatori) assunti a tempo indeterminato		
Fonte numeratore	SUA_CdS		
Denominatore	Totale delle ore di docenza erogata nell'a.a. X/X+1 come da rilevazione SUA_CdS a.a. X/X+1		
Fonte denominatore	SUA_CdS		
Note	Il termine temporale è quello annuale della SUA_CdS. Per il calcolo del denominatore non è stato utilizzato alcun filtro sul ruolo, ma sono stati esclusi i tirocini e gli insegnamenti mutuati. Sono state conteggiate esclusivamente le ore erogate. Il dato della prima estrazione (giugno-luglio 2017) conteggiava erroneamente le ore di tirocinio. Il problema è stato superato con il rilascio di settembre 2017. Attenzione: il dato è uguale per tutte le eventuali Sedi (DM 6/2019) del CdS		

Tabella 22: analisi degli scostamenti dell'indicatore iC19 superiori al 20%

		2019	2020	2021	2022	2023			2019	2020	2021	2022	2023		
Classe di laurea: Laurea							Classe di laurea: Laurea Magistrale								
DICEAA	I3A			▲-21,6%			1	DICEAA	I4C	▲-20,6%	▲-31,1%	▲-25,5%	▲-22,3%		4
DICEAA	I3S***	n.d.	n.d.				0	DICEAA	I4R	▲-22,8%					1
DISIM	I3N						0	DISIM	F4I						0
DISIM	F3I						0	DISIM	I4S****	n.d.	n.d.	n.d.	◆-44,8%		1
DISIM	F3M						0	DISIM	I4D	▲-26,0%				▲-31,4%	2
DIIE	I3D						0	DISIM	I4F	▲-21,8%				▲-30,3%	2
DIIE	M3G						0	DISIM	F4M						0
DIIE	M3I						0	DISIM	I4W						0
MESVA	F3B						0	DISIM	I4Y**	✗-90,0%	◆-57,9%	◆-46,7%	◆-50,8%	◆-60,7%	5
MESVA	F3S	▲-26,0%					1	DISIM	F4Z****	n.d.	n.d.	n.d.		▲-25,9%	1
MESVA	D3U	▲-21,5%					1	DIIE	I4H		▲-35,1%	▲-25,2%	▲-34,1%	▲-36,2%	4
MESVA	D3S						0	DIIE	I4L						0
MESVA	D3N						0	DIIE	I4E						0
MESVA	D3P						0	DIIE	I4G						0
MESVA	D3O						0	DIIE	I4M						0
MESVA	D3G*						0	DIIE	M4A						0
MESVA	D3I						0	MESVA	F4B						0
MESVA	D3A						0	MESVA	F4L_6						0
DISCAB	B3B						0	MESVA	F4S****	n.d.	n.d.	n.d.		▲-21,4%	1
DISCAB	E3M						0	MESVA	F4L_75	n.d.		n.d.	n.d.	n.d.	0
DISCAB	P3P						0	MESVA	D4U						0
DISCAB	D3F						0	MESVA	D4D						0
DISCAB	D3L						0	MESVA	D4A						0
DISCAB	D3R						0	DISCAB	B4D						0
DSFC	F3D						0	DISCAB	P4P				▲-21,1%		1
DSFC	F3F						0	DISCAB	E4P	▲-26,9%		▲-26,3%	▲-24,8%		3
DSU	C3F						0	DISCAB	E4A						0
DSU	C3D			▲-25,1%	▲-22,4%		2	DISCAB	D4F						0
DSU	C3M						0	DISCAB	D4R						0
DSU	S3F	▲-35,4%	▲-35,7%	▲-36,3%	◆-41,6%	◆-57,0%	5	DSFC	F4F						0
DSU	S3S****	n.d.	n.d.	n.d.	▲-32,1%	◆-67,8%	2	DSFC	F4T*	▲-22,0%	▲-24,7%			▲-31,9%	3
Classe di laurea: Laurea Magistrale a Ciclo Unico								DSFC	F4D	▲-34,8%	▲-28,6%	▲-32,8%		3	
DICEAA	I4A		▲-24,4%			▲-21,4%	2	DSU	C4S	▲-21,4%		▲-21,9%			2
MESVA	D4M						0	DSU	C4Y**						0
MESVA	D4N						0	DSU	C4I					▲-20,2%	1
DSU	S4J	◆-44,8%	▲-38,7%	◆-45,9%	◆-54,3%	◆-59,3%	5	DSU	S4P	◆-44,0%	◆-46,0%	▲-33,0%	◆-40,1%	◆-62,4%	5
								DSU	C4B	▲-25,1%	▲-22,6%	▲-24,3%	▲-29,5%		4

L'andamento dell'indicatore evidenzia un significativo numero di scostamenti rispetto alle medie dell'area geografica, con particolare riferimento alle lauree magistrali. Le differenze sono particolarmente ampie per i corsi di S4J (Scienze della formazione primaria), I4Y (Modellistica matematica), S4P (Progettazione e gestione dei servizi e interventi sociali ed educativi). Il Nucleo invita i CdS ad analizzare le ragioni alla base dell'ampio ricorso a docenti assunti a tempo determinato, anche in considerazione dello scostamento ampio ed in progressivo peggioramento osservato nell'ultimo quinquennio.

Considerazioni sull'indicatore iC22

Indicatore	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso		
Cod. identificativo	iC22	Tipo di CdS	L; LM; LMCU
	Calcolato per	Anni	2020/21; 2019/20; 2018/19; 2017/18
Numeratore	Numero di studenti immatricolati puri** nel CdS nell'a.a. (X/X+1)-(N-1) anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 aprile X+2.		
Fonte numeratore	ANS		
Denominatore	Immatricolati puri** al CdS nell'a.a. (X/X+1)-(N-1), con N pari alla durata normale del CdS		
Fonte denominatore	ANS		
Note	Indicatore longitudinale. Per ciascun a.a. è necessario guardare agli immatricolati puri** all'a.a. N-1 anni prima. Con riferimento al valore 2016 (a.a. 2016/2017), per un CdS triennale, ad esempio, è necessario guardare agli immatricolati puri** al CdS nell'a.a. 2014/2015: per essere considerato "entro la durata normale" lo studente deve essersi laureato entro il 30 aprile 2018; per un CdS biennale, è necessario guardare gli iscritti per la prima volta LM nell'a.a. 2015/2016: per essere considerato "entro la durata normale" lo studente deve essersi laureato entro il 30 aprile 2018. Per i CdS a ciclo unico: se quadriennale, bisogna guardare alla coorte 2013/2014; se quinquennale, bisogna guardare alla coorte 2012/2013; se sessennale, bisogna guardare alla coorte 2011/2012. Dato che si tratta di un indicatore longitudinale, dal computo del denominatore (immatricolati puri** nell'a.a. X/X+1-(1-N) sono sottratti gli studenti che hanno interrotto per un periodo di tempo la carriera). Attenzione: il numeratore degli aa.aa. 2018/19 e 2019/20 prende in considerazioni i laureati entro il 15 giugno X+2, in conformità, rispettivamente delle disposizioni della Legge 24 aprile 2020, n. 27 e della Legge 26 febbraio 2021, n. 21.		

Tabella 23: analisi degli scostamenti dell'indicatore iC22 superiori al 20%

		2019	2020	2021	2022	2023			2019	2020	2021	2022	2023	
Classe di laurea: Laurea								Classe di laurea: Laurea Magistrale						
DICEAA	I3A	♦-61,5%		▲-28,6%	♦-49,8%	n.d.	3	DICEAA	I4C		♦-57,2%		n.d.	1
DICEAA	I3S***	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	DICEAA	I4R	♦-55,2%	n.d.	n.d.	n.d.	1
DISIM	I3N			▲-31,9%	▲-24,9%	n.d.	2	DISIM	F4I	♦-47,5%		n.d.	n.d.	1
DISIM	F3I	♦-49,1%		♦-45,1%		n.d.	2	DISIM	I4S****	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0
DISIM	F3M					n.d.	0	DISIM	I4D	♦-62,8%	n.d.	♦-61,7%	n.d.	2
DIIE	I3D	♦-50,3%	▲-26,6%		▲-26,3%	n.d.	3	DISIM	I4F		▲-26,6%		n.d.	1
DIIE	M3G					n.d.	0	DISIM	F4M			♦-42,8%	n.d.	1
DIIE	M3I	▲-20,4%			▲-21,0%	n.d.	2	DISIM	I4W				n.d.	0
MESVA	F3B	♦-59,4%	♦-63,6%	♦-46,6%	▲-23,4%	n.d.	4	DISIM	I4Y**	n.d.	▲-35,9%		n.d.	1
MESVA	F3S				♦-57,3%	n.d.	1	DISIM	F4Z****	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0
MESVA	D3U					n.d.	0	DIIE	I4H	✗-70,1%			n.d.	1
MESVA	D3S			▲-37,9%		n.d.	1	DIIE	I4L	♦-49,1%		♦-52,6%	n.d.	2
MESVA	D3N					n.d.	0	DIIE	I4E	✗-78,2%			n.d.	1
MESVA	D3P					n.d.	0	DIIE	I4G	✗-83,9%	♦-65,3%	✗-83,8%	♦-45,6%	4
MESVA	D3O			♦-63,1%	n.d.	n.d.	1	DIIE	I4M	✗-81,1%		♦-62,4%	n.d.	2
MESVA	D3G*	n.d.			♦-45,6%	n.d.	1	DIIE	M4A				n.d.	0
MESVA	D3I	▲-37,6%				n.d.	1	MESVA	F4B	✗-79,1%	▲-26,2%	✗-71,6%	▲-32,2%	4
MESVA	D3A				♦-52,3%	n.d.	1	MESVA	F4L_6				n.d.	0
DISCAB	B3B	▲-28,2%	♦-50,5%	▲-39,6%	▲-30,2%	n.d.	4	MESVA	F4S****	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0
DISCAB	E3M	✗-88,0%	✗-85,7%	✗-94,2%	♦-61,8%	n.d.	4	MESVA	F4L_75		♦-47,7%		n.d.	1
DISCAB	P3P	▲-25,5%	▲-20,6%	▲-31,2%		n.d.	3	MESVA	D4U		♦-51,1%		n.d.	1
DISCAB	D3F		▲-28,7%			n.d.	1	MESVA	D4D				n.d.	0
DISCAB	D3L			♦-59,5%	▲-25,0%	n.d.	2	MESVA	D4A				n.d.	0
DISCAB	D3R		n.d.		♦-68,7%	n.d.	1	DISCAB	B4D				n.d.	0
DSFC	F3D	♦-53,0%		♦-40,2%		n.d.	2	DISCAB	P4P	♦-42,1%		▲-25,2%	▲-31,2%	3
DSFC	F3F	▲-21,3%		▲-20,7%		n.d.	2	DISCAB	E4P				n.d.	0
DSU	C3F			▲-21,4%	n.d.	n.d.	1	DISCAB	E4A	▲-26,0%	▲-24,2%	♦-45,6%	n.d.	3
DSU	C3D		♦-61,3%	♦-54,7%		n.d.	2	DISCAB	D4F				n.d.	0
DSU	C3M	✗-73,6%	▲-27,5%	♦-52,4%	♦-62,3%	n.d.	4	DISCAB	D4R				n.d.	0
DSU	S3F	♦-57,2%	♦-44,2%	♦-40,8%	♦-60,1%	n.d.	4	DSFC	F4F		♦-41,1%		n.d.	1
DSU	S3S****	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	DSFC	F4T*	n.d.	n.d.	♦-57,9%	n.d.	1
Classe di laurea: Laurea Magistrale a Ciclo Unico								DSFC	F4D				n.d.	0
DICEAA	I4A	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	DSU	C4S	▲-38,2%	▲-33,3%	▲-24,7%	✗-71,1%	4
MESVA	D4M		▲-32,5%		▲-23,4%	n.d.	2	DSU	C4Y**	n.d.	▲-21,7%	♦-47,5%	n.d.	2
MESVA	D4N			n.d.	♦-69,3%	n.d.	1	DSU	C4I		▲-21,3%	♦-41,7%	n.d.	2
DSU	S4J					n.d.	0	DSU	S4P			▲-38,4%	n.d.	1
								DSU	C4B	♦-55,0%	♦-50,4%		n.d.	2

In riferimento all'indicatore iC22 si ribadisce quanto già osservato per l'indicatore iC17. Lo scostamento diffuso e perdurante evidenzia una criticità trasversale ai dipartimenti che non dà segni

di remissione. In generale il NdV invita tutti i CdS con uno scostamento del valore in analisi costantemente superiore al 20% rispetto al dato di area geografica a svolgere un esame approfondito, che coinvolga la componente studentesca, diretto all'individuazione delle possibili cause e alla definizione di possibili azioni di miglioramento. Considerata la diffusione dello scostamento e la trasversalità tra i dipartimenti, il Nucleo ritiene opportuno un analogo esame vada svolto e coordinato a livello di Ateneo, ed esteso a tutti i processi direttamente correlati ad una fluida prosecuzione delle carriere.

Considerazioni sull'indicatore iC25

Indicatore Cod. identificativo	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS			
	iC25	Calcolato per	Tipo di CdS	L; LM; LMCU
			Anni indagine	2022; 2021; 2020; 2019; 2018; 2017
Numeratore	Laureati che hanno risposto "decisamente sì" o "più sì che no" alla domanda: "È complessivamente soddisfatto del corso di studio?" dell'indagine "Profilo dei laureati X" - Indagine X			
Fonte numeratore	AlmaLaurea (o rilevazioni di Ateneo)			
Denominatore	Laureati rispondenti all'indagine "Profilo dei laureati X" - Indagine X			
Fonte denominatore	AlmaLaurea (o rilevazioni di Ateneo)			
Note	In alcuni casi, per gli Atenei consorziati AlmaLaurea, le statistiche non sono riportate in quanto riferite ad un collettivo con un numero di laureati inferiore a 5 unità. Per gli Atenei non consorziati, sono forniti i dati inviati ad ANVUR corredati dal materiale utile alla loro lettura e interpretazione. Tale materiale è scaricabile da apposito link posto ad inizio pagina. A livello di ateneo (iA25), l'indicatore è inserito tra quelli a supporto della valutazione nel modello AVA3.			

Tabella 24: analisi degli scostamenti dell'indicatore iC25 superiori al 20%

		2019	2020	2021	2022	2023			2019	2020	2021	2022	2023
Classe di laurea: Laurea							Classe di laurea: Laurea Magistrale						
DICEAA	I3A						0	DICEAA	I4C				0
DICEAA	I3S***	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	DICEAA	I4R		n.d.		n.d.
DISIM	I3N						0	DISIM	F4I				0
DISIM	F3I						0	DISIM	I4S****	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
DISIM	F3M			▲-30,2%			1	DISIM	I4D		n.d.		0
DIIE	I3D						0	DISIM	I4F				0
DIIE	M3G						0	DISIM	F4M			n.d.	0
DIIE	M3I						0	DISIM	I4W				0
MESVA	F3B						0	DISIM	I4Y**	n.d.	n.d.		0
MESVA	F3S					n.d.	0	DISIM	F4Z****	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
MESVA	D3U						0	DIIE	I4H				0
MESVA	D3S		◆-41,0%				1	DIIE	I4L				0
MESVA	D3N						0	DIIE	I4E				0
MESVA	D3P						0	DIIE	I4G				0
MESVA	D3O				n.d.		0	DIIE	I4M				0
MESVA	D3G*	n.d.	n.d.	▲-22,7%		▲-21,5%	2	DIIE	M4A				0
MESVA	D3I						0	MESVA	F4B			▲-22,0%	1
MESVA	D3A						0	MESVA	F4L_6			n.d.	n.d.
DISCAB	B3B						0	MESVA	F4S****	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
DISCAB	E3M						0	MESVA	F4L_75	n.d.	n.d.		n.d.
DISCAB	P3P						0	MESVA	D4U				0
DISCAB	D3F						0	MESVA	D4D				0
DISCAB	D3L						0	MESVA	D4A				0
DISCAB	D3R		▲-26,8%				1	DISCAB	B4D				0
DSFC	F3D						0	DISCAB	P4P				0
DSFC	F3F						0	DISCAB	E4P				0
DSU	C3F						0	DISCAB	E4A				0
DSU	C3D						0	DISCAB	D4F				0
DSU	C3M				▲-22,1%		1	DISCAB	D4R				0
DSU	S3F						0	DSFC	F4F			n.d.	0
DSU	S3S****	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	DSFC	F4T*	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Classe di laurea: Laurea Magistrale a Ciclo Unico							0	DSFC	F4D				0
DICEAA	I4A						0	DSU	C4S				0
MESVA	D4M						0	DSU	C4Y**	n.d.	n.d.		0
MESVA	D4N						0	DSU	C4I				0
DSU	S4J						0	DSU	S4P				0
							0	DSU	C4B				0

L'andamento dell'indicatore non evidenzia particolari criticità.

Considerazioni sull'indicatore iC27

Indicatore	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)		
Cod. identificativo	iC27	Tipo di CdS	L; LM; LMCU
	Calcolato per	Anni	2021/22; 2020/21; 2019/20; 2018/19; 2017/18
Numeratore	Numero di studenti iscritti al CdS nell'a.a. X/X+1		
Fonte numeratore	ANS		
Denominatore	Numero di docenti equivalenti impegnati (ossia sommatoria delle ore di docenza erogata nell'a.a. X/X+1 come da rilevazione SUA_CdS a.a. X/X+1 divisa per 120).		
Fonte denominatore	ANS		
Note	Al denominatore del rapporto figura la sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente all'interno del CdS oggetto della Scheda, diviso per 120 (ossia le ore di didattica attese per un professore ordinario). Il risultato è una misura del concetto di Full Time Equivalent Professor. Per il calcolo delle ore di docenza erogata non è stato utilizzato alcun filtro sul ruolo, ma sono stati esclusi i tirocini e gli insegnamenti mutuati. Sono state conteggiate esclusivamente le ore erogate. Il totale delle ore di docenza erogata in un determinato a.a. è il valore già utilizzato per il denominatore di iC19. Il dato della prima estrazione (giugno-luglio 2017) conteggiava erroneamente le ore di tirocinio. Il problema è stato superato con il rilascio di settembre 2017. Dall'aggiornamento di gennaio 2022 (per lo storico dal 2013) sono state effettuate ulteriori operazioni a favore della qualità del dato. In particolare, dall'indicatore vengono escluse tutte le attività per le quali non viene associato un docente con un CF presente nelle banche dati CINECA. Si precisa inoltre che, ai fini del calcolo dei benchmark, vengono esclusi i CdS sospesi ovvero disattivati negli aa.aa. di riferimento (per tali CdS sono infatti presenti soltanto iscritti e non docenti). Per tale motivo i valori dei numeratori dei benchmark dell'indicatore possono essere differenti dai benchmark degli iscritti (iC00d). Attenzione: il dato è uguale per tutte le eventuali Sedi (DM 6/2019) del CdS.		

Tabella 25: analisi degli scostamenti dell'indicatore iC27 superiori al 20%

		2019	2020	2021	2022	2023				2019	2020	2021	2022	2023	
Classe di laurea: Laurea								Classe di laurea: Laurea Magistrale							
DICEAA	I3A	▲ 22,8%					■ 1	DICEAA	I4C					■ 0	
DICEAA	I3S***	n.d.	n.d.				■ 0	DICEAA	I4R					■ 0	
DISIM	I3N						■ 0	DISIM	F4I					■ 0	
DISIM	F3I						■ 0	DISIM	I4S****	n.d.	n.d.	n.d.		■ 0	
DISIM	F3M						■ 0	DISIM	I4D					■ 0	
DIIE	I3D						■ 0	DISIM	I4F					■ 0	
DIIE	M3G	✖ 234,2%	✖ 285,8%	✖ 382,6%	✖ 442,7%	✖ 499,0%	■ 5	DISIM	F4M					■ 0	
DIIE	M3I	♦ 47,2%	▲ 38,3%	▲ 32,6%	♦ 65,4%	♦ 62,4%	■ 5	DISIM	I4W	✖ 119,6%	✖ 140,1%	✖ 98,9%	✖ 152,8%	✖ 125,5%	■ 5
MESVA	F3B						■ 0	DISIM	I4Y**					■ 0	
MESVA	F3S						■ 0	DISIM	F4Z****	n.d.	n.d.	n.d.		■ 0	
MESVA	D3U						■ 0	DIIE	I4H					■ 0	
MESVA	D3S						■ 0	DIIE	I4L					■ 0	
MESVA	D3N					▲ 28,2%	■ 1	DIIE	I4E					■ 0	
MESVA	D3P						■ 0	DIIE	I4G					■ 0	
MESVA	D3O						■ 0	DIIE	I4M					■ 0	
MESVA	D3G*						■ 0	DIIE	M4A					■ 0	
MESVA	D3I						■ 0	MESVA	F4B					■ 0	
MESVA	D3A						■ 0	MESVA	F4L_6					■ 0	
DISCAB	B3B	▲ 32,9%	▲ 24,3%				■ 2	MESVA	F4S****	n.d.	n.d.	n.d.		■ 0	
DISCAB	E3M						■ 0	MESVA	F4L_75	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	■ 0	
DISCAB	P3P		▲ 21,7%				■ 1	MESVA	D4U	♦ 43,4%	▲ 25,5%			■ 2	
DISCAB	D3F	♦ 69,5%	✖ 71,3%	✖ 84,5%	✖ 82,5%	✖ 104,8%	■ 5	MESVA	D4D					■ 0	
DISCAB	D3L						■ 0	MESVA	D4A	♦ 53,9%	♦ 49,4%			■ 2	
DISCAB	D3R				▲ 38,4%	♦ 54,4%	■ 2	DISCAB	B4D	♦ 41,7%				■ 1	
DISFC	F3D						■ 0	DISCAB	P4P	▲ 34,2%	▲ 31,3%	▲ 24,4%		■ 3	
DISFC	F3F						■ 0	DISCAB	E4P					■ 0	
DSU	C3F						■ 0	DISCAB	E4A					■ 0	
DSU	C3D						■ 0	DISCAB	D4F	▲ 38,5%	♦ 70,0%	♦ 55,2%	▲ 28,6%	■ 4	
DSU	C3M						■ 0	DISCAB	D4R	✖ 70,8%	▲ 23,2%			■ 2	
DSU	S3F						■ 0	DISFC	F4F					■ 0	
DSU	S3S****	n.d.	n.d.	n.d.			■ 0	DISFC	F4T*					■ 0	
Classe di laurea: Laurea Magistrale a Ciclo Unico								DISFC	F4D					■ 0	
DICEAA	I4A						■ 0	DSU	C4S					■ 0	
MESVA	D4M						■ 0	DSU	C4Y**					■ 0	
MESVA	D4N		▲ 33,6%	▲ 39,2%	▲ 39,8%	▲ 36,9%	■ 4	DSU	C4I					■ 0	
DSU	S4J				▲ 33,4%	▲ 37,8%	■ 2	DSU	S4P					■ 0	
								DSU	C4B					■ 0	

L'indicatore iC27 continua a presentare nel 2023 valori da monitorare in 4 corsi di laurea con l'aggiunta di un ulteriore corso nel 2023, 2 corsi di laurea magistrale a ciclo unico e 1 corso di laurea magistrale, Tabella 18. In 2 casi, M3G (Operatore giuridico d'impresa) e I4W (Ingegneria matematica), lo scostamento rispetto al dato di area geografica assume valori rispettivamente del 472.95% e 160.36%. Il NdV raccomanda una attenta analisi da parte dei CdS in cui il rapporto assume valori elevati, anche in relazione al numero di docenti di riferimento e alle strutture effettivamente disponibili per le attività di insegnamento.

Considerazioni sull'indicatore iC28

Indicatore	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)			
Cod. identificativo	iC28	Calcolato per	Tipo di CdS	L; LM; LMCU
			Anni	2021/22; 2020/21; 2019/20; 2018/19; 2017/18
Numeratore	Numero di studenti iscritti al primo anno del CdS nell'a.a. X/X+1			
Fonte numeratore	ANS			
Denominatore	Numero di docenti equivalenti impegnati negli insegnamenti del primo anno del CdS (ossia sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente negli insegnamenti del primo anno del CdS nell'a.a. X/X+1 diviso per 120).			
Fonte denominatore	SUA_CdS			
Note	Al denominatore del rapporto figura la sommatoria delle ore di didattica erogate in insegnamenti del primo anno da ciascun docente all'interno del CdS oggetto della Scheda, diviso per 120 (ossia le ore di didattica attese per un professore ordinario). Il risultato è una misura del concetto di Full Time Equivalent Professor. Per il calcolo delle ore di docenza erogata non è stato utilizzato alcun filtro sul ruolo, ma sono stati esclusi i tirocini e gli insegnamenti mutuati. Sono state conteggiate esclusivamente le ore erogate. Il dato della prima estrazione (giugno-luglio 2017) conteggiava erroneamente le ore di tirocinio. Il problema è stato superato con il rilascio di settembre 2017. Dall'aggiornamento di gennaio 2022 (per lo storico dal 2013) sono state effettuate ulteriori operazioni a favore della qualità del dato. In particolare, dall'indicatore vengono escluse tutte le attività per le quali non viene associato un docente con un CF presente nelle banche dati CINECA. Si precisa inoltre che, ai fini del calcolo dei benchmark, vengono esclusi i CdS sospesi ovvero disattivati negli aa.aa. di riferimento (per tali CdS sono infatti presenti soltanto iscritti e non docenti). Per tale motivo i valori dei numeratori dei benchmark dell'indicatore possono essere differenti dai benchmark degli iscritti (iC00d). Attenzione: il dato è uguale per tutte le eventuali Sedi (DM 6/2019) del CdS.			

Tabella 26: analisi degli scostamenti dell'indicatore iC28 superiori al 20%

2019 2020 2021 2022 2023						2019 2020 2021 2022 2023					
Classe di laurea: Laurea						Classe di laurea: Laurea Magistrale					
DICEAA	I3A					0	DICEAA	I4C			21,8%
DICEAA	I3S***	n.d.	n.d.			0	DICEAA	I4R			
DISIM	I3N					0	DISIM	F4I			23,2%
DISIM	F3I					0	DISIM	I4S****	n.d.	n.d.	n.d.
DISIM	F3M					0	DISIM	I4D			
DIIE	I3D					0	DISIM	I4F			
DIIE	M3G	300,8%	313,8%	445,3%	583,5%	552,0%	5	DISIM	F4M	85,8%	
DIIE	M3I	73,0%	40,8%	47,0%	80,1%	150,3%	5	DISIM	I4W	232,3%	145,7%
MESVA	F3B						0	DISIM	I4Y**		
MESVA	F3S						0	DISIM	F4Z****	n.d.	n.d.
MESVA	D3U						0	DIIE	I4H		
MESVA	D3S						0	DIIE	I4L		
MESVA	D3N		238,4%	255,2%		74,2%	3	DIIE	I4E		
MESVA	D3P	20,9%					1	DIIE	I4G		
MESVA	D3O						0	DIIE	I4M		
MESVA	D3G*						0	DIIE	M4A		
MESVA	D3I						0	MESVA	F4B		
MESVA	D3A						0	MESVA	F4L_6		
DISCAB	B3B						0	MESVA	F4S****	n.d.	n.d.
DISCAB	E3M						0	MESVA	F4L_75	n.d.	n.d.
DISCAB	P3P					25,7%	1	MESVA	D4U	44,7%	
DISCAB	D3F			57,2%	29,5%	46,4%	3	MESVA	D4D		22,2%
DISCAB	D3L						0	MESVA	D4A	42,2%	20,6%
DISCAB	D3R				82,6%	59,4%	2	DISCAB	B4D	59,8%	
DSFC	F3D						0	DISCAB	P4P		
DSFC	F3F						0	DISCAB	E4P		
DSU	C3F						0	DISCAB	E4A	21,6%	
DSU	C3D						0	DISCAB	D4F	36,8%	39,8%
DSU	C3M						0	DISCAB	D4R		48,4%
DSU	S3F						0	DSFC	F4F		
DSU	S3S****	n.d.	n.d.	n.d.			0	DSFC	F4T*		
Classe di laurea: Laurea Magistrale a Ciclo Unico						DSFC F4D					
DICEAA	I4A					0	DSU	C4S			
MESVA	D4M					23,4%	1	DSU	C4Y**		
MESVA	D4N	54,6%	73,5%	49,2%	37,0%	52,2%	5	DSU	C4I		
DSU	S4J						0	DSU	S4P	50,4%	
								DSU	C4B		

Per l'indicatore iC28 si ribadisce quanto già segnalato relativamente all'indicatore iC27

In sintesi, la Tabella 27 elenca il numero totale di scostamenti che ciascun CdS ha registrato nei 5 anni di osservazione. La retta verticale demarca il valore medio, mentre in rosso sono evidenziati i corsi con il più elevato numero di scostamenti (I quartile dei valori).

Tabella 27: sintesi del numero di scostamenti

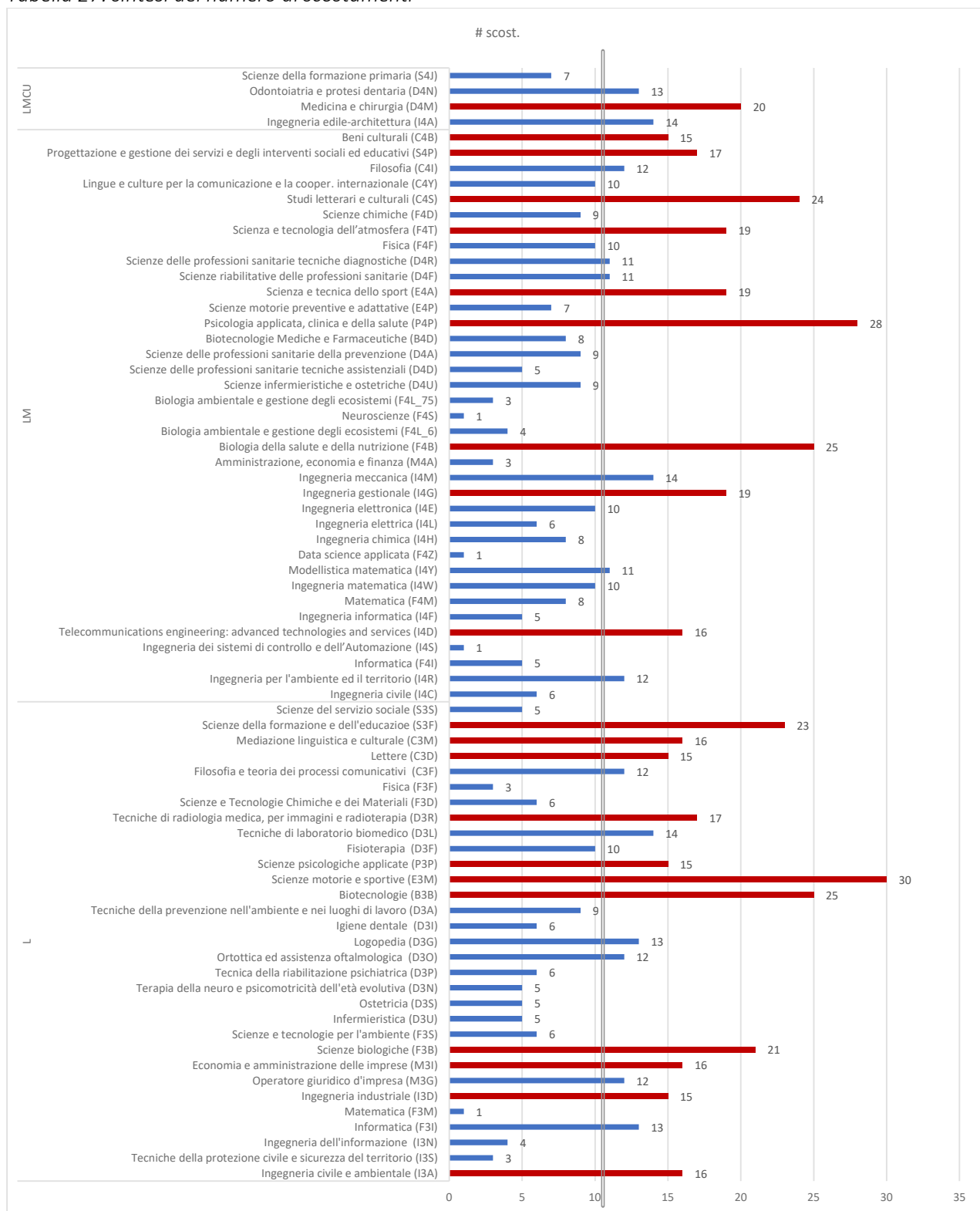


Tabella di sintesi delle osservazioni del NdV sugli andamenti degli indicatori

Codice indicatore e descrizione		Suggerimenti del ndv
Ic02, Ic02bis	Percentuale di laureati (l; lm; lmcu) entro la durata normale del corso (ic02) Percentuale di laureati (l; lm; lmcu) entro un anno oltre la durata normale del corso (ic02bis)	In generale il NdV invita tutti i cds con uno scostamento del valore in analisi costantemente superiore al 20% rispetto al dato di area geografica a un esame specifico. Considerata la diffusione dello scostamento e la trasversalità tra i dipartimenti, il nucleo ritiene opportuno un intervento coordinato a livello di ateneo e che coinvolga le rappresentanze studentesche ai fini dell'individuazione delle cause e della definizione di possibili azioni di miglioramento.
Ic08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (ssd) di base e caratterizzanti per corso di studio (l; lmcu; lm), di cui sono docenti di riferimento	L'andamento dell'indicatore appare degno di particolare attenzione nel caso del corso di studi in progettazione e gestione dei servizi e interventi sociali ed educativi (s4p), per il quale il nucleo suggerisce un approfondimento da parte del cds, ove l'andamento dell'indicatore non sia giustificabile in base alle caratteristiche del cds e alla particolarità della composizione del corpo docente
Ic13	Percentuale di cfu conseguiti al i anno su cfu da conseguire	Il NdV apprezza le numerose attività già previste dall'ateneo, ma ritiene necessario che siano svolte riflessioni sulla loro adeguatezza per il miglioramento dei rendimenti della componente studentesca e la prevenzione dei ritardi nel conseguimento del titolo
Ic14	Percentuale di studenti che proseguono al ii anno nello stesso corso di studio	Il nucleo ribadisce, evidenziando una assenza di riscontro sulle medesime segnalazioni, la necessità di un approfondimento da parte dei cds che, anche grazie alla bassa numerosità degli studenti, possano insieme ad essi puntualmente indagare le cause e identificare azioni di miglioramento efficaci
Ic16bis	Percentuale di studenti che proseguono al ii anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei cfu previsti al i anno	La trasversalità del dato (seppure con l'esclusione delle lauree triennali del DIIIIE) richiede, a parere di questo nucleo, un'attenta analisi coordinata a livello di ateneo e che coinvolga la componente studentesca. Il NdV invita nuovamente a valutare con attenzione i processi che concorrono ad una fluida prosecuzione della carriera, al fine di individuare le opportune azioni di miglioramento
Ic17	Percentuale di immatricolati (l; lm; lmcu) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	In generale il NdV invita tutti i cds con uno scostamento del valore in analisi costantemente superiore al 20% rispetto al dato di area geografica a svolgere un esame approfondito, che coinvolga la componente studentesca, diretto all'individuazione delle possibili cause e alla definizione di possibili azioni di miglioramento. Considerata la diffusione dello scostamento e la trasversalità tra i dipartimenti, il nucleo ritiene opportuno un analogo esame vada svolto e coordinato a livello di ateneo, ed esteso a tutti i processi direttamente correlati ad una fluida prosecuzione delle carriere
Ic19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	Le differenze sono particolarmente ampie per i corsi di s4j (scienze della formazione primaria), i4y (modellistica matematica), s4p (progettazione e gestione dei servizi e interventi sociali ed educativi). Il nucleo invita i cds ad analizzare le ragioni alla base dell'ampio ricorso a docenti assunti a tempo determinato, anche in considerazione dello scostamento ampio ed in progressivo peggioramento osservato nell'ultimo quinquennio

lc22	Percentuale di immatricolati (l; lm; lmcu) che si laureano, nel cds, entro la durata normale del corso	In generale il NdV invita tutti i cds con uno scostamento del valore in analisi costantemente superiore al 20% rispetto al dato di area geografica a svolgere un esame approfondito, che coinvolga la componente studentesca, diretto all'individuazione delle possibili cause e alla definizione di possibili azioni di miglioramento. Considerata la diffusione dello scostamento e la trasversalità tra i dipartimenti, il nucleo ritiene opportuno un analogo esame vada svolto e coordinato a livello di ateneo, ed esteso a tutti i processi direttamente correlati ad una fluida prosecuzione delle carriere
lc27, lc28	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (lc27) Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (lc28)	Il NdV raccomanda una attenta analisi da parte dei cds in cui il rapporto assume valori elevati, anche in relazione al numero di docenti di riferimento e alle strutture effettivamente disponibili per le attività di insegnamento

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Considerati in particolare gli andamenti degli indicatori iC02 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso), iC02bis (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso), iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), iC16bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno), iC17 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio), iC22 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), che evidenziano una perdurante e diffusa criticità, il Nucleo di Valutazione suggerisce che venga svolta un'attenta analisi coordinata a livello di Ateneo, che coinvolga la componente studentesca, diretta a valutare i processi che concorrono ad una fluida prosecuzione della carriera, al fine di individuare le opportune azioni di miglioramento.

Monitoraggio dei corsi di studio di recente attivazione

in linea con le prescrizioni delle Linee Guida 2023 per la redazione della relazione annuale dei NdV, il Nucleo procede ad analizzare i Corsi di Studio di nuova istituzione con particolare riferimento allo stato di avanzamento dei Piani di Raggiungimento eventualmente presentati e ai punti di debolezza e/o alle raccomandazioni formulate dagli Esperti e dal Consiglio Direttivo ANVUR. Facendo seguito a specifica richiesta, le informazioni analizzate sono state fornite al NdV dal PQA di Ateneo con nota prot. 65067 del 21/06/2023.

In particolare, sono stati monitorati i seguenti CdS:

- L-7 Tecniche della Protezione Civile e sicurezza del territorio (attivato a.a.2020/2021 e disattivato);
- LP-01 Tecniche della Protezione Civile e sicurezza del territorio (attivato 2021/2022);
- LM-DATA Data Science Applicata (attivato 2022/2023);
- LM-6 – Neuroscienze (attivato 2022/2023);
- LM-25 Ingegneria dei sistemi di controllo e dell'automazione (attivato 2022/2023);
- L-39 Scienze del servizio sociale (attivato 2022/2023).

Per i presenti CdS il PQA ha trasmesso al NdV le sole relazioni a cura dei presidenti dei CdS senza un giudizio riferito al monitoraggio degli eventuali suggerimenti/raccomandazioni ricevute.

Analisi delle domande

LP-01 Tecniche della Protezione Civile e sicurezza del territorio

Valutazione finale PEV

Fermo restando tutto quanto indicato nel Protocollo e nel precedente quadro di valutazione finale, in particolare con riferimento alle aree di debolezza individuate, si RACCOMANDA al CdS di:

- implementare, al quadro A1.a della SUA-CdS, dei verbali delle consultazioni con i portatori di interesse;
- limitare la parcellizzazione delle attività, con insegnamenti modulari che prevedono moduli di ridotti CFU;
- limitare la frammentazione delle ore di attività laboratoriali individuate nel Piano di Studi operando in coerenza con quanto indicato dal DM 446/20 (lettera h dell'allegato relativo alla classe L-P01);
- implementare nelle schede di insegnamento le informazioni con riferimento alla descrizione degli obiettivi formativi specifici, dei risultati di apprendimento attesi e delle modalità specifiche delle verifiche di profitto per le singole attività formative.

Risposta CdS (elementi salienti trasmessi al NdV a seguito di richiesta al PQA)

La risposta inviata dal CdS al PQA e da quest'ultimo trasmessa al NdV, fa riferimento alla valutazione della richiesta di accreditamento nella classe L7 e non a quello relativo alla classe L-P01.

Vanno chiariti i punti indicati nella valutazione finale della PEV riportati nel precedente punto.

Va inoltre chiarito se sono state soddisfatte le condizioni CUN: *"La descrizione delle Attività affini e integrative è eccessivamente generica. In "Conoscenze richieste per l'accesso" si deve specificare che gli OFA devono essere recuperati entro il primo anno di corso. Si fa presente che l'approvazione sarà comunque condizionata ad una successiva sottoscrizione e/o aggiornamento e al caricamento delle convenzioni, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2 del Decreto Interministeriale n. 682 del 24 maggio 2023, attuativo degli artt. 2 e 3 della Legge n. 163/2021"*

Parere NdV 2022

Sulla base delle informazioni fornite dal CdS attraverso il PQA, al momento non ci sono informazioni adeguate a verificare l'eventuale superamento delle criticità.

Per l'aggiornamento 2023 è stato richiesto al presidente del CAD di fornire le seguenti informazioni

Si chiede vengano fornite informazioni, con indicazione delle evidenze documentali, circa le azioni intraprese per il superamento delle criticità individuate in sede di accreditamento iniziale e le attività di monitoraggio messe in atto per verificarne lo stato di avanzamento e l'efficacia.

Si chiede inoltre di segnalare eventuali ulteriori verifiche, condotte da parte di altri organi o organismi di AQ (dipartimento o suo organismo interno, PQA, etc) e finalizzate sia a stimolare, da parte di codesto CdS, l'attuazione delle azioni di miglioramento sia a monitorare l'attuazione e l'effetto generato dalle stesse.

Parere NdV 2023

Sulla base delle informazioni fornite il Nucleo rileva che nei quadri A1.a e A1.b sono state inserite le date delle consultazioni con le parti interessate, mentre non si fa riferimento alla disponibilità dei verbali, come indicato nella raccomandazione della PEV.

Relativamente alla “parcellizzazione delle attività”, considerato che la PEV fa esplicito riferimento a “insegnamenti modulari che prevedono moduli di ridotti CFU”, si ritiene opportuno che il CdS descriva schematicamente la eventuale rimodulazione delle attività rispetto al piano degli studi sottoposto a procedura di accreditamento, così da rendere evidente l’effettiva riduzione della parcellizzazione nella direzione raccomandata dalla PEV.

Anche in relazione alla “frammentazione delle ore di attività laboratoriali”, a fronte della raccomandazione della PEV si ritiene opportuno che il CdS descriva schematicamente la eventuale rimodulazione delle attività rispetto al piano degli studi sottoposto a procedura di accreditamento, così da rendere evidente l’effettiva riduzione della frammentazione nella direzione raccomandata dalla PEV. Ove non si ritenga opportuno rimodulare le attività laboratoriali per ragioni didattiche, si ritiene necessario che il CdS fornisca evidenze circa il percorso di valutazione/rigetto della raccomandazione da parte degli organi collegiali preposti.

Relativamente alle schede insegnamento si ritiene soddisfatta la raccomandazione della PEV.

Si ritiene soddisfatta l’osservazione del CUN in quanto nel quadro A3.a della SUA-CdS è indicato che gli obblighi formativi aggiuntivi “dovranno essere recuperati entro il primo anno di corso”.

Valutazione finale PEV

Si suggerisce che il Nucleo di Valutazione, in accordo con il Presidio di Qualità, effettui un monitoraggio di questo corso per ciò che concerne la disponibilità delle informazioni per i futuri studenti, le azioni di orientamento in ingresso con particolare riguardo a quelle in uscita.

Infatti, dall'analisi dei dati forniti dall'Ateneo, il CDS di nuova istituzione va incontro ad una specifica richiesta di formazione che ha caratteristiche significativamente specifiche rispetto a quella del laureato magistrale in LM-6 che accede ad attività lavorative che sono tipiche del laureato iscritto all'ordine dei biologi.

Risposta CdS (elementi salienti trasmessi al NdV a seguito di richiesta al PQA)

Misure intraprese: per ciò che riguarda l'orientamento specifico in uscita, è stato organizzato un incontro con gli *Stakeholders* (L'Aquila, 15/12/2022) ove gli studenti sono stati introdotti a figure professionali che operano nel settore pubblico e privato delle neuroscienze. Tali figure hanno illustrato le opportunità e le caratteristiche necessarie per accedere a posizioni lavorative nel relativo ambito. Questo evento ha dunque contribuito all'orientamento specifico e chiarito i requisiti richiesti da potenziali datori di lavoro. Nel nuovo anno accademico, inoltre, saranno identificati tutor che seguiranno gli studenti in itinere. Sarà inoltre definito un comitato apposito, Career Development Committee, che seguirà la traiettoria professionale dei laureati e costruirà un network sostenibile di allievi. Altre attività che favoriscono l'orientamento in entrata riguardano i seminari organizzati nell'ambito dei crediti formativi a scelta. Tali eventi coinvolgono infatti relatori di primissimo rilievo nell'ambito della ricerca delle neuroscienze, quindi in grado di fornire informazioni cruciali circa gli aspetti formativi necessari per intraprendere una carriera nell'ambito di questa disciplina.

Per ciò che riguarda l'orientamento in entrata, l'Ateneo ha organizzato degli incontri aperti a potenziali studenti - Open days (14-15 marzo 2023) - ove sono stati illustrati in maniera specifica e dettagliata l'offerta formativa della Laurea Magistrale, oltre che i possibili sviluppi lavorativi. L'orientamento in entrata è stato ulteriormente sostanziato da un evento atto ad illustrare il programma Erasmus+ durante il quale è stato discusso in profondità il contenuto della Laurea Magistrale in oggetto. Infine, l'Ateneo ha recentemente concluso un Bando per la selezione di studenti con titolo di studio straniero (D.R. n 1658 del 24.11.2022) in cui la Commissione preposta ha identificato più di venti candidati internazionali idonei all'immatricolazione.

Tale iniziativa contempla anche l'assegnazione di eventuali contributi economici e/o borse di studio e quindi rappresenta un elemento di primaria importanza per l'orientamento in entrata alla Laurea Magistrale.

Misure intraprese: collaborando con l'amministrazione, siamo in procinto di apportare le modifiche richieste sul sito di Ateneo, che sarà quindi emendato al più presto secondo le indicazioni"

Parere NdV 2022

Sulla base delle informazioni fornite dal CdS attraverso il PQA, le raccomandazioni inserite nella valutazione finale della PEV, relative all'orientamento in entrata ed in uscita, sono da ritenersi soddisfatte purché le attività descritte assumano carattere strutturale e non siano episodiche. Per quanto riguarda la disponibilità delle informazioni per i futuri studenti, la raccomandazione potrà considerarsi soddisfatta una volta che le annunciate modifiche al sito *web* del CdS verranno effettivamente apportate.

Per l'aggiornamento 2023 è stato richiesto al presidente del CAD di fornire le seguenti informazioni

In relazione a quanto precedentemente osservato da questo NdV si chiede vengano fornite informazioni aggiornate, con indicazione delle evidenze documentali, circa le azioni di carattere strutturale dirette al superamento delle criticità individuate in sede di accreditamento iniziale e le attività di monitoraggio messe in atto per verificarne lo stato di avanzamento e l'efficacia.

Si chiede inoltre di segnalare eventuali ulteriori verifiche, condotte da parte di altri organi o organismi di AQ (dipartimento o suo organismo interno, PQA, etc) e finalizzate sia a stimolare, da parte di codesto CdS, l'attuazione delle azioni di miglioramento sia a monitorare l'attuazione e l'effetto generato dalle stesse.

Parere NdV 2023

Sulla base delle informazioni fornite il Nucleo rileva che, relativamente all'orientamento in ingresso ed in uscita, vengono indicate azioni specifiche per il CdS (incontro con gli stakeholders and Career Development Committee) o attività dedicate al CdS nell'ambito di iniziative di Ateneo (porte aperte e open days); in tutti i casi si tratta di iniziative che hanno carattere strutturale, per cui il suggerimento della PEV e la conseguente indicazione del NdV sono da ritenersi in questo senso soddisfatte.

Si rileva inoltre come sia stata resa operativa una specifica sezione del sito web dipartimentale dedicata alle attività di orientamento. Il link reso disponibile rinvia alla versione italiana del sito web dipartimentale, senza evidente opportunità di scelta di diversa lingua di navigazione; trattandosi di un CdS in lingua inglese si ritiene necessario che le informazioni vengano rese agevolmente accessibili nella lingua ufficiale del CdS, a beneficio degli studenti (o potenziali studenti) stranieri.

Valutazione finale PEV

Il coinvolgimento dei portatori di interesse dovrebbe essere valorizzato, anche in momenti di confronto successivi alla progettazione del CdS. Attività di supporto per particolari categorie di studenti dovrebbero essere previste, oltre una valorizzazione del merito

Risposta CdS (elementi salienti trasmessi al NdV a seguito di richiesta al PQA)

In accordo con il Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS, sono stati analizzati i suddetti rilievi, delineando le seguenti azioni da intraprendere. Seguono un elenco di azioni, senza indicazione circa tempi, responsabilità ed eventuali risultati.

Parere NdV 2022

Sulla base delle informazioni fornite dal CdS attraverso il PQA, le raccomandazioni inserite nella valutazione finale della PEV non possono essere al momento considerate soddisfatte in quanto la documentazione fornita non chiarisce se le azioni siano al momento ipotizzate, in itinere o concluse.

Per l'aggiornamento 2023 è stato richiesto al presidente del CAD di fornire le seguenti informazioni

In relazione a quanto precedentemente osservato da questo NdV si chiede vengano fornite informazioni aggiornate, con indicazione delle evidenze documentali, circa le azioni di carattere strutturale effettivamente intraprese per il superamento delle criticità individuate in sede di accreditamento iniziale e le attività di monitoraggio messe in atto per verificarne lo stato di avanzamento e l'efficacia.

Si chiede inoltre di segnalare eventuali ulteriori verifiche, condotte da parte di altri organi o organismi di AQ (dipartimento o suo organismo interno, PQA, etc) e finalizzate sia a stimolare, da parte di codesto CdS, l'attuazione delle azioni di miglioramento sia a monitorare l'attuazione e l'effetto generato dalle stesse.

Parere NdV 2023

Sulla base delle informazioni fornite il Nucleo ritiene che le osservazioni della PEV siano da ritenersi soddisfatte, pur non essendo chiaramente indicato come l'azione correttiva n° 2 (Attività di supporto a gruppi specifici di studenti) sia effettivamente monitorata.

Valutazione finale PEV

La proposta presenta i seguenti aspetti migliorabili che si suggerisce di monitorare: Limitato coinvolgimento delle parti interessate nella progettazione del CdS. Assenza di informazioni relative agli argomenti su cui verterà l'eventuale colloquio per la valutazione della preparazione personale. Percorso di internazionalizzazione non ancora messo a sistema

Risposta CdS (elementi salienti trasmessi al NdV a seguito di richiesta al PQA)

Rispetto al Limitato coinvolgimento delle parti interessate nella progettazione del CdS:

AZIONI: Il C.A.D di Data Science Applicate concorda con la migliorabilità del punto da monitorare. Tuttavia, essendo, il corso di nuova istituzione ed il contesto lavorativo di riferimento estremamente variabile ha ritenuto opportuno, concludere il biennio prima di procedere a nuova interrogazione delle parti interessate. L'interrogazione e l'inclusione alla progettazione del C.d.L. avverrà per mezzo del Gruppo Assicurazione Qualità che si occuperà di interagire con le parti interessate.

Rispetto all' Assenza di informazioni relative agli argomenti su cui verterà l'eventuale colloquio per la valutazione della preparazione personale:

AZIONI: Gli argomenti su cui verterà l'eventuale colloquio sono riportati nell'articolo 5. Comma 3 del regolamento didattico dove è indicato che la verifica (e quindi l'eventuale colloquio) è in relazione con gli obbiettivi formativi del corso ovvero tutti gli argomenti di base relativi agli S.S.D. specificati nei requisiti di accesso. Le informazioni relative ai requisiti di accesso al C.d.L. di Data Science Applicata sono anche state riportate nel relativo sito *web*:

https://www.disim.univaq.it/degree.php?section=single-0A01°ree_id=10

Rispetto al Percorso di internazionalizzazione non ancora messo a sistema:

AZIONI: Il CdL in *Data Science* Applicata viene erogato in lingua inglese rilasciando solamente il titolo italiano. Il C.A.D. di *Data Science* Applicata sta procedendo nei lavori di valutazione per l'istituzione di un double degree con *l'Universiteti Mesdhetar i Shqipërisë*. Da sottolineare inoltre che quest'anno sono pervenute richieste per 8 studenti Erasmus in uscita.

A valle di questa esperienza il C.A.D. valuterà l'istituzione di agreement dedicati.

Parere NdV 2022

Sulla base delle informazioni fornite dal CdS attraverso il PQA, le raccomandazioni inserite nella valutazione finale della PEV relative al coinvolgimento delle parti interessate sono da considerarsi superate purché vengano effettivamente consultate a fine ciclo, anche in relazione alla variabilità del contesto di riferimento.

Per quanto riguarda le informazioni relative al colloquio per la valutazione della preparazione personale la raccomandazione è da considerarsi soddisfatta. Per quanto riguarda infine l'internazionalizzazione, il soddisfacimento delle osservazioni richiederebbe che, considerata la dichiarata vocazione internazionale del CdS, venga anche analizzata e discussa l'attrattività del CdS nei confronti dell'utenza internazionale.

Per l'aggiornamento 2023 è stato richiesto al presidente del CAD di fornire le seguenti informazioni

In relazione a quanto precedentemente osservato da questo NdV si chiede vengano fornite informazioni aggiornate, con indicazione delle evidenze documentali, circa le azioni di carattere strutturale dirette al superamento delle criticità

individuare in sede di accreditamento iniziale e le attività di monitoraggio messe in atto per verificarne lo stato di avanzamento e l'efficacia.

Si chiede inoltre di segnalare eventuali ulteriori verifiche, condotte da parte di altri organi o organismi di AQ (dipartimento o suo organismo interno, PQA, etc) e finalizzate sia a stimolare, da parte di codesto CdS, l'attuazione delle azioni di miglioramento sia a monitorare l'attuazione e l'effetto generato dalle stesse.

Parere NdV 2023

Sulla base delle informazioni fornite il Nucleo ritiene che le osservazioni della PEV siano da ritenersi soddisfatte per quanto riguarda il coinvolgimento delle parti interessate e, come già indicato nella precedente relazione, per gli aspetti relativi al colloquio per la valutazione della preparazione personale. Per quanto riguarda la messa a sistema del percorso di internazionalizzazione le informazioni fornite fanno riferimento a "lavori di valutazione per l'istituzione di un double degree" e al fatto che il CAD stia "valutando l'istituzione di agreement..."; si tratta quindi al momento di ipotesi non ancora concretizzate. Non vengono fornite ulteriori informazioni relative ad analisi e discussioni circa l'attrattività internazionale del CdS, la quale sulla base dei dati reperibili nella scheda di monitoraggio annuale (indicatore iC12: "Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero") risulta azzerata nell'anno accademico 2023/24 (fonte SUA-CdS 11/09/24). Risulta anche nulla la mobilità internazionale degli studenti (indicatori iC10 e iC10bis - fonte SUA-CdS 11/09/24). Si ritiene che al fine della messa a sistema del percorso di internazionalizzazione il CdS debba rendere strutturale ed accessibile l'analisi degli elementi che stanno alla base del carattere internazionale del CdS (attrattività di studenti stranieri, mobilità internazionale degli studenti).

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il sistema AVA prevede anche che il PQA (come ribadito dalle Politiche di Ateneo per l'assicurazione della qualità) monitori la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dai PEV e dalle CEV e dall'ANVUR in occasione delle attività di accreditamento Iniziale e periodico.

Si sottolinea che, sulla base delle informazioni fornite, in nessun caso si evidenziano eventuali ulteriori verifiche, condotte da parte di altri organi o organismi di AQ (dipartimento o suo organismo interno, PQA, etc) e finalizzate sia a stimolare, da parte dei CdS, l'attuazione delle azioni di miglioramento sia a monitorare l'attuazione e l'effetto generato dalle stesse.

Analisi della qualità dei Dottorati di Ricerca

Il DM n. 226/2021 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati” (art. 1, c. 2 l. d; art 1, c.3, l. f; art. 4, c.1 , l. g,) prevede “...un sistema di assicurazione della qualità, distinto da quello previsto per il primo e secondo ciclo della formazione universitaria, finalizzato a migliorare la qualità dell’ambiente di ricerca e a definire procedure trasparenti e responsabili per l’ammissione, la supervisione, il rilascio del titolo e lo sviluppo professionale dei dottorandi...”, “...secondo le indicazioni dell’ANVUR...”.

Il DM n. 201/2022 ha definito le Linee Guida per l’accreditamento dei dottorati di ricerca ai sensi dell’articolo 4, comma 3, del regolamento di cui al dm 14 dicembre 2021, n. 226”

L’ANVUR ha incluso il dottorato di ricerca nel modello AVA 3 e richiede che siano correttamente sviluppati i seguenti tre aspetti:

- **progettazione del corso (D.PHD.1)** per la quale sarà necessario che definire un percorso di formazione che coinvolge anche le parti interessate, per la definizione dei profili in uscita coerenti con gli obiettivi del Dottorato;
- **pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca** per la crescita dei dottorandi (**D.PHD.2**), dalle quali dovrà emergere un progetto formativo coerente con gli obiettivi formativi, e che garantisca carichi didattici adeguati rispetto al tempo da dedicare alla ricerca;
- **monitoraggio e miglioramento delle attività (D.PHD.3)**, attraverso una verifica dei risultati conseguiti, dalle attività svolte all’estero, dall’acquisizione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca con questionari di valutazione i cui schemi sono stati formulati dall’ANVUR il 21 marzo 2023, per la valutazione della soddisfazione dei dottorandi di ricerca di primo e secondo anno e dei dottori di ricerca.

Gli indicatori previsti per il dottorato dal DM 1154/2021 e da AVA3 sono

- Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo (DM 1154/2021, ultimi 3 cicli conclusi)
- Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all’estero (DM 1154/2021, ultimi 3 cicli conclusi, periodi anche non continuativi)
- Percentuale di borse finanziate da Enti esterni (AVA3, ultimi 3 cicli conclusi)
- Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all’estero) (AVA3, ultimi 3 cicli conclusi)
- Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi (AVA3)
- Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi (AVA3)
- Utilizzo delle opinioni degli studenti nell’ambito della riformulazione/aggiornamento dell’organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca (AVA3)

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera 2/2023 del 24/1/2023 ha approvato le “Politiche di Ateneo per l’assicurazione della qualità - aggiornamento 2023” nelle quali è previsto che: “I Corsi di Dottorato di Ricerca hanno la responsabilità di predisporre/aggiornare la seguente documentazione:

- documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca;

- documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico (se selezionati per la visita istituzionale);
- documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi
- documento di analisi dei risultati relativi agli indicatori ANVUR."

Il Rettore, con proprio Decreto n. 597 del 1/6/2023 ha modificato il "Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca" per adeguarlo alle prescrizioni del DM 226/2021, prevedendo tra le altre cose che "Il Presidio della Qualità emette e aggiorna periodicamente le linee guida per la progettazione e per la gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), secondo le indicazioni dell'ANVUR" e "Il Nucleo di Valutazione svolge l'attività di controllo relativa alla permanenza dei requisiti anche ai fini delle attività di monitoraggio e valutazione periodica da parte dell'ANVUR".

Il PQA ha elaborato le "Linee guida per l'assicurazione della qualità dei Dipartimenti", approvate il 12/5/2023, che includono delle indicazioni riguardanti l'AQ per i Dottorati. In particolare, è previsto che tra gli allegati ai redigenti Piani di Programmazione del Dipartimento siano inclusi la Scheda di Monitoraggio Annuale del Dottorato di Ricerca e la Relazione Annuale del corso di Dottorato di Ricerca Coordinatore/Coordinatrice Corso di Dottorato. Inoltre, Il Presidio di Qualità di Ateneo ha emanato il 24/11/2023 le "Linee guida per l'assicurazione della qualità dei corsi di dottorato" e le ha presentate il 12/12/2023 al Referente di Ateneo per i rapporti con i Dipartimenti e i Centri e per l'accreditamento dei dottorati, prof. Mecozzi, ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca e alla Responsabile del Settore dottorati, assegni e borse di ricerca.

Il Nucleo di Valutazione ha approvato, in data 19/7/2023, le "Linee guida per le audizioni dei Dottorati di Ricerca" con le quali ha reso note alle strutture accademiche le modalità operative che saranno adottate nello svolgimento delle audizioni dei Dottorati di Ricerca al fine di verificare il livello di applicazione dei processi di Assicurazione della Qualità. Sono stati quindi auditi i dottorati in "Scienze Fisiche e Chimiche" (il 16/11/2023) e in "Letterature, arti, media: la transcodificazione" (il 18/4/2024).

L'Università partecipa al consorzio Almalaurea il quale rileva l'opinione dei Dottori di Ricerca alla fine del percorso formativo attraverso la somministrazione di un questionario. Al momento questa è l'unica attività di monitoraggio strutturale in corso. Negli ultimi tre anni sono stati compilati: nel 2020 39 questionari su quaranta Dottori di Ricerca, nel 2021 50 su 66, nel 2022 57 su 69, nel 2023 57 su 69.

Con riferimento alla soddisfazione per l'esperienza del dottorato essa viene valutata con voti medi che vanno da 7,1 a 8,8 (su 10) nel 2020, da 6,9 a 8,6 nel 2021, da 7,0 a 8,5 nel 2022., da 6,6 a 8,4 nel 2023. Le valutazioni non segnalano aspetti di particolar criticità con le valutazioni più basse riservate agli aspetti "Padronanza di tecniche per la didattica" e "Spazi dedicati allo studio/lavoro"

La Prorettrice alla Ricerca acquisisce periodicamente, al fine di redigere la Relazione annuale sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico, alcuni dati sul dottorato, quali il rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo, la proporzione di iscritti ai Corsi di Dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato, la proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero,

la proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di Dottorato (D) che hanno conseguito il titolo di studio di accesso all'estero.

Per quanto riguarda i dottorati finanziati nell'ambito del PNRR, esso prevede risorse per dottorati di ricerca nella Missione 4 "Istruzione e ricerca". In particolare:

- Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli Asili nido alle Università"
 - Investimento 3.4: Didattica e competenze universitarie avanzate
 - Investimento 4.1: Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale
- Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa"
 - Investimento 1.4 "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies"
 - Investimento 3.1 "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione"
 - Investimento 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese"

Nel corso dell'anno 2022 sono stati emanati i decreti:

- D.M. 351/2022 relativo alla Missione 4 Componente 1
 - che per l'investimento 3.4 finanziava
 - (Art. 6) Dottorati in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali
 - che per l'investimento 4.1 finanziava
 - (Art. 7) Dottorati di ricerca PNRR
 - (Art. 8) Dottorati per la Pubblica Amministrazione
 - (Art. 9) Dottorati per il patrimonio culturale
 - e assegnava a L'Aquila 29 borse (1 su inv 3.4 e 28 su inv 4.1)
 - n. 1 art. 6, n. 14 art. 7, n. 12 art. 8, n. 2. art. 9
- D.M. 352/2022 relativo alla Missione 4 Componente 2 Investimento 3.3
 - che prevedeva il cofinanziamento al 50% di dottorati innovativi
 - assegnava a L'Aquila euro 1.800.000 (pari a 60 cofinanziamenti da 30.000 euro)

Altre borse potevano essere finanziate con altri provvedimenti oppure per tramite dei centri nazionali di ricerca e delle infrastrutture di ricerca (Missione 4 Componente 2, Investimenti 1.4 e 3.1).

Per analizzare gli "impatti derivanti dall'assegnazione di risorse aggiuntive a valere sui fondi del PNRR sui Dottorati di Ricerca" e monitorare le "borse a valere sui fondi del PNRR", il Nucleo di Valutazione ha chiesto informazioni all'Amministrazione Centrale, Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico, settore Dottorati, Assegni e Borse di Ricerca.

Dalle informazioni ricevute si evince che la ripartizione tra i Dipartimenti è quella illustrata in Tabella 28.

Tabella 28: ripartizione borse dottorato tra dipartimenti

Dottorato di ricerca in		Borse D.M. 351/2022				Borse D.M. 352/2022	PNRR			
		Pubblica Amministrazione	Patrimonio culturale Ricerca PNRR	Transizioni digitali e ambientali	Dottorati innovativi	Borse finanziate ai sensi del DD n. 3264/2021 - PNRR	Borse Vitality - PNRR	Borse SoBigData - PNRR	Borse finanziate dal PNRR tramite Centro Nazionale for HPC	
INGEGNERIA CIVILE, EDILE-ARCHITETTURA, AMBIENTALE	Ripartite/Bandite	4	1	0	0	7	2	0	0	0
	Assegnate	4	1	0	0	7	2	0	0	0
INGEGNERIA E SCIENZE DELL'INFORMAZIONE	Bandite	3	0	1	0	8	0	2	2	1
	Assegnate	1	0	1	0	3	0	2	1	0
INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZ. E DI ECON.	Bandite	4	0	2	0	4	0	6	1	0
	Assegnate	2	0	1	0	4	0	5	1	0
LETTERATURE, ARTI, MEDIA: LA TRANSCODIFICAZIONE	Bandite	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Assegnate	0	0	-	0	0	0	0	0	0
MATEMATICA E MODELLI	Bandite	0	0	1	1	0	0	0	0	1
	Assegnate	0	0	1	1	0	0	0	0	0
MEDICINA CLINICA E SANITÀ PUBBLICA	Bandite	0	0	0	0	1	0	1	0	0
	Assegnate	0	0	-	0	1	0	1	0	0
MEDICINA SPERIMENTALE	Bandite	1	0	1	0	1	0	1	0	0
	Assegnate	1	0	1	0	1	0	1	0	0
SCIENZE DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE	Bandite	0	0	2	0	1	0	1	0	0
	Assegnate	0	0	1	0	1	0	1	0	0
SCIENZE FISICHE E CHIMICHE	Bandite	0	0	1	0	4	0	3	0	0
	Assegnate	0	0	1	0	2	0	3	0	0

Si evince quindi che

- delle 12 borse di dottorato per la Pubblica Amministrazione bandite ne sono state assegnate 8;
- delle 8 borse di dottorato per la ricerca PNRR bandite ne sono state assegnate 6;
- l'unica borsa di dottorato per il patrimonio culturale bandita è stata assegnata;
- l'unica borsa di dottorato per le transizioni digitali e ambientali bandita è stata assegnata;
- delle 26 borse di dottorato DM 352/2022 bandite ne sono state assegnate 19;
- delle ulteriori 21 borse di dottorato a valere su altre fonti PNRR bandite ne sono state assegnate 17.

Nel corso dell'anno 2023 sono stati emanati i decreti:

- D.M. n. 118 del 2 marzo 2023 relativo alla Missione 4 Componente 1
 - che per l'investimento 3.4 finanziava
 - (Art. 6) Dottorati in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali
 - che per l'investimento 4.1 finanziava
 - (Art. 7) Dottorati di ricerca PNRR
 - (Art. 8) Dottorati per la Pubblica Amministrazione
 - (Art. 9) Dottorati per il patrimonio culturale
 - e assegnava a L'Aquila 64 borse (5 su inv 3.4 e 59 su inv 4.1)
 - n. 5 art. 6, n. 29 art. 7, n. 25 art. 8, n. 5. art. 9

- D.M. n. 117 del 2 marzo 2023 relativo alla Missione 4 Componente 2 Investimento 3.3
 - che prevedeva il cofinanziamento al 50% di dottorati innovativi
 - assegnava a L'Aquila euro 4.560.000,00 (pari a 152 cofinanziamenti da 30.000 euro)

Altre borse potevano essere finanziate con altri provvedimenti oppure per tramite dei centri nazionali di ricerca e delle infrastrutture di ricerca (Missione 4 Componente 2, Investimenti 1.4 e 3.1).

Dalle informazioni ricevute si evince che la ripartizione tra i Dipartimenti per queste borse è quella illustrata in Tabella 29.

Tabella 29: ripartizione borse dottorato tra dipartimenti

		Borse D.M. 351/2023				Borse D.M. 117/2023	PNRR			
DOTTORATO DI RICERCA IN		Pubblica Amministrazione	Patrimonio culturale	Ricerca PNRR	Transizioni digitali e	Dottorati innovativi	Borse finanziate ai sensi del DD n. 3264/2021 - PNRR Borse Vitality - PNRR	Borse SoBigData - PNRR	Borse finanziate dal PNRR tramite Centro Nazionale for HPC	
INGEGNERIA CIVILE, EDILE-ARCHITETTURA, AMBIENTALE	Ripartite/Bandite	4	1	2	-	3	-	-	-	-
	Assegnate	4	1	2	-	3	-	-	-	-
INGEGNERIA E SCIENZE DELL'INFORMAZIONE	Bandite	4	-	3	1	5	-	-	-	2
	Assegnate	1	-	3	1	1	-	-	-	2
INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZ. E DI ECON.	Bandite	9	-	2	1	3	-	-	-	-
	Assegnate	7	-	2	1	3	-	-	-	-
LETTERATURE, ARTI, MEDIA: LA TRANSCODIFICAZIONE	Bandite	-	3	-	-	-	-	-	-	-
	Assegnate	-	3	-	-	-	-	-	-	-
MATEMATICA E MODELLI	Bandite	-	-	3	2	-	-	-	-	-
	Assegnate	-	-	3	1	-	-	-	-	-
MEDICINA CLINICA E SANITÀ PUBBLICA	Bandite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Assegnate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MEDICINA SPERIMENTALE	Bandite	1	-	3	-	-	-	-	-	-
	Assegnate	1	-	1	-	-	-	-	-	-
SCIENZE DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE	Bandite	-	-	2	-	-	-	-	-	-
	Assegnate	-	-	1	-	-	-	-	-	-
SCIENZE FISICHE E CHIMICHE	Bandite	-	-	2	-	1	-	-	-	1
	Assegnate	-	-	2	-	0	-	-	-	1

Si evince quindi che

- delle 18 borse di dottorato per la Pubblica Amministrazione bandite ne sono state assegnate 13;
- delle 17 borse di dottorato per la ricerca PNRR bandite ne sono state assegnate 14;
- le 4 borse di dottorato per il patrimonio culturale bandite sono state tutte assegnate;
- delle 4 borse di dottorato per le transizioni digitali e ambientali bandite ne sono state assegnate 3;
- delle 12 borse di dottorato DM 117/2023 bandite ne sono state assegnate 7;
- le ulteriori 3 borse di dottorato a valere su altre fonti PNRR bandite sono state tutte assegnate.

Inoltre, sono state bandite e assegnate le seguenti borse di Dottorato:

- per il Corso di Dottorato in Ingegneria e scienze dell'informazione:

n. 1 borsa finanziata da CINECA (Consorzio Interuniversitario) nell'ambito dello Spoke 1 - Future HPC- del programma di ricerca CN00000013 Centro Nazionale "National Centre for HPC, Big Data and

Quantum Computing” – NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, M4C2 - Inv. 1.4 - CUP D56G22000380006

- per il Corso di Dottorato in Ingegneria industriale e dell'informazione e di economia:

1 borsa finanziata da Agenzia per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) sulla commessa H2OF, Accordo di programma MiTE-ENEA per la regolamentazione dei rapporti in relazione allo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 2 – Componente 2 – Investimento 3.5, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU, piano Operativo di Ricerca “Ricerca e sviluppo di tecnologie per la filiera dell'idrogeno” - CUP I83C22001170006

Si è poi provveduto a chiedere ai coordinatori dei corsi di dottorato le loro opinioni su:

- Numerosità aggiuntive sulla dotazione di strutture e infrastrutture da mettere a disposizione dei dottorandi, ovvero il numero di strutture e infrastrutture che si sono rese necessarie e l'effettivo reperimento
- Unità di personale di supporto e servizi che assicurano tutti gli adempimenti aggiuntivi

Dalle loro risposte si evince che non sono stati previste nuove strutture e infrastrutture per ospitare gli studenti di dottorato di queste borse aggiuntive e, in alcuni casi, si chiede all'Ateneo di provvedere. Analoga valutazione per il personale: il carico aggiuntivo non è stato accompagnato da un incremento delle unità di personale e, in alcuni casi, si lamenta il non sufficiente supporto alle attività del dottorato.

A livello di amministrazione centrale è stata assegnata una unità di personale a partire da maggio 2022 per sopperire all'assenza prolungata di una unità negli ultimi due anni, non quindi per le sopravvenute esigenze causate dalle borse addizionali.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il Nucleo di Valutazione invita l'Ateneo e i Dipartimenti a realizzare pienamente l'Assicurazione di Qualità per i Dottorati di Ricerca, essendo state completate nel corso del 2023 tutte le attività propedeutiche (nuovo Regolamento dei corsi di dottorato, Linee Guida del Presidio della Qualità, Linee Guida del Nucleo di Valutazione per gli audit).

1.3 Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione

A livello nazionale, si è ancora in attesa di un processo di ridefinizione dell'intera SUA-RD, pertanto, non risulta ancora introdotto, a livello normativo, un format standardizzato che rilevi lo stato dell'arte della ricerca dipartimentale e della Terza Missione negli Atenei. Ciò nonostante, in attesa di una più accurata delineazione di un quadro formale, si rileva come l'Università dell'Aquila, abbia sino all'anno in corso sempre prodotto, a livello dipartimentale, più che adeguati documenti di programmazione organizzazione e monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione. Per ciascun dipartimento sono infatti riscontrabili i piani di programmazione dei dipartimenti (PPD) che riguardano il triennio 2023-2025 e che hanno sostituito i precedenti PTSR (Piani Triennali Strategici della Ricerca).

Da una analisi di insieme, emerge, con il passare degli anni, una attenzione continuamente incrementata ad una redazione, attenta, coerente, documentata, e consapevole di tali documenti.

Nei PSD risultano più che adeguatamente documentate le strutture interne organizzative per la gestione delle attività di ricerca e terza missione. Tutti i dipartimenti hanno un delegato nella commissione di ricerca di Ateneo, e un delegato per la terza Missione, e nella struttura organizzativa è sempre individuabile la presenza di una commissione ricerca. Per quanto riguarda le risorse finanziarie e la ripartizione delle risorse in termini di punti organico, si riscontra come esistano esempi virtuosi in cui la pubblicizzazione dei criteri di ripartizione sia chiara e coerente con il piano strategico di ateneo (ad es DISIM), mentre in altri casi si ritiene auspicabile una incrementata trasparenza o nella gestione delle risorse finanziarie oppure in quella delle risorse umane. Si riscontra, come nella precedente relazione del NdV, dunque una migliorabile attività di trasferimento "orizzontale" tra i vari dipartimenti (e i rispettivi organi di AQ) di buone pratiche in tal senso.

In generale la programmazione della ricerca e Terza missione è ben delineata a livello dipartimentale nei documenti di PPD. In molti di essi l'individuazione degli obiettivi è credibile, adeguata alle potenzialità culturali e strutturali del dipartimento (anche in relazione con il territorio), e, rispetto ai passati PTSR, la analisi è ben corredata da azioni e indicatori di raggiungimento degli obiettivi. Risulta significativamente incrementata la qualità di coerenza dei PDD con il Piano Strategico di Ateneo. Va a tal proposito sottolineata l'efficacia del modello elaborato dal PQA di Ateneo che implementa le LG dell'AQ dei Dipartimenti approvate il 12 maggio 2023. In tale modello, per ogni obiettivo strategico per il triennio, si stimolano esplicitamente i dipartimenti ad indicare: il rifermento al piano strategico di ateneo, le azioni individuate per il raggiungimento dell'obiettivo, il responsabile della azione, le risorse allocate, e indicatori e valori per il suo monitoraggio. Il NdV ha dunque riscontrato, da una analisi disaggregata dei PDD presentati dai sette dipartimenti dell'ateneo, un deciso incremento nella qualità della elaborazione degli obiettivi, nella coerenza con il PSA, e nella individuazione delle azioni per il loro raggiungimento. In particolare, l'individuazione, di responsabili di azione, di risorse allocate, e di indicatori, rendono più realisticamente implementabile il loro raggiungimento.

Con riferimento al monitoraggio esso risulta in consolidato miglioramento a livello di tutti i dipartimenti sia con riferimento alla ricognizione annuale dei prodotti della ricerca, che dei finanziamenti ad essa relativi, sia per ciò che concerne indicatori relativi a brevetti, Spin off, e trasferimento tecnologico. Il grado di formalizzazione documentale risulta dunque molto buono sia in merito alla programmazione che al monitoraggio. Si individuano, tuttavia, ancora margini di miglioramento nella produzione documentale che relazioni sulle azioni di miglioramento e sul monitoraggio della loro efficacia.

Si rileva infine come il NDV abbia prodotto, mediante audizioni dipartimentali un significativo impulso alla assicurazione della qualità negli ambiti di Ricerca e Terza Missione (si vedano i documenti di restituzione dipartimentali alle osservazioni del NDV prodotte a valle delle audizioni).

Come precedentemente evidenziato è necessario che il PQA proceda ad una sistematica analisi dei documenti prodotti dai dipartimenti nella propria attività di monitoraggio ed accompagni tale attività con una analisi delle criticità e delle aree di miglioramento, monitorandone il successivo andamento.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV continua ad individuare come area di miglioramento sul presente punto i seguenti elementi:

- Una maggiore omogeneità tra i Dipartimenti nella definizione dei criteri per la gestione delle risorse umane e finanziarie;
- una maggiore chiarezza, in sede di riesame delle attività dei Dipartimenti, nella definizione delle azioni di miglioramento e dei metodi di monitoraggio della loro efficacia;
- analisi, da parte del PQA, dei documenti di revisione delle attività dipartimentali in ottica di riesame a livello di Ateneo.

1.4 Strutturazione delle audizioni di CdS/Dottorati di Ricerca e Dipartimenti

Uno dei compiti istituzionali del NdV è quello di verificare il corretto funzionamento del sistema di AQ dell'Ateneo e di fornire supporto all'ANVUR e al MUR nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di Accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle Sedi. A questo fine, secondo le linee guida dell'ANVUR, il NdV valuta a rotazione il funzionamento dei CdS dei Dipartimenti e dei Dottorati di Ricerca attraverso l'analisi dei risultati ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle audizioni. Il NdV, nominato per il triennio 2021/2024, ha avviato le attività di audizione definendo un programma che prevede di esaminare tutti i 7 Dipartimenti dell'Ateneo nel triennio di nomina. Il NdV sta realizzando due audizioni l'anno (giugno/luglio e novembre/dicembre) selezionando un CdS per ogni dipartimento diversificando in modo rappresentativo le tipologie dell'offerta formativa dell'Ateneo tenendo conto anche degli indicatori SMA e del set minimo indicato dall'agenzia. A partire dall'anno 2023 si è proceduta ad audire anche il corso di dottorato erogato dal dipartimento selezionato per l'audizione.

Nel 2023 sono state svolte le seguenti audizioni:

- dipartimenti: Dipartimento di Scienze cliniche applicate e biotecnologiche, Dipartimento di Scienze fisiche e chimiche;
- corsi di studio: L22 Scienze motorie e sportive, LM17 Atmospheric Science and Technology for Meteorology and Climate;
- dottorati: dottorato di ricerca in Scienze fisiche e chimiche.

Le audizioni hanno l'obiettivo della valutazione e soprattutto della promozione, e costituiscono il momento di autovalutazione che maggiormente incide sull'AQ. Pur essendo effettuate su un campione di CdS, verificano sul campo quanto effettivamente dichiarato nei vari documenti (SUA-CdS, Rapporto di Riesame, Relazioni annuali dei Presidi della Qualità e delle CPDS, ecc.) sulle buone pratiche o carenze che possono caratterizzare un corso, attraverso le visite alle strutture e i colloqui con i docenti, il PTA e gli studenti.

Con le audizioni il NdV intende accertare: da un lato, che l'autovalutazione dei CdS (Riesame ciclico) e dei Dipartimenti (SUA-RD) sia tale da fornire i dati e le informazioni necessarie per consentire l'individuazione dei problemi e la loro soluzione; dall'altro, che dall'analisi dei problemi emersi dai Rapporti di Riesame dei CdS, dalle relazioni delle CPDS o da altre fonti scaturiscano proposte di azioni migliorative plausibili e realizzabili e che, di tali azioni, venga adeguatamente monitorata l'efficacia.

Audizioni dei Corsi di Studio

Le audizioni dei CdS si propongono di raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere un processo di autovalutazione volto al miglioramento del sistema di AQ di Ateneo con riferimento alla didattica;
- *follow up* delle procedure di accreditamento periodico (visita CEV 2014);
- preparare l'Ateneo alle visite CEV, superando gli eventuali limiti evidenziati nella relazione CEV 2014;
- supportare l'attività del Presidio della Qualità di Ateneo.

Le audizioni sono condotte con spirito positivo e collaborativo. I risultati attesi sono: più accurata formalizzazione delle iniziative attuate dai Corsi di Studio nei documenti di AQ; consapevolezza e riconoscimento dei punti di forza; riflessione comune volta al superamento dei punti di debolezza; «disseminazione» nel Dipartimento dei principali punti di attenzione; promozione della cultura della qualità e della centralità dello studente.

L'audizione dei Corsi di Studio ha per oggetto i requisiti di assicurazione della qualità come definiti dalle Linee Guida ANVUR (ambito D.CDS) ed è declinato in 4 Indicatori e 13 Punti di attenzione, di cui alle Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, dettate dall'ANVUR.

Ai Corsi di Studio selezionati per le audizioni è richiesto di compilare un rapporto di autovalutazione basato sull'ambito D.CDS.

Le audizioni dei Corsi di Studio sono articolate in tre distinte fasi:

- esame preliminare della documentazione richiesta e delle informazioni presenti sul sito;
- incontro con i soggetti coinvolti nel processo di AQ del Corso di Studio e con gli studenti;
- stesura del verbale dell'audizione del Corso di Studio.

In merito al primo punto, al fine di esprimere un parere sul sistema di AQ dei Corsi di Studio, il Nucleo di Valutazione esamina la seguente documentazione:

- rapporto di autovalutazione redatto dal CdS con riferimento all'ambito D.CDS;
- verbali del Consiglio di CdS (CAD) relativi agli ultimi due anni solari;
- schede SUA-CdS;
- relazioni annuali della Commissione Paritetica Docenti Studenti;
- rapporto di riesame annuale;
- rapporto di riesame ciclico (eventuale);
- risultati dell'Indagine sull'opinione degli studenti relativi agli insegnamenti del CdS;
- indicatori quantitativi ANVUR;
- *syllabus* degli insegnamenti del CdS (a campione).

L'incontro con i soggetti coinvolti nel processo di AQ del Corso di Studio e con gli studenti si svolge di norma dalle 8:30 alle 13:00 e prevede la partecipazione dei seguenti soggetti: il Direttore di Dipartimento, il Presidente di CdS, la Commissione Paritetica Docenti Studenti, il Presidente del Gruppo di Riesame, il referente AQ di CdS (eventuale), gli studenti rappresentanti in Consiglio di CdS (CAD). Alle audizioni è invitato a partecipare il Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo. Durante l'audizione il colloquio si svolge sui contenuti del rapporto di autovalutazione, anche alla luce del preventivo esame degli indicatori quantitativi e dei documenti di AQ del Corso di Studio. Il Nucleo di Valutazione ritiene molto importante articolare l'audizione a partire da quanto riportato nel rapporto di autovalutazione perché consente ai Corsi di Studio di confrontarsi con i requisiti previsti dal sistema AVA e di acquisire consuetudine con l'autovalutazione.

Per ogni Corso di Studio oggetto di audizione viene predisposto un verbale degli incontri sulle varie tematiche affrontate, evidenziando punti di forza e di debolezza. Il verbale, predisposto con l'ausilio dell'Ufficio Programmazione e Supporto Organismi di controllo per conto del Nucleo di Valutazione, viene successivamente condiviso con i partecipanti alla riunione componenti del Corso di Studio.

Audizioni dei Dipartimenti

Le audizioni dei Dipartimenti si propongono di valutare il sistema di assicurazione della qualità nell'ambito delle attività di ricerca e di terza missione.

Le audizioni dei Dipartimenti si propongono di raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere un processo di autovalutazione volto al miglioramento del sistema di AQ di Ateneo con riferimento alla ricerca e alla terza missione;
- preparare l'Ateneo alla prossima visita CEV, superando i limiti evidenziati nella relazione CEV 2014.

Le audizioni sono condotte con spirito propositivo e collaborativo e i risultati attesi sono i medesimi di quelli indicati per i Corsi di Studio.

L'oggetto dell'audizione dei Dipartimenti è l'ambito E.DIP – L'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti, declinato in 4 punti di attenzione, di cui alle Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, dettate dall'ANVUR.

Al Dipartimento oggetto di audizione è richiesto di compilare un rapporto di autovalutazione basato sui punti di attenzione E.DIP. Si ritiene che basare l'audizione su quanto riportato nel rapporto di autovalutazione consenta ai Dipartimenti di confrontarsi con i requisiti previsti dal sistema AVA e di ottenere un ritorno tempestivo sui contenuti.

Anche le audizioni dei Dipartimenti sono articolate in tre distinte fasi:

- esame preliminare della documentazione richiesta e delle informazioni presenti sul sito;
- incontro con i soggetti coinvolti nel processo di AQ del Dipartimento;
- stesura del verbale dell'audizione del Dipartimento.

In merito al primo punto, al fine di esprimere un parere sul sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Dipartimento, il Nucleo di Valutazione esamina la seguente documentazione:

- rapporto di autovalutazione redatto dal Dipartimento con riferimento ai punti di attenzione E.DIP;
- verbali del Consiglio di Dipartimento relativi agli ultimi due anni solari;
- piano di Sviluppo del Dipartimento;
- documenti di programmazione e organizzazione delle attività di Ricerca e di Terza Missione;
- criteri di ripartizione delle risorse;
- schede SUA-RD;
- indicatori quantitativi;
- dati sul personale docente del Dipartimento (distribuzione per SSD, previsione di pensionamenti...).

L'incontro con i soggetti coinvolti nel processo di AQ del Dipartimento si svolge di norma dalle 14:30 alle 17:00 e prevede la partecipazione dei seguenti soggetti: il Direttore di Dipartimento, il referente AQ di Dipartimento (eventuale), eventuali delegati alla Ricerca e alla Terza Missione.

Il verbale, predisposto con l'ausilio dell'Ufficio Programmazione e Supporto Organismi di controllo per conto del Nucleo di valutazione, viene successivamente condiviso con i componenti del Dipartimento partecipanti alla riunione.

Audizioni dei Corsi di Dottorato

Con le audizioni il NdV ha l'obiettivo di verificare il livello di applicazione dei processi di Assicurazione della Qualità nei Corsi dei Dottorato di Ricerca dell'Ateneo con riferimento ai punti di attenzione del requisito di assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione (Ambito D.PHD – modello AVA 3.0). La finalità che il NdV vuole conseguire è quella di offrire un contributo al processo di Assicurazione della Qualità nei Corsi dei Dottorato di Ricerca, tale processo ha infatti lo scopo di

identificare e segnalare i punti di forza e debolezza verso cui indirizzare le future azioni e si basa su una lettura indipendente dei documenti, dei processi e dell'opinione di studenti e colleghi.

L'audizione del Dottorato si configura come una verifica condivisa tra il Nucleo e il Corso di Dottorato di Ricerca delle informazioni presenti nei documenti dell'AQ, ovvero:

- scheda Anagrafe Dottorati
- scheda valutazione ANVUR del Dottorato
- indagine Almalaurea Dottorati
- verbali Collegio docenti (ultimi 24 mesi);
- griglia di autovalutazione Ambito D.PHD compilata;
- sito *web* del Dottorato;
- altri documenti ritenuti di interesse.

Le audizioni si svolgono presso la sede del Dipartimento che ospita il Corso di Dottorato di Ricerca e coinvolgono le seguenti persone:

- Coordinatore del Corso di Dottorato
- Direttore Dipartimento;
- alcuni componenti del Collegio del Dottorato (minimo 3 – massimo 6), nel caso ci siano membri esterni almeno uno deve essere membro esterno;
- un rappresentante del personale amministrativo di supporto per le attività del Dottorato;
- almeno due studenti del Dottorato preferibilmente dell'ultimo anno di corso o recentemente addottorati
- in caso di presenza di enti o aziende coinvolti nei progetti formativi del dottorato, almeno un rappresentante di tali enti o aziende.

Sono invitati a partecipare all'audizione i Prorettori alla Didattica, alla Ricerca ed il Presidente del PQA.

L'iter di definizione ed il programma delle audizioni

Il NdV, dopo aver definito e approvato le LG adottate per lo svolgimento delle audizioni ha riavviato il programma decidendo di intensificare il calendario degli incontri prevedendo, entro l'ottobre 2023 l'audizione di tutti i dipartimenti ed almeno un CdS per dipartimento. Tale programma ha subito una modifica alla luce della visita istituzionale Anvur che l'Ateneo ha ricevuto dal 29/05 – 01/06. Il Nucleo di valutazione ha ritenuto opportuno escludere dal programma di audizione i Dipartimenti, CdS, Dottorati selezionati per la visita istituzionale definendo che tali CdS saranno prontamente reinseriti nel programma alla luce del rapporto finale di visita.

Si vuole precisare che per la selezione dei CdS il NdV ha fatto riferimento a quanto indicato da ANVUR nelle Linee Guida 2023, ovvero, la presenza, nel set minimo di indicatori della SMA riportati nella Tabella 13, di valori più bassi del 20% (o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto) rispetto al *benchmark* di riferimento dei CdS che è stato identificato nel dato di area geografica. integrando il set minimo degli indicatori con quelli elencati nell'allegato E al D.M. 1154/2021 ove disponibili a livello di CdS oltre che di Ateneo.

L'osservazione non si è limitata a un unico valore (il più recente disponibile) ma tiene conto, in base alla disponibilità dei dati, dell'andamento del valore nel quinquennio 2018-2022.

Si è anche tenuto conto della gravità dello scostamento oltre che della posizione dello stesso nella serie temporale, attribuendo, ad esempio, un peso diverso al caso di uno scostamento all'interno della serie verificatosi nel 2018 piuttosto che nel 2021.

Sulla base di tali criteri, e operando una comparazione tra i CdS afferenti all'interno di ogni dipartimento di Ateneo, il NdV procede a selezionare i corsi di studio da audire con il Dipartimento ospitante ed il Dottorato erogato.

Nell'anno 2022 a tutti i Presidenti di CdS selezionati era stata trasmessa la richiesta di compilazione della griglia di Ambito D, tale richiesta non è stata inoltrata nell'anno 2023 poiché, facendo seguito alle audizioni svolte dal NdV nel maggio 2022 ed alle osservazioni trasmesse dallo stesso NdV in fase di formulazione di parere per l'istituzione di nuovi CdS, su iniziativa della Prorettrice alla didattica, presso i dipartimenti dell'Ateneo sono stati istituiti Gruppi di Controllo, affidati al coordinamento dei rispettivi Direttori ed in tale occasione tutti i CdS dell'Ateneo hanno compilato il documento di autovalutazione.

Le griglie restituite sono in fase di analisi da parte della Prorettrice alla didattica che sta svolgendo incontri con i Dipartimenti dell'Ateneo.

Il NdV procederà ad audizione della Prorettrice per discutere delle risultanze raccolte.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Come già evidenziato nella relazione 2023, il NdV valuta estremamente positive le attività di audizione dei CdS e dei Dipartimenti a cui si sono aggiunte dal 2023 anche quelle dei Dottorati. Le audizioni, riprese in presenza dal 2022, incoraggiate da ANVUR e dal NdV, presentano indubbi vantaggi oltre che consentire di rilevare presso i CdS e Dipartimenti lo stato di consapevolezza delle criticità e l'avanzamento delle iniziative adottate per il loro superamento, quando rilevate. Il NdV richiama la necessità che i documenti di autovalutazione basati sui requisiti di Qualità Ambito D ed E, di cui alle Linee Guida AVA 3, siano compilati con particolare attenzione dagli attori coinvolti, nella consapevolezza della loro rilevanza all'interno dell'AQ e non come un mero adempimento.

Si ribadisce che le autovalutazioni hanno lo scopo di sviluppare le capacità di auto-percezione e autocritica, nell'ottica di individuare margini di sviluppo e miglioramento.

Alla luce dei risultati delle audizioni il NdV ribadisce la necessità di sensibilizzare tutti gli attori, componente studentesca compresa, sui temi dell'AQ e sul rilevante ruolo che ciascuno riveste nel garantire un miglioramento continuo e costante della qualità della didattica svolta, attraverso l'applicazione di un modello di AQ fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e su una verifica esterna effettuata in modo chiaro e trasparente.

Si raccomanda che il processo di predisposizione dei documenti di AQ da parte degli organismi competenti (Responsabili dei CdS, gruppi di riesame, CPDS) sia adeguatamente supportato, in itinere, dal PQA (o da altri organismi per quanto di competenza), al fine di assicurare la rispondenza dei contenuti alle indicazioni del sistema di assicurazione della qualità.

Si osserva inoltre che, a livello di CdS, esistono dei margini di miglioramento nella gestione delle criticità e dei suggerimenti che emergono dai rapporti di riesame, dalle relazioni delle CPDS e dai verbali del CAD, per lo meno in termini di evidenza documentale.

Si raccomanda infine di rendere maggiormente incisivo il lavoro svolto dalle CPDS le quali, oltre a soddisfare quanto richiesto dagli adempimenti formali, dovrebbero assumere un ruolo pro-attivo, utile a fornire informazioni, punti di vista e proposte che siano in grado di integrare quanto emerge dalle valutazioni svolte in sede di riesame annuale e ciclico.

1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Il sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accredimento) prevede che il Nucleo di Valutazione (NdV) valuti l'efficacia della gestione del processo posto in essere dal Presidio e dalle altre strutture di AQ, analizzi i risultati della rilevazione opinioni studenti individuando eventuali situazione critiche e valuti la presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ (ed eventualmente degli Organi di Governo), dei Consigli di Corsi di Studio (CdS) e dei Consigli di Dipartimento. Il NdV, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 Legge 370/1999 e s.m.i., acquisisce i dati relativi alla rilevazione condotta sull'opinione degli studenti frequentanti e procede a redigere una relazione. Tale relazione andrà trasmessa al Ministro dell'Università e della Ricerca (MUR) oltreché all'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) entro il 30 aprile di ogni anno.

Come definito all'art 12, comma 1 del d.lgs. 19/2012 i Nuclei svolgono una attività annuale di controllo sull'applicazione dei criteri e degli indicatori per la valutazione periodica dell'efficienza, della sostenibilità economico-finanziaria delle attività e dei risultati conseguiti dall'ateneo nell'ambito della didattica e della ricerca e per l'assicurazione della qualità degli stessi.

Pertanto, il NdV con la presente relazione, e più in generale attraverso il suo operato, procede ad espletare la propria attività di verifica della corretta gestione del processo di assicurazione della qualità e non di valutazione del processo o degli esiti dello stesso. Come definito nelle Linee Guida ANVUR (per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei CdS universitari) spetta al Presidio della Qualità (PQA) l'attuazione delle azioni di controllo e verifica (monitoraggio) dell'AQ, mentre il NdV ne definisce la metodologia generale e valuta l'AQ complessiva dell'Ateneo. L'Ateneo nel proprio documento di [Politiche di Ateneo per l'assicurazione della qualità](#) definisce e monitora le rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati, mentre il NdV ha la responsabilità di predisporre/aggiornare la relazione sulle opinioni degli studenti.

Deve essere ribadito che la presente relazione non ha lo scopo di definire una graduatoria di merito, né costituisce il mero adempimento ad un obbligo di legge, piuttosto, costituisce un'opportunità per acquisire informazioni sul livello di soddisfazione degli studenti e, conseguentemente, individuare gli aspetti critici ed i relativi margini di miglioramento inerenti: la didattica erogata e l'organizzazione della stessa, la modalità di svolgimento delle lezioni, le risorse strutturali e organizzative messe a disposizione dall'Ateneo, le modalità di svolgimento delle lezioni.

I dettagli operativi della procedura di rilevazione dell'opinione studenti sono stati definiti dal PQA, in accordo con le linee guida emanate dall'ANVUR e riportate nel documento [“Procedura per la rilevazione e la valutazione dell'opinione degli studenti e dei docenti sulla qualità della didattica”](#).

A decorrere dall'a.a. 2014/2015 la rilevazione dell'opinione studenti è effettuata on-line; precedentemente era realizzata su base cartacea ma il processo di dematerializzazione di tale attività è stato inserito, in quanto ritenuto strategico ai fini del miglioramento dell'offerta didattica, nelle azioni della programmazione triennale 2013-2015 approvate dal MIUR, nonché nelle Schede di Programmazione 2015-2018 per l'implementazione delle linee strategiche di Ateneo.

Il NdV, in collaborazione con l'Ufficio programmazione e supporto organismi controllo, in linea con quanto previsto dal sistema AVA e delle Linee Guida ANVUR, svolge la sua valutazione della rilevazione dell'opinione studenti considerando almeno i seguenti elementi:

- Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA
- Livello di soddisfazione degli studenti
- Presa in carico dei risultati della rilevazione

La presente relazione, strutturata secondo le indicazioni ANVUR, è formulata tenendo conto delle seguenti fonti informative:

- dati della rilevazione delle opinioni degli studenti;
- dati Almalaurea relativi all'indagine “Profilo dei Laureati”;

- dati Almalaurea relativi all'indagine "Condizione occupazionale dei Laureati";
- Rapporto annuale sulla rilevazione online dell'opinione delle studentesse e degli studenti frequentanti sulla qualità della didattica a.a. 2021/2022, a cura del Referente di Ateneo per il sistema di valutazione dei risultati della didattica e dell'Osservatorio Statistico di Ateneo.
- Relazione del PQA sulle CPDS

Obiettivi delle rilevazioni

La relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti (e non frequentanti) rappresenta un utile strumento per la verifica della corrispondenza tra le proposte formative dell'Ateneo e le aspettative degli studenti. Attraverso la rilevazione dell'opinione studenti e la successiva analisi dei dati, il NdV, in conformità a quanto prescritto dal sistema AVA, procede a valutare:

- l'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del PQA e delle altre strutture di AQ;
- il livello di soddisfazione degli studenti, identificando i principali elementi di criticità in termini di qualità percepita;
- la presa in carico e l'utilizzazione dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di Assicurazione Qualità, dei Consigli di CdS e dei Consigli di Dipartimento.

La rilevazione consente quindi di individuare i margini di miglioramento dell'organizzazione della didattica e, conseguentemente di programmare azioni finalizzate al miglioramento della qualità delle attività formative. Così come previsto nelle Linee Guida dell'ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei CdS universitari (versione del 10/08/2017), con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, la relazione ha lo scopo di individuare ed elaborare proposte di miglioramento di eventuali criticità. Non rientra, invece, tra le finalità della presente relazione la predisposizione di una analisi puntuale delle criticità rilevate; tale fase è, infatti, rimandata ai singoli CdS ed alle CPDS che potranno, con maggior dettaglio, analizzare le situazioni che richiedono maggiore attenzione individuando le cause della mancata soddisfazione da parte di studenti/laureandi e promuovere le opportune azioni correttive.

Il successo del processo migliorativo è fortemente correlato al grado di diffusione della cultura della valutazione e della qualità sia tra studenti che tra i responsabili di CdS, CAD e docenti su cui è necessario il costante intervento del PQA.

Rispetto alla precedente raccomandazione del NdV di programmare azioni finalizzate a promuovere e consolidare la cultura della qualità tra gli studenti dell'Ateneo, risulta programmata da parte della Commissione Formazione Docenti & innovazione didattica una attività formativa rivolta a studenti che vogliano partecipare agli organi di rappresentanza. Non sono stati portati a conoscenza del NdV programmi di sensibilizzazione che, nello specifico, illustrino chiaramente agli studenti gli obiettivi della rilevazione, l'importanza della loro partecipazione e che li motivi ad una compilazione attenta del questionario.

In merito all'opinione dei laureandi e laureati la rilevazione avviene tramite le indagini del consorzio AlmaLaurea attraverso le indagini "Profilo laureati" e "Condizione occupazionale".

L'indagine "Profilo laureati" analizza, per i laureati di un anno solare, le caratteristiche e le performance alla luce di una molteplicità di variabili quali: età alla laurea, punteggio negli esami, voto di laurea, regolarità negli studi, durata degli studi, titolo di studio dei genitori, classe sociale di provenienza, diploma e voto di maturità, assiduità nel frequentare le lezioni, esperienze di studio all'estero, esperienze di tirocinio o stage, lavoro durante gli studi, tempo impiegato per la redazione

della tesi, valutazione dei numerosi aspetti dell'esperienza universitaria, conoscenza delle lingue straniere, competenze informatiche, intenzione di proseguire gli studi, caratteristiche del lavoro cercato.

L'indagine "Condizione occupazionale" approfondisce la condizione occupazionale dei giovani laureati a uno, tre e cinque anni dalla conclusione degli studi, le prospettive del mercato del lavoro e le relazioni fra studi universitari ed esiti occupazionali. Tra le variabili esaminate si citano: esperienze di formazione post-laurea, tasso di occupazione e di disoccupazione, tempi di ingresso nel mercato del lavoro, contratto di lavoro, retribuzione, caratteristiche dell'azienda presso cui il laureato lavora, utilizzo e richiesta della laurea nel lavoro svolto, efficacia della laurea, soddisfazione per il lavoro svolto, ricerca di lavoro.

Modalità e strumenti delle rilevazioni

1.6 Opinioni di studentesse e studenti

L'Università degli Studi dell'Aquila effettua, per tutti i CdS, la rilevazione on-line dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica erogata. L'oggetto della rilevazione è l'attività didattica svolta da un docente in un insegnamento o in parte di esso all'interno di un CdS dell'Ateneo.

I dettagli della procedura sono stati definiti dal PQA di Ateneo, di concerto con il Referente di Ateneo per il Sistema di Valutazione dei Risultati della Didattica, e sono consultabili in un rapporto annuale, curato dal referente stesso e pubblicato sul sito di Ateneo ([Rilevazione online dell'opinione degli studenti](#)).

La rilevazione riguarda tutti i moduli didattici (cosiddette unità didattiche, ciascuna individuata da codice univoco), che erogino complessivamente un numero di CFU pari o superiore a 3. Un insegnamento (cosiddetta attività formativa) può essere composto da una o più unità didattiche; in questo secondo caso, è denominato corso integrato.

Per le unità didattiche con numero di CFU inferiore a tre la rilevazione viene aggregata al modulo master del corso integrato, ovvero al modulo col maggior numero di CFU. Nel caso in cui un corso integrato non contempli alcuna unità didattica con numero di CFU pari o superiore a 3, tutti i moduli relativi sono aggregati in un'unica rilevazione.

La rilevazione viene effettuata sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti, individuati sulla base di un'autodichiarazione. La compilazione è possibile in una ampia finestra temporale ed è comunque obbligatoria la prima volta che lo studente procede all'iscrizione all'esame. Per l'anno accademico 2022/2023 le tempistiche sono illustrate in Tabella 1 e le date di apertura e chiusura del questionario sono definite tenendo conto delle date di inizio/fine lezione di ogni semestre.

Tabella 30: date di apertura/chiusura questionario

Periodo	Data apertura questionario	Data chiusura questionario
I semestre	1° dicembre 2022	30 settembre 2023
II semestre	1° maggio 2023	30 settembre 2023

Questionario per gli studenti frequentanti

Il questionario per gli studenti frequentanti è composto di 12 domande: le prime 11 coincidono con quelle della scheda n. 1 suggerita dall'ANVUR, alle quali è stata aggiunta una dodicesima domanda riguardante la soddisfazione complessiva per l'insegnamento svolto. Le 12 domande sono raggruppate in 4 sezioni nel modo seguente: le domande da 1 a 4 riguardano le Modalità

organizzative (O); le domande da 5 a 10 riguardano la Docenza (D); la domanda 11 riguarda l'Interesse (I); la domanda 12 riguarda la Soddisfazione complessiva (S).

Questionario per gli studenti non frequentanti

Il questionario per gli studenti non frequentanti si compone di 7 domande, 6 delle quali coincidono con quelle della scheda n. 3 suggerita dall'ANVUR, mentre l'ultima riguarda la soddisfazione complessiva.

Dall'anno accademico 2016-2017 è attiva la compilazione *on-line* della scheda n. 7 proposta dall'ANVUR per la rilevazione delle opinioni dei docenti.

Il monitoraggio e l'analisi dei dati sono stati effettuati attraverso il *software* Pentaho, integrato all'interno della piattaforma U-GOV, che attinge informazioni dal sistema di segreteria virtuale Esse3. Per ciascuna unità didattica rilevata, il sistema Pentaho garantisce l'accessibilità ai dati in ogni momento al rispettivo docente titolare, nonché al Presidente del Corso di Studi e al Direttore del Dipartimento in cui l'unità didattica risulta incardinata. In un'ottica di sempre maggiore trasparenza, il PQA ha deliberato di estendere l'accesso ai risultati dell'elaborazione anche a favore dei responsabili degli organi di governo, di controllo e di assicurazione della qualità dell'Ateneo.

Il processo e i risultati complessivi sono sintetizzati in un rapporto finale, elaborato a cura del Referente di Ateneo per il sistema di valutazione dei risultati della didattica, con il supporto dell'Ufficio Statistico di Ateneo. Precedentemente all'a.a. 2018/2019 erano pubblicati, a cura del PQA, due report parziali aggregati per Corso di Studi e quindi per Dipartimento.

I citati risultati ed i rapporti sono consultabili alla pagina [Rilevazione online dell'opinione degli studenti](#).

Obbligatorietà di compilazione

Sulla base di quanto previsto dal documento ANVUR di "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti A.A. 2013-2014", ed in particolare all'art. 2 "Ciascun ateneo potrà, se lo riterrà opportuno e per soddisfare specifiche esigenze conoscitive, prevedere ulteriori quesiti. Per disporre di un numero significativo di questionari compilati, è necessario che gli Atenei predispongano procedure per rendere obbligatoria, nei tempi previsti, la compilazione." L'Ateneo ha reso obbligatoria la compilazione del questionario prima di sostenere la prova di esame.

Ciò consente sia di avere un elevato numero di questionari compilati sia al NdV (come disposto dall'art 1 Legge 19 ottobre 1999, n.370) di acquisire periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettere un'apposita relazione, entro il 30 aprile.

Relativamente all'obbligatorietà della compilazione dei questionari, il NdV invita nuovamente a valutare l'opportunità della presenza di tale vincolo ed invita il PQA a valutare forme alternative di stimolo alla compilazione dei questionari, che non incidano negativamente sull'aspetto quantitativo della rilevazione.

Tale suggerimento trova riscontro anche nella "Proposta di Linee Guida per la rilevazione delle opinioni di studenti e laureandi" di ANVUR versione 3 luglio 2019 in cui si riporta che "È auspicabile che la compilazione coinvolga tutti gli studenti, ma non deve essere necessariamente intesa come obbligatoria per ciascuno di essi. Gli studenti dovrebbero avere la possibilità di decidere se compilare o meno l'intero questionario (si veda il quesito introduttivo) o comunque di poter rispondere ad alcuni quesiti e non ad altri.

Nel caso in cui, l'Ateneo non preveda il quesito introduttivo sulla partecipazione alla rilevazione delle opinioni (mantenendo l'obbligatorietà della compilazione della Scheda), la risposta ai singoli item non deve essere resa obbligatoria".

1.7 Opinioni di laureandi

Le opinioni dei laureandi sono raccolte tramite l'indagine del **Profilo laureati** del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea. L'erogazione delle schede 5 e 6 è gestita da AlmaLaurea secondo modalità concordate con l'ANVUR fornendo informazioni relative all'esperienza dei laureandi in prossimità del conseguimento del titolo ed in fase di completamento della domanda di laurea.

Nel questionario sono raccolte opinioni sul livello di soddisfazione del percorso formativo svolto, sulla qualità dell'organizzazione didattica e sull'adeguatezza delle infrastrutture didattiche. La compilazione del questionario è obbligatoria per completare la procedura della domanda di laurea. È attualmente disponibile l'indagine relativa a laureati nell'anno solare 2021.

Sempre il Consorzio AlmaLaurea raccoglie opinioni dei laureati tramite l'indagine **Condizione occupazionale** attraverso quesiti sullo svolgimento di attività di formazione e caratteristiche del lavoro svolto degli eventuali occupati.

Risultati delle rilevazioni e livello di soddisfazione

Il presente capitolo, in linea con le indicazioni ANVUR, illustra i principali risultati della rilevazione degli studenti e dei laureati analizzando:

- grado di copertura degli insegnamenti sottoposti a valutazione;
- grado di partecipazione alle indagini da parte di studentesse e studenti, laureande/i, laureate/i;
- livelli di soddisfazione delle/dei partecipanti alle indagini.

1.8 Rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti

Nel presente paragrafo sono illustrati gli indicatori relativi al tasso di copertura e di partecipazione all'indagine. Nell'a.a. 2022/23, per via delle ridotte misure di contenimento della pandemia COVID-19, le attività didattiche si sono svolte prioritariamente in presenza.

Nell'anno accademico 2022/23 risultano compilate 64.883 (+13.764) schede a fronte delle 51.119 schede compilate da parte di studenti frequentanti nel 2021/2022, e delle 51.119 nell'a.a. 2020/2021.

Tasso di copertura

Ogni anno presso l'Ateneo è definita la finestra temporale di compilazione per ciascun semestre. All'interno di tale finestra ogni studente può compilare una sola volta il questionario relativo ad uno specifico modulo didattico. Definite le caratteristiche dei moduli rilevati (vedi paragrafo 2.1), in riferimento al tasso di copertura, l'Ateneo aquilano prevede che l'operazione di compilazione (oltre ad essere attiva in ogni momento nella finestra temporale definita) è comunque obbligatoria la prima volta che lo studente procede all'iscrizione al relativo esame. Tuttavia, per gli studenti frequentanti, attualmente non è possibile stabilire una correlazione tra il numero di questionari compilati ed il numero di studenti effettivamente frequentanti. Ciò impedisce di esprimere un giudizio sulla significatività del campione.

Questionari compilati

La rilevazione ha coinvolto 13.809 studenti (+329 rispetto all'a.a. 2021/2022) che hanno compilato 64.883 questionari. Analizzando il dato relativo al numero medio di questionari per studente, nell'a.a.

2021/2022 si ha un valore medio di 4,70 registrando un incremento medio di 1,28 punti rispetto all'anno accademico precedente. A livello di dipartimento gli studenti del MESVA hanno compilato in media 8,10 questionari ed è l'unico dipartimento a registrare una variazione negativa di 0,55 punti percentuali rispetto all'a.a. 2021/2022, mentre, gli studenti del DIIE hanno compilato 4,20 questionari con una variazione di +3,09 punti percentuali rispetto all'a.a. 2021/2022.

Un'analisi complessiva dei risultati delle rilevazioni effettuate sugli studenti frequentanti è riportata nel Rapporto annuale sulla rilevazione on-line dell'opinione degli studenti frequentanti sulla qualità della didattica, reperibile al link [Rilevazione online dell'opinione degli studenti](#). Tale rapporto non analizza i dati relativi ai singoli insegnamenti, né le opinioni degli studenti non frequentanti di cui si fornisce esclusivamente la percentuale di schede compilate dagli studenti non frequentanti in ciascun Dipartimento rispetto al totale.

L'elaborazione delle risposte è stata effettuata attribuendo alle quattro modalità di risposta previste i seguenti valori numerici: "decisamente no" = 1; "più no che sì" = 2; "più sì che no" = 3; "decisamente sì" = 4.

Il questionario è articolato in 12 domande che possono essere raggruppate in 4 ambiti di interesse: livello di soddisfazione, docenza, interesse ed interesse generale. Il dettaglio delle domande somministrate ed il punteggio medio registrato sono illustrati di seguito.

Livelli di soddisfazione

Per analizzare il livello di soddisfazione degli studenti in merito all'insegnamento, sono state somministrate nel questionario le domande (D01, D02, D03, D04) elencate in Tabella 2.

Tabella 31: Insegnamento: domande somministrate durante l'indagine

D01	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
D02	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
D03	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
D04	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

Nell'a.a. 2022/2023 i punteggi medi relativi al livello di soddisfazione registrato per l'insegnamento è stato pari a: D01:3,32; D02:3,30; D03:3,32; D04:3,44. Tali valori risultano, rispetto all'a.a. precedente, tutti in decremento con variazioni percentuali rispettivamente pari a: -0,6%, -1,0%, -1,9%, -1,3%.

La Tabella 3 elenca le domande somministrate nella rilevazione per misurare il grado di soddisfazione degli studenti in riferimento agli aspetti di docenza. Nelle 6 domande somministrate (D05, D06, D07, D08, D09, D10) sono presi in considerazione aspetti inerenti a: rispetto degli orari di lezione da parte del docente, capacità del docente di stimolare l'interesse verso la materia, chiarezza espositiva, coerenza tra quanto dichiarato sul sito web e quanto presentato in aula, disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni.

Le domande del presente gruppo hanno fatto registrare i seguenti valori: D05:3,47; D06:3,34; D07:3,36; D08:3,35; D09:3,43; D10:3,47. Rispetto ai valori della precedente rilevazione si sono registrate le seguenti variazioni percentuali: D05:-1,5%; D06:-1,7%; D07:-1,9%; D08:-2,1%; D09:-1,8%; D10:-1,5% con il decremento più elevato in corrispondenza dell'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) per l'apprendimento della materia.

Tabella 32: Docenza: domande somministrate durante l'indagine

D05	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
D06	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
D07	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
D08	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?
D09	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?

D10 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

In riferimento all'interesse, sono state somministrate le domande di Tabella 4. Si tratta di due quesiti finalizzati a misurare l'interesse verso gli argomenti trattati e la soddisfazione complessiva verso l'insegnamento.

Tabella 33: Interesse ed interesse generale: domande somministrate durante l'indagine

D11	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
D12	Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?

Per la domanda D11 il valore medio registrato nella rilevazione è stato 3,38 (dato in calo rispetto all'a.a. precedente del 1,4%), per il quesito D12 si è ottenuto un punteggio medio di 3,33 (dato in calo rispetto all'a.a. precedente del 1,6%).

Punteggi medi

A livello di Ateneo le domande che hanno fatto registrare i risultati migliori, come nel precedente A.A., sono relative a:

- Il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche
- La reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni
- la chiarezza della definizione della modalità di esame;

Gli aspetti, invece, che risultano collocarsi più lontano dal valore medio di Ateneo sono inerenti a:

- la sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma,
- la proporzionalità tra il carico di studio dell'insegnamento e i crediti assegnati,
- la adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio della materia.

Analisi media per dipartimento

L'analisi dei risultati delle rilevazioni effettuate sugli studenti frequentanti riportata nel Rapporto annuale sulla rilevazione *on-line* dell'opinione degli studenti frequentanti sulla qualità della didattica, offre un'analisi relativa al punteggio medio di ogni Dipartimento. Tale valore è ottenuto come media aritmetica dei punteggi relativi a tutte le risposte ai 12 quesiti: alle 4 possibili risposte del questionario corrisponde un *range* di valori è da 1 a 4 con valore centrale pari a 2,5. Accanto a tale valore medio viene anche fornita la deviazione *standard*. Per agevolare un confronto con lo scorso anno, viene inoltre fornita tra parentesi la variazione assoluta rispetto all'A.A. 2021/22, che mostra dati sostanzialmente stabili sia rispetto al punteggio che rispetto alla deviazione standard (Tabella 5).

Tabella 34: Valore medio dei Dipartimenti

Dipartimento	Punteggio Medio	Deviazione standard
DICEAA	3,47 (+0,06)	0,69 (-0,04)
DISIM	3,41 (+0,03)	0,75 (+0,01)
DIIE	3,32 (-0,09)	0,70 (-0,01)
MESVA	3,35 (-0,06)	0,76 (-0,06)
DISCAB	3,37 (-0,06)	0,76 (+0,06)
DSFC	3,41 (+0,05)	0,75 (+0,01)
DSU	3,49 (=)	0,66 (=)

Il NdV, ha proceduto ad effettuare un'analisi sulla distribuzione percentuale di punteggi medi con riferimento ad ogni singola domanda somministrata nel questionario. La Tabella 6 illustra, con dettaglio per singolo Dipartimento, il valore medio raggiunto per ognuna delle dodici domande.

Nella tabella sono evidenziati in blu i valori che, per ciascun dipartimento, si collocano al di sotto (o uguali) al 25° percentile, in celeste i valori tra il 25° e la mediana, in verde chiaro e verde scuro i valori tra la mediana (o pari) ed il 75° percentile ed oltre tale valore.

Tabella 35: Distribuzione percentile del valore medio per domanda

	D01	D02	D03	D04	D05	D06	D07	D08	D09	D10	D11	D12	25° p.	med.	75° p.
DICEAA	3,24	3,41	3,44	3,55	3,58	3,46	3,46	3,48	3,52	3,56	3,52	3,43	3,44	3,47	3,53
DISIM	3,24	3,35	3,36	3,51	3,61	3,34	3,34	3,36	3,54	3,59	3,34	3,30	3,34	3,35	3,52
DIIE	3,21	3,28	3,25	3,37	3,40	3,30	3,33	3,28	3,37	3,40	3,33	3,30	3,28	3,32	3,37
MESVA	3,23	3,25	3,31	3,42	3,43	3,32	3,36	3,35	3,40	3,44	3,40	3,31	3,31	3,35	3,41
DISCAB	3,18	3,29	3,34	3,46	3,46	3,34	3,37	3,36	3,43	3,48	3,38	3,32	3,33	3,36	3,44
DISFC	3,25	3,32	3,37	3,53	3,62	3,31	3,26	3,39	3,52	3,60	3,44	3,27	3,30	3,38	3,52
DSU	3,28	3,40	3,49	3,51	3,61	3,50	3,50	3,48	3,55	3,58	3,49	3,46	3,48	3,49	3,52
Ateneo	3,22	3,30	3,32	3,44	3,47	3,34	3,36	3,35	3,43	3,47	3,38	3,33	3,32	3,35	3,43

1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
6. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?
9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
11. È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
12. Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?

L'analisi dei risultati evidenzia che i giudizi che mediamente presentano i livelli di soddisfazione maggiore da parte degli studenti, tanto a livello dipartimentale che di Ateneo, sono quelli relativi a: rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche -

reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni - chiarezza della definizione della modalità di esame. Aspetti a cui prestare attenzione sono relativi alla sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma - alla proporzionalità tra il carico di studio dell'insegnamento e i crediti assegnati - alla adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio della materia. Deve essere evidenziato che tali quesiti, collocati tendenzialmente al disotto del primo quartile, registrano un dato medio comunque superiore a 3, si invitano pertanto i dipartimenti ad una analisi puntuale per analizzare la presenza di eventuali posizioni critiche a livello di CdS.

Da segnalare che la votazione più bassa si ha in corrispondenza del quesito D01 (ovvero la sufficienza delle conoscenze preliminari) che evidenzia l'esistenza di ulteriori margini di miglioramento perseguibili, ad esempio, attraverso l'attività di orientamento in ingresso ed in itinere.

Rispetto al 2021/2022 si registrano le seguenti variazioni superiori al 3% per i seguenti dipartimenti: DICEAA quesito D01(+3,9%) e D04 (+3,5%), DIII E quesiti D03(-3,7%), D05(-4,7%), D08(-3,6%), D09(-4,4%), D10(-4,6%); DSFC quesito D11(+3,1%).

Il NdV, come segnalato nello scorso anno, invita a monitorare, con dettaglio di singolo CdS, il dato relativo ai quesiti che registrano le performance più lontane all'interno della media di Dipartimento. Si torna a segnalare agli organismi di AQ la maggiore difficoltà riscontrata sui quesiti D01 e D02.

Punteggio per domanda e per dipartimento

Di seguito si vogliono analizzare i valori medi relativi a ciascuna domanda all'interno dei sette dipartimenti dell'Ateneo Tabella 7.

In premessa occorre precisare che le analisi svolte, dato il livello di aggregazione, non consentono di approfondire le possibili ragioni della soddisfazione, o mancata soddisfazione, espressa dagli studenti, né tale analisi rientra tra le finalità del NdV. In linea con quanto previsto dalle Linee Anvur, la rilevazione dell'opinione degli studenti è utile al NdV per monitorare l'andamento dei CdS. Le analisi riportate nella relazione non costituiscono una graduatoria di merito ma rappresentano una prima lettura con cui individuare le criticità all'interno dell'offerta didattica dell'Ateneo. Saranno poi i responsabili dei CdS che dovranno avviare analisi più approfondite volte al superamento di eventuali criticità oppure a monitorare l'efficacia delle azioni precedentemente attuate per il miglioramento della qualità della didattica offerta.

D01 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

La Tabella 7 evidenzia, per l'a.a. 2022/23 un livello di soddisfazione al disotto della media di Ateneo per il DIII E (-0,4%) ed a seguire per DISCAB (-1,4%), inoltre, in questi dipartimenti si rileva una diminuzione del valore medio rispetto all'a.a. precedente (rispettivamente -3,9%, -1,9%).

I valori medi a livello di dipartimento non evidenziano criticità, tuttavia dato il livello di aggregazione del dato, il NdV invita tutti i CdS ad avviare ulteriori indagini per verificare la presenza di eventuali scostamenti rilevanti dal valore medio per singoli insegnamenti tenendo conto, anche, dell'anno di erogazione degli stessi. Qualora fosse un primo anno di un corso di laurea triennale la carenza potrebbe essere da imputare alle scuole superiori di provenienza, se si trattasse di disagio connesso ad anni successivi o comunque a corsi magistrali, la carenza andrebbe ricercata internamente.

Il NdV raccomanda una approfondita analisi di tale risultato ricordando, come previsto dal Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023), che il punto di attenzione D.3 (aspetto D.3.5) definisce che "L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con

particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling”.

D02 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

Su questo aspetto si riscontrano gli scostamenti più alti rispetto alla media di dipartimento nel DIIIE (-0,5%) e nel MESVA (-1,3). La massima soddisfazione è espressa nei dipartimenti DICEAA e DSU (rispettivamente +3,4% e +3,2% rispetto alla media di Ateneo). Da evidenziare che il dato è in diminuzione del 3,9% presso il DIIIE rispetto all'anno precedente e in incremento del 3,2% presso il DSU.

D03 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

Su tale aspetto si registra un decremento nel valore medio di ateneo (3,39:3,32) con due dipartimenti (DIIIE e MESVA) che si collocano al di sotto del valore medio di Ateneo e due dipartimenti (DICEAA e DSU) al di sopra di 3,5 e 5 punti percentuali rispetto al valore medio di Ateneo.

D04 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

Sulla definizione delle modalità di esame si registra un dato medio di Ateneo pressoché costante tuttavia 4 dipartimenti registrano uno scostamento dal dato medio pari o superiore a 2 punti percentuali (DICEAA, DISIM, DSFC, DSU) mentre il DIIIE si discosta dell'1,9% dal dato medio.

Il NdV invita a svolgere le opportune indagini sull'andamento di tale indicatore che costituisce, tra l'altro, punto di attenzione del D.CDS.1.4 (aspetto D.CDS.1.4.2) – Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D05 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

Come per il precedente A.A., in corrispondenza di tale quesito (e del quesito 10) l'Ateneo registra il valore medio più alto (3,47). Da segnalare tuttavia, che cinque dei sette dipartimenti di Ateneo registrano una variazione negativa rispetto alla precedente rilevazione. DISIM e DSFC si discostano positivamente dalla media di Ateneo per circa il 4%.

D06 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

Sul presente aspetto l'Ateneo ha un risultato in leggero calo (-1,9%) con due dipartimenti (DICEAA e DSU) che archiviano mediamente un +3% rispetto al dato medio. Per il dipartimento DSFC si era già evidenziato nella precedente rilevazione un -6,1% invitando il dipartimento e le figure preposte al processo di AQ ad avviare analisi di maggior dettaglio poiché il presente dato era in diminuzione anche rispetto al precedente anno: nella presente rilevazione il DSFC registra un +3,3%.

D07 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Per i quesiti 06 e 07 si registra, come il precedente anno, un andamento analogo, ovvero il valore medio di Ateneo è pressoché stabile, tre dipartimenti hanno incrementato il loro valore medio (DICEAA, DISIM, DSFC), tre dipartimenti registrano un valore medio al di sopra del valore medio di Ateneo (DICEAA, DISIM, DSU). Lo scostamento negativo più rilevante, per il terzo anno, è registrato dal DSFC.

Tabella 36: Valore medio dei Dipartimenti per domanda con confronto tra due anni accademici

		2021/22	2022/23			2021/22	2022/23	
	DICEAA	3,12	3,24	-	DICEAA	3,41	3,46	-

D01 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	DISIM	3,17	3,24	-	D07 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	DISIM	3,31	3,34	-
	DIIE	3,15	3,21	-		DIIE	3,40	3,33	-
	MESVA	3,30	3,23	-		MESVA	3,43	3,36	-
	DISCAB	3,23	3,18	-		DISCAB	3,45	3,37	-
	DSFC	3,19	3,25	-		DSFC	3,27	3,26	-
	DSU	3,24	3,28	-		DSU	3,53	3,50	-
	Ateneo	3,24	3,22	-		Ateneo	3,43	3,36	-
D02 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	DICEAA	3,34	3,41	-	D08 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	DICEAA	3,43	3,48	-
	DISIM	3,28	3,35	-		DISIM	3,38	3,36	-
	DIIE	3,31	3,28	-		DIIE	3,41	3,28	-
	MESVA	3,33	3,25	-		MESVA	3,41	3,35	-
	DISCAB	3,35	3,29	-		DISCAB	3,42	3,36	-
	DSFC	3,29	3,32	-		DSFC	3,40	3,39	-
	DSU	3,38	3,40	-		DSU	3,48	3,48	-
	Ateneo	3,33	3,30	-		Ateneo	3,42	3,35	-
D03 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	DICEAA	3,35	3,44	-	D09 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	DICEAA	3,47	3,52	-
	DISIM	3,34	3,36	-		DISIM	3,53	3,54	-
	DIIE	3,37	3,25	-		DIIE	3,52	3,37	-
	MESVA	3,39	3,31	-		MESVA	3,45	3,40	-
	DISCAB	3,39	3,34	-		DISCAB	3,48	3,43	-
	DSFC	3,33	3,37	-		DSFC	3,48	3,52	-
	DSU	3,50	3,49	-		DSU	3,57	3,55	-
	Ateneo	3,39	3,32	-		Ateneo	3,49	3,43	-
D04 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	DICEAA	3,43	3,55	-	D10 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	DICEAA	3,58	3,56	-
	DISIM	3,49	3,51	-		DISIM	3,60	3,59	-
	DIIE	3,46	3,37	-		DIIE	3,56	3,40	-
	MESVA	3,45	3,42	-		MESVA	3,48	3,44	-
	DISCAB	3,51	3,46	-		DISCAB	3,51	3,48	-
	DSFC	3,44	3,53	-		DSFC	3,55	3,60	-
	DSU	3,53	3,51	-		DSU	3,59	3,58	-
	Ateneo	3,48	3,44	-		Ateneo	3,52	3,47	-
D05 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	DICEAA	3,55	3,58	-	D11 È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	DICEAA	3,50	3,52	-
	DISIM	3,63	3,61	-		DISIM	3,29	3,34	-
	DIIE	3,57	3,40	-		DIIE	3,42	3,33	-
	MESVA	3,47	3,43	-		MESVA	3,45	3,40	-
	DISCAB	3,51	3,46	-		DISCAB	3,44	3,38	-
	DSFC	3,54	3,62	-		DSFC	3,34	3,44	-
	DSU	3,63	3,61	-		DSU	3,49	3,49	-
	Ateneo	3,52	3,47	-		Ateneo	3,43	3,38	-
D06 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	DICEAA	3,40	3,46	-	D12 Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?	DICEAA	3,36	3,43	-
	DISIM	3,29	3,34	-		DISIM	3,27	3,30	-
	DIIE	3,39	3,30	-		DIIE	3,35	3,30	-
	MESVA	3,40	3,32	-		MESVA	3,39	3,31	-
	DISCAB	3,42	3,34	-		DISCAB	3,40	3,32	-
	DSFC	3,28	3,31	-		DSFC	3,24	3,27	-
	DSU	3,51	3,50	-		DSU	3,47	3,46	-
	Ateneo	3,40	3,34	-		Ateneo	3,38	3,33	-

D08 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?

Le attività didattiche integrative fanno riferimento ad un ampio spettro di opzioni che possono essere fortemente differenziate non solo tra dipartimenti ma anche all'interno dello stesso. Ciò considerato si rileva un dato positivo per il dipartimenti DICEAA e DSU che, per avendo un dato medio costante rispetto all'A.A. precedente, si disconstano di circa 4 punti dal valore medio di Ateneo.

D09 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?

Il presente aspetto risulta essere costante a livello di Ateneo rispetto al precedente anno. Il DIIIE rispetto alla precedente rilevazione è in calo di 3,5 punti e risulta essere il dipartimento con lo scostamento negativo maggiore rispetto al valore medio di Ateneo.

D10 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Il punteggio medio di Ateneo è tra quelli che registrano, come lo scorso anno, il gradimento più alto fra gli studenti. Il dato è tuttavia in calo presso quasi tutti i dipartimenti, fa eccezione il DSFC (+1,4%) che risulta essere (insieme al DISIM) il dipartimento con le performance migliori in Ateneo. Continua, come per i precedenti A.A. a rilevarsi uno tra i maggiori scostamenti negativi rispetto al dato medio di Ateneo presso il MESVA che risulta in ulteriore calo anche rispetto al risultato di dipartimento del precedente A.A.

D11 È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Il quesito 11 fornisce indicazioni su quanto il CdS sia riuscito ad offrire una risposta alle aspettative degli studenti. Il quesito registra un valore complessivo di 3,38 ed è in leggero calo rispetto all'anno precedente. Il dati medi di dipartimento sono vicini al dato di Ateneo, ad eccezione di DICEAA e DSU che si discostano invece positivamente rispettivamente per 4 e 3 punti.

D12 Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?

Il livello di soddisfazione complessiva dell'insegnamento resta sostanzialmente stabile a livello di Ateneo, tuttavia, rispetto al valore medio si segnala, nuovamente, il valore di DICEAA e DSU che registrano +3,0% e +4,0%. Il DIIIE registra un peggioramento del suo valore medio, rispetto al precedente A.A. di circa 4 punti pertanto il NdV invita i referenti dei CdS ad analizzare se dietro il valore medio possano esserci situazioni critiche sulle quali dovere intervenire.

Analisi per dipartimento e CdS – anno 2022

Il NdV ha quindi proceduto con un'analisi degli esiti complessivamente ottenuti all'interno di ogni CdS. L'analisi è relativa al solo anno 2022/23 senza un confronto temporale del dato ed è di carattere generale, senza scendere al livello di dettaglio tra le quattro opzioni di risposta previste nel questionario (da Tabella 8 a Tabella 14).

Le tabelle elencano il valore medio di ciascun CdS suddiviso per domanda. L'ultima riga illustra il valore medio di dipartimento, sono inoltre evidenziati i CdS che per ogni domanda registrano un dato inferiore o uguale al primo terzile della distribuzione dei valori medi. Leggendo il dato verticalmente è possibile riscontrare per ogni CdS, per ogni quesito, dove si registrano i valori più bassi.

Evidenziando di nuovo che tali analisi non scendono nel dettaglio di ogni singolo insegnamento, si ribadisce la necessità per CdS ed organi di gestione dell'AQ in generale e della didattica in particolare, l'opportunità di disaggregare il dato per verificare la presenza di scostamenti negativi importanti celati dal valore medio.

Nel DICEAA (Tabella 8) il corso di Ingegneria civile ed ambientale ha (come lo scorso anno), per 12 dei 12 quesiti, un valore inferiore al primo terzile della distribuzione delle risposte. Segue il corso di ingegneria per l'ambiente e territorio con 11 quesiti su 12. Dai dati di Tabella 9 emergono i due corsi di informatica con la quasi totalità dei quesiti al di sotto del primo terzile della distribuzione di ogni singola domanda. Nel DIIIE (Tabella 10) è opportuno procedere ad un'analisi dettagliata soprattutto per il corso di Operatore giuridico d'impresa. All'interno del dipartimento MESVA i corsi di Logopedia (per il secondo anno), Igiene dentale, Medicina e chirurgia (per il secondo anno), Odontoiatria e protesi dentaria, Scienze biologiche hanno tutte le domande con valori medi inferiori al primo terzile della distribuzione, seguiti da Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro e Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (Tabella 11). Nel DISCAB, Biotecnologie,

Fisioterapia (per il secondo anno), Biotecnologie (per il secondo anno), Scienza e tecnica dello sport, Scienze psicologiche applicate (Tabella 12) presentano la quasi totalità di quesiti a valore medio più lontano dalla media di dipartimento. Analogamente nel DSFC è presente una concentrazione di valori più lontani dalla media di dipartimento nel CdS di Fisica triennale (per il secondo anno) e Scienze chimiche (Tabella 13). I dati del DSU richiamano l'attenzione ad una analisi disaggregata del dato per il CdS di Scienze della formazione primaria che si trovava in analoga situazione nel precedente A.A. (Tabella 14).

Tabella 37: DICEAA valori medi per quesito

			d01	d02	d03	d04	d05	d06	d07	d08	d09	d10	d11	d12
DICEAA	Ingegneria civile e ambientale	I3A	3,01	3,24	3,18	3,40	3,51	3,09	3,14	3,21	3,32	3,42	3,28	3,13
	Tecnic. della protez. civile e sicur del terr.	I3S	3,73	3,83	3,91	3,94	3,92	3,93	3,92	3,91	3,96	3,95	3,90	3,89
	Ingegneria Edile-Architettura	I4A	3,18	3,44	3,47	3,54	3,57	3,54	3,54	3,49	3,52	3,58	3,57	3,48
	Ingegneria civile	I4C	3,40	3,38	3,49	3,57	3,56	3,52	3,48	3,57	3,52	3,53	3,55	3,48
	Ingegneria per l'ambiente ed il territorio	I4R	3,13	3,18	3,31	3,46	3,33	3,38	3,31	3,49	3,51	3,51	3,31	3,26
			3,24	3,41	3,44	3,55	3,58	3,46	3,46	3,48	3,52	3,56	3,52	3,43

Tabella 38: DISIM valori medi per quesito

			d01	d02	d03	d04	d05	d06	d07	d08	d09	d10	d11	d12
DISIM	Informatica	F3I	2,99	3,08	3,12	3,46	3,52	3,12	3,16	3,09	3,44	3,51	3,16	3,13
	Matematica	F3M	3,06	3,34	3,36	3,51	3,53	3,26	3,21	3,29	3,48	3,61	3,28	3,28
	Informatica	F4I	3,16	3,21	3,17	3,28	3,44	3,23	3,27	3,25	3,38	3,42	3,26	3,10
	Matematica	F4M	3,60	3,56	3,55	3,67	3,74	3,38	3,39	3,44	3,67	3,77	3,31	3,33
	Applied data science	F4Y	3,67	3,38	3,67	3,62	3,81	3,29	3,52	3,42	3,62	3,62	3,52	3,29
	Data science applicata	F4Z*	3,28	3,55	3,42	3,52	3,70	3,43	3,43	3,50	3,59	3,70	3,53	3,46
	Ingegneria dell'informazione	I3N	3,29	3,45	3,38	3,49	3,70	3,37	3,37	3,35	3,60	3,63	3,33	3,31
	Telecomm. Engin.: Adv. Technol and Serv.	I4D*	3,45	3,55	3,59	3,61	3,71	3,63	3,63	3,53	3,61	3,70	3,57	3,52
	Ingegneria informatica e automatica	I4F*	3,42	3,30	3,43	3,66	3,62	3,47	3,49	3,51	3,71	3,74	3,45	3,38
	Ingegneria informatica	I4I	3,28	3,26	3,41	3,62	3,69	3,29	3,31	3,60	3,63	3,74	3,26	3,23
	Ingegneria dei sist. di contr. e dell'automaz.	I4S*	3,40	3,49	3,40	3,51	3,57	3,49	3,45	3,42	3,49	3,57	3,46	3,33
	Ingegneria delle telecomunicazioni	I4T	3,28	3,14	3,52	3,78	3,86	3,69	3,48	3,59	3,83	3,84	3,50	3,52
	Ingegneria matematica	I4W	3,39	3,49	3,51	3,59	3,67	3,53	3,51	3,53	3,61	3,63	3,51	3,47
	Mathematical Modelling	I4Y	3,22	3,24	3,28	3,46	3,52	3,10	3,13	3,28	3,40	3,42	3,23	3,09
			3,24	3,35	3,36	3,51	3,61	3,34	3,34	3,36	3,54	3,59	3,34	3,30

Tabella 39: DIIIE valori medi per quesito

			d01	d02	d03	d04	d05	d06	d07	d08	d09	d10	d11	d12
DIIIE	Ingegneria industriale	I3D	3,04	3,25	3,28	3,40	3,54	3,27	3,28	3,33	3,45	3,55	3,32	3,25
	Ingegneria elettronica	I4E	3,61	3,62	3,56	3,68	3,80	3,57	3,60	3,65	3,70	3,80	3,66	3,56
	Ingegneria gestionale	I4G	3,26	3,20	3,25	3,40	3,52	3,34	3,28	3,41	3,51	3,52	3,33	3,22
	Ingegneria chimica	I4H	3,27	3,25	3,32	3,39	3,59	3,40	3,32	3,35	3,48	3,60	3,54	3,35
	Ingegneria elettrica	I4L	3,41	3,36	3,35	3,69	3,58	3,43	3,39	3,45	3,62	3,62	3,58	3,49
	Ingegneria meccanica	I4M	3,38	3,37	3,43	3,55	3,52	3,49	3,45	3,53	3,58	3,59	3,45	3,39
	Operatore giuridico d'impresa	M3G	3,23	3,27	3,22	3,34	3,35	3,29	3,33	3,25	3,32	3,34	3,31	3,29
	Economia e amministrazione delle imprese	M3I	3,14	3,28	3,31	3,40	3,43	3,30	3,31	3,33	3,41	3,48	3,35	3,31
	Amministrazione, economia e finanza	M4A	3,43	3,50	3,54	3,65	3,62	3,57	3,58	3,53	3,58	3,71	3,58	3,55
			3,21	3,28	3,25	3,37	3,40	3,30	3,33	3,28	3,37	3,40	3,33	3,30

Tabella 40: MESVA valori medi per quesito

			d01	d02	d03	d04	d05	d06	d07	d08	d09	d10	d11	d12
MESVA	Tecniche della prevenz. nell'amb. e nei l. lav.	D3A	3,24	3,37	3,47	3,60	3,59	3,38	3,44	3,45	3,55	3,54	3,48	3,40
	Logopedia	D3G	2,93	3,02	3,17	3,25	3,28	3,09	3,16	3,09	3,25	3,23	3,23	3,13
	Igiene dentale	D3I	3,20	3,19	3,22	3,44	3,40	3,22	3,31	3,29	3,35	3,47	3,29	3,21
	Terapia della neuro e psicom. dell'età evol.	D3N	3,22	3,27	3,45	3,65	3,50	3,44	3,49	3,38	3,53	3,57	3,49	3,41
	Ortottica ed assistenza oftalmologica	D3O	3,57	3,56	3,63	3,72	3,64	3,58	3,63	3,74	3,72	3,69	3,64	3,62
	Tecnica della riabilitazione psichiatrica	D3P	3,29	3,36	3,46	3,63	3,61	3,39	3,44	3,48	3,54	3,63	3,37	3,39
	Ostetricia	D3S	3,34	3,45	3,49	3,53	3,55	3,55	3,57	3,52	3,55	3,54	3,60	3,52
	Infermieristica	D3U	3,41	3,48	3,52	3,63	3,57	3,50	3,54	3,51	3,58	3,59	3,60	3,54
	Scienze delle profess. sanit. della prevenz.	D4A	3,40	3,46	3,43	3,56	3,58	3,49	3,52	3,50	3,53	3,54	3,54	3,51

	Scienze delle profess. sanit. Tecnic. assist.	D4D	3,35	3,53	3,47	3,62	3,60	3,57	3,62	3,56	3,57	3,59	3,48	3,53
	Medicina e chirurgia	D4M	3,16	3,12	3,19	3,30	3,32	3,21	3,25	3,24	3,29	3,32	3,30	3,19
	Odontoiatria e protesi dentaria	D4N	3,15	3,21	3,20	3,36	3,36	3,24	3,27	3,20	3,31	3,40	3,32	3,19
	Scienze infermieristiche e ostetriche	D4U	3,54	3,65	3,67	3,73	3,76	3,68	3,70	3,69	3,71	3,70	3,72	3,66
	Scienze biologiche	F3B	3,13	3,22	3,30	3,32	3,43	3,29	3,28	3,32	3,37	3,46	3,35	3,27
	Scienze e tecnologie per l'ambiente	F3S	3,38	3,45	3,45	3,51	3,61	3,51	3,49	3,53	3,58	3,64	3,52	3,49
	Biologia della salute e della nutrizione	F4B	3,24	3,35	3,36	3,56	3,68	3,54	3,49	3,49	3,53	3,64	3,54	3,49
	Biologia ambient. e gestione degli ecosis.	F4L	3,38	3,51	3,44	3,55	3,65	3,52	3,49	3,57	3,57	3,61	3,45	3,51
	Neurosciences	F4S*	3,29	3,38	3,38	3,58	3,46	3,13	3,33	3,35	3,46	3,63	3,38	3,21
			3,23	3,25	3,31	3,42	3,43	3,32	3,36	3,35	3,40	3,44	3,40	3,31

Tabella 41: DISCAB valori medi per quesito

			d01	d02	d03	d04	d05	d06	d07	d08	d09	d10	d11	d12
DISCAB	Biotechnologie	B3B	2,94	3,07	3,08	3,28	3,34	3,09	3,05	3,20	3,28	3,44	3,23	3,07
	Biotechnologie molecolari e cellulari	B4C	3,23	3,38	3,57	3,62	3,64	3,51	3,46	3,57	3,61	3,69	3,25	3,39
	Biotechnologie Mediche e Farmaceutiche	B4D*	3,16	3,25	3,28	3,53	3,48	3,36	3,23	3,37	3,47	3,56	3,34	3,30
	Biotechnologie mediche	B4M	3,37	3,44	3,52	3,63	3,68	3,62	3,63	3,55	3,65	3,67	3,63	3,63
	Fisioterapia	D3F	3,16	3,20	3,29	3,36	3,34	3,22	3,31	3,28	3,33	3,35	3,27	3,23
	Tecniche di laboratorio biomedico	D3L	3,23	3,43	3,39	3,57	3,55	3,44	3,47	3,44	3,54	3,58	3,38	3,44
	Tecniche di rad. m., per immagini e radioter	D3R	3,18	3,32	3,39	3,48	3,42	3,43	3,45	3,39	3,43	3,50	3,45	3,39
	Scienze riabil. delle profess. sanitarie	D4F	3,29	3,43	3,39	3,54	3,49	3,45	3,49	3,44	3,46	3,48	3,45	3,40
	Scienze profess. sanit tecniche diagnost.	D4R	3,22	3,47	3,61	3,76	3,74	3,68	3,73	3,71	3,72	3,77	3,50	3,57
	Scienze motorie e sportive	E3M	3,14	3,33	3,35	3,42	3,45	3,39	3,42	3,38	3,44	3,48	3,41	3,37
	Scienza e tecnica dello sport	E4A	3,22	3,21	3,08	3,24	3,37	3,14	3,18	3,17	3,23	3,34	3,34	3,10
	Scienze motorie preventive e adattative	E4P	3,33	3,47	3,42	3,47	3,53	3,48	3,45	3,44	3,49	3,56	3,48	3,39
	Scienze psicologiche applicate	P3P	3,12	3,21	3,33	3,48	3,47	3,28	3,32	3,26	3,41	3,44	3,34	3,29
	Psicologia applicata, clinica e della salute	P4P	3,45	3,54	3,59	3,67	3,65	3,63	3,63	3,57	3,63	3,62	3,58	3,60
			3,18	3,29	3,34	3,46	3,46	3,34	3,37	3,36	3,43	3,48	3,38	3,32

Tabella 42: DSFC valori medi per quesito

			d01	d02	d03	d04	d05	d06	d07	d08	d09	d10	d11	d12
DSFC	Scienze e tecnol. chimiche e dei materiali	F3D	3,14	3,37	3,34	3,56	3,73	3,37	3,32	3,47	3,54	3,64	3,49	3,31
	Fisica	F3F	3,25	3,30	3,36	3,50	3,56	3,21	3,17	3,31	3,49	3,52	3,40	3,21
	Scienze chimiche	F4D	3,26	3,25	3,27	3,53	3,57	3,26	3,18	3,36	3,51	3,63	3,33	3,21
	Fisica	F4F	3,44	3,28	3,47	3,54	3,58	3,40	3,41	3,61	3,55	3,74	3,53	3,35
	Atmospheric science and technology	F4T	3,57	3,57	3,63	3,61	3,70	3,71	3,67	3,60	3,69	3,71	3,60	3,54
			3,25	3,32	3,37	3,53	3,62	3,31	3,26	3,39	3,52	3,60	3,44	3,27

Tabella 43: DSU valori medi per quesito

			d01	d02	d03	d04	d05	d06	d07	d08	d09	d10	d11	d12
DSU	Lettere	C3D	3,56	3,28	3,39	3,52	3,53	3,67	3,62	3,62	3,57	3,64	3,71	3,57
	Filosofia e teoria dei processi comunic.	C3F	3,33	3,51	3,64	3,58	3,69	3,47	3,57	3,52	3,61	3,77	3,50	3,49
	Mediazione linguistica e culturale	C3M	3,25	3,40	3,56	3,49	3,67	3,50	3,52	3,51	3,63	3,63	3,46	3,46
	Beni culturali	C4B	3,51	3,64	3,64	3,54	3,65	3,78	3,74	3,71	3,72	3,79	3,73	3,69
	Filosofia	C4I	3,35	3,56	3,63	3,78	3,76	3,38	3,33	3,52	3,73	3,81	3,33	3,29
	Studi letterari e culturali	C4S	3,44	3,55	3,69	3,64	3,78	3,76	3,64	3,74	3,75	3,78	3,67	3,68
	Lingue e cult. per la com. e la coop. Intern.	C4Y	3,25	3,45	3,64	3,59	3,67	3,61	3,61	3,57	3,66	3,73	3,54	3,59
	Scienze della formazione e del servizio soc.	S3C	3,34	3,40	3,47	3,52	3,56	3,49	3,49	3,41	3,52	3,52	3,51	3,45
	Scienze dell'educazione e della formazione	S3F*	3,35	3,45	3,51	3,49	3,58	3,47	3,48	3,49	3,52	3,47	3,50	3,45
	Scienze del servizio sociale	S3S*	3,56	3,64	3,69	3,81	3,81	3,83	3,79	3,73	3,74	3,81	3,69	3,76
	Scienze della formazione primaria	S4J	3,20	3,33	3,42	3,46	3,56	3,42	3,42	3,43	3,48	3,51	3,42	3,38
	Progettaz. servizi e inter. Soc. e educat	S4P	3,39	3,56	3,61	3,67	3,77	3,67	3,64	3,57	3,66	3,71	3,56	3,60
			3,28	3,40	3,49	3,51	3,61	3,50	3,50	3,48	3,55	3,58	3,49	3,46

Analisi temporale per dipartimento e CdS

Una ulteriore analisi ha messo a confronto il dato di ogni domanda per ogni CdS con il risultato ottenuto nella precedente rilevazione. Anche in questo caso il NdV non scende nel dettaglio di ogni insegnamento ma analizza l'andamento delle risposte a livello aggregato per CdS per osservare l'andamento temporale della soddisfazione degli studenti.

Tenuto conto che le variazioni annuali di tali valori medi oscillano in range contenuti, nelle tabelle sono evidenziati: in verde chiaro le variazioni percentuali positive fino al 4%, in verde scuro le variazioni positive oltre il 4%, in celeste le variazioni negative fino al 4%, in blu le variazioni negative oltre il 4%. L'ultima riga è relativa all'andamento del valore medio di dipartimento.

Presso il DICEAA (Tabella 15) l'andamento medio è caratterizzato da valori crescenti per i CdS di Tecniche della protezione civile e sicurezza del territorio ed Ingegneria Edile-Architettura mentre in Ingegneria per l'ambiente ed il territorio è presente una concentrazione più alta di celle con una variazione negativa superiore al 4%.

Dalla Tabella 16 emerge l'andamento positivo del CdS in Informatica (triennale) ed Ingegneria matematica, mentre si invita, come il precedente anno, ad analizzare le cause del diffuso decremento di soddisfazione per il CdS Mathematical Modelling. Anche il corso di Informatica (magistrale) presenta nuovamente un elevato numero di domande con andamento decrescente.

Nel DIIIE dal confronto con la precedente rilevazione risulta avere un positivo andamento il CdS in Ingegneria chimica che ha tutti i quesiti in andamento positivo mentre che lo scorso anno presentava 12 valori negativi. Favorevole anche l'andamento di Ingegneria Elettronica, mentre, il CdS in Ingegneria industriale che nel 2023 presentava 10 domande su 12 in area positiva, ora ha un lieve decremento in tutti i quesiti. La situazione invece che presenta il maggiore numero di domande con variazione negativa maggiore del 4% è Operatore giuridico d'impresa - Tabella 17.

I dati del MESVA (Tabella 18) rappresentano un andamento tendenzialmente per Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Ortottica ed assistenza oftalmologica, Tecnica della riabilitazione psichiatrica e Ostetricia. Al contrario i seguenti corsi presentano un livello di soddisfazione in calo per almeno 10 degli aspetti indagati: Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali, Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Scienze e tecnologie per l'ambiente. Il decremento è diffuso e rilevante per Scienze biologiche.

Il DISCAB, differentemente dal precedente anno, presenta vari corsi in cui gli indicatori sono tutti in decremento seppure in misura ridotta (Biotecnologie molecolari e cellulari, Biotecnologie Mediche e Farmaceutiche, Biotecnologie mediche, Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia, Scienze riabilitative delle professioni sanitarie, Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, Scienze motorie e sportive). Da monitorare con attenzione il corso in Scienza e tecnica dello sport - Tabella 19.

Nel DSFC è da segnalare il corso di Atmospheric science and technology che nella precedente rilevazione aveva 12 valori con trend negativo mentre, attualmente, presenta valori in crescita in tutti i quesiti - Tabella 20.

Presso il DSU gli studenti hanno manifestato crescente apprezzamento nel CdS di Progettazione dei servizi e degli interventi sociali ed educativi seguita da Lettere e Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione Internazionale, Tabella 21

Tabella 44: DICEAA andamento OPI ultimi due A.A.

			d01	d02	d03	d04	d05	d06	d07	d08	d09	d10	d11	d12
DICEAA	Ingegneria civile e ambientale	I3A	-2,5%	-3,9%	-2,6%	1,0%	-1,1%	-6,1%	-4,4%	-4,2%	-3,6%	-4,7%	-3,1%	-2,4%
	Tecniche della protez. civile e scurez del territorio	I3P	disattivato											
	Tecniche della protez. civile e sicurezza del territorio	I3S	13,1%	7,6%	6,2%	6,5%	5,0%	7,1%	6,2%	3,9%	6,7%	5,6%	4,1%	6,0%
	Ingegneria Edile-Architettura	I4A	5,8%	5,4%	5,1%	5,0%	2,3%	5,6%	4,9%	3,6%	3,3%	1,1%	2,8%	3,9%
	Ingegneria civile	I4C	2,1%	-0,1%	1,7%	1,8%	-0,8%	1,6%	-0,3%	2,6%	-0,2%	-1,8%	0,2%	1,8%
	Ingegneria per l'ambiente ed il territorio	I4R	-0,1%	-6,2%	-3,5%	-1,9%	-6,4%	-5,7%	-5,8%	-2,9%	-3,5%	-0,9%	-7,9%	-7,5%
			3,9%	1,9%	2,5%	3,5%	0,8%	1,7%	1,4%	1,6%	1,2%	-0,4%	0,6%	1,9%

Tabella 45: DISIM andamento OPI ultimi due A.A.

			d01	d02	d03	d04	d05	d06	d07	d08	d09	d10	d11	d12
DISIM	Informatica	F3I	2,1%	2,0%	0,4%	1,7%	-1,0%	2,5%	1,4%	-6,2%	1,4%	1,2%	1,3%	1,5%
	Matematica	F3M	-1,1%	1,1%	-1,6%	-0,6%	-2,0%	0,4%	-1,1%	-0,3%	-1,9%	-1,0%	0,5%	0,7%
	Informatica	F4I	0,7%	-1,3%	-2,0%	-2,5%	-3,7%	-0,2%	-0,2%	-1,2%	-0,1%	-0,6%	-0,7%	-1,9%

Matematica	F4M	6,3%	2,1%	-0,2%	-2,1%	-0,8%	-2,9%	-2,5%	-2,1%	0,0%	0,7%	-0,9%	-2,4%
Applied data science	F4Y	10,5%	-3,8%	6,5%	1,2%	2,9%	-6,8%	-2,1%	-5,7%	0,3%	-0,8%	1,1%	-2,8%
Data science applicata	F4Z*	*nuova attivazione											
Ingegneria dell'informazione	I3N	1,2%	1,7%	-1,7%	-1,1%	0,6%	0,2%	0,2%	-1,8%	-0,9%	-0,6%	0,1%	-1,5%
Telecom Engineer: Advanced Technol. And Services	I4D*	*nuova attivazione											
Ingegneria informatica e automatica	I4F*	*nuova attivazione											
Ingegneria informatica e automatica	I4I	0,2%	-2,6%	1,0%	5,4%	0,8%	-3,3%	-2,2%	5,2%	0,7%	2,6%	-3,9%	-3,5%
Ingegneria dei sistemi di controllo e dell'automaz.	I4S*	*nuova attivazione											
Ingegneria delle telecomunicazioni	I4T	-4,6%	-6,7%	1,5%	2,7%	2,6%	3,4%	-2,7%	1,4%	2,4%	2,8%	-3,6%	-1,0%
Ingegneria matematica	I4W	1,6%	1,3%	2,7%	1,9%	1,4%	3,9%	1,9%	2,1%	3,3%	-0,2%	3,9%	3,9%
Mathematical Modelling	I4Y	3,3%	-0,2%	-1,3%	-2,9%	-3,3%	-6,6%	-5,5%	-3,0%	-4,9%	-5,3%	-2,9%	-6,3%
		2,3%	1,9%	0,7%	0,6%	-0,4%	1,5%	0,8%	-0,6%	0,3%	0,0%	1,4%	0,7%

Tabella 46: DIIIE andamento OPI ultimi due A.A.

		d01	d02	d03	d04	d05	d06	d07	d08	d09	d10	d11	d12
Ingegneria industriale	I3D	-1,8%	-1,5%	-2,3%	-0,8%	-0,5%	-2,9%	-3,2%	-2,0%	-1,4%	-0,4%	-2,1%	-2,6%
Ingegneria elettronica	I4E	3,6%	1,8%	0,9%	-0,5%	1,8%	-0,6%	0,3%	0,3%	0,2%	2,4%	2,4%	1,1%
Ingegneria gestionale	I4G	3,2%	0,3%	-2,2%	0,7%	-2,0%	-1,7%	-1,3%	0,1%	0,8%	-2,0%	1,2%	-0,1%
Ingegneria chimica	I4H	3,1%	4,8%	9,0%	7,3%	3,9%	8,6%	9,5%	5,8%	3,3%	5,0%	3,9%	9,3%
Ingegneria elettrica	I4L	4,2%	8,0%	8,9%	5,4%	-3,0%	-0,8%	0,2%	-2,7%	0,2%	-2,9%	4,6%	7,9%
Ingegneria meccanica	I4M	2,6%	6,6%	1,9%	1,6%	-2,8%	0,4%	2,3%	2,2%	-0,1%	-0,9%	0,2%	1,0%
Operatore giuridico d'impresa	M3G	6,7%	0,3%	-5,5%	-4,2%	-4,6%	-6,7%	-6,8%	-4,0%	-5,2%	-6,8%	-5,7%	-4,4%
Economia e amministrazione delle imprese	M3I	2,0%	-0,7%	-2,3%	-2,6%	-4,2%	-2,1%	-2,8%	-0,3%	-2,7%	-0,8%	-2,4%	-1,3%
Amministrazione, economia e finanza	M4A	-0,9%	0,3%	-0,3%	-0,1%	1,7%	2,2%	0,3%	-0,9%	-1,7%	1,7%	1,5%	0,7%
		1,9%	-0,8%	-3,7%	-2,7%	-4,7%	-2,6%	-2,2%	-3,6%	-4,4%	-4,6%	-2,7%	-1,7%

Tabella 47: MESVA andamento OPI ultimi due A.A.

		d01	d02	d03	d04	d05	d06	d07	d08	d09	d10	d11	d12
Tecniche della prevenz. nell'amb. e nei luoghi di lav.	D3A	0,3%	0,9%	3,8%	3,9%	3,7%	0,8%	1,0%	3,0%	3,8%	2,8%	1,4%	0,2%
Logopedia	D3G	-6,1%	-5,3%	-2,4%	-3,6%	-2,6%	-5,0%	-4,6%	-5,4%	-1,8%	-4,1%	-4,4%	-4,5%
Igiene dentale	D3I	1,9%	-3,9%	-4,3%	-4,0%	-4,4%	-6,0%	-5,3%	-4,1%	-3,4%	-1,4%	-5,3%	-5,5%
Terapia della neuro e psicomotric. dell'età evolutiva	D3N	4,3%	0,3%	1,9%	2,8%	0,4%	3,6%	3,8%	0,7%	2,1%	3,0%	2,0%	1,7%
Ortottica ed assistenza oftalmologica	D3O	3,6%	3,2%	3,1%	3,8%	3,6%	2,4%	2,1%	9,5%	4,7%	2,5%	6,5%	3,7%
Tecnica della riabilitazione psichiatrica	D3P	0,9%	1,5%	1,1%	2,1%	1,9%	2,4%	1,5%	1,3%	0,1%	0,5%	-0,6%	0,7%
Ostetricia	D3S	1,9%	1,5%	1,0%	-0,4%	1,0%	2,5%	3,0%	1,1%	1,6%	1,9%	1,4%	1,2%
Infermieristica	D3U	-0,3%	-0,2%	-0,3%	0,7%	0,4%	-0,7%	-0,8%	-0,9%	0,1%	0,0%	-0,2%	-0,3%
Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	D4A	1,3%	1,2%	0,8%	2,3%	1,8%	0,9%	1,3%	0,1%	1,5%	1,2%	1,3%	2,5%
Scienze delle professioni sanitarie tecniche assist.	D4D	-0,1%	0,9%	-2,6%	-0,9%	-0,3%	-0,7%	-0,4%	0,3%	-1,6%	-1,1%	-3,6%	-1,8%
Medicina e chirurgia	D4M	-2,5%	-1,9%	-2,1%	-0,4%	-0,2%	-2,5%	-2,1%	-1,8%	-0,9%	-0,6%	-0,7%	-2,1%
Odontoiatria e protesi dentaria	D4N	-5,1%	-4,1%	-4,9%	-3,0%	-2,3%	-4,6%	-4,4%	-6,1%	-3,2%	-2,9%	-3,9%	-5,0%
Scienze infermieristiche e ostetriche	D4U	2,5%	3,0%	2,3%	1,2%	1,3%	3,0%	2,5%	1,7%	2,2%	0,8%	2,0%	2,7%
Scienze biologiche	F3B	-4,2%	-6,7%	-5,9%	-3,9%	-5,1%	-3,9%	-5,9%	-4,9%	-4,6%	-4,3%	-4,1%	-5,4%
Scienze e tecnologie per l'ambiente	F3S	-0,9%	-2,6%	-2,0%	-2,9%	-2,6%	-1,9%	-3,2%	-4,4%	-3,4%	-1,2%	-1,4%	-2,1%
Biologia della salute e della nutrizione	F4B	-3,0%	-1,8%	-3,3%	0,4%	1,8%	1,4%	-1,2%	2,7%	-0,9%	1,0%	2,6%	1,5%
Biologia ambientale e gestione degli ecosistemi	F4L	-1,2%	1,9%	-0,1%	-1,2%	-0,4%	1,8%	1,2%	-0,6%	-2,1%	-0,8%	-1,8%	1,3%
Neurosciences	F4S*	nuova attivazione											
		-2,1%	-2,2%	-2,2%	-0,9%	-1,0%	-2,1%	-2,2%	-2,0%	-1,3%	-1,2%	-1,4%	-2,2%

Tabella 48: DISCAB andamento OPI ultimi due A.A.

		d01	d02	d03	d04	d05	d06	d07	d08	d09	d10	d11	d12
Biotechnologie	B3B	-3,3%	-5,8%	-4,3%	-3,8%	-3,8%	-5,4%	-7,1%	-4,3%	-4,1%	-0,8%	-2,8%	-6,5%
Biotechnologie molecolari e cellulari	B4C	-3,7%	-2,2%	-1,2%	-3,1%	-2,3%	-3,0%	-4,1%	-2,3%	-1,7%	-1,8%	-7,0%	-3,9%
Biotechnologie Mediche e Farmaceutiche	B4D*	*nuova attivazione											
Biotechnologie mediche	B4M	0,0%	-4,5%	-2,2%	-1,8%	-1,1%	-0,7%	-0,1%	-1,9%	-1,1%	-1,0%	0,2%	0,6%
Fisioterapia	D3F	2,6%	1,5%	0,7%	-1,2%	0,1%	-2,6%	-1,1%	1,0%	-0,1%	-0,3%	-2,3%	-1,1%
Tecniche di laboratorio biomedico	D3L	0,3%	2,0%	0,0%	-1,4%	3,2%	2,3%	0,9%	2,1%	2,5%	2,5%	2,2%	2,6%
Tecniche di radiol. medica, per immagini e radioter	D3R	-2,9%	-1,4%	-0,8%	1,1%	-2,1%	-2,4%	-1,0%	-2,4%	-2,1%	-1,3%	-2,8%	-2,5%
Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	D4F	-2,9%	-1,5%	-1,6%	-0,5%	-1,2%	-1,9%	-1,9%	-2,8%	-2,2%	-1,8%	-3,3%	-3,5%
Scienze delle professioni sanitarie tecnic. diagnost.	D4R	-12,0%	-8,1%	-5,4%	-1,6%	-2,6%	-3,8%	-2,3%	-1,6%	-2,8%	-1,2%	-6,6%	-6,3%
Scienze motorie e sportive	E3M	-1,7%	-2,2%	-2,3%	-3,7%	-3,3%	-2,4%	-3,1%	-2,6%	-2,6%	-3,4%	-1,0%	-2,6%
Scienza e tecnica dello sport	E4A	-3,6%	-4,8%	-7,3%	-8,9%	-4,5%	-8,5%	-8,7%	-6,3%	-8,6%	-5,9%	-3,1%	-9,0%
Scienze motorie preventive e adattative	E4P	-2,1%	3,7%	2,6%	2,0%	5,6%	5,0%	4,1%	0,6%	3,3%	3,2%	0,9%	3,1%
Scienze psicologiche applicate	P3P	0,0%	-0,5%	-0,4%	1,1%	0,3%	-0,9%	-1,4%	-0,1%	0,5%	0,2%	0,4%	0,4%
Psicologia applicata, clinica e della salute	P4P	0,8%	2,0%	1,0%	1,4%	0,8%	1,9%	1,5%	1,6%	0,8%	0,3%	0,4%	1,3%
		-1,8%	-1,7%	-1,7%	-1,3%	-1,3%	-2,2%	-2,4%	-1,8%	-1,5%	-1,1%	-1,9%	-2,3%

Tabella 49: DSFC andamento OPI ultimi due A.A.

			d01	d02	d03	d04	d05	d06	d07	d08	d09	d10	d11	d12
DSFC	Scienze e tecnologie chimiche e dei materiali	F3D	-0,8%	-0,3%	-0,6%	1,5%	1,2%	-2,2%	-3,2%	-0,3%	0,9%	-1,2%	1,5%	-2,2%
	Fisica	F3F	4,7%	2,6%	2,2%	4,4%	2,6%	2,7%	1,3%	-1,3%	1,2%	2,4%	3,6%	3,6%
	scienze chimiche	F4D	-3,8%	-0,2%	-3,2%	-1,4%	0,8%	-3,0%	-6,1%	-3,0%	-2,1%	-1,6%	2,5%	-4,1%
	Fisica	F4F	-0,4%	-3,5%	2,9%	2,4%	3,0%	1,7%	4,4%	8,4%	2,0%	5,3%	4,6%	1,4%
	Atmospheric science and technology	F4T	23,2%	19,0%	17,1%	9,5%	15,6%	23,8%	22,4%	16,1%	15,2%	16,1%	12,5%	14,3%
			1,9%	1,1%	1,1%	2,7%	2,1%	0,9%	-0,1%	-0,3%	1,1%	1,2%	3,1%	0,9%

Tabella 50: DSU andamento OPI ultimi due A.A.

			d01	d02	d03	d04	d05	d06	d07	d08	d09	d10	d11	d12
DSU	Lettere	C3D	9,2%	-2,4%	-5,2%	-1,2%	-5,0%	1,2%	-0,9%	0,9%	-2,3%	-3,6%	4,5%	-0,1%
	Filosofia e teoria dei processi comunicativi	C3F	2,6%	2,0%	2,5%	5,9%	0,0%	-0,5%	0,5%	-2,9%	-0,2%	1,4%	0,8%	-0,8%
	Mediazione linguistica e culturale	C3M	2,0%	1,4%	1,7%	1,1%	0,6%	-0,8%	-0,5%	2,1%	0,8%	-0,8%	0,0%	0,3%
	Beni culturali	C4B	4,2%	-0,1%	1,1%	-3,9%	-3,1%	1,4%	0,1%	-3,9%	-2,3%	-1,8%	-1,1%	-0,4%
	Filosofia	C4I	0,8%	-4,1%	4,7%	-1,2%	-0,8%	-0,9%	-0,6%	-2,8%	1,5%	0,4%	-2,3%	-0,3%
	Studi letterari e culturali	C4S	4,6%	3,2%	4,5%	1,8%	1,2%	5,3%	1,0%	8,2%	3,3%	1,2%	8,1%	5,7%
	Lingue e culture per la comunic. e la coop. Intern.	C4Y	0,1%	-1,0%	2,3%	0,4%	-1,6%	1,0%	2,3%	0,8%	0,2%	0,7%	1,5%	1,2%
	Scienze della formazione e del servizio sociale	S3C	0,3%	-1,2%	-2,9%	-2,0%	-2,6%	-2,4%	-2,5%	-2,2%	-1,9%	-2,2%	-1,8%	-2,2%
	Scienze dell'educazione e della formazione	S3F*	*nuova attivazione											
	Scienze del servizio sociale	S3S*	*nuova attivazione											
	Scienze della formazione primaria	S4J	0,5%	0,4%	-0,3%	-1,0%	-0,5%	-0,6%	-1,1%	-0,2%	-1,0%	0,3%	-0,5%	-0,6%
	Progettaz. dei servizi e degli interv. sociali ed educ.	S4P	-0,8%	1,9%	2,0%	2,2%	3,9%	2,4%	0,8%	1,1%	0,3%	2,8%	1,0%	2,9%
			1,2%	0,7%	-0,2%	-0,6%	-0,6%	-0,5%	-0,8%	0,1%	-0,6%	-0,4%	-0,2%	-0,3%

Deve essere ribadito che la presente relazione del NdV costituisce una prima analisi ed interpretazione dei dati. I valori della rilevazione dell'opinione studenti, per il livello di dettaglio adottato, sono quasi tutti soddisfacenti; tuttavia, sono presenti situazioni che nel valore medio si discostano dal valore medio di Ateneo e/o di dipartimento. Inoltre, l'analisi temporale del dato evidenzia come, rispetto ad un dipartimento, spesso al suo interno siano presenti CdS con una forte concentrazione di domande con soddisfazione decrescente o crescente evidenziando quindi, non una variazione negativa per una domanda isolata ma una tendenza alla minore soddisfazione per quasi tutte le domande del questionario. Il NdV, pertanto, rimanda ai singoli Presidenti di CdS invitando gli stessi ad un approfondimento per comprendere se, oltre il valore medio, possano essere presenti, all'interno dei singoli CdS e dei singoli insegnamenti, eventuali criticità che richiedano di dovere adottare le azioni necessarie per la loro risoluzione e/o contenimento. È inoltre da comprendere se per i CdS con un numero elevato di quesiti ad andamento positivo ci sia una correlazione con precedenti azioni intraprese, analisi analoga è opportuna per i CdS con un numero elevato di quesiti ad andamento decrescente, infatti, nel caso di azioni già intraprese è opportuno comprendere le ragioni della loro efficacia, al contrario, è opportuno procedere a programmare azioni per incrementare o tenere costante (ma non far decrescere) il livello di soddisfazione espresso dalla classe studentesca.

1.9 Opinioni di laureandi

L'indagine AlmaLaura del 2023 (indagine XXV) analizza il Profilo dei laureati che hanno conseguito il titolo nell'anno 2022. Il primo dato da evidenziare è quello relativo al tasso di compilazione che per l'Ateneo aquilano è pari al 95,2% ovvero 2.040 su 2.143 laureati. Il tasso di compilazione risulta essere superiore al dato medio nazionale che è pari al 93,7% (Tabella 22).

Tabella 51: Tasso di compilazione laureandi

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Numero di laureati	2.926	2.697	2.720	2.466	2.346	2.143
Hanno compilato il questionario	2.667	2.445	2.522	2.338	2.240	2.040
Tasso di compilazione	91,1	90,7	92,7	94,8	95,5	95,2

Attraverso la sezione “Giudizi sull’esperienza universitaria” è possibile valutare: soddisfazione complessiva del corso di laurea, soddisfazione dei rapporti con i docenti in generale, soddisfazione dei rapporti con gli studenti, valutazione delle aule, valutazione delle postazioni informatiche, utilizzo dei servizi di biblioteca, valutazione dei servizi di biblioteca, valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche, valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale, soddisfazione dell’organizzazione degli esami, valutazione del carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio.

In riferimento alla soddisfazione complessiva l’Ateneo (Figura 1) ha un valore pari al 45,6 di giudizi pienamente soddisfacenti e 44,8 più sì che no quindi in totale il 90,4% degli intervistati si colloca su risposte positive. Il dato è costante rispetto all’anno precedente seppure con una preferenza maggiore di risposte nell’opzione “decisamente sì”. Il dipartimento che ha raccolto la percentuale di risposte positive più elevata è il DICEAA, mentre il DSFC è quello con le percentuali positive di apprezzamento più basse (somma delle percentuali “Più no che sì” e “Decisamente no”) ciò è probabilmente dovuto alla contrazione del dato sulla risposta “Decisamente sì” che passa dal 67,3 al 41,4.

Il dipartimento che ha registrato l’incremento maggiore di risposte pienamente soddisfacenti rispetto all’anno precedente è il MESVA che passa da 34,2 a 41% di risposte sull’opzione “Decisamente sì”, mentre al contrario la contrazione più forte è del DSFC che subisce una contrazione del 25,9%.

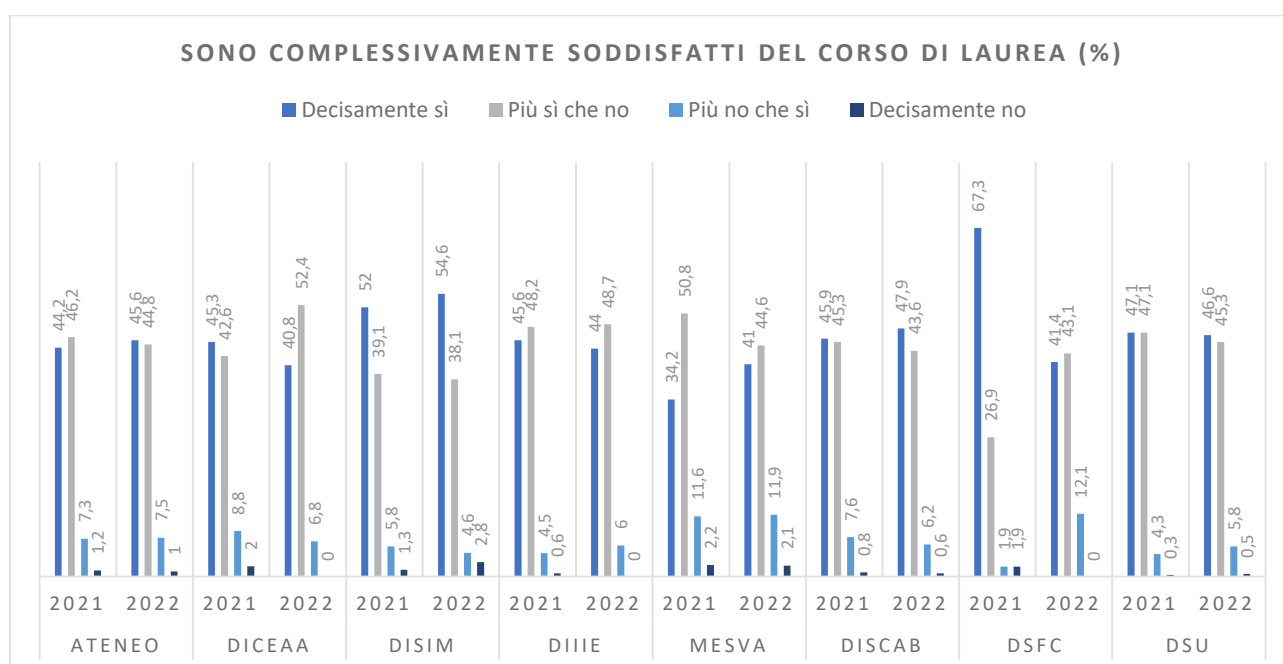


Figura 2: Soddisfazione complessiva del CdL

Gli studenti laureandi che si dichiarano totalmente soddisfatti del rapporto con i docenti sono il 31,9%, dato in leggera crescita rispetto a quello dell’anno precedente (Figura 2). Si registra un leggero decremento del dato positivo (Decisamente sì e Più sì che no) che complessivamente è dell’88,1% a fronte dell’89,1% nel 2021. Rispetto a tale dato il grafico che segue disaggrega l’informazione per i sette dipartimenti dell’Ateneo. È da segnalare il dato della soddisfazione piena del DICEAA che è cresciuto di 4,8 punti percentuali nell’ultimo anno, al contrario, DSFC che registra un decremento del 4,4%.

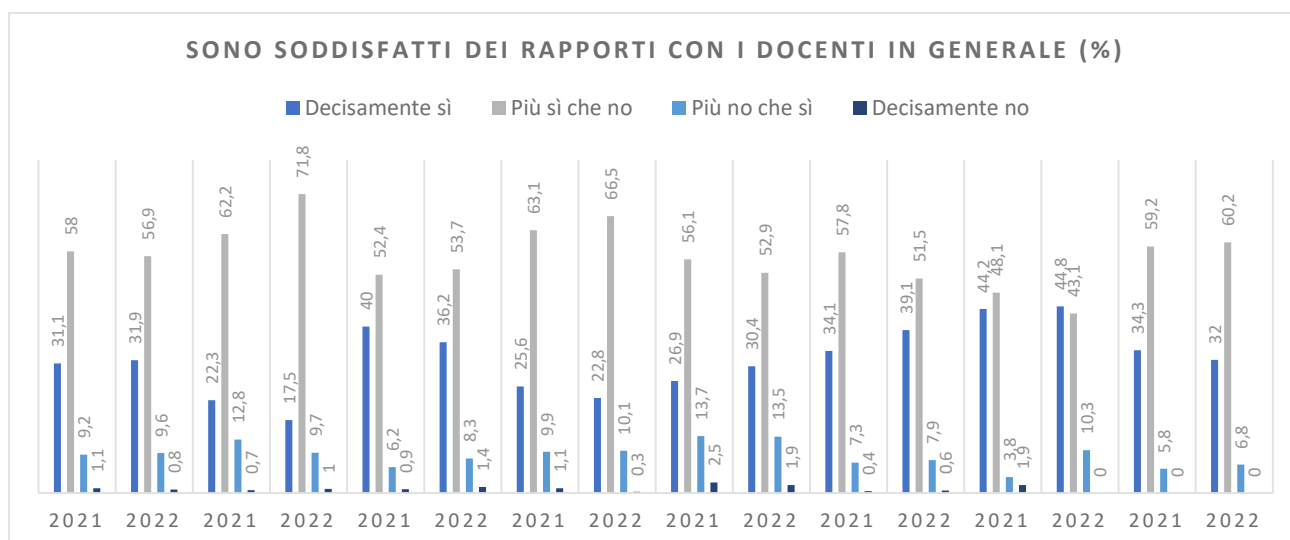


Figura 3: Soddisfazione dei rapporti con i docenti

Sulla soddisfazione dei rapporti con gli studenti le due risposte positive sono pari al 93,7% (pressoché costante rispetto al precedente anno) Figura 3. Presso il DSFC è testimoniata la più elevata soddisfazione del rapporto con gli studenti (98,3% di risposte tra “Decisamente sì” e “Più sì che no”), mentre per il MESVA si vuole evidenziare che tale dato continua a registrare una decrescita rispetto all’anno precedente.

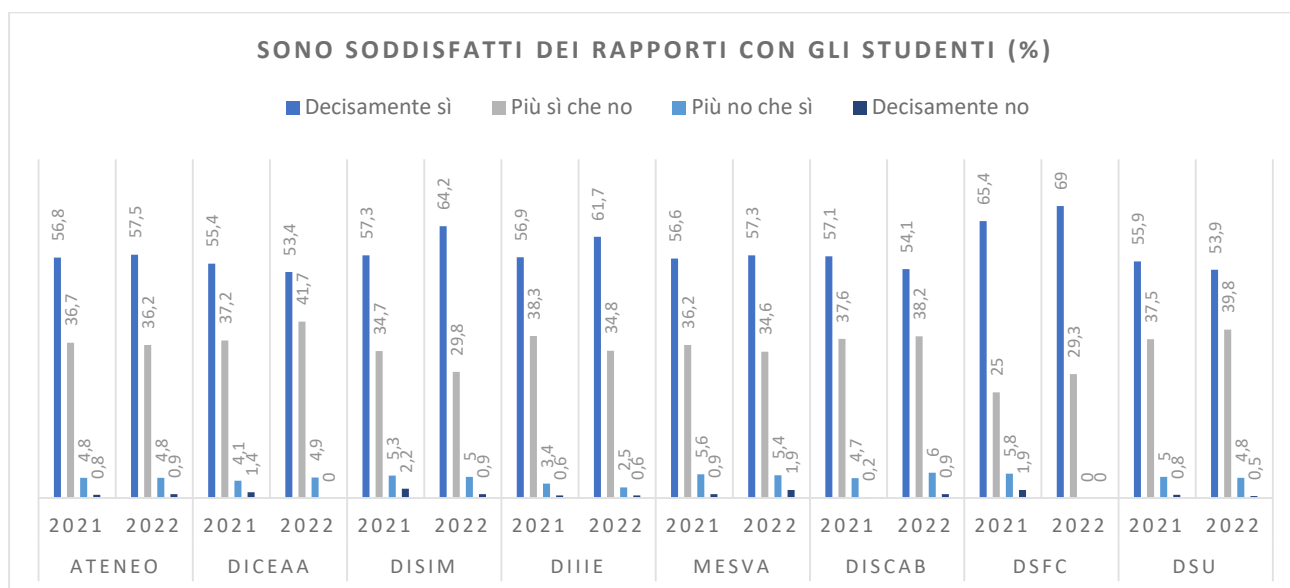


Figura 4: Soddisfazione dei rapporti con gli studenti

In riferimento alla valutazione delle aule l’indagine AlmaLaurea analizza il giudizio di 100 laureandi classificando le valutazioni nei giudizi: sempre o quasi sempre adeguate, spesso adeguate, raramente adeguate, mai adeguate. Su 100 fruitori, complessivamente l’89,3% (+1,3) dell’utenza giudica le stesse almeno “Spesso adeguate”. Il dipartimento DSU è quello che presenta la percentuale di risposte più alte nelle categorie “sempre o quasi sempre adeguate” (91,8%), Figura 4.

Si continua a richiamare l’attenzione sul dato del DSFC, che registra il decremento più rilevante rispetto al 2021 tra le risposte positive e rappresenta il dipartimento con percentuale più bassa di risposte positive.

Rispetto alla media di Ateneo relativa ad aule mai adeguate (1,2%) nel DSFC il 3,5% degli utenti giudicano le aule “mai adeguate”.

Il NdV invita ad avviare una adeguata analisi per indagare le ragioni che hanno determinato tale risultato.

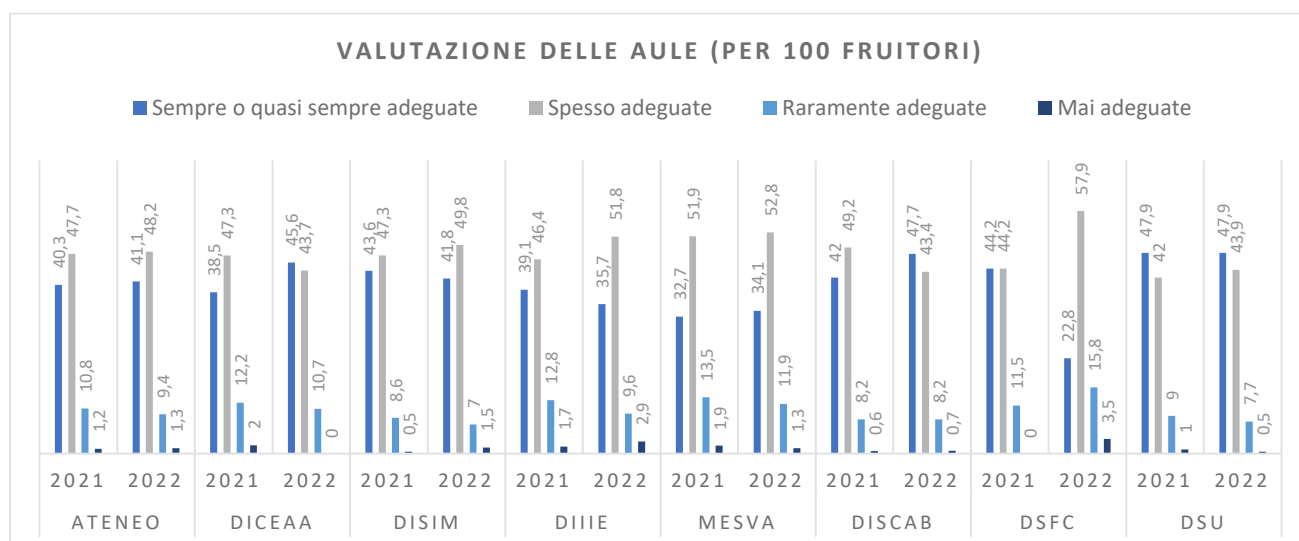


Figura 5: Valutazione delle aule

Circa il giudizio di adeguatezza delle postazioni informatiche, come nel 2021 anche nel 2022 il solo DICEAA riceve una percentuale di giudizi positivi inferiore al 50% seppure con un incremento di 5,7 punti percentuali rispetto al precedente anno. Tale dato era stata già evidenziato nella relazione precedente e non risultano avviate azioni per soddisfare la richiesta dell’utenza. Una forte contrazione di giudizi positivi si registra presso il DSU (12,8%) e si somma a quella già registrata e segnalata nella precedente relazione del NdV (-9,2%) Figura 5.

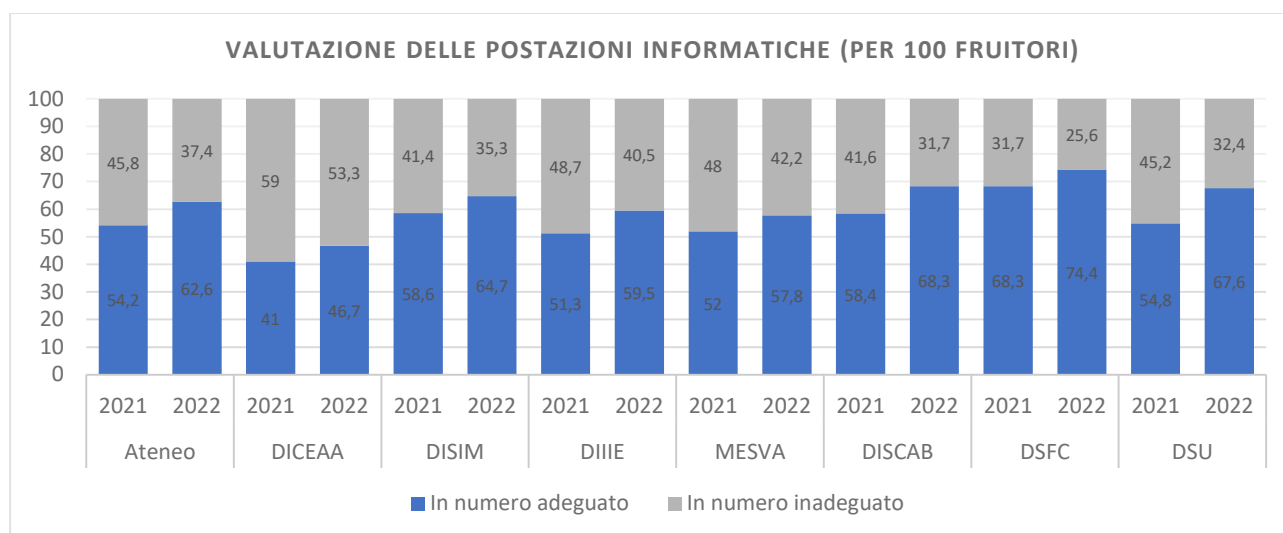


Figura 6: Valutazione delle postazioni informatiche (per 100 fruitori)

In riferimento all’utilizzo dei servizi di biblioteca l’Ateneo registra un valore medio di 71,4 utilizzi, dato nuovamente in calo rispetto all’80,2 del 2021 ed 83,5 del 2020. Il dato per dipartimento mostra una forte contrazione presso il DICEAA da 91,2 a 69,9; tale tendenze era già stata evidenziata nella

precedente relazione (da 94,6 a 91,9). Situazione in forte calo è presente anche al DSU (-22,7 – da 82,6 a 59,9) - Figura 6.

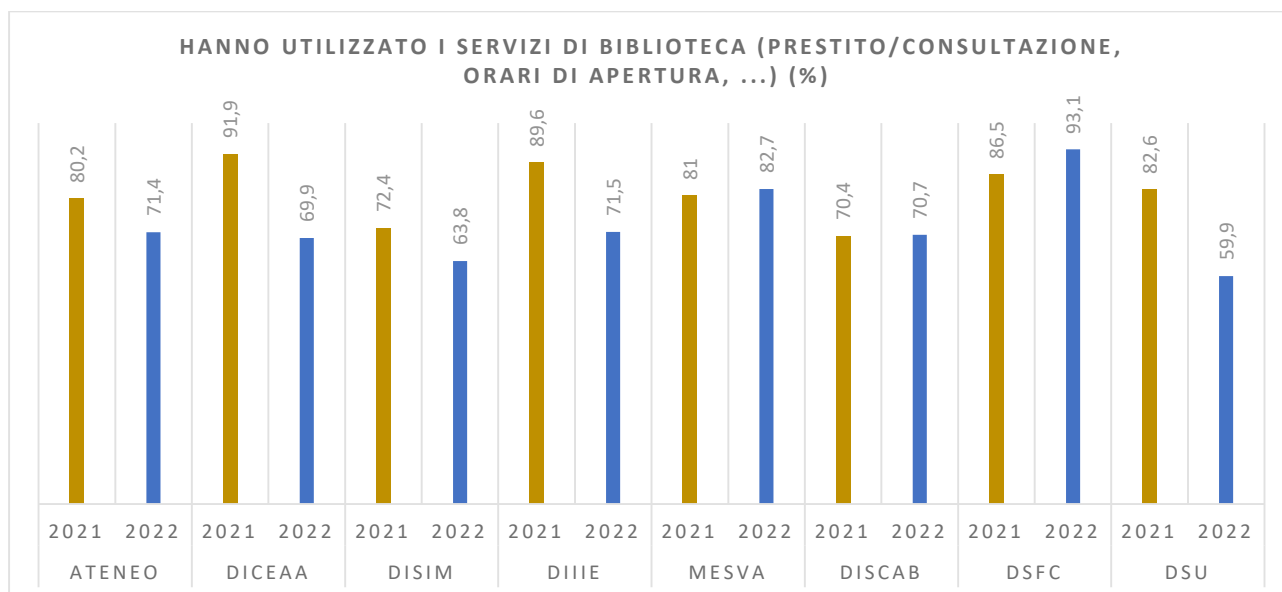


Figura 7: Utilizzo dei servizi di biblioteca

C'è da segnalare che i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...) sono giudicati positivamente (giudizio decisamente o abbastanza positivo) da una quota rilevante di laureandi: 92,7% in Ateneo ed il dato oscilla intorno da un valore massimo del 100% (DICEAA) ad uno minimo del DSFC (81,8%), Figura 7.

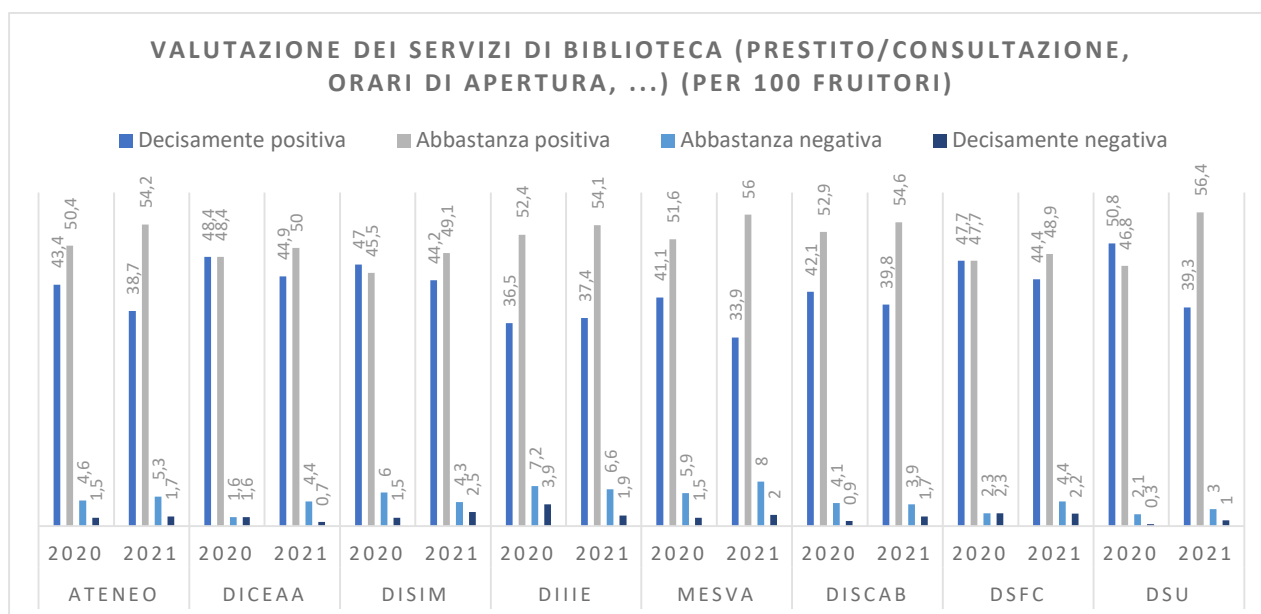


Figura 8: Valutazione dei servizi di biblioteca

In riferimento al giudizio espresso dai laureandi per le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche ...) il dato medio di ateneo del 2020 è pari 78,6% e c'è da evidenziare che tale percentuale è nuovamente in crescita rispetto all'anno precedente (+4,7). Il dato presenta un ampio intervallo di oscillazione (dal 66,7% del DICEAA al 87,1% del DSFC). Inoltre, ad eccezione del

DISIM, i restanti dipartimenti hanno valori di soddisfazione crescenti rispetto alla precedente rilevazione, Figura 8.

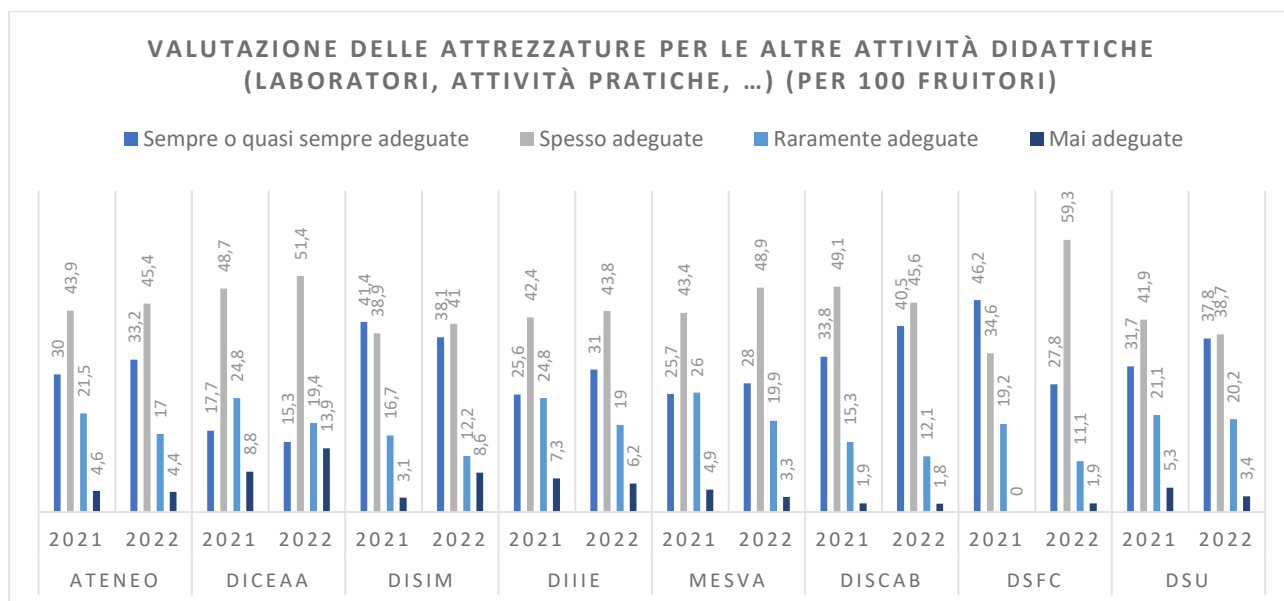


Figura 9: Valutazione attrezzature altre attività didattiche

I laureandi che giudicano positivamente gli spazi individuali sono il 63,7%, dato nuovamente in crescita rispetto all'anno precedente. Ad eccezione del DSFC (-12,1) tendenzialmente si registra una costanza del dato di giudizi positivi circa l'adeguatezza degli spazi dedicati allo studio individuale, Figura 9.

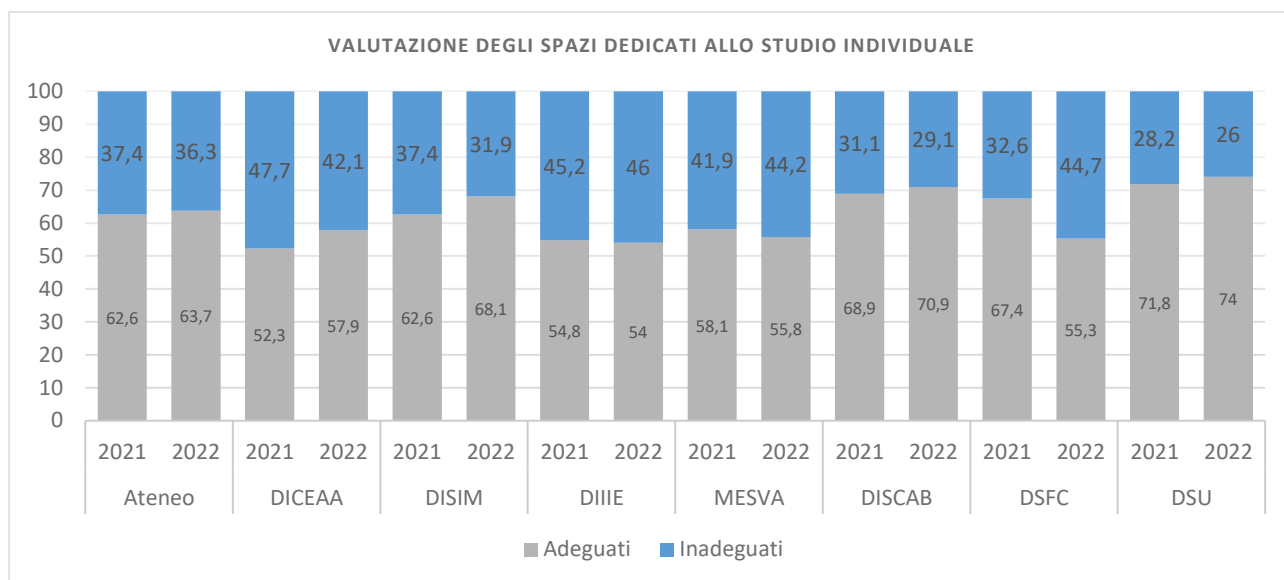


Figura 10: Valutazione degli spazi per studio individuale

In merito all'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni), in Ateneo l'85,1% dei laureandi ha giudicati positivamente almeno più della metà degli esami il valore medio di Ateneo. Da evidenziare il dato del DICEAA in cui il 93,3% degli studenti si dichiarano soddisfatti almeno per "Per più della metà degli esami", oltre al dato del MESVA che presenta il 26% di risposte distribuite nelle due opzioni "Per meno della metà degli esami" e "Mai o quasi mai", Figura 10.

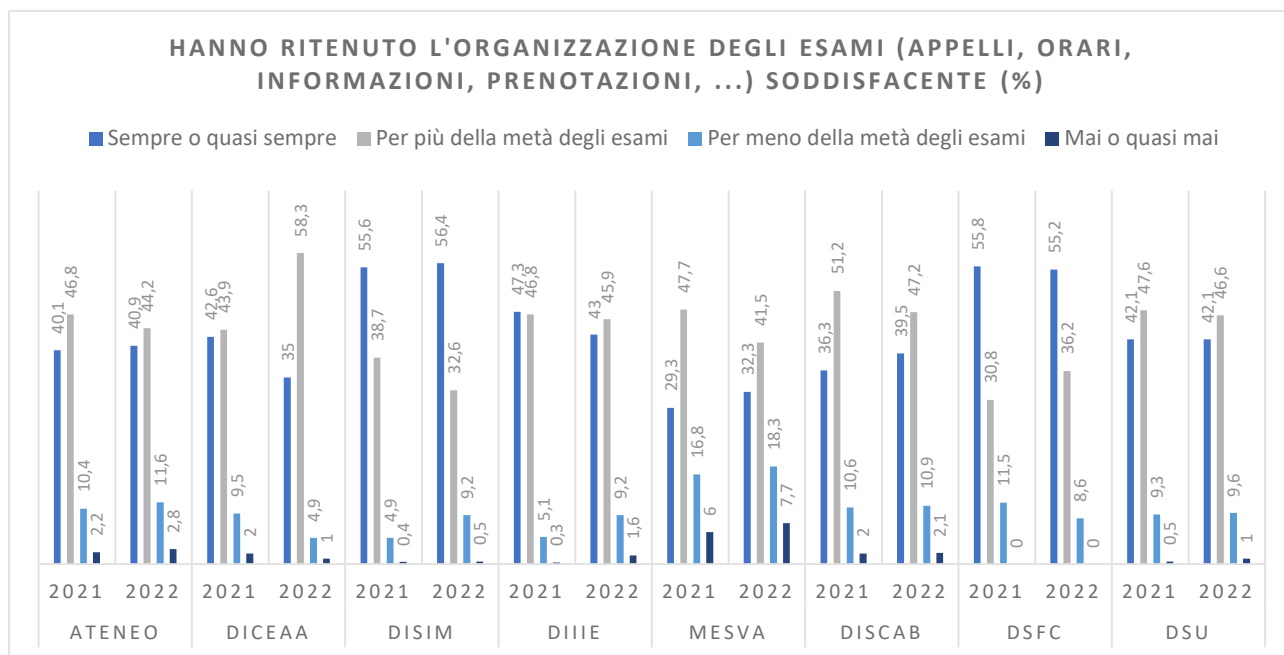


Figura 11: Organizzazione degli esami

La figura seguente illustra le risposte dei laureandi in merito al carico di studio degli insegnamenti. In Ateneo tale carico è giudicato “decisamente adeguato” o “più adeguato che non adeguato” dall’82,7% dei laureanti rispondenti al quesito. C’è tuttavia da segnalare che i valori medi di dipartimento oscillano in un range di valori dal 72,8% del DICEAA al 88,7 dei laureandi del DSU, Figura 11.

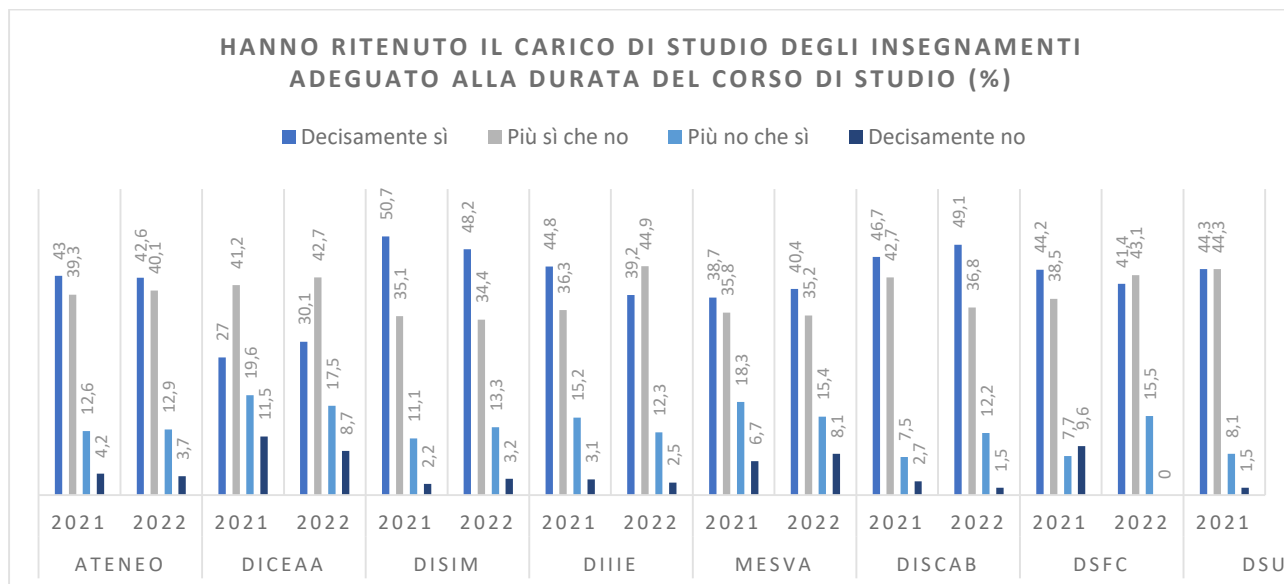


Figura 12: Valutazione carico didattico

Riuscita negli studi universitari

La sezione relativa alla “Riuscita negli studi universitari” è riportato il dato sulla regolarità negli studi che dipende dalla data di laurea, da quella di iscrizione al corso di laurea e dalla durata normale del corso, tenendo conto delle sessioni di laurea dell’anno accademico (la terza ed ultima sessione si

conclude il 30 aprile). Come da Legge n. 14 del 24 febbraio 2023 di conversione del Decreto Milleproroghe D.L. n.198/2022 è stato disposto il prolungamento dell'anno accademico 2021-2022 al 15 giugno 2023.

Per le lauree magistrali, la regolarità negli studi tiene conto del solo biennio conclusivo e non di eventuali ritardi accumulati nel percorso universitario precedente. Ciò premesso il 54,5% dei laureati consegue il titolo in corso (48,8% nel 2021, 47,7% nel 2020 e 43,5% nel 2019), un ulteriore il 20,5% entro un anno confermando che circa il 75% degli studenti riesce a conseguire il titolo entro il 1° anno di fuori corso.

Tuttavia il dato oscilla in un intervallo molto ampio: presso il DICEAA solo il 15% degli studenti consegue il titolo in corso ed il 65,6% presso il DSU. Al contrario, sempre presso il DICEAA il 14% degli studenti riesce a laurearsi con 5 anni di fuori corso ed altro (Figura 12).

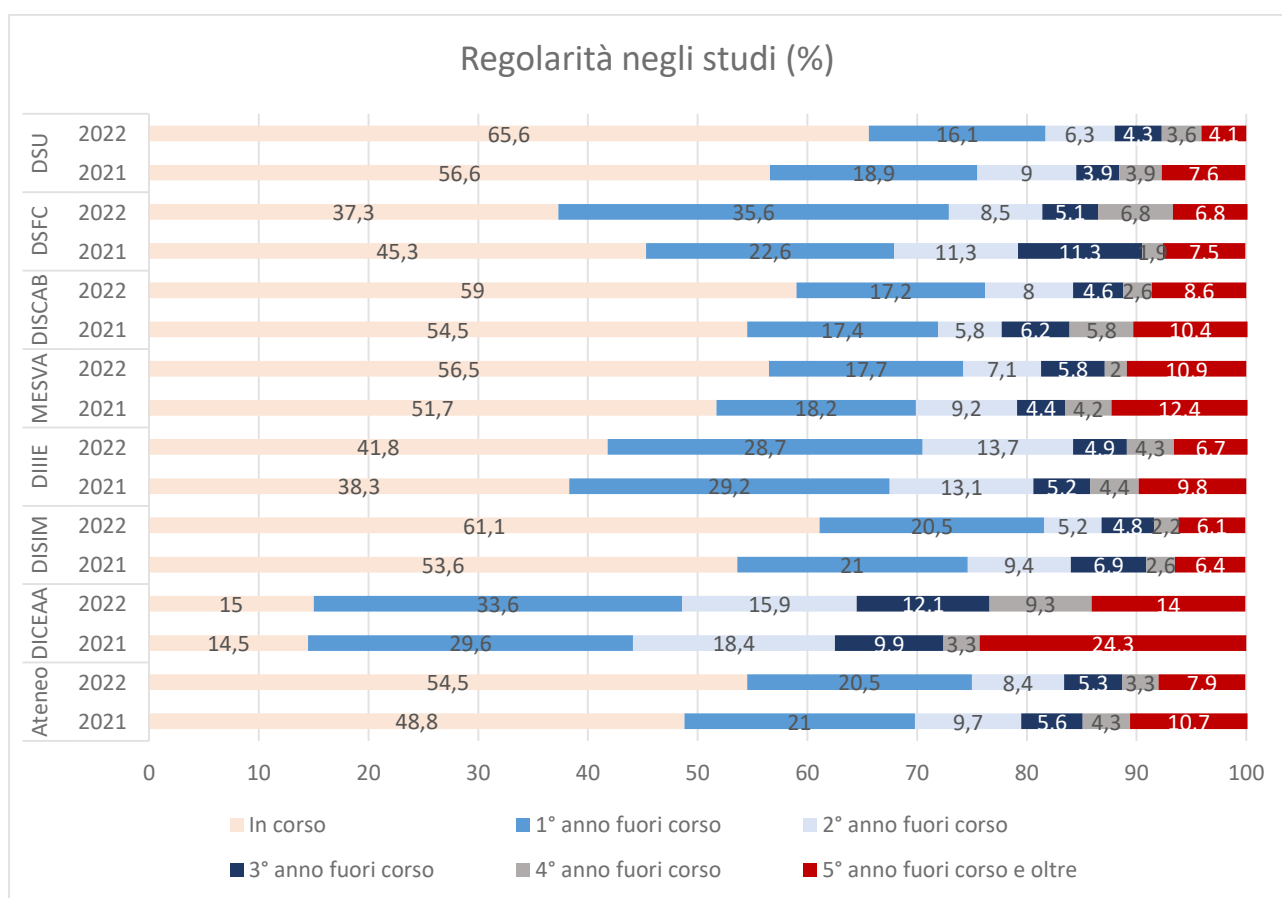


Figura 13: Regolarità negli studi

Soddisfazione complessiva

In riferimento ai giudizi sull'esperienza universitaria Almalaurea ha indagato il giudizio sulla volontà di iscriversi di nuovo all'università con due quesiti: Se potesse tornare indietro nel tempo, si iscriverebbe nuovamente all'università? Se potesse tornare indietro nel tempo, si iscriverebbe nuovamente al corso di laurea magistrale? In linea con il dato dello scorso anno circa il 73% dei laureati si iscriverebbe di nuovo all'università ed allo stesso percorso. Il DICEAA registra un l'incremento più significativo di tal dato passando dal 68,9 dello scorso all'attuale 72,8%. Presso il DISIM, al contrario, si ha il decremento più importante (-7,2%). Il MESVA continua a confermarsi il dipartimento con maggiore % di risposte di studenti che confermano la scelta del corso di laurea ma cambierebbero Ateneo (più del 27% nel 2021, più del 28,3% nel 2022) - Figura 13.

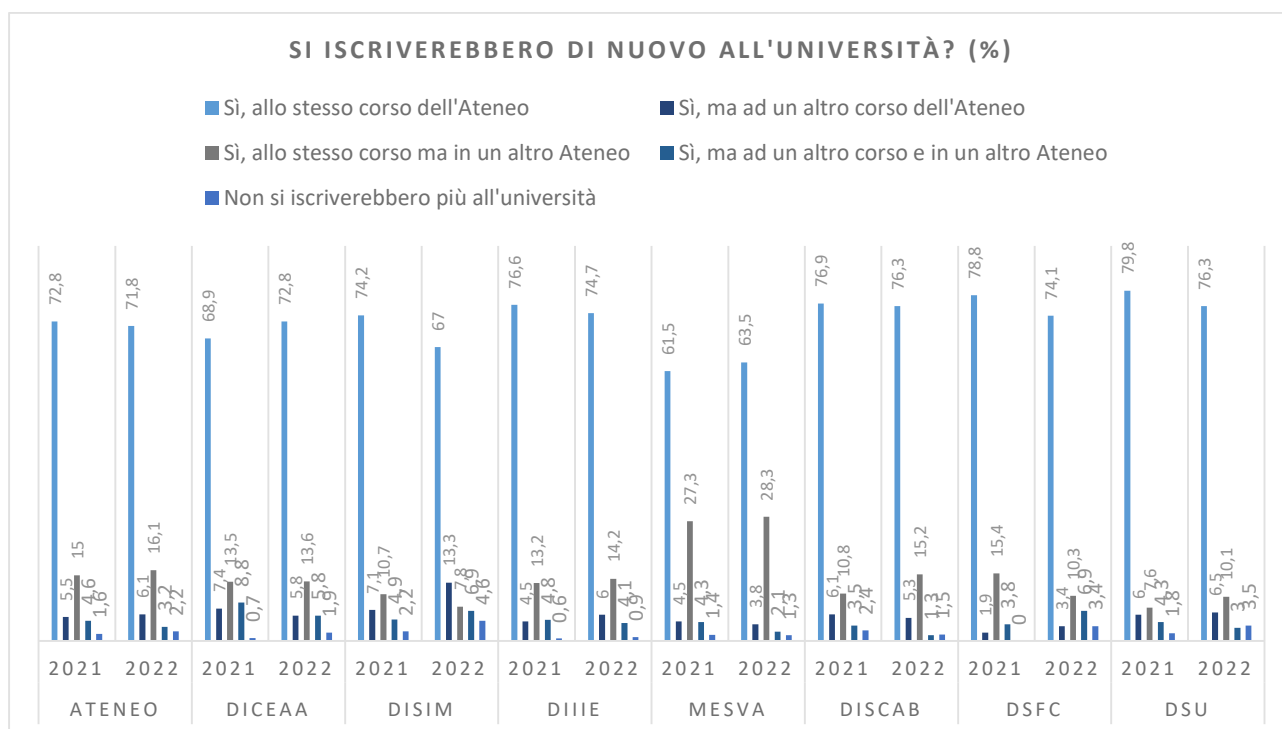


Figura 14: soddisfazione complessiva

1.10 Condizione occupazionale dei laureati

L'indagine AlmaLaurea che offre un quadro dell'opinione dei laureati è quella relativa alla "Condizione occupazionale dei laureati". È attualmente disponibile l'indagine 2022 in cui sono riportate le opinioni di laureati che hanno conseguito il titolo da un anno, tre anni e cinque anni.

Tuttavia, nella rilevazione 2020 per i laureati di primo livello è disponibile l'indagine solo ad un anno dalla laurea.

L'analisi dei risultati, in riferimento alla Condizione occupazionale, rileva che, per le lauree triennali il 27,5% lavora e non sono iscritti ad una laurea di secondo livello (erano 32,9% nel 2021), il 10% (16% nel 2021) non lavora ma cerca mentre, tra coloro che non lavorano il 48,9% è impegnato in un altro corso universitario/praticantato.

Disaggregando il dato per classe di laurea nella classe delle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica (L/SNT1, SNT/1) l'86,7% lavora ad un anno dal conseguimento del titolo, mentre il dato più basso si riscontra nella classe di scienze dell'economia e della gestione aziendale (L-18).

Per i laureati magistrali biennali risulta che i laureati del 2021, ad un anno dalla laurea, lavorano in misura pari al 78,1%; i laureati 2019 e quindi a tre anni dalla laurea, lavorano in misura pari al 87,2%; mentre dopo 5 anni dalla laurea (laureati dell'anno 2017) l'87,6% lavora.

In riferimento a quest'ultimo orizzonte temporale, analizzando il dato per classe di laurea, il dato oscilla dal 76,5 al 100%.

Per i laureati di laurea magistrale a ciclo unico, dopo 1 anno dalla laurea lavorano il 85,0% dei laureati, a tre anni il 96,1%, mentre, i laureati del 2017 che a 5 anni dalla laurea risultano essere a lavoro sono il 93,2%.

Uso dei risultati

Il documento di “Rapporto annuale sulla rilevazione online dell'opinione delle studentesse e degli studenti frequentanti sulla qualità della didattica”, redatto a partire dall'a.a. 2014/2015, è consultabile annualmente nella pagina “Valutazione della didattica” del sito di Ateneo.

I risultati della rilevazione possono essere consultati anche online ed in tempo reale da ogni docente titolare di insegnamento sottoposto a valutazione. I dati possono essere visualizzati dal Presidente di CdS e dai Direttori di dipartimento in cui l'unità didattica risulta incardinata. Inoltre, l'accesso ai risultati dell'elaborazione è consentito anche ai responsabili degli organi di governo, di controllo e di assicurazione della qualità dell'Ateneo, ovvero il Rettore il Presidente del Presidio della Qualità, il Coordinatore del Nucleo di Valutazione e i Presidenti delle Commissioni Didattiche Paritetiche (quest'ultime limitatamente alle schede di interesse). A partire dall'anno accademico 2016/2017, i dati inerenti alle singole unità didattiche sono resi disponibili anche all'interno dei seguenti organi: Consigli di area didattica, Consiglio di Dipartimento, Commissioni Paritetiche, Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione.

Alla luce delle indicazioni ANVUR, qualora dovessero essere riscontrati insegnamenti con valutazioni negativamente distanti rispetto al valor medio del CdS nel suo complesso, il Presidente del CdS è tenuto ad approfondire la situazione in oggetto al fine di comprendere le cause di tale scostamento e definire, in collaborazione con gli studenti del CdS (in particolare con coloro che sono rappresentanti all'interno degli Organi e di coloro che sono presenti nella CPDS), dei provvedimenti finalizzati a migliorare gli aspetti critici inerenti la fruizione del corso da parte degli studenti. È possibile rinvenire le attività migliorative proposte all'interno dei rapporti di Riesame ciclico dei CdS. Deve, inoltre, essere evidenziato che le CPDS sono tenute sia ad analizzare i risultati relativi alla rilevazione delle opinioni degli studenti, sia a formulare delle proposte sulla gestione e utilizzo di tali dati. Di tutto ciò ne deve essere dato atto nella loro relazione annuale che sarà pubblicata sul sito web di ateneo ([Relazioni delle Commissioni didattiche paritetiche di Dipartimento](#)).

1.11 Diffusione dei risultati

I dati relativi alle schede compilate dagli studenti sono riportati in report organizzati in sottocartelle, i risultati delle schede compilate on-line sono aggiornati in tempo reale mediante il modulo *software* open-source di *data analytics Pentaho*, integrato all'interno della piattaforma U-GOV e attingente ai dati del sistema di segreteria virtuale Esse3.

Chiuso il periodo annuale di rilevazione, il Settore servizi di Ateneo dell'Area Informatica Database e Applicazioni procede ad estrarre i dati. Successivamente il Referente di Ateneo per il sistema di valutazione dei risultati della didattica, con l'ausilio dell'Ufficio Statistico di Ateneo, procede ad elaborarli aggregandoli a livello di CdS, Dipartimento ed Ateneo. I risultati della rilevazione sono descritti in un rapporto finale che viene pubblicato sul sito Web di Ateneo e trasmesso al Rettore, ai Direttori di Dipartimento, alle Commissioni Didattiche Paritetiche, al Presidio della Qualità, al Nucleo di Valutazione e a tutti i Presidenti dei Consigli di Area Didattica (questi ultimi per il tramite delle rispettive SAD).

1.12 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dai risultati delle indagini

Le rilevazioni dell'opinione degli studenti e dei laureati su insegnamenti e CdS costituiscono informazioni essenziali per i sistemi di Assicurazione della Qualità e rappresentano, pertanto, uno degli aspetti centrali in AVA. I dettagli della procedura sono stati definiti dal Presidio della Qualità di Ateneo, di concerto con il Referente di Ateneo per il Sistema di Valutazione dei Risultati della Didattica.

Dall'analisi dei risultati dell'indagine emergono certamente degli stimoli utili per l'assicurazione di una formazione superiore di qualità adeguata.

In data 29/02/24 il NdV ha ricevuto la Relazione del PQA sulle Relazioni annuali 2023 delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, presentata agli Organi Accademici del 12-13 febbraio 2024. Il PQA ha esaminato il contenuto delle relazioni annuali presentate dalle CPDS per l'anno 2023.

Punti di forza e di debolezza relativamente alle modalità di rilevazione, ai risultati e al loro impiego

Di seguito si procede ad elencare gli aspetti inerenti alle modalità di rilevazione, ai risultati e al loro impiego che il NdV valuta positivi e quelli su cui si ritiene che si debbano concentrare future azioni al fine di apportare un miglioramento al processo in analisi.

Punti di forza

- La definizione di linee guida sulla procedura di rilevazione dell'opinione studenti definite dal PQA che risultano in accordo con quanto emanato dall'ANVUR.
- Medie degli indicatori (Tabella 5) generali di Dipartimento. Si può ritenere soddisfacente il valore medio conseguito da ciascun dipartimento, tale valore risulta pressoché costante rispetto alle risultanze del precedente anno accademico.
- Le modalità di rilevazione assicurano un'ampia partecipazione degli studenti.
- La diffusione dei risultati della valutazione è capillare e trasparente per gli studenti in forma aggregata e per tutti gli organi di Ateneo in forma disaggregata (delibera di Senato Accademico 03/05/2016).

Punti di debolezza

- Si rileva che le opinioni degli studenti, pubblicizzate a livello aggregato, siano di poca utilità per il potenziale studente che proceda alla loro consultazione. Inoltre le schede SUA-CdS dei singoli corsi spesso fanno riferimento a tale analisi aggregata per dipartimento non rispettando le prescrizioni dei quadri B6 e B7 che enunciano "Si presentano qui i risultati della ricognizione sulla efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione annuale del Corso di Studio, e dai laureandi, sul Corso di Studio nel suo complesso."

N. 1 Punto di Attenzione

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2024?

Risposta

Si:

Eventuali note o commenti

L'aggiornamento al SMVP è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 314 del 21 novembre 2023.

Nel documento è stato specificato che gli esiti dell'indagine del grado di soddisfazione degli utenti possono contribuire alla valutazione della performance organizzativa e individuale, qualora sia verificata la rappresentatività statistica del campione di rispondenti. Non sono state apportate ulteriori modifiche in quanto, nel corso della annuale riunione effettuata a valle del processo di valutazione con i Coordinatori di Area è emerso un sostanziale livello di soddisfazione dell'attuale impianto del SMVP. Si è ritenuto inoltre opportuno, in assenza di criticità, applicare le modifiche approvate l'anno precedente (e ancora non utilizzate) prima di proporre ulteriori modifiche al sistema.

N. 2 Punto di Attenzione

Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

Risposta

Si (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Eventuali note o commenti

Come dichiarato alla sezione 2.2.6.1 SMVP la valutazione è di competenza del "valutatore" della struttura presso cui il valutato ha prestato servizio nell'anno oggetto di valutazione per un periodo maggiore o uguale a sei mesi (indicato nella tabella 2 del documento di SMVP). In presenza di un solo valutato, la valutazione viene effettuata dal Direttore Generale.

Nell'ambito della valutazione dei comportamenti dei dirigenti e dei coordinatori di area assume rilevanza la capacità di valutazione dei collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi (sezione 2.2.6.2).

Il valutatore può tener conto del giudizio di eventuali pareri e/o giudizi espressi da parte di stakeholder interni ed esterni che hanno interagito con le attività del valutato. Gli aspetti oggetto di valutazione per ogni categoria di personale sono riportati nel dizionario dei comportamenti (Allegato 3), che individua i comportamenti attesi per ciascun ruolo organizzativo, descrivendo elementi utili a rendere esplicito, sia al valutato sia al valutatore, quali comportamenti sono ritenuti determinati per lo svolgimento dei compiti legati allo specifico ruolo ricoperto. Tali voci vengono poi riportate nelle schede di valutazione dei comportamenti.

N. 3 Punto di Attenzione

Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

Risposta

Parzialmente

Sono specificati i pesi attribuiti a performance organizzativa, obiettivi individuali, comportamenti e capacità di valutazione (non alla performance istituzionale, che viene misurata attraverso un set di indicatori individuati nel Piano strategico di Ateneo)

Eventuali note o commenti

La sezione 2.2.6 specifica come, in base alla categoria di appartenenza del soggetto valutato e alla finalità della valutazione, è misurata la performance individuale. Tale valutazione si basa su diverse componenti di che possono variare nel numero e nel peso e sono definite in linea all'art. 9 del D.lgs. 150/09.

N. 4 Punto di Attenzione

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

Risposta

Sì

Eventuali note o commenti

La sezione 2.2.6 specifica come, in base alla categoria di appartenenza del soggetto valutato e alla finalità della valutazione, è misurata la performance individuale. Tale valutazione si basa su diverse componenti di che possono variare nel numero e nel peso e sono definite in linea all'art. 9 del D.lgs. 150/09.

N. 5 Punto di Attenzione

Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

Risposta

Sì (indicare la modalità con la quale si realizzando le due fasi)

Eventuali note o commenti

Sezione 2.1.3. Misurazione finale degli obiettivi di performance organizzativa

La performance organizzativa istituzionale è misurata da un set di indicatori individuati nel Piano strategico di Ateneo.

Ogni obiettivo è misurato da almeno un target e da un rispettivo indicatore. Il target è individuato attraverso tre valori (minimo, medio, massimo) e le tipologie di target sono indicate nella tabella della sezione.

Sezione 2.1.4. Valutazione degli obiettivi di performance organizzativa

I risultati della misurazione finale vengono valutati al fine di comprendere i fattori interni o esterni che possono aver influito sui risultati conseguiti, anche al fine di apportare miglioramenti nel successivo ciclo di performance. Il punteggio attribuito ai diversi livelli raggiunti è indicato nella tabella all'interno della sezione.

Sezione 2.2.5. Misurazione della performance individuale

La performance individuale è misurata, a seconda del ruolo ricoperto, attraverso diverse componenti che possono variare nel numero e nel peso e che sono così costituite:

- Performance organizzativa di struttura
- Specifici obiettivi individuali
- Comportamenti organizzativi

- Capacità di valutazione e di differenziazione delle valutazioni

Sezione 2.2.6. Valutazione della performance individuale

La valutazione delle prestazioni individuali è finalizzata alla valorizzazione del contributo che ogni individuo apporta al miglioramento continuo della performance organizzativa della struttura in cui opera, coerentemente con il ruolo agito e le aspettative di crescita professionale, attraverso l'identificazione di obiettivi e indicatori specifici e misurabili in termini concreti e chiari, correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili, nonché il rispetto delle pluralità professionali e dei ruoli organizzativi.

I pesi attribuiti alle diverse componenti della valutazione per ogni tipologia di personale, in base alla finalità che si intende perseguire, sono riportati nella tabella 1.

N. 6 Punto di Attenzione

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Risposta

La modifica apportata rispetto all'anno precedente consiste nel recepimento della L. n. 41/2023 e nell'assegnazione a Direttore Generale, Coordinatrice dell'Area Gestione risorse finanziarie, Responsabile del Settore Gestione contabile e affari tributari, Segretari amministrativo contabili di dipartimento del seguente obiettivo, cui è attribuito, ai fini della valutazione della performance, peso pari al 30%:

Eventuali note o commenti

Retribuzione di risultato è composta da Performance organizzativa 60%, Obiettivi individuali 20%, Comportamenti organizzativi 10%, capacità di valutazione e di differenziazione delle valutazioni 10%. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, assegna gli obiettivi di performance al Direttore Generale su proposta del Rettore. La valutazione dei comportamenti del Direttore Generale è di competenza del Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'OIV, sentito il Rettore.

Dimensioni valutazione: Sezione 2.2.6 SMVP

Assegnazione obiettivi: Sezione 5 SMVP

Organi coinvolti: Sezioni 2.2.6.1 e 5 SMVP

N. 7 Punto di Attenzione

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Risposta

La struttura non è variata rispetto all'anno precedente

Eventuali note o commenti

Dimensioni valutazione: Sezione 2.2.6 SMVP

Assegnazione obiettivi: Sezione 2.2.1 SMVP

Organi coinvolti: Sezione 5 SMVP

Non ci sono dirigenti in servizio presso l'Università degli Studi dell'Aquila

N. 8 Punto di Attenzione

Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)

Risposta

Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Eventuali note o commenti

N. 9 Punto di Attenzione

Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)

Risposta

Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa)

Eventuali note o commenti

Il documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21 novembre 2023, prima dell'emanazione della direttiva.

È comunque presente la valutazione da parte degli stakeholder esterni (sezione 2.2.6.1: Il valutatore può tener conto del giudizio di eventuali pareri e/o giudizi espressi da parte di stakeholder interni ed esterni che hanno interagito con le attività del valutato.).

N. 10 Punto di Attenzione

Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)

Risposta

Sì, per il Direttore Generale;

Altro (assegnato anche a Coordinatrice dell'Area Gestione risorse finanziarie, Responsabile del Settore Gestione contabile e affari tributari, Segretari amministrativo contabili di dipartimento)

Eventuali note o commenti

Sezione 2.2.1:

assegnazione a Direttore Generale, Coordinatrice dell'Area Gestione risorse finanziarie, Responsabile del Settore Gestione contabile e affari tributari, Segretari amministrativo contabili di dipartimento del seguente obiettivo, cui è attribuito, ai fini della valutazione della performance, peso pari al 30%:

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026

N. 11 Punto di Attenzione

Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?

Risposta

Sì

Eventuali note o commenti

Il documento, ancorandosi al Piano strategico dell'Ateneo, individua azioni che consentano la realizzazione degli obiettivi strategici in esso contenuti.

N. 12 Punto di Attenzione

Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?

Risposta

Sì (Valore Pubblico e Strategie)

Eventuali note o commenti

Nella sezione 2.1 del PIAO sono indicati obiettivi che si intende perseguire, strumenti, risultati, impatto e aree strategiche di intervento.

N. 13 Punto di Attenzione

Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO

Risposta

Più di 15

Eventuali note o commenti

Sezione 2.1

N. 14 Punto di Attenzione

Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?

Risposta

Sì interni ed esterni

Eventuali note o commenti

Gli obiettivi di valore pubblico dell'Ateneo coincidono con quelli individuati dal Piano strategico (sezione 2.1), che identifica chiaramente i principali portatori di interesse, sia interni che esterni, a cui l'Ateneo fa riferimento per definire una strategia di sviluppo comune non solo a livello locale ma anche regionale, in un quadro di crescente apertura interregionale e internazionale, come riconosciuto anche dalla CEV nel rapporto conclusivo di accreditamento periodico dell'Ateneo (punto di forza).

N. 15 Punto di Attenzione

Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai *Sustainable Development Goals* dell'Agenda ONU 2030?

Risposta

Sì

Eventuali note o commenti

Sezione 2.1

Ogni obiettivo di valore pubblico contiene l'indicazione degli SDG di riferimento, oltre a quella relativa al contributo diretto alla Sustainable Smart Specialization Strategy (S4) e al PNRR.

N. 16 Punto di Attenzione

Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)

Risposta

Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance

Eventuali note o commenti

PNRR

presenza di un obiettivo trasversale pluriennale (in continuità con il 2023) – pag. 40 e Allegato 1
PRO3, VQR, AVA

- Realizzazione cruscotto indicatori di Ateneo (obiettivo trasversale Osservatorio statistico di Ateneo e Settore database e servizi di Ateneo - pag. 40)
- Diffusione della cultura della qualità in favore del personale tecnico amministrativo e studenti rappresentanti negli Organi (obiettivo trasversale Ufficio Comunicazione e social network e Ufficio Supporto programmazione didattica – pag. 40)

N. 17 Punto di Attenzione

Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?

Risposta

Sì per tutti gli obiettivi

Eventuali note o commenti

Sezione 2.1

N. 18 Punto di Attenzione

Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?

Risposta

Sì (indicatori, fonte dei dati e target)

Eventuali note o commenti

PERFORMANCE

N. 19 Punto di Attenzione

Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?

Risposta

sì

Eventuali note o commenti

N. 20 Punto di Attenzione

Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2023 – 2025 come si può qualificare rispetto al PIAO 2023 – 2025?

Risposta

Complessivamente coerente e in sostanziale continuità

Eventuali note o commenti

Sono meglio esplicitati gli obiettivi di valore pubblico

N. 21 Punto di Attenzione

Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? Più risposte

Risposta

Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)

Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali).

Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)

Eventuali note o commenti

Gli obiettivi organizzativi a livello di area dirigenziale non sono valorizzati nel documento poiché ad oggi non risultano in servizio figure dirigenziali

N. 22 Punto di Attenzione

Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni?

(scegliere una sola opzione)

Risposta

3) Solo in alcuni casi

Eventuali note o commenti

Per esempio: Rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni (L. 41/2023)

N. 23 Punto di Attenzione

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)

Risposta

- Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)
- Tempistiche/scadenze

Eventuali note o commenti

N. 24 Punto di Attenzione

Per la definizione dei target di quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

Risposta

Si tiene conto delle serie storiche

altro (Si tiene conto dei target dell'anno precedente e si opera in maniera incrementale)

Eventuali note o commenti

N. 25 Punto di Attenzione

In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?

Risposta

Altro (specificare)

Eventuali note o commenti

Le risorse finanziarie sono indicate negli obiettivi trasversali pluriennali

N. 26 Punto di Attenzione

Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

Risposta

Sì

Eventuali note o commenti

Obiettivi di performance organizzativa:

- Segreterie amministrativo contabili di dipartimento (pagg. 141-143)
- Uffici programmazione offerta formativa dipartimentale e assicurazione della qualità (pagg. 143-145)
- Personale tecnico in servizio presso dipartimenti e centri (da pag. 145 a pag. 159)

Obiettivi di performance individuale:

- Responsabili Segreterie amministrativo contabili di dipartimento (pagg. 165)

Responsabili Uffici programmazione offerta formativa dipartimentale e assicurazione della qualità (pag. 165-166)

N. 27 Punto di Attenzione

Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

Risposta

Sì (specificare quale utenza è coinvolta)

Eventuali note o commenti

È prevista l'adesione al progetto Good Practice, DDA, PTA, studenti, benessere organizzativo, efficienza con la rilevazione relativa al 2024 (obiettivo organizzativo Ufficio Programmazione e supporto Nucleo di valutazione – pag. 134)

N. 28 Punto di Attenzione

Se Sì (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare?
(è possibile scegliere più opzioni)

Risposta

1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)

Eventuali note o commenti

N. 29 Punto di Attenzione

Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati?
(è possibile scegliere più opzioni)

Risposta

dati certificati e pubblicati
banche dati dell'ateneo
banche dati esterne

Eventuali note o commenti

N. 30 Punto di Attenzione

Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

Risposta

Il monitoraggio degli obiettivi di performance è effettuato dall'Ateneo due volte l'anno (30 aprile e 31 agosto).

Per ogni obiettivo assegnato (sia individuale che organizzativo) gli uffici devono inviare all'Ufficio Programmazione e supporto Nucleo di valutazione una scheda contenente le principali informazioni (la scheda deve inoltre essere trasmessa tempestivamente qualora si richieda la rimodulazione o la sostituzione di un obiettivo).

Nel report deve essere indicato se le attività sono in linea con quanto previsto, specificando eventuali difficoltà incontrate e i fattori che possono incidere sul raggiungimento del valore target.

Si chiede inoltre di:

indicare gli interventi correttivi e le azioni di miglioramento da attuare per l'eliminazione delle criticità evidenziate,

se esistono oggettive difficoltà che rendono necessario rivedere il valore target (formulando in caso affermativo una proposta),

se esistono oggettive difficoltà che rendono impossibile completare le attività previste dall'obiettivo e rendono necessaria la sua sostituzione (formulando in caso affermativo una proposta di obiettivo).

Nota

N. 31 Punto di Attenzione

L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

Risposta

Sì (specificare con quale modalità)

Eventuali note o commenti

L'OIV annualmente nel formulare il proprio parere tiene conto non solo di quanto trasmesso dagli uffici dell'Ateneo (ovvero le tabelle contenenti gli obiettivi organizzativi ed individuali previsti dal Piano, con la sintesi delle attività svolte e dei risultati conseguiti), ma svolge anche attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati dichiarati in fase di monitoraggio. Inoltre, in diverse circostanze ha incontrato il Direttore Generale procedendo con esame di specifici risultati della performance organizzativa ed individuale delle strutture tecnico-amministrative di Univaq

OSSERVAZIONI

Rispetto alla segnalazione 2023 del benessere organizzativo, si prende positivamente atto dell'adesione dell'Ateneo al programma *good practice*. L'OIV resta in attesa dei risultati che saranno trasmessi all'Ateneo dal *team* di progetto.

Considerazioni del NdV sui documenti di bilancio su tematiche specifiche

Considerazione approvate dal NdV in composizione OIV in data 19/09/24

CONSIDERAZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SUI DOCUMENTI DI BILANCIO PREDISPOSTI DALL'ATENEO SU TEMATICHE SPECIFICHE (BILANCIO SOCIALE, DI GENERE, DI SOSTENIBILITÀ, ECC.)

BILANCIO DI GENERE

Il bilancio di genere dell'Università degli Studi dell'Aquila è previsto all'interno del [Piano Strategico 2020-2025](#) tra le azioni programmate nel riquadro "Uguaglianza di genere e pari opportunità". Il riquadro appartiene al più generale obiettivo 3.7 relativo alla "Riduzione delle disuguaglianze" in cui si definisce l'obiettivo di *contribuire a ridurre le disuguaglianze economiche, sociali e territoriali, perseguendo obiettivi di giustizia sociale per tutte le persone, incluse quelle con disabilità, senza discriminazioni di genere, nazionalità, religione o condizioni sociali*.

Tale documento è stato redatto la prima volta nel 2018 ([Bilancio di genere 2018](#)) e nel 2022 ne è stata curata e pubblicata la seconda edizione ([Bilancio di genere 2021](#)) a cui si è affiancato anche il [Piano di uguaglianza di genere 2021](#) con cui si individuano azioni programmatiche e meccanismi di verifica dell'efficacia delle iniziative poste in essere per garantire una reale attuazione delle pari opportunità.

I documenti, predisposti da un gruppo di lavoro formato sia dal personale docente che amministrativo, oltre ad essere uno strumento utile di programmazione consentono di fotografare la composizione di genere dell'Ateneo con riferimento tanto alla componente studentesca che docente che tecnico amministrativa.

Rispetto alla situazione appena descritta non si riscontrano aggiornamenti poiché l'Ateneo predispone il bilancio con cadenza triennale; si apprezza tuttavia la presenza, nella relazione sulla performance del 2023, nella *Sezione 4. Bilancio di genere*, di alcune serie storiche di dati che mostrano l'evoluzione temporale delle questioni di genere. La lettura dei dati, seppur confermando le analisi formulate nel Bilancio di genere 2021, potrebbe offrire spunti aggiuntivi di riflessione se si soffermasse l'attenzione sull'andamento del dato. Il NdV invita l'Ateneo a meglio utilizzare tale strumento che non deve limitarsi ad un elenco di numeri ma deve costituire uno strumento di supporto per generare cambiamenti che facilitino il superamento dell'attuale divario tra uomini e donne in molte aree dell'Ateneo, attuando politiche di pari opportunità che rappresentano un passo molto importante per il perseguimento degli obiettivi fissati dalle norme (Direttiva 23 maggio 2007 del Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità denominata "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", pubblicata nella GU n.173 del 27.07.2007; linee guida CRUI 2019; Piano Strategico nazionale per la parità di genere di cui alla legge n. 234/2021; Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)).

Il Nucleo, infine, raccomanda di sviluppare e soprattutto monitorare adeguatamente e con documentazione accurata le azioni intraprese nell'ambito del GEP, evidenziando il valore pubblico generato, gli stakeholder coinvolti e le eventuali azioni correttive e di miglioramento

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Le [Linee strategiche di Ateneo 2020-2025](#) si propongono, in piena continuità con le precedenti, di rafforzare lo sviluppo dell'Università dell'Aquila, pensato come contributo alla crescita economica e al progresso sociale della sua area di riferimento. Nel documento è, inoltre, definita l'ambizione di andare oltre il contesto locale, per cercare di concorrere alla realizzazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile che le Nazioni Unite hanno fissato nell'Agenda 2030, confermando quindi quanto la sostenibilità ambientale sia divenuta particolarmente rilevante per l'Ateneo. L'impegno dell'Ateneo allo sviluppo sostenibile del territorio è confermato dall'avvio di una serie di iniziative, presenti sulla pagina di Ateneo dello [Sviluppo Sostenibile](#).

Nel 2022 il NdV ha rilevato che l'Ateneo non si è dotato di un vero e proprio Bilancio di sostenibilità, pur rinvenendo sulla pagina dedicata allo Sviluppo sostenibile un [Rapporto di sostenibilità 2014/2019](#). Il NdV nel 2022 ha ritenuto opportuno suggerire che tale rapporto, soprattutto in carenza di un bilancio di sostenibilità, dovesse essere aggiornato annualmente adottando una struttura schematica e sintetica per una facile e veloce lettura. Rispetto al suggerimento del NdV di raccogliere e organizzare in modo sistematico le azioni promosse annualmente in merito a didattica, ricerca e terza missione e finalizzate a supportare il raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), è attualmente presente sul sito il [Report 2020-2021](#). Tale *report* presenta il contributo dell'Università degli Studi dell'Aquila alla realizzazione dei *Sustainable Development Goals*.

Il NdV esprimendo una valutazione positiva sui *report* di sostenibilità predisposti dall'Ateneo rileva una difficoltà nel poter operare un confronto tra tali documenti che nel tempo presentano una struttura variabile rendendo difficoltosa una lettura temporale del dato e quindi la formulazione di una opinione sull'efficacia delle azioni adottate dall'Ateneo. Rispetto a tale suggerimento pregresso non si rilevano variazioni; **inoltre, la cadenza temporale di tali documenti è disomogenea ed inadeguata per una congrua programmazione delle azioni da implementare.**

Raccomandazioni e suggerimenti

Nella presente sezione, sulla base delle valutazioni esposte in precedenza, il NdV procede a raccogliere in modo coerente e sistematico le raccomandazioni operative che rivolge agli attori del sistema di AQ dell'Ateneo e all'ANVUR, utili a delineare prospettive di miglioramento dell'intero sistema di valutazione da perseguire in futuro. Le raccomandazioni riassunte in forma tabellare indicando anche il/i soggetti/i destinatari della raccomandazione.

Num	Riferimento	Ambito	Raccomandazione	Destinatari
1	1.1 Valutazione della qualità a livello di Ateneo	Ambito A PdA A.1	La declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi e la costruzione di un efficace ciclo integrato di performance, in grado di collegare obiettivi e risorse, riguarda essenzialmente la struttura organizzativa e le attività tecnico-amministrative. La disponibilità, nel Piano Strategico 2020-2025, di una approfondita analisi dei punti di forza e di debolezza dell'Ateneo (analisi SWOT), di obiettivi strategici per la Didattica, la Ricerca e lo Sviluppo sostenibile e di azioni concrete, verificabili e controllabili, per il raggiungimento degli obiettivi rappresentano il necessario presupposto per l'estensione di un analogo processo di programmazione anche in tali aree strategiche.	Rettore, Direttore Generale
2		Ambito A PdA A.2	Il NdV ritiene che l'architettura del Sistema di assicurazione della Qualità possa ancora migliorare e che sia necessario rendere maggiormente consapevoli gli attori coinvolti nei diversi processi. Il NdV auspica, inoltre, che si possa prontamente ed efficacemente intervenire sui seguenti aspetti: • verifica, auspicabilmente sistematica, della qualità della documentazione di AQ (progettazione, monitoraggio e riesame) prodotta dalle strutture periferiche; • si raccomanda, con riferimento agli ambiti di ricerca e terza missione, che i Piani di Programmazione dei Dipartimenti (e i Rapporti di Riesame annuale) relazionati in Senato Accademico siano oggetto di una analisi finalizzata ad individuare eventuali debolezze trasversali ai dipartimenti e a pianificare le eventuali azioni di Ateneo; • si ribadisce che i flussi informativi orizzontali, a livello periferico, e quelli verticali, tra le strutture responsabili dell'AQ e le strutture responsabili della didattica, della ricerca e della terza missione, dovrebbero essere sviluppati, oltre che attraverso adeguati meccanismi operativi, tramite una maggiore diffusione della cultura della qualità all'interno dell'Ateneo; appare ancora necessaria una adeguata sensibilizzazione di tutti gli attori coinvolti, con particolare riferimento alla componente studentesca, che consenta di percepire il ruolo sostanziale e non meramente formale dei processi di AQ.	Rettore, PQA, Direttori di Dipartimento
3		Ambito A PdA A.3	Il NdV riscontra nel monitoraggio delle azioni svolte per la realizzazione del Piano Strategico l'avvio di azioni tese al soddisfacimento di quanto segnalato dalla CEV. Circa il monitoraggio del superamento dei punti di debolezza e/o delle raccomandazioni formulate dagli Esperti e dal Consiglio Direttivo ANVUR ai Corsi di Studio di nuova istituzione, il NdV invita a rendere l'attività sistematica e non limitata ad una mera raccolta documentale. In riferimento alle attività di ricerca, terza missione ed impatto sociale, si segnala la mancanza di un processo di riesame a livello di Ateneo volto a identificare eventuali aree di miglioramento trasversali.	Rettore, PQA, Direttori di Dipartimento
4		Ambito A PdA A.3	Il NdV riscontra nel monitoraggio delle azioni svolte per la realizzazione del Piano Strategico l'avvio di azioni tese al soddisfacimento di quanto segnalato dalla CEV. Circa il monitoraggio del superamento dei punti di debolezza e/o delle raccomandazioni formulate dagli Esperti e dal Consiglio Direttivo ANVUR ai Corsi di Studio di nuova istituzione, il NdV invita a rendere l'attività sistematica e non limitata ad una mera raccolta documentale. In riferimento alle attività di ricerca, terza missione ed impatto sociale, si segnala la mancanza di un processo di riesame a livello di Ateneo volto a identificare eventuali aree di miglioramento trasversali.	Rettore, PQA,

5		Ambito A PdA A.4	Come precedentemente rilevato, nelle future azioni di Riesame del funzionamento del Sistema di Rettore, Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, è necessario strutturare un adeguato ed efficace PQA, sistema di monitoraggio e riesame di tutti i processi di AQ.	Rettore, PQA,
6		Ambito A PdA A.5	Nonostante il ruolo rilevante attribuito agli studenti nelle strutture didattiche e di servizio dell'Università, nonché negli organismi regionali del diritto allo studio e dei comitati sportivi, la partecipazione degli stessi, sufficientemente attiva negli organi di governo (Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico), presenta notevoli criticità negli organi periferici dipartimentali. Emblematica è la scarsa affluenza dell'elettorato attivo che non raggiunge il 50% attestandosi mediamente ben al di sotto di tale soglia. Il NdV rileva che nel 2024, la Commissione per la Formazione docenti e l'Innovazione didattica, ha elaborato una certificazione digitale dedicata alla Rappresentanza Studentesca i cui effetti saranno valutati nella relazione 2025.	PQA, Consiglio studentesco
7		Ambito B Sotto Ambito B1 PdA B.1.1	L'Ateneo ha sviluppato un adeguato Piano triennale del fabbisogno del personale, ha definito criteri di distribuzione delle risorse umane del personale docente. In assenza di significativi miglioramenti il Nucleo conferma quanto già osservato e raccomandato nella relazione relativa all'anno 2022. Un'area di miglioramento è riferibile ad una più chiara esplicitazione delle correlazioni tra le politiche di reclutamento e le linee strategiche adottate dall'Ateneo che in alcuni documenti (ad esempio Programma Triennale del fabbisogno del personale) sembra mancare nonostante le precedenti raccomandazioni del NdV. In riferimento alla qualificazione del corpo docente emerge chiaramente un programma di formazione istituito dall'attuale Prorettrice per la didattica, utile a migliorare la qualificazione dello stesso. Il NdV invita l'Ateneo a proseguire su tale linea di azione prevedendo iniziative che favoriscano la crescita e l'aggiornamento sia scientifico che didattico del corpo docente attraverso l'organizzazione di seminari di studio e di formazione. Il NdV ribadisce la necessità di definire forme di incentivazione che stimolino la partecipazione al programma di un sempre più elevato numero di docenti e, al riguardo suggerisce di partire da una rilevazione del fabbisogno di formazione che coinvolga attivamente la classe docente. È inoltre presente una forte variabilità dei numeri tra i vari dipartimenti; pertanto, si invita l'Ateneo a considerare il DISIM come best practice e comprendere come incrementare la mobilità nei restanti dipartimenti.	Prorettore per gli affari internazionali

8		Ambito B Sotto Ambito B1 PdA B.1.2	Il NdV ravvisa la necessità di monitorare gli effetti della partecipazione del personale tecnico amministrativo alle attività di formazione e sui riflessi che questa determina sull'attività lavorativa e sul miglioramento della prestazione lavorativa. Risulta inoltre utile esplicitare i criteri di definizione dei contenuti dei corsi con un coinvolgimento del PTA a cui andrebbe offerta la possibilità di esprimere il proprio parere. Sul benessere organizzativo, e rispetto alla segnalazione 2023, si prende positivamente atto dell'adesione dell'Ateneo al programma good practice. L'OIV resta in attesa dei risultati che saranno trasmessi all'Ateneo dal team di progetto.	Direttore Generale
9		Ambito B Sotto Ambito B1 PdA B.1.3	Il Nucleo, anche a fronte delle novità introdotte dal nuovo sistema AVA, ritiene che sia necessario un rafforzamento della struttura di supporto a tali attività. Alla luce di quanto emerso nelle audizioni effettuate, il Nucleo sottolinea come l'operatività del sistema, soprattutto nei suoi aspetti più "periferici", vada continuamente condivisa e monitorata per migliorarne progressivamente l'efficacia, anche dotandosi eventualmente di figure di riferimento e raccordo a tale livello.	Direttore Generale
10		Ambito B Sotto Ambito B2 PdA B.2.1	Il NdV/OIV raccomanda all'Ateneo un maggior coinvolgimento del Nucleo medesimo nella gestione integrata del ciclo della performance, richiamando la necessità di ancorare la programmazione finanziaria al Piano Strategico di Ateneo. È pertanto opportuno definire la connessione degli obiettivi strategici di dipartimento con quelli di Ateneo, al fine dell'assegnazione delle risorse necessarie agli stessi, monitorando gli obiettivi e gli indicatori dipartimentali utili a quantificare il loro contributo al raggiungimento di quelli di Ateneo.	Direttore Generale
11		Ambito B Sotto Ambito B3 PdA B.3.1	Su tale punto il NdV rileva la presenza di adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla didattica e agli studenti. Inoltre, l'Ateneo procede a una adeguata verifica periodica dell'adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico amministrativo.	
12		Ambito B Sotto Ambito B3 PdA B.3.2	Su tale punto il NdV rileva l'opportunità di definire un elenco puntuale degli spazi destinati allo studio individuale con la loro ubicazione, dimensione ed eventuale presenza di servizi (possibilità di fare fotocopie, punti di alimentazione elettrica ...).	Direttori di dipartimento, Prorettrice per la didattica
13		Ambito B Sotto Ambito B4 PdA B.4.1	Il NdV non ha raccomandazioni sul punto	
14		Ambito B Sotto Ambito B4 PdA B.4.2	Il NdV ribadisce la necessità che l'Ateneo e le strutture periferiche tengano nel dovuto conto i dati forniti dalla rilevazione Almalaurea e, in base all'andamento tendenzialmente negativo della soddisfazione circa l'adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie per le attività didattiche, avviino un programma di rilevazione capillare definendo, inoltre, i parametri da adottare per valutare l'adeguatezza delle dotazioni ed i criteri di definizione di eventuali interventi. Si ritiene inoltre opportuno incentivare la compilazione del questionario docente che, in base alle domande previste, può fornire un contributo complementare utile alla valutazione dell'adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie.	Prorettrice per la didattica, Direttori di dipartimento, PQA
15		Ambito B Sotto Ambito B5 PdA B.5.1	Nonostante il progressivo miglioramento e rafforzamento della struttura AQ di Ateneo, il NdV, come nel 2023, ravvisa la necessità di meglio implementare i flussi di comunicazione e delle interazioni con i soggetti di AQ.	PQA

16		Ambito C PdA C.1	Il NdV apprezza l'impegno del PQA per la ricerca di soluzioni volte al miglioramento dei processi adottati dall'Ateneo a supporto del sistema di AQ e degli strumenti sviluppati per garantire le performance del sistema. Nel tempo, come già rilevato nella precedente relazione, c'è evidenza di un lavoro di definizione ed aggiornamento di LG utili per tutti gli attori che operano nel sistema di gestione della qualità. Tuttavia, le LG costituiscono solo uno degli step necessari ad assicurare all'Ateneo un efficace sistema di AQ. Sulla base dei contenuti delle relazioni annuali delle CPDS e degli esiti degli audit svolti dal Nucleo, si rinnova l'invito (vedi anche verbale NdV n. 3/2023), rivolto alle CPDS, a svolgere un ruolo complementare ed integrativo rispetto a quanto attuato in sede di monitoraggio annuale e riesame ciclico. È auspicabile che il PQA stimoli, coordini e monitori l'attività delle CPDS, promuovendone un approccio pro-attivo, e verifichi sistematicamente le proposte e le criticità pervenute dai CdS, CPDS, Dipartimenti ecc., nell'ottica di individuare eventuali punti deboli di carattere trasversale da porre all'attenzione degli organi di Ateneo, anche in relazione al raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano Strategico, e meglio definire l'apporto che possono dare i Dipartimenti nella gestione e soluzione delle criticità.	PQA
17		Ambito C PdA C.2	Il NdV sottolinea nuovamente la necessità che il PQA acquisisca i documenti utili al monitoraggio del sistema di AQ (e.g.: Relazioni dei prorettori, relazioni CPDS, riesami ciclici, riesami delle attività dipartimentali, andamento degli indicatori di Ateneo, relazione del NdV) e su tale base svolga il riesame delle attività dell'Ateneo, da sottoporre agli Organi per le decisioni conseguenti.	PQA
18		Ambito C PdA C.3	Il NdV apprezza l'impegno del PQA per la ricerca di soluzioni volte al miglioramento dei processi adottati dall'Ateneo a supporto del sistema di AQ e degli strumenti sviluppati per garantire le performance dell'Ateneo. Si rileva un'area di miglioramento nella fase di misurazione e valutazione della performance istituzionale, organizzativa ed individuale innalzando il livello delle performance e incrementando l'utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito. È inoltre necessario programmare azioni correttive in merito alle fasi di monitoraggio dei processi di AQ, monitoraggio che attualmente, come già evidenziato nella precedente relazione, troppo spesso si limita ad una raccolta di dati.	Direttore Generale, PQA
19		Ambito D PdA D.1	Il NdV, anche sulla base delle informazioni raccolte in sede di audit, ribadisce la necessità di verificare che l'offerta formativa sia in linea con gli obiettivi dichiarati nel Piano Strategico. Si riscontra un progressivo aggiornamento dei documenti su cui il NdV aveva riscontrato e segnalato, che gli stessi, sovente, risultavano risalenti alla data di accreditamento del CdS. Si raccomanda inoltre di avviare programmi informativi sulle numerose opportunità di mobilità internazionale offerte a tutte le figure dell'Ateneo e di analisi interna della propensione all'internazionalizzazione a livello di CdS. Su tale aspetto si continua a riscontrare una scarsa conoscenza da parte degli studenti delle opportunità offerte dall'Ateneo e dai CdS ed una assenza di programmi/momenti sistematici di formazione/informazione finalizzati a diffondere le opportunità offerte.	Prorettrice per la didattica, Prorettore per gli affari internazionali, Direttori di Dipartimento

20		Ambito D PdA D.2	Il NdV prende atto che L'Ateneo, attraverso il Prorettorato alla Didattica, ha avviato azioni di monitoraggio circa la qualità dei documenti di progettazione e riesame dei CdS, nonché azioni dirette a dare maggiore evidenza al ruolo svolto dai portatori di interesse in sede di progettazione e revisione dei percorsi formativi. Si raccomanda di rendere le suddette azioni sistematiche al fine di dare garanzia di continuità.	Prorettrice per la didattica
21		Ambito D PdA D.3	Il NdV rileva un considerevole impegno dell'Ateneo sul fronte delle iniziative svolte per l'ammissione e la carriera degli studenti e auspica che le stesse siano efficacemente portate avanti. Il NdV aveva rilevato la necessità di meglio evidenziare i servizi di supporto per ex-studenti che abbiano abbandonato gli studi e che potrebbero essere interessati a riprenderli e non si riscontrano azioni conseguenti a tale suggerimento.	Direttore Generale, Prorettrice per la didattica
22		Ambito E PdA E.1	Il NdV reitera l'invito all'Ateneo ad avviare un chiaro e sistematico piano di monitoraggio delle attività di ricerca, terza missione/impatto sociale di Ateneo, attività propedeutica indispensabile alla assicurazione della qualità in ambito E.1 a livello di Ateneo.	Rettore PQA
23		Ambito E PdA E.2	Il NdV ribadisce la necessità di programmare sistematiche azioni di monitoraggio della ricerca e della terza missione/impatto sociale dei dipartimenti e dei corsi di dottorato. Tale fase è cruciale per la corretta applicazione del principio PDCA su cui si basa tutto il sistema AVA3 poiché le risultanze di tale fase costituiranno un input rilevante alla rimodulazione degli obiettivi e strategie dei dipartimenti. Su tale aspetto si invita l'Ateneo ad intensificare le azioni necessarie.	Prorettrice per la ricerca, Referente per i rapporti con i Dipartimenti e i Centri e per l'accREDITamento dei dottorati
24		Ambito E PdA E.3	Si osserva come a livello dipartimentale esistano ottimi esempi puntuali in cui i criteri per l'assegnazione delle risorse finanziarie (vedi DSU) oppure in termini di punti organico (vedi DISIM) siano individuati e resi chiari e pubblici. Il NdV ravvisa, tuttavia, la necessità che in ogni dipartimento siano presenti e pubblicizzati i criteri per la distribuzione delle risorse sia in termini di punti organico che finanziarie (a valle della assegnazione annuale di budget da parte dell'ateneo), tali criteri devono essere coerenti con le linee strategiche di Ateneo e con i Piani di Programmazione Triennale di Dipartimento.	Direttori di Dipartimento
25	1.2 Valutazione della Qualità per la didattica a livello dei CdS/Dottorati di Ricerca		Considerati in particolare gli andamenti degli indicatori iC02 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso), iC02bis (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso), iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), iC16bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno), iC17 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio), iC22 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), che evidenziano una perdurante e diffusa criticità, il Nucleo di Valutazione suggerisce che venga svolta un'attenta analisi coordinata a livello di Ateneo, che coinvolga la componente studentesca, diretta a valutare i processi che concorrono ad una fluida prosecuzione della carriera, al fine di individuare le opportune azioni di miglioramento.	Prorettrice per la didattica, Direttori di Dipartimento, Presidenti CAD

26		Monitoraggio dei corsi di studio di recente attivazione	Il sistema AVA prevede anche che il PQA (come ribadito dalle Politiche di Ateneo per l'assicurazione della qualità) monitori la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dai PEV e dalle CEV e dall'ANVUR in occasione delle attività di accreditamento Iniziale e periodico. Si sottolinea che, sulla base delle informazioni fornite, in nessun caso si evidenziano eventuali ulteriori verifiche, condotte da parte di altri organi o organismi di AQ (dipartimento o suo organismo interno, PQA, etc) e finalizzate sia a stimolare, da parte dei CdS, l'attuazione delle azioni di miglioramento sia a monitorare l'attuazione e l'effetto generato dalle stesse.	Rettore, PQA
27	1.3 Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione		Il NdV continua ad individuare come area di miglioramento sul presente punto i seguenti elementi: • Una maggiore omogeneità tra i Dipartimenti nella definizione dei criteri per la gestione delle risorse umane e finanziarie; • una maggiore chiarezza, in sede di riesame delle attività dei Dipartimenti, nella definizione delle azioni di miglioramento e dei metodi di monitoraggio della loro efficacia; • analisi, da parte del PQA, dei documenti di revisione delle attività dipartimentali in ottica di riesame a livello di Ateneo.	Prerettore per la ricerca, Prerettore per la terza missione e lo sviluppo sostenibile, PQA
28	1.4 Strutturazione delle audizioni di CdS/Dottorati di Ricerca e Dipartimenti		Si osserva inoltre che, a livello di CdS, esistono dei margini di miglioramento nella gestione delle criticità e dei suggerimenti che emergono dai rapporti di riesame, dalle relazioni delle CPDS e dai verbali del CAD, per lo meno in termini di evidenza documentale. Si raccomanda infine di rendere maggiormente incisivo il lavoro svolto dalle CPDS le quali, oltre a soddisfare quanto richiesto dagli adempimenti formali, dovrebbero assumere un ruolo pro-attivo, utile a fornire informazioni, punti di vista e proposte che siano in grado di integrare quanto emerge dalle valutazioni svolte in sede di riesame annuale e ciclico.	Direttori di Dipartimento, Presidenti CAD, CPDS
29	1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)		Si rileva che le opinioni degli studenti, pubblicizzate a livello aggregato, siano di poca utilità per il potenziale studente che proceda alla loro consultazione. Inoltre, le schede SUA-CdS dei singoli corsi spesso fanno riferimento a tale analisi aggregata per dipartimento non rispettando le prescrizioni dei quadri B6 e B7 che enunciano "Si presentano qui i risultati della ricognizione sulla efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione annuale del Corso di Studio, e dai laureandi, sul Corso di Studio nel suo complesso."	PQA, Referente per il sistema di valutazione dei risultati della didattica

CONSIDERAZIONI DEL NDV SUI DOCUMENTI DI BILANCIO SU TEMATICHE SPECIFICHE

CONSIDERAZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SUI DOCUMENTI DI BILANCIO PREDISPOSTI DALL'ATENEIO SU TEMATICHE SPECIFICHE (BILANCIO SOCIALE, DI GENERE, DI SOSTENIBILITÀ, ECC.)

BILANCIO DI GENERE

Il bilancio di genere dell'Università degli Studi dell'Aquila è previsto all'interno del [Piano Strategico 2020-2025](#) tra le azioni programmate nel riquadro "Uguaglianza di genere e pari opportunità". Il riquadro appartiene al più generale obiettivo 3.7 relativo alla "Riduzione delle disuguaglianze" in cui si definisce l'obiettivo di *contribuire a ridurre le disuguaglianze economiche, sociali e territoriali, perseguendo obiettivi di giustizia sociale per tutte le persone, incluse quelle con disabilità, senza discriminazioni di genere, nazionalità, religione o condizioni sociali*.

Tale documento è stato redatto la prima volta nel 2018 ([Bilancio di genere 2018](#)) e nel 2022 ne è stata curata e pubblicata la seconda edizione ([Bilancio di genere 2021](#)) a cui si è affiancato anche il [Piano di uguaglianza di genere 2021](#) con cui si individuano azioni programmatiche e meccanismi di verifica dell'efficacia delle iniziative poste in essere per garantire una reale attuazione delle pari opportunità.

I documenti, predisposti da un gruppo di lavoro formato sia dal personale docente che amministrativo, oltre ad essere uno strumento utile di programmazione consentono di fotografare la composizione di genere dell'Ateneo con riferimento tanto alla componente studentesca che docente che tecnico amministrativa.

Rispetto alla situazione appena descritta non si riscontrano aggiornamenti poiché l'Ateneo predispone il bilancio con cadenza triennale; si apprezza tuttavia la presenza, nella relazione sulla performance del 2023, nella *Sezione 4. Bilancio di genere*, di alcune serie storiche di dati che mostrano l'evoluzione temporale delle questioni di genere. La lettura dei dati, seppur confermando le analisi formulate nel Bilancio di genere 2021, potrebbe offrire spunti aggiuntivi di riflessione se si soffermasse l'attenzione sull'andamento del dato. Poiché tale riflessione sembra mancare, il NdV invita l'Ateneo a meglio utilizzare tale strumento che non deve limitarsi ad un elenco di numeri ma deve costituire uno strumento di supporto per generare cambiamenti che facilitino il superamento dell'attuale divario tra uomini e donne in molte aree dell'Ateneo, attuando politiche di pari opportunità che rappresentano un passo molto importante per il perseguimento degli obiettivi fissati dalle norme (Direttiva 23 maggio 2007 del Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità denominata "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", pubblicata nella GU n.173 del 27.07.2007; linee guida CRUI 2019; Piano Strategico nazionale per la parità di genere di cui alla legge n. 234/2021; Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)).

Il Nucleo, infine, raccomanda di sviluppare e soprattutto monitorare adeguatamente e con documentazione accurata le azioni intraprese nell'ambito del GEP, evidenziando il valore pubblico generato, gli stakeholder coinvolti e le eventuali azioni correttive e di miglioramento

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Le [Linee strategiche di Ateneo 2020-2025](#) si propongono, in piena continuità con le precedenti, di rafforzare lo sviluppo dell'Università dell'Aquila, pensato come contributo alla crescita economica e al progresso sociale della sua area di riferimento. Nel documento è, inoltre, definita l'ambizione di andare oltre il contesto locale, per cercare di concorrere alla realizzazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile che le Nazioni Unite hanno fissato nell'Agenda 2030, confermando quindi quanto la sostenibilità ambientale sia divenuta particolarmente rilevante per l'Ateneo. L'impegno dell'Ateneo allo sviluppo sostenibile del territorio è confermato dall'avvio di una serie di iniziative, presenti sulla pagina di Ateneo dello [Sviluppo Sostenibile](#).

Nel 2022 il NdV ha rilevato che l'Ateneo non si è dotato di un vero e proprio Bilancio di sostenibilità, pur rinvenendo sulla pagina dedicata allo Sviluppo sostenibile un [Rapporto di sostenibilità 2014/2019](#). Il NdV nel 2022 ha ritenuto opportuno suggerire che tale rapporto, soprattutto in carenza di un bilancio di sostenibilità, dovesse essere aggiornato annualmente adottando una struttura schematica e sintetica per una facile e veloce lettura. Rispetto al suggerimento del NdV di raccogliere e organizzare in modo sistematico le azioni promosse annualmente in merito a didattica, ricerca e terza missione e finalizzate a supportare il raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), è attualmente presente sul sito il [Report 2020-2021](#). Tale *report* presenta il contributo dell'Università degli Studi dell'Aquila alla realizzazione dei *Sustainable Development Goals*.

Il NdV esprimendo una valutazione positiva sui *report* di sostenibilità predisposti dall'Ateneo rileva una difficoltà nel poter operare un confronto tra tali documenti che nel tempo presentano una struttura variabile rendendo difficoltosa una lettura temporale del dato e quindi la formulazione di una opinione sull'efficacia delle azioni adottate dall'Ateneo. Rispetto a tale suggerimento pregresso non si rilevano variazioni; **inoltre, la cadenza temporale di tali documenti è disomogenea ed inadeguata per una congrua programmazione delle azioni da implementare.**